

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 42
DEL 15 OTTOBRE 2025



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 094/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 095/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 096/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

pag. **36**

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 097/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio e divulgazione della cultura umanistica e artistica, iniziative di divulgazione della cultura scientifica e iniziative di divulgazione della cultura multidisciplinare, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

pag. **53**

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 098/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

pag. **67**

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 0100/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri delle città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in Regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

pag. **81**

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 0102/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 6. Determinazione degli oneri dovuti dalle Banche di Credito cooperativo per l'effettuazione delle revisioni ordinarie. Biennio 2025/2026.

pag. **98****Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2025, n. 0104/Pres.**

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione prevalentemente in ambito regionale di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

pag. **99****Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2025, n. 0105/Pres.**

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

pag. **118****Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 1 ottobre 2025, n. 50965**

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023 - Programma specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025. Modifiche Avviso pubblico approvato con decreto n. 16326/GRFVG dell'8 aprile 2024 e modificato con decreto n. 20442/GRFVG del 30 aprile 2024.

pag. **148****Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 3 ottobre 2025, n. 51478**

LR 22/21, art. 13: concessione di contributi per la realizzazione di progetti, rivolti alle famiglie, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore. Semplificazione agli allegati del Bando per i servizi di doposcuola 2025/2026.

pag. **179****Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 settembre 2025, n. 50521**

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 14/24. Emanazione delle Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare. Annualità 2025 e 2026. Correzione errore materiale.

pag. **203****Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 settembre 2025, n. 50684**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Ripartizione territoriale delle risorse PNRR per singolo percorso GOL - Annualità 2024 e 2025.

pag. **204****Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2025, n. 50776**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i. - "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft skills trasversali e digitali (catalogo)" - Allegato 7) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e smi

pag. **209**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2025, n. 50777

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e smi - Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e smi.

pag. **235****Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2025, n. 50778**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e smi - Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per Gruppi omogenei professionalizzante (catalogo)".

pag. **255****Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2025, n. 50791**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni alle "Direttive Qualificazione abbreviata (QA)" emanate con decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022 e smi.

pag. **283****Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 ottobre 2025, n. 51645**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirocinanti - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 settembre 2025.

pag. **307****Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 ottobre 2025, n. 51653**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei Servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di luglio e agosto 2025.

pag. **315****Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 ottobre 2025, n. 51654**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di luglio e agosto 2025.

pag. **320****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 ottobre 2025, n. 51587**

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'installazione di nuovi banchi di taglio nello stabilimento Marcegaglia Plates Spa in zona industriale Aussa Corno, da realizzarsi in Comune di San Giorgio di Nogaro. (SCR/2051). Proponente: Marcegaglia Plates Spa.

pag. **323****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 ottobre 2025, n. 51588**

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'aumento della capacità produttiva, da realizzarsi nel Comune di Roveredo in Piano - Modifica condizione ambientale del decreto n° 28125/GRFVG del 11 giugno 2024. (SCR/1988). Proponente: Società Fonderia SA.BI. Spa.

pag. **325**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 ottobre 2025, n. 51715

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali n. 1 e 2 di cui al decreto n. 54973 del 12 novembre 2024. (SCR/2009). Proponente: CPS Srl.

pag. **329**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 2 ottobre 2025, n. 51191

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'impianto eolico, denominato "Pulfar", di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone (SCR/2052). Proponente: Ponente Green Power Srl.

pag. **329**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 2 ottobre 2025, n. 51194

DLgs. 152/2006 - DPR 357/97 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la realizzazione di una struttura turistica ricettiva (campeggio, albergo, alloggi e servizi) in località Eibn in Comune di Sappada (SCR/2060). Proponente: Eibn Park Srl.

pag. **333**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 30 settembre 2025, n. 50547/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3533 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Gesteco Spa - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti "Doppstadt SM 518" matricola n. 1004 - Variante e aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **336**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 30 settembre 2025, n. 50548/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3532 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Gesteco Spa - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello "Komatsu BR380JG-1E0" matricola n. 2106 - Variante e aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **336**

Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1348

L. 1766/1927. Comune di Monfalcone (GO). Autorizzazione all'alienazione di terreni soggetti ad uso civico in C.C. di Monfalcone.

pag. **337**

Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1358

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Art. 5, comma 2, DGR 678/2024 "Bando per l'accesso all'intervento SRD05 impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e DGR 679/2024 "Bando per l'accesso all'intervento SRD10 impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli". Assegnazione ulteriori risorse.

pag. **338**

Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1359

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bandi per l'accesso agli interventi SRA "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" - SRA01 "Produzione integrata", SRA03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli", SRA06 "Cover crop", SRA08 "Gestione prati e pascoli permanenti", SRA13 "Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici", SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologici" - approvati con DGR 1977/2023. Individuazione sanzioni per inadempimento degli impegni.

pag. **340****Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1360**

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bandi per l'accesso agli interventi SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" e SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000" - approvati con DGR 1977/2023. Individuazione sanzioni per inadempimento degli impegni.

pag. **586****Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1361**

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso agli interventi "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" (SRA10) e "Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali. Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno" (SRA28.6) - approvato con DGR 2025/2023. Individuazione sanzioni per inadempimento degli impegni.

pag. **598****Deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2025, n. 1372**

Bando per il finanziamento di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di edifici di interesse storico siti nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la concessione di contributi per la salvaguardia degli affreschi ivi esistenti, ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali). Adozione.

pag. **660****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Peressini Srl.

pag. **675****Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione
territoriale e paesaggistica - Trieste**

Comune di Attimis. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **675****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi
informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervi-
gnano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **676****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi
informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervi-
gnano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **676**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **676**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **677**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **678**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **678**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **679**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **680**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita in porto di Grignano in Comune di Trieste. Richiedente: rete d'impresa "Grignano rete mare".

pag. **681**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 25 settembre 2025, n. 197. (Estratto) - Regolamento per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari in attuazione dell'articolo 13, commi da 20 a 24, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021). Modifica.

pag. **684**

Errata corregge - BUR 41 dell'8 ottobre 2025

Data presente all'interno del Bollettino Ufficiale Regionale e all'interno del sommario. Correzione di errore materiale.

pag. **697**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto acquisizione immobili per la regolarizzazione del serbatoio di Morig in Comune di Tarcento ai sensi dell'art.42 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

pag. **698**

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione Variante n. 43 al PRGC.

pag. **700**

Comune di Carlino (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **700**

Comune di Cormòns (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 44 al PRGC, ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 23 febbraio 2007, n. 5 e ssmmii, finalizzata alla revisione dei vincoli preordinati all'esproprio, all'adeguamento del PRGC al Piano di gestione del rischio delle alluvioni e al Piano di microzonazione sismica e alla modifica della zonizzazione.

pag. **700**

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 82 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **701**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano del verde.

pag. **701**

Comune di Majano (UD)

Avviso di deposito del Progetto di conformazione al Piano paesaggistico regionale PPR art. 57 ter e quater e artt. 63 septies LR 05/2007 e smi. Adozione variante n. 35 al PRGC.

pag. **702**

Comune di Majano (UD)

Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in Comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano - Casasola, 4° lotto, costituente approvazione della variante n. 36 al PRGC con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

pag. **702**

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 67 al PRGC.

pag. **703**

Comune di Pordenone

Opera n. 54.23 "Interventi di moderazione del traffico in via Ferraris" - Decreto di esproprio n. 7 del 30 settembre 2025 (Estratto).

pag. **703**

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Adozione variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale. Avviso di deposito.

pag. **709**

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 53 al PRGC del Comune di Romans d'Isonzo.

pag. **709**

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di approvazione di Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Bertogna-Moi-mas" con valore di titolo abilitativo in base alle disposizioni legislative contenute al comma 7 dell'art. 4 della LR n. 12/2008, nonché all'art. 25 della LR 5/2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", con i contenuti indicati all'art. 7 del DPGR n. 086/Pres. del 20 marzo 2008 "Regolamento di attuazione della parte I urbanistica della LR 5/2007".

pag. **709**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante urbanistica n. 44 al PRGC.

pag. **710**

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **710**

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **711**

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 5 al vigente Piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita. - Adozione.

pag. **711**

Comune di Treppo Ligosullo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale relativa a lavori di sistemazione/completamento opere di urbanizzazione in località Siaio in Comune di Treppo Ligosullo. CUP B17H25001610004.

pag. **712**

STC Ingegneria - Madruzzo (TN)

Procedura abilitativa semplificata ex art. 6 del DLgs. 28/2011. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza 9,9416 kW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da ubicarsi sui terreni catastalmente contraddistinti al foglio 46, particelle 194 e 195 e foglio 97, particella 63 in loc. Roiata snc nel Comune di San Quirino.

pag. **712**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami n. 8 posti d'infermiere pediatrico, pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

pag. **713**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 8 posti di dirigente medico della disciplina di Medicina d'emergenza e urgenza.

pag. **714**

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico n. 3508 del 10 gennaio 2025, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Genetica medica.

pag. **725**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Medicina nucleare) a tempo indeterminato.

pag. **725**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_42_1_DPR_94_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 094/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificata dall'articolo 87 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali) ed in particolare gli articoli 19, commi 1 e 3, e 23 commi 3, 4 e 4 bis;

VISTO il testo del "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1307 del 26 settembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Capo I Disposizioni comuni

art. 1 Oggetto

art. 2 Definizioni

Capo II Requisiti per l'ammissione al finanziamento e casi di esclusione

art. 3 Requisiti generali e casi di esclusione

art. 4 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati agli enti di cultura cinematografica

art. 5 Esclusività della domanda di incentivo

Capo III Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

art. 6 Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

art. 7 Determinazione delle quote dello stanziamento

art. 8 Determinazione del contributo annuale

Capo IV Commissione di valutazione

art. 9 Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

Capo V Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

art. 10 Principi generali per l'ammissibilità delle spese

art. 11 Spese ammissibili

art. 12 Spese non ammissibili

Capo VI Termini del procedimento

art. 13 Termini del procedimento

Capo VII Disposizioni finali

art. 14 Rinvio

art. 15 Disposizione transitoria

art. 16 Abrogazioni

art. 17 Entrata in vigore

Allegato A Indicatori di dimensione qualitativa triennale

Allegato B Indicatori di dimensione qualitativa annuale

Allegato C Indicatori di dimensione quantitativa annuale

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 1

Oggetto

1. Al fine di promuovere una cultura di frontiera, nelle sue più ampie e diverse interpretazioni del concetto di confine, il presente regolamento, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, detta disposizioni in materia di concessione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, aventi la finalità di valorizzare il cinema come momento di promozione culturale.

2. Il presente regolamento stabilisce, in particolare, i requisiti specifici richiesti ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge, per l'ammissione al finanziamento, nonché i casi di esclusione, le modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, le modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento della commissione di valutazione, le spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, nonché i termini del procedimento.

3. Ai sensi dell'articolo 23, comma 4 bis, della legge, le modalità e i termini di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, l'attività istruttoria, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali acconti, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, gli obblighi dei beneficiari del finanziamento, le variazioni progettuali, i casi di rideterminazione e revoca del finanziamento e le modalità di verifiche e controlli, sono disciplinati con avviso pubblico adottato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per enti di cultura cinematografica gli enti che svolgono, in un ambito territoriale non esclusivamente locale, una qualificata attività di promozione della cultura cinematografica e di valorizzazione del cinema come momento di promozione culturale, anche attraverso la gestione di sale riconosciute d'essai ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, comma 1, lettera m), della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo), e 1 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 14 luglio 2017, n. 304 (Disposizioni applicative in materia di programmazione di film d'essai ai sensi dell'art.2, comma1, lettere c) ed m) della legge 14 novembre 2016, n.220).

Capo II

Requisiti per l'ammissione al finanziamento e casi di esclusione

Art. 3

Requisiti generali e casi di esclusione

1. Per poter beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento i soggetti richiedenti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge hanno, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.

2. I soggetti richiedenti l'incentivo svolgono attività nei settori del cinema e dell'audiovisivo, prevalentemente in ambito regionale, e possiedono una struttura organizzativa e amministrativa autonoma con caratteristiche di stabilità.

3. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento:

- a) i soggetti di cui agli articoli 10, 11, 12, 17 bis, 20, 25, 26 ter, 27 bis e 28, comma 2, 30 quinquies e 31 della legge;
- b) i soggetti pubblici.

Art. 4

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati agli enti di cultura cinematografica

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali di rilevanza regionale i soggetti di cui all'articolo 3, che si qualificano enti di cultura cinematografica ai sensi dell'articolo 2 e che possiedono i seguenti requisiti:

- a) disponibilità, a qualsiasi titolo, di una sede adeguata;
- b) disponibilità o gestione, a qualsiasi titolo, di almeno una sala di proiezione cinematografica riconosciuta d'essai, ubicata nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
- c) apertura al pubblico delle sale cinematografiche d'essai di cui alla lettera b) per un minimo di 150 giornate all'anno;
- d) organizzazione e promozione di almeno 50 eventi annuali di tipo didattico-divulgativo e di promozione della cultura cinematografica, anche indirizzate al mondo della scuola e al pubblico giovane, diverse da quelle organizzate e promosse dalle mediateche;
- e) presenza, alle maggior parte delle proiezioni delle opere cinematografiche presso le sale cinematografiche d'essai di cui alla lettera b) o degli eventi didattico-divulgativi e di promozione della cultura cinematografica, di soggetti facenti parte del cast artistico o tecnico o produttivo di opere cinematografiche o audiovisive proiettate o presentate;
- f) congrua dotazione di attrezzature per la proiezione delle opere nel formato almeno delle pellicole 35 mm, oltre che nel formato digitale;
- g) produzione di servizi collaterali di promozione delle iniziative e di informazione, quali cataloghi, periodici, strumenti di documentazione permanente;
- h) presenza di una qualificata supervisione artistica;
- i) impiego di almeno due unità di personale specificamente addetta all'attività dell'ente di cultura cinematografica, con contratto a tempo indeterminato o determinato, con attività prevalente non di cassiere, operatore o maschera;
- j) presenza di un patrimonio proporzionato rispetto agli scopi statutari dell'ente;
- k) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 100.000,00 e non superiore a euro 400.000,00.

Art. 5

Esclusività della domanda di incentivo

1. Può essere presentata una sola domanda di incentivo. Nel caso di più domande il Servizio procede all'esame della sola domanda trasmessa per ultima in ordine di tempo.

Capo III

Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

Art. 6

Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

1. Le domande di incentivo, presentate secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, sono valutate attribuendo alle attività descritte nelle relazioni culturali triennali e nelle relazioni annuali allegate alle domande stesse, un punteggio numerico, articolato secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C.
2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A, in sede di valutazione della domanda per la prima annualità del triennio, risulti inferiore a punti 45 su un massimo di 90 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per tutta la durata del triennio e non può presentare la domanda per la seconda e terza annualità del triennio.
3. Qualora la somma dei punteggi numerici attribuiti in base agli indicatori degli allegati A, B e C, risulti inferiore a punti 360 su un massimo di 720 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo, ma può presentare la domanda per altra annualità del triennio.

Art. 7

Determinazione delle quote dello stanziamento

1. Il finanziamento annuale per i progetti triennali di rilevanza regionale realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, aventi la finalità di valorizzare il cinema come momento di promozione culturale, è stabilito ogni anno con legge regionale di stabilità o con altra legge regionale.

Art. 8

Determinazione del contributo annuale

1. La determinazione del contributo annuale avviene secondo la seguente modalità:
 - a) le risorse assegnate vengono suddivise per la somma totale dei punteggi ottenuti dai progetti ammessi a contributo, ottenendo il valore finanziario per punto del settore;
 - b) il valore finanziario per punto si moltiplica per il numero dei punti attribuiti ad ogni singolo progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, determinando l'ammontare del contributo annuale per quel progetto.
2. Il fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nelle domande di contributo per il secondo e il terzo anno del triennio, non può essere superiore di oltre il 10 per cento rispetto al fabbisogno dell'anno precedente, e in ogni caso il calcolo dei punteggi numerici da attribuire ai progetti presentati per la seconda e per la terza annualità del triennio non può comportare una determinazione dell'incentivo in misura superiore di oltre il 10 per cento rispetto all'incentivo dell'annualità precedente.
3. Nel caso in cui l'ammontare del contributo ecceda la quota di cui al comma 2, le eventuali risorse eccedenti si redistribuiscono all'interno del settore tipologico, o, in caso di ulteriore eccedenza, anche in altri settori tipologici, secondo la modalità prevista dal presente articolo.

Capo IV

Commissione di valutazione

Art. 9

Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

1. Le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo le modalità e i criteri di cui all'articolo 6, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e composta dai seguenti soggetti:
 - a) Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di presidente;
 - b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
 - c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti esterni, ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi in capo agli stessi.
3. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, i componenti esperti esterni, di cui al comma 2, svolgono l'incarico a titolo oneroso e ad essi compete, per ciascuna seduta di prima convocazione della commissione, un gettone di presenza di euro 100,00, oltre il riconoscimento del rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali. In caso di successive convocazioni della commissione ai medesimi compete unicamente il rimborso delle spese.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
5. La commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Capo V

Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

Art. 10

Principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:
 - a) sono relative e riferibili ai progetti finanziati;
 - b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti di iniziative finanziati, sono riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;
 - c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 11

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
 - a) spese di personale: retribuzione lorda del personale artistico, tecnico e amministrativo del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto o al programma di iniziative e attività dell'ente di cultura cinematografica, assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e

di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario. Le spese di retribuzione e gli oneri sociali per il solo personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale, e rimborsate dal soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili, esclusivamente in caso di prestazioni lavorative fuori sede, rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;

b) spese per soggetti diversi dal personale: compensi lordi, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario, e spese di viaggio, di vitto e di alloggio a favore di soggetti coinvolti in iniziative e attività dell'ente di cultura cinematografica, quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, produttori, sceneggiatori, membri del cast tecnico, relatori, studiosi e artisti. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;

c) spese di produzione: spese per l'acquisto, l'abbonamento e la conservazione del materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto o il programma di iniziative e attività dell'ente di cultura cinematografica; spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni (*service*); spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie (montaggio, smontaggio, facchinaggio); spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; altre spese di allestimento (altri *service*);

d) spese di pubblicità e di promozione: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese per la creazione, la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione, quali attività di comunicazione e marketing anche tramite i social media, e le nuove tecnologie digitali;

e) spese per la locazione di immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate;

f) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, diversi da quelli indicati alla lettera e), nonché spese di assicurazione per responsabilità civile per danni a persone o cose causati dall'attività culturale finanziata; spese di pulizia delle sedi; spese per interventi di manutenzione ordinaria riguardanti le sedi legale e operativa e gli immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività dell'Ente; spese telefoniche, canoni internet, traffico dati, collegamenti WI-FI; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione, in particolare commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche; spese relative agli automezzi intestati all'associazione, quali bollo, revisione, tagliando, assicurazione e riparazioni.

2. Le spese generali di funzionamento di cui al comma 1, lettera f), sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, diversi da quelli indicati all'articolo 12, comma 1, lettera c), e le spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, e utili alla realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività dell'Ente, escluse le spese per il riscatto dei beni, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo..

4. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge, sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Art. 12

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) spese per il riscatto di beni strumentali;
- e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- f) altre spese prive di una specifica destinazione;
- g) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizioni ad albi.

Capo VI

Termini del procedimento

Art. 13

Termini del procedimento

- 1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilito nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
- 2. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, viene determinata l'entità dell'incentivo assegnato ad ogni singolo beneficiario e vengono ripartite a favore dei beneficiari le risorse finanziarie disponibili
- 3. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene concesso, e contestualmente erogato, qualora richiesto ai sensi dell'articolo 32 bis della legge, l'incentivo relativo all'annualità del triennio.
- 4. La rendicontazione delle spese sostenute con l'incentivo, trasmessa nei termini e con le modalità stabiliti nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, è approvata entro centoventi giorni dalla data di presentazione
- 5. Salvo quanto previsto dal comma 3, i contributi sono erogati entro trenta giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Capo VII

Disposizioni finali

Art. 14

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano la legge regionale 7/2000 e la legge regionale 16/2014.

Art. 15

Disposizione transitoria

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad applicarsi i regolamenti di cui all'art. 16.

Art. 16

Abrogazioni

a) il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 16 (Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));

b) il decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2017, n. 253 (Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 16);

c) il decreto del Presidente della Regione 2 novembre 2018, n. 212 (Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 16);

d) il decreto del Presidente della Regione 21 settembre 2020, n. 118 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 16);

e) il decreto del Presidente della Regione 22 novembre 2021, n. 195 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da enti di cultura cinematografica di interesse regionale, in attuazione degli articoli 19, commi 1 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 16).

Art. 17

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 6)

Indicatore di dimensione qualitativa triennale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità del progetto o programma di iniziative o attività da realizzare nel triennio, con particolare riferimento alla qualificata attività di promozione della cultura cinematografica e di valorizzazione del cinema come momento di promozione culturale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) grado di innovatività ed originalità del progetto o programma di iniziative o attività da realizzare nel triennio	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) capacità, continuità e affidabilità gestionale del soggetto richiedente	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B

(riferito all'articolo 6)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero delle iniziative divulgative di promozione della cultura cinematografica (rassegne, proiezioni di documentari, film accompagnati dal vivo, proiezioni di restauri, proiezioni di utilità sociale) che si prevede di attivare nell'annualità del triennio, diverse da quelle organizzate e promosse dalle mediateche	oltre le 20	da 16 a 20	da 10 a 15	da 6 a 10	meno di 6

2) numero di matinée rivolte al pubblico giovane (scuole a altre realtà socialmente rilevanti) che si prevede di attivare nell'annualità del triennio, diverse da quelle organizzate e promosse dalle mediateche	più di 30	da 21 a 30	da 11 a 20	da 5 a 10	meno di 5
3) numero di iniziative rivolte al pubblico giovane: concerti con spettacoli visual, videomapping, proiezione di film muti con accompagnamento che si prevede di attivare nell'annualità del triennio	più di 15	da 11 a 15	da 6 a 10	da 1 a 5	0
4) rilevanza e numerosità dei circuiti, federazioni, associazioni, network formali in campo cinematografico a cui l'ente è formalmente affiliato	ottima	buona	sufficiente	scarsa	assente
5) possesso di attrezzature tecnologiche d'avanguardia (in particolare, 3D, Beta Digitale) presso le sale di proiezione cinematografica riconosciute d'essai di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b)	eccellente	adeguato	sufficiente	scarso	assente
6) produzione editoriale, attestata, in particolare, da libri di critica e approfondimento cinematografico, cataloghi, supporti multimediali	eccellente	adeguata	sufficiente	scarsa	assente
7) attività promozionale, attestata, in particolare, da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento	eccellente	adeguata	sufficiente	scarsa	assente
8) (politiche di fidelizzazione) numero di associati o sottoscrittori di card di fidelizzazione, che si prevede di possedere nell'annualità del triennio	più di 4.000	da 3.001 a 4.000	da 2.001 a 3.000	da 1.001 a 2.000	meno di 1.000
9) collaborazione nell'organizzazione di	elevata	di alta intensità	di media intensità	scarsa	assente

festival, premi rassegne cinematografiche e attività espositive e spettacoli anche non esclusivamente cinematografici, anche all'estero					

Allegato C

(riferito all'articolo 6)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di sale di proiezione cinematografica riconosciute d'essai	più di 4	4	3	2	1
2) numero di giornate annue di apertura al pubblico delle sale cinematografiche riconosciute d'essai	più di 900	da 601 a 900	da 301 a 600	da 151 a 300	150
3) numero di opere riconosciute come d'essai che si prevede di proiettare nell'annualità del triennio presso le sale di proiezione cinematografica riconosciute d'essai	più di 100	da 81 a 100	da 71 a 80	da 61 a 70	meno di 61
4) numero di opere inedite in Italia, o escluse dai circuiti di distribuzione in Italia, che si prevede di proiettare nell'annualità del triennio presso le sale di proiezione cinematografica riconosciute d'essai	più di 40	da 31 a 40	da 21 a 30	da 10 a 20	meno di 10
5) numero di film europei che si prevede di proiettare nell'annualità del triennio presso le sale di proiezione cinematografica riconosciute d'essai	più di 100	da 81 a 100	da 61 a 80	da 40 a 60	meno di 40
6) numero complessivo di film che si prevede di proiettare nell'annualità del triennio presso le sale di proiezione cinematografica riconosciute d'essai	più di 200	da 151 a 200	da 101 a 150	da 50 a 100	meno di 50
7) numero di opere co-finanziate dal FVG Film Fund	più di 6	da 5 a 6	da 3 a 4	da 1 a 2	0

o dal Fondo Audiovisivo FVG, o comunque prodotte nel territorio regionale, che si prevede di proiettare nell'annualità del triennio presso le sale di proiezione cinematografica riconosciute d'essai					
8) numero di opere che si prevede di proiettare nell'annualità del triennio alla presenza di soggetti facenti parte del cast artistico o tecnico o produttivo	più di 15	da 11 a 15	da 8 a 10	da 5 a 7	meno di 5
9) numero di proiezioni in lingua originale (diverse dalla lingua italiana) che si prevede di proiettare nell'annualità del triennio	più di 100	da 76 a 100	da 51 a 75	da 25 a 50	meno di 25
10) numero di spettatori presso le sale di proiezione cinematografica riconosciute d'essai	più di 90.000	da 75.001 a 90.000	da 50.001 a 75.000	da 25.000 a 50.000	meno di 25.000
11) numero di personale addetto esclusivamente all'attività dell'ente di cultura cinematografica con contratto a tempo determinato o indeterminato, con attività prevalente non di cassiere, operatore o maschera	più di 12	da 7 a 12	da 5 a 7	4	3
12) numero di realtà associative del territorio che si prevede di coinvolgere nell'annualità del triennio per proiezioni speciali, eventi, esposizioni	più di 15	da 12 a 15	da 8 a 11	da 5 a 7	meno di 5

25_42_1_DPR_95_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 095/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificata dall'articolo 87 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali) ed in particolare gli articoli 19, commi 2 e 3, e 23 commi 3, 4 e 4 bis;

VISTO il testo del "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1308 del 26 settembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Capo I Disposizioni comuni

art. 1 Oggetto

art. 2 Definizioni

Capo II Requisiti per l'ammissione al finanziamento e casi di esclusione

art. 3 Requisiti generali e casi di esclusione

art. 4 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati ai soggetti gestori di mediateche

art. 5 Esclusività della domanda di incentivo

Capo III Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

art. 6 Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

art. 7 Determinazione delle quote dello stanziamento

art. 8 Determinazione del contributo annuale

Capo IV Commissione di valutazione

art. 9 Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

Capo V Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

art. 10 Principi generali per l'ammissibilità delle spese

art. 11 Spese ammissibili

art. 12 Spese non ammissibili

Capo VI Termini del procedimento

art. 13 Termini del procedimento

Capo VII Disposizioni finali

art. 14 Rinvio

art. 15 Disposizione transitoria

art. 16 Abrogazioni

art. 17 Entrata in vigore

Allegato A Indicatori di dimensione qualitativa triennale

Allegato B Indicatori di dimensione qualitativa annuale

Allegato C Indicatori di dimensione quantitativa annuale

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 1

Oggetto

1. Al fine di promuovere una cultura di frontiera, nelle sue più ampie e diverse interpretazioni del concetto di confine, il presente regolamento, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, detta disposizioni in materia di concessione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale realizzati da soggetti gestori di mediateche.
2. Il presente regolamento stabilisce, in particolare, i requisiti specifici richiesti ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge, per l'ammissione al finanziamento, nonché i casi di esclusione, le modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, le modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento della commissione di valutazione, le spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, nonché i termini del procedimento.
3. Ai sensi dell'articolo 23, comma 4 bis, della legge, le modalità e i termini di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, l'attività istruttoria, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali acconti, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, gli obblighi dei beneficiari del finanziamento, le variazioni progettuali, i casi di rideterminazione e revoca del finanziamento e le modalità di verifiche e controlli, sono disciplinati con avviso pubblico adottato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per mediateche gli organismi qualificati e tecnologicamente adeguati che, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge, gestiscono servizi per:
 - a) l'accesso e la fruizione delle opere e dei documenti audiovisivi in forma gratuita da parte delle istituzioni scolastiche, universitarie e di tutti i cittadini;
 - b) la diffusione della cultura e del linguaggio cinematografico e audiovisivo;
 - c) la promozione della documentazione audiovisiva e multimediale del territorio;
 - d) la conservazione, digitalizzazione e catalogazione del patrimonio audiovisivo anche in collaborazione con l'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e con la Cineteca del Friuli, anche al fine di garantire standard di gestione del patrimonio cinematografico e audiovisivo che tengano conto in particolare degli specifici regolamenti della Federazione Internazionale degli Archivi dei Film (FIAF) e delle regole internazionali previste dagli *International Standard Bibliographic Description* (ISBD).

Capo II

Requisiti per l'ammissione al finanziamento e casi di esclusione

Art. 3

Requisiti generali e casi di esclusione

1. Per poter beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento i soggetti richiedenti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge, hanno, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti richiedenti l'incentivo svolgono attività nei settori del cinema e dell'audiovisivo, prevalentemente in ambito regionale, e possiedono una struttura organizzativa e amministrativa autonoma con caratteristiche di stabilità.
3. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento:
 - a) i soggetti di cui agli articoli 10, 11, 12, 17 bis, 20, 25, 26 ter, 27 bis e 28, comma 2, 30 quinquies e 31 della legge;
 - b) i soggetti pubblici;
 - c) le sezioni audiovisive delle biblioteche, gestite da enti pubblici e da enti privati, e le biblioteche universitarie.

Art. 4

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati ai soggetti gestori di mediateche

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali di rilevanza regionale i soggetti di cui all'articolo 3 che gestiscono mediateche che possiedono, da almeno due anni decorrenti dal momento della presentazione della domanda di incentivo, i seguenti requisiti:
 - a) disponibilità di un numero di supporti multimediali digitali di rilevante interesse culturale, accessibili e fruibili dal pubblico attraverso la visione *in loco* o anche attraverso il prestito gratuito, pari ad almeno 5.000 unità;
 - b) apertura al pubblico per un minimo di sedici ore settimanali e di quattro giornate per settimana;
 - c) esistenza di un regolamento di organizzazione ovvero di una carta dei servizi;
 - d) congrua dotazione di spazi e attrezzature per la consultazione individuale e plurisoggettiva dei patrimoni conservati e per l'accesso elettronico alle fonti di informazione disponibili in rete;
 - e) aver organizzato e promosso attività didattico-divulgative e di promozione della cultura cinematografica, anche indirizzate al mondo della scuola;
 - f) possesso di standard catalografici del sistema delle mediateche adeguati e condivisi;
 - g) ubicazione nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
 - h) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 75.000,00 e non superiore a euro 200.000,00.

Art. 5

Esclusività della domanda di incentivo

1. Può essere presentata una sola domanda di incentivo. Nel caso di più domande il Servizio procede all'esame della sola domanda trasmessa per ultima in ordine di tempo.

Capo III

Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

Art. 6

Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

1. Le domande di incentivo, presentate secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, sono valutate attribuendo alle attività descritte nelle relazioni culturali triennali e nelle relazioni annuali allegatale alle domande stesse, un punteggio numerico, articolato secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C.
2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A, in sede di valutazione della domanda per la prima annualità del triennio, risulti inferiore a punti 45 su un massimo di 90 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per tutta la durata del triennio e non può presentare la domanda per la seconda e terza annualità del triennio.
3. Qualora la somma dei punteggi numerici attribuiti in base agli indicatori degli allegati A, B e C, risulti inferiore a punti 285 su un massimo di 570 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo, ma può presentare la domanda per altra annualità del triennio.

Art. 7

Determinazione delle quote dello stanziamento

1. Il finanziamento annuale per i progetti triennali di rilevanza regionale realizzati da soggetti gestori di mediateche è stabilito ogni anno con legge regionale di stabilità o con altra legge regionale.

Art. 8

Determinazione del contributo annuale

1. La determinazione del contributo annuale avviene secondo la seguente modalità:
 - a) le risorse assegnate vengono suddivise per la somma totale dei punteggi ottenuti dai progetti ammessi a contributo, ottenendo il valore finanziario per punto del settore;
 - b) il valore finanziario per punto si moltiplica per il numero dei punti attribuiti ad ogni singolo progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, determinando l'ammontare del contributo annuale per quel progetto.
2. Il fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nelle domande di contributo per il secondo e il terzo anno del triennio, non può essere superiore di oltre il 10 per cento rispetto al fabbisogno dell'anno precedente, e in ogni caso il calcolo dei punteggi numerici da attribuire ai progetti presentati per la seconda e per la terza annualità del triennio non può comportare una determinazione dell'incentivo in misura superiore di oltre il 10 per cento rispetto all'incentivo dell'annualità precedente.
3. Nel caso in cui l'ammontare del contributo ecceda la quota di cui al comma 2, le eventuali risorse eccedenti si redistribuiscono all'interno del settore tipologico, o, in caso di ulteriore eccedenza, anche in altri settori tipologici, secondo la modalità prevista dal presente articolo.

Capo IV

Commissione di valutazione

Art. 9

Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

1. Le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo le modalità e i criteri di cui all'articolo 6, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e composta dai seguenti soggetti:
 - a) Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di presidente;

- b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
 - c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti esterni, ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi in capo agli stessi.
3. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, i componenti esperti esterni, di cui al comma 2, svolgono l'incarico a titolo oneroso e ad essi compete, per ciascuna seduta di prima convocazione della commissione, un gettone di presenza di euro 100,00, oltre il riconoscimento del rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali. In caso di successive convocazioni della commissione ai medesimi compete unicamente il rimborso delle spese.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
5. La commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Capo V

Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

Art. 10

Principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:
- a) sono relative e riferibili ai progetti finanziati;
 - b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti di iniziative finanziati, sono riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;
 - c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 11

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
- a) spese di personale: retribuzione lorda del personale artistico, tecnico e amministrativo del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto o al programma di iniziative e attività della mediateca, assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario. Le spese di retribuzione e gli oneri sociali per il solo personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale, e rimborsate dal soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili, esclusivamente in caso di prestazioni lavorative fuori sede, rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;

b) spese per soggetti diversi dal personale: compensi lordi, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario, e spese di viaggio, di vitto e di alloggio a favore di soggetti coinvolti in iniziative e attività della mediateca, quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, produttori, sceneggiatori, membri del cast tecnico, relatori, studiosi e artisti. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;

c) spese di produzione: spese per l'acquisto, l'abbonamento e la conservazione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto o il programma di iniziative e attività della mediateca; spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni (*service*); spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie (montaggio, smontaggio, facchinaggio); spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; altre spese di allestimento (altri *service*); d) spese di pubblicità e di promozione: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese per la creazione, la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione, quali attività di comunicazione e marketing anche tramite i social media, e le nuove tecnologie digitali;

e) spese per la locazione di immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate;

f) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, nonché spese di assicurazione per responsabilità civile per danni a persone o cose causati dall'attività culturale finanziata; spese di pulizia delle sedi; spese per interventi di manutenzione ordinaria riguardanti le sedi legale e operativa e gli immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività della mediateca, spese telefoniche, canoni internet, traffico dati, collegamenti WI-FI; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione, in particolare commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche; spese relative agli automezzi intestati all'associazione, quali bollo, revisione, tagliando, assicurazione e riparazioni.

2. Le spese generali di funzionamento di cui al comma 1, lettera f), sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, diversi da quelli indicati all'articolo 12, comma 1, lettera c), e le spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, e utili alla realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività della mediateca, escluse le spese per il riscatto dei beni, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.

4. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge, sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Art. 12

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;

- c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) spese per il riscatto di beni strumentali;
- e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- f) altre spese prive di una specifica destinazione;
- g) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizioni ad albi.

Capo VI

Termini del procedimento

Art. 13

Termini del procedimento

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilito nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, viene determinata l'entità dell'incentivo assegnato ad ogni singolo beneficiario e vengono ripartite a favore dei beneficiari le risorse finanziarie disponibili
3. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene concesso, e contestualmente erogato, qualora richiesto ai sensi dell'articolo 32 bis della legge, l'incentivo relativo all'annualità del triennio.
4. La rendicontazione delle spese sostenute con l'incentivo, trasmessa nei termini e con le modalità stabiliti nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, è approvata entro centoventi giorni dalla data di presentazione
5. Salvo quanto previsto dal comma 3, i contributi sono erogati entro trenta giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Capo VII

Disposizioni finali

Art. 14

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano la legge regionale 7/2000 e la legge regionale 16/2014.

Art. 15

Disposizione transitoria

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad applicarsi i regolamenti di cui all'art. 16.

Art. 16*Abrogazioni*

1. Sono abrogati:

- a) il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 15 (Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));
- b) il decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2017, n. 252 (Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 15);
- c) il decreto del Presidente della Regione 2 novembre 2018, n. 213 (Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 15);
- d) il decreto del Presidente della Regione 21 settembre 2020, n. 119 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 15);
- e) il decreto del Presidente della Regione 22 novembre 2021, n. 191 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali di rilevanza regionale, realizzati da soggetti gestori di mediateche, in attuazione degli articoli 19, commi 2 e 3, e 23, commi 3 e 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 15).

Art. 17*Entrata in vigore*

- 1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 6)

Indicatore di dimensione qualitativa triennale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità del progetto o programma di iniziative o attività da realizzare nel triennio, con particolare riferimento alle attività di conservazione, digitalizzazione e catalogazione della documentazione audiovisiva e multimediale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) grado di innovatività ed originalità del progetto o programma di iniziative o attività da realizzare nel triennio	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) capacità, continuità e affidabilità gestionale del soggetto richiedente	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B

(riferito all'articolo 6)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero delle iniziative (incontri, presentazioni di testi o film, cineforum, corsi di formazione, attività espositive, esclusi i laboratori didattici) che si prevede di attivare nell'annualità del triennio, finalizzate a diffondere la cultura ed il linguaggio cinematografico ed audiovisivo	oltre le 15	da 11 a 15	da 6 a 10	da 3 a 5	meno di 3
2) numero delle iniziative (incontri, presentazioni di testi o film, cineforum, corsi di formazione, esclusi i laboratori didattici) che si prevede di attivare nell'annualità del triennio, finalizzate a promuovere il cinema del territorio	5 o più	Da 3 a 4	2	1	0
3) numero di iniziative di cui alle categorie 1) e 2) da realizzarsi sul territorio di tre o più Comuni della	oltre le 5	da 3 a 5	2	1	0

Regione oppure fuori dei confini della Regione					
4) numero di laboratori didattici, rivolti a scuole e a Università, siti anche fuori Regione, che si prevede di attivare nell'annualità del triennio (comprensivi anche delle attività di accompagnamento e formazione a favore di studenti impegnati in progetti di alternanza scuola/lavoro)	oltre 10	da 7 a 10	da 4 a 6	da 1 a 3	0

Allegato C

(riferito all'articolo 6)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di supporti multimediali digitali di rilevante interesse culturale, accessibili e fruibili dal pubblico attraverso la visione <i>in loco</i> o anche attraverso il prestito gratuito, posseduti o detenuti e inventariati o catalogati secondo gli standard condivisi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d)	oltre 15.001	da 10.001 a 15.000	da 7.001 a 10.000	da 5.501 a 7.000	da 5.000 a 5.500
2) numero di nuove acquisizioni che si prevede di realizzare (anche tramite donazioni) nell'annualità del triennio, di supporti multimediali digitali di rilevante interesse culturale da destinare alla fruizione del pubblico	oltre 1.001	da 501 a 1.000	da 251 a 500	da 100 a 250	meno di 100
3) consistenza del patrimonio bibliotecario librario (quali libri, annate di riviste, manifesti) posseduto o detenuto, accessibili e fruibili dal pubblico, inventariati o catalogati secondo gli standard condivisi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d)	oltre 12.001	da 10.001 a 12.000	da 8.001 a 10.000	da 6.001 a 8.000	da 1 a 6.000

4) consistenza del patrimonio audiovisivo analogico (quali VHS, BETA, NTSC, nastri audio, positivi e negativi fotografici, diapositive, pellicole in formato ridotto) posseduto o detenuto, diverso dai supporti multimediali digitali, accessibili e fruibili dal pubblico	oltre 10.001	da 5.001 a 10.000	da 1.001 a 5.000	da 250 a 1.000	meno di 250
5) numero di nuove acquisizioni che si prevede di realizzare (anche tramite donazioni) nell'annualità del triennio, relative al patrimonio bibliotecario ed audiovisivo diverso dai supporti multimediali digitali, da destinare alla fruizione del pubblico	da 301 a 400	da 201 a 300	da 101 a 200	da 51 a 100	da 1 a 50
6) numero di prestiti annuali del patrimonio bibliotecario ed audiovisivo della mediateca, comprensivo dei supporti multimediali digitali, che si prevede di realizzare nell'annualità del triennio	oltre 20.000	da 10.001 a 20.000	da 5001 a 10.000	da 2.501 a 5.000	da 1 a 2.500
7) numero di ore settimanali di apertura al pubblico	oltre le 30 ore	da 26 a 30 ore	da 21 a 25 ore	da 17 a 20 ore	16 ore
8) numero di giorni alla settimana di apertura al pubblico	6 giorni	5 giorni	4 giorni	//	//
9) numero degli utenti attivi che annualmente utilizzano i servizi della mediateca	oltre 2.501	da 2.001 a 2.500	da 1.001 a 2.000	da 501 a 1.000	da 1 a 500
10) numero di personale addetto al funzionamento e all'attività della mediateca con contratto a tempo determinato o indeterminato	oltre 2 persone	2 persone	1 persone	0 persone	//
11) numero di personale addetto al funzionamento e all'attività della mediateca con contratto non compreso nella categoria 10)	oltre 5 persone	da 3 a 5 persone	2 persone	1 persona	0 persone
12) numero di personale addetto al funzionamento e	oltre 6 persone	da 4 a 6 persone	da 2 a 4 persone	1 persona	0 persone

all'attività della mediateca in tirocinio formativo, stage					

25_42_1_DPR_96_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 096/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificata dall'articolo 87 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali) ed in particolare l'articolo 18, commi 1 e 2, lettera a), l'articolo 23, commi 1, 2 e 2 bis;

VISTO il testo del "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)" adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1309 del 26 settembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Capo I Disposizioni comuni

art. 1 Oggetto

art. 2 Definizioni

Capo II Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

art. 3 Requisiti generali e casi di esclusione

art. 4 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<festival cinematografici ad elevato budget>>

art. 5 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<festival cinematografici a medio budget>>

art. 6 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<premi cinematografici>>

art. 7 Esclusività del settore tipologico scelto

Capo III Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

art. 8 Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

art. 9 Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

art. 10 Determinazione del contributo annuale

Capo IV Commissione di valutazione

art. 11 Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

Capo V Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

art. 12 Principi generali per l'ammissibilità delle spese

art. 13 Spese ammissibili

art. 14 Spese non ammissibili

Capo VI Termini del procedimento

art. 15 Termini del procedimento

Capo VII Disposizioni finali

art. 16 Rinvio

art. 17 Disposizione transitoria

art. 18 Abrogazioni

art. 19 Entrata in vigore

Allegato A Indicatori di dimensione qualitativa triennale

Allegato B Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei festival cinematografici ad elevato budget e dei festival cinematografici a medio budget

Allegato C Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei festival cinematografici ad elevato budget e dei festival cinematografici a medio budget

Allegato D Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei premi cinematografici

Allegato E Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei premi cinematografici

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 1

Oggetto

1. Al fine di promuovere una cultura di frontiera, nelle sue più ampie e diverse interpretazioni del concetto di confine, il presente regolamento, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, detta disposizioni in materia di concessione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di festival, rassegne, premi di carattere nazionale e internazionale e altre iniziative che si svolgono stabilmente nel proprio territorio, finalizzate alla valorizzazione dell'arte cinematografica e dell'audiovisivo, quali manifestazioni di preminente interesse per la vita culturale e per la promozione della crescita sociale, economica e turistica del Friuli Venezia Giulia.

2. Il presente regolamento stabilisce, in particolare, i requisiti specifici richiesti ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge, per l'ammissione al finanziamento, nonché i casi di esclusione, la suddivisione delle iniziative progettuali in settori tipologici omogenei, le modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, le modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento della commissione di valutazione, le spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, nonché i termini del procedimento.

3. Ai sensi dell'articolo 23, comma 2 bis, della legge, le modalità e i termini di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, l'attività istruttoria, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali acconti, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, gli obblighi dei beneficiari del finanziamento, le variazioni progettuali, i casi di rideterminazione e revoca del finanziamento e le modalità di verifiche e controlli, sono disciplinati con avviso pubblico adottato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) festival cinematografico di elevato budget: la manifestazione culturale, caratterizzata dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche nazionali e internazionali, durante la quale tali opere sono presentate al pubblico, che richiede un fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo non inferiore ad euro 250.000,00 e non superiore a euro 550.000,00;
- b) festival cinematografico di medio budget: la manifestazione culturale, caratterizzata dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche nazionali e internazionali, durante la quale tali opere sono presentate al pubblico, che richiede un fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo non inferiore ad euro 50.000,00 e non superiore a euro 250.000,00;

- c) premio cinematografico: la manifestazione culturale, diversa dal festival, consistente nella selezione di opere cinematografiche presentate al pubblico, di sceneggiature, di sceneggiature disegnate o di soggetti cinematografici e dell'audiovisivo, ai cui autori vengono attribuiti premi, anche in denaro, o sostegni finanziari per la formazione professionale e lo sviluppo, realizzazione e distribuzione dell'opera, che richiede un fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore ad euro 50.000,00 e non superiore a euro 100.000,00;

Capo II

Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

Art. 3

Requisiti generali e casi di esclusione

1. Per poter beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento i soggetti richiedenti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge, hanno, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti richiedenti l'incentivo svolgono attività nei settori del cinema e dell'audiovisivo, prevalentemente in ambito regionale, e possiedono una struttura organizzativa e amministrativa autonoma con caratteristiche di stabilità.
3. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento:
 - a) i soggetti di cui agli articoli 10, 11, 12, 17 bis, 20, 25, 26 ter, 27 bis e 28, comma 2, 30 quinquies e 31 della legge;
 - b) i soggetti pubblici.

Art. 4

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<festival cinematografici ad elevato budget>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali di rilevanza regionale i soggetti di cui all'articolo 3, che organizzano festival cinematografici ad elevato budget, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera a), giunti almeno alla ottava edizione, e che possiedono i seguenti requisiti:
 - a) il festival dura almeno 5 giorni e non dura più di 12 giorni;
 - b) le proiezioni delle opere o le iniziative collaterali avvengono anche in orario diurno;
 - c) sono proiettati nel corso del festival, inclusi quelli proiettati nelle rassegne collaterali, sezioni speciali, tematiche o monografiche, e retrospettive, almeno 35 lungometraggi o almeno 105 cortometraggi;
 - d) per la proiezione delle opere sono utilizzati uno o più schermi facenti parte di sale cinematografiche, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera l), della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo);
 - e) almeno il 75 per cento delle opere proiettate nel corso del festival, ad esclusione di quelle proiettate nelle rassegne collaterali, sezioni speciali, tematiche o monografiche, e retrospettive, sono considerate anteprime, con ciò intendendo che l'opera non è stata ancora distribuita in Italia al momento della proiezione, oppure che essa consiste in una riedizione di un'opera del passato (riscoperte d'archivio, opere restaurate, rimasterizzate, digitalizzate, oppure proiettate in una versione diversa da quella che è già stata distribuita);

- f) nel festival sono proiettate opere nel supporto e formato originale e, in caso di indisponibilità, su altro supporto e formato che siano il miglior supporto e formato professionali possibile;
- g) ad un numero congruo di proiezioni e presentazioni delle opere sono presenti soggetti facenti parte del cast artistico, tecnico o produttivo dell'opera, oppure archivisti della copia presentata, studiosi che hanno pubblicato ricerche sull'opera presentata, o responsabili del restauro;
- h) tutte le proiezioni e la maggior parte delle iniziative collaterali al festival si svolgono e sono sottotitolate almeno in lingua italiana ed in lingua inglese e, nel caso di proiezioni in lingua originale diversa da quella italiana ed inglese, sono sottotitolate in entrambe le lingue;
- i) l'ente organizzatore del festival è anche archivio aperto ai ricercatori ed agli studenti dei film presentati nelle precedenti edizioni e della documentazione video-cartacea relativa;
- j) il festival si svolge nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- k) il programma del festival prevede iniziative dedicate alla industrializzazione del prodotto cinematografico o alla formazione o momenti di incontro tra distributori, produttori ed autori delle opere oppure tra archivisti della copia presentata, studiosi che hanno pubblicato ricerche sull'opera presentata, o responsabili del restauro;
- l) l'ente organizzatore produce un catalogo completo della manifestazione, anche in formato digitale, e bilingue, che fornisce tutte le più complete informazioni pratiche quali, ad esempio, il formato originale delle opere, l'anno di realizzazione e la nazionalità, i premi conseguiti, le fonti della copia;
- m) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 30 per cento del fabbisogno di finanziamento.

Art. 5

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<festival cinematografici a medio budget>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali di rilevanza regionale i soggetti di cui all'articolo 3, che organizzano festival cinematografici a medio budget, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera b), giunti almeno alla ottava edizione, e che possiedono i seguenti requisiti:
 - a) il festival dura almeno 5 giorni e non dura più di 12 giorni;
 - b) le proiezioni delle opere o le iniziative collaterali avvengono anche in orario diurno;
 - c) sono proiettati nel corso del festival, inclusi quelli proiettati nelle rassegne collaterali, sezioni speciali, tematiche o monografiche, e retrospettive, almeno 35 lungometraggi o almeno 105 cortometraggi;
 - d) per la proiezione delle opere sono utilizzati uno o più schermi facenti parte di sale cinematografiche, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera l), della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo);
 - e) almeno il 50 per cento delle opere proiettate nel corso del festival, ad esclusione di quelle proiettate nelle rassegne collaterali, sezioni speciali, tematiche o monografiche, e retrospettive, sono considerate anteprime, con ciò intendendo che l'opera non è stata ancora distribuita in Italia al momento della proiezione, oppure che consiste in una riedizione di un'opera del passato (riscoperte d'archivio, opere restaurate, rimasterizzate, digitalizzate, oppure proiettate in una versione diversa da quella che è già stata distribuita);
 - f) nel festival sono proiettate opere nel supporto e formato originale e, in caso di indisponibilità, su altro supporto e formato che siano il miglior supporto e formato professionali possibile;
 - g) ad un numero congruo di proiezioni e presentazioni delle opere sono presenti soggetti facenti parte del cast artistico, tecnico o produttivo dell'opera, oppure archivisti della copia presentata, studiosi che hanno pubblicato ricerche sull'opera presentata, o responsabili del restauro;

- h) tutte le proiezioni e la maggior parte delle iniziative collaterali al festival si svolgono e sono sottotitolate almeno in lingua italiana ed in lingua inglese e, nel caso di proiezioni in lingua originale diversa da quella italiana ed inglese, sono sottotitolate in entrambe le lingue;
- i) l'ente organizzatore del festival è anche archivio aperto ai ricercatori ed agli studenti dei film presentati nelle precedenti edizioni e della documentazione video-cartacea relativa;
- j) il festival si svolge nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- k) il programma del festival può prevedere iniziative dedicate alla industrializzazione del prodotto cinematografico o alla formazione o momenti di incontro tra distributori, produttori ed autori delle opere oppure tra archivisti della copia presentata, studiosi che hanno pubblicato ricerche sull'opera presentata, o responsabili del restauro;
- l) l'ente organizzatore produce un catalogo completo della manifestazione, anche in formato digitale, e bilingue, che fornisce tutte le più complete informazioni pratiche quali, ad esempio, il formato originale delle opere, l'anno di realizzazione e la nazionalità, i premi conseguiti, le fonti della copia
- m) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento.

Art. 6

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<premi cinematografici>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali di rilevanza regionale i soggetti di cui all'articolo 3, che organizzano premi cinematografici, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera c), giunti almeno alla ottava edizione, e che possiedono i seguenti requisiti:
 - a) partecipano ad ogni concorso annuale almeno 50 tra opere cinematografiche, sceneggiature, sceneggiature disegnate e soggetti cinematografici;
 - b) alle premiazioni e presentazioni dei lavori premiati sono presenti soggetti facenti parte del cast artistico, tecnico o produttivo delle opere cinematografiche, sceneggiature, sceneggiature disegnate e soggetti cinematografici;
 - c) il premio consiste in un concorso di opere cinematografiche, sceneggiature, sceneggiature disegnate e soggetti cinematografici, selezionati e giudicati da una giuria di esperti qualificati e noti a livello nazionale e internazionale, accademici di rilievo, operatori culturali e cineasti di chiara fama;
 - d) le attività del premio si svolgono prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - e) presenza di una qualificata supervisione artistica da parte di un comitato scientifico-artistico in cui figurino accademici di rilievo, operatori culturali e cineasti di chiara fama;
 - f) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento.

Art. 7

Esclusività del settore tipologico scelto

1. Può essere presentata una sola domanda di incentivo per i settori tipologici di cui agli articoli 4, 5 e 6. La domanda presentata per un settore tipologico preclude la presentazione di altra domanda sul medesimo o su diverso settore tipologico. Nel caso di più domande il Servizio procede all'esame della sola domanda trasmessa per ultima in ordine di tempo.

Capo III

Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

Art. 8

Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

1. Le domande di incentivo, presentate secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, sono valutate attribuendo alle attività descritte nelle relazioni culturali triennali e nelle relazioni annuali allegate alle domande stesse, un punteggio numerico, articolato:
 - a) per il settore tipologico <<festival cinematografici ad elevato budget>> e per il settore tipologico <<festival cinematografici a medio budget>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C;
 - b) per il settore tipologico <<premi cinematografici>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati D e E.
2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A, in sede di valutazione della domanda per la prima annualità del triennio, risulti inferiore a punti 45 su un massimo di 90 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per tutta la durata del triennio e non può presentare la domanda per la seconda e terza annualità del triennio.
3. Qualora la somma dei punteggi numerici attribuiti in base agli indicatori degli allegati A, B e C, o A, D ed E, risulti inferiore a punti 255 su un massimo di 510 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo, ma può presentare la domanda per altra annualità del triennio.

Art. 9

Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

1. Il finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, è stabilito ogni anno con legge regionale di stabilità o con altra legge regionale.
2. Con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite ogni anno le quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici di cui agli articoli 4, 5 e 6.
3. Qualora nel corso dell'anno il finanziamento annuale di cui al comma 1 venga incrementato, con deliberazione di Giunta regionale sono stabilite le nuove quote dello stanziamento, da riservare ai settori tipologici di cui agli articoli 4, 5 e 6.

Art. 10

Determinazione del contributo annuale

1. La determinazione del contributo annuale avviene secondo la seguente modalità:
 - a) le risorse assegnate al singolo settore tipologico ai sensi dell'articolo 9 vengono suddivise per la somma totale dei punteggi ottenuti dai progetti ammessi a contributo per quel settore tipologico, ottenendo il valore finanziario per punto del settore;
 - b) il valore finanziario per punto si moltiplica per il numero dei punti attribuiti ad ogni singolo progetto ai sensi dell'articolo 8, determinando l'ammontare del contributo annuale per quel progetto.
2. Il fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nelle domande di contributo per il secondo e il terzo anno del triennio, non può essere superiore di oltre

il 10 per cento rispetto al fabbisogno dell'anno precedente, e in ogni caso il calcolo dei punteggi numerici da attribuire ai progetti presentati per la seconda e per la terza annualità del triennio non può comportare una determinazione dell'incentivo in misura superiore di oltre il 10 per cento rispetto all'incentivo dell'annualità precedente.

3. Nel caso in cui l'ammontare del contributo ecceda la quota di cui al comma 2, le eventuali risorse eccedenti si redistribuiscono all'interno del settore tipologico, o, in caso di ulteriore eccedenza, anche in altri settori tipologici, secondo la modalità prevista dal presente articolo.

Capo IV

Commissione di valutazione

Art. 11

Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

1. Le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo le modalità e i criteri di cui all'articolo 8, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e composta dai seguenti soggetti:

- a) Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di presidente;
- b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
- c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.

2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti esterni, ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi in capo agli stessi.

3. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, i componenti esperti esterni, di cui al comma 2, svolgono l'incarico a titolo oneroso e ad essi compete, per ciascuna seduta di prima convocazione della commissione, un gettone di presenza di euro 100,00, oltre il riconoscimento del rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali. In caso di successive convocazioni della commissione ai medesimi compete unicamente il rimborso delle spese.

4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.

5. La commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Capo V

Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

Art. 12

Principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:

- a) sono relative e riferibili ai progetti finanziati;
- b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti di iniziative finanziati, sono riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 13

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese di personale: retribuzione lorda del direttore artistico, dei membri del comitato di selezione o dei curatori del festival, dei membri della giuria di esperti e del comitato scientifico-artistico del premio, dei consulenti per la direzione, degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario. Le spese e gli oneri sociali per il personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale, e rimborsate dal soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili, esclusivamente in caso di prestazioni lavorative fuori sede, rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;
- b) spese per soggetti diversi dal personale: compensi lordi e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario, spese di viaggio, di vitto e di alloggio a favore dei partecipanti al festival o al premio, quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, produttori, sceneggiatori, membri del cast tecnico, relatori, studiosi e artisti. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;
- c) spese di produzione: spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni (*service*); spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie (montaggio, smontaggio, facchinaggio); spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; altre spese di allestimento (altri *service*);
- d) spese di pubblicità, di promozione e di rappresentanza: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese per la creazione, la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione, quali attività di comunicazione e marketing anche tramite i social media, e le nuove tecnologie digitali; spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, ammissibili nella misura massima del 5 per cento dell'importo dell'incentivo;
- e) spese per la locazione di immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate;
- f) spese per premi, anche in denaro, nella misura massima del 10 per cento dell'importo dell'incentivo;
- g) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, diversi da quelli indicati alla lettera e), nonché spese di assicurazione per responsabilità civile per danni a persone o cose causati dall'attività culturale finanziata; spese di pulizia delle sedi; spese per interventi di manutenzione ordinaria riguardanti le sedi legale e operativa e gli immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate, spese telefoniche, canoni internet, traffico dati, collegamenti WI-FI; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione, in particolare commercialista, consulenze del

lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche; spese relative agli automezzi intestati all'associazione, quali bollo, revisione, tagliando, assicurazione e riparazioni.

2. Le spese generali di funzionamento di cui al comma 1, lettera g), sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, diversi da quelli indicati all'articolo 14, comma 1, lettera c), e le spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, e utili alla realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate, escluse le spese per il riscatto dei beni, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.

4. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge, sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Art. 14

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) spese per il riscatto di beni strumentali;
- e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- f) altre spese prive di una specifica destinazione;
- g) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizioni ad albi.

Capo VI

Termini del procedimento

Art. 15

Termini del procedimento

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilito nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

2. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, viene determinata l'entità dell'incentivo assegnato ad ogni singolo beneficiario e vengono ripartite a favore dei beneficiari le risorse finanziarie disponibili

3. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene concesso, e contestualmente erogato, qualora richiesto ai sensi dell'articolo 32 bis della legge, l'incentivo relativo all'annualità del triennio.

4. La rendicontazione delle spese sostenute con l'incentivo, trasmessa nei termini e con le modalità stabiliti nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, è approvata entro centoventi giorni dalla data di presentazione

5. Salvo quanto previsto dal comma 3, i contributi sono erogati entro trenta giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Capo VII

Disposizioni finali

Art. 16

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano la legge regionale 7/2000 e la legge regionale 16/2014.

Art. 17

Disposizione transitoria

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad applicarsi i regolamenti di cui all'art. 18.

Art. 18

Abrogazioni

1. Sono abrogati:

- a) il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 17 (Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
- b) il decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2017, n. 254 (Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 17);
- c) il decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2018, n. 157 (Regolamento di modifica dei Regolamenti emanati con i decreti del Presidente della Regione 1 febbraio 2016 nn. 15, 16 e 17, 18 ottobre 2016 n. 199, 7 dicembre 2016 n. 238 e 2 gennaio 2017 n. 8);
- d) il decreto del Presidente della Regione 2 novembre 2018, n. 211 (Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 17);
- e) il decreto del Presidente della Regione 21 settembre 2020, n. 117 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 17);
- f) il decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2021, n. 194 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale a progetti triennali di rilevanza regionale relativi a festival e a premi cinematografici di interesse nazionale ed internazionale, in attuazione degli articoli 18, commi 1 e 2, lettera a), e 23, commi 1 e 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2016, n. 17);

Art. 19*Entrata in vigore*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 8)

Indicatore di dimensione qualitativa triennale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità del progetto o programma di iniziative o attività da realizzare nel triennio, con particolare riferimento alla qualificata attività di promozione della cultura cinematografica e di valorizzazione del cinema come momento di promozione culturale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) grado di innovatività ed originalità del progetto o programma di iniziative o attività da realizzare nel triennio	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) capacità, continuità e affidabilità gestionale del soggetto richiedente	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B

(riferito all'articolo 8)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei festival cinematografici ad elevato budget e dei festival cinematografici a medio budget

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità e popolarità del programma di iniziative o attività da realizzare nell'annualità	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa
2) qualità e popolarità delle iniziative collaterali alle proiezioni (in particolare, incontri, convegni, conferenze stampa, presentazioni di prodotti editoriali)	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa
3) produzione editoriale, cataloghi, e supporti multimediali relativi al festival	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa

4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa
5) qualità delle rassegne tematiche o monografiche o delle sezioni del festival	ottima	buona	discreta	sufficiente	non presenti
6) rilevanza internazionale del festival dal punto di vista della pubblicistica derivata (in particolare, articoli, pubblicazioni, discussioni pubbliche, anche attraverso internet e social network)	eccellente	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) attività promozionale, attestata, in particolare, da periodici, flyer promozionali, materiale di approfondimento	eccellente	adeguata	sufficiente	scarsa	assente
8) ospitalità fornita a studenti universitari nel corso del festival	eccellente	buona	adeguata	sufficiente	inesistente

Allegato C

(riferito all'articolo 8)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei festival cinematografici ad elevato budget e dei festival cinematografici a medio budget

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di opere che si prevede di proiettare nel corso dell'annualità del festival. [Nota tecnica: un'opera lungometraggio corrisponde a tre opere cortometraggio, salvo le riedizioni di opere del passato (riscoperte d'archivio, opere restaurate, rimasterizzate, digitalizzate, oppure proiettate in una versione diversa da quella che è già stata distribuita)]	più di 68	da 58 a 68	da 47 a 57	da 36 a 46	35
2) numero di opere che si prevede di proiettare nel corso dell'annualità	più di 20	da 16 a 20	da 11 a 15	da 5 a 10	meno di 5

del festival alla presenza di soggetti facenti parte del cast artistico o tecnico o produttivo, o di archivisti della copia presentata, studiosi che hanno pubblicato ricerche sull'opera presentata, o responsabili del restauro					
3) numero di "anteprime" nazionali	più di 35	da 31 a 35	da 26 a 30	da 21 a 25	meno di 20
4) numero di Paesi esteri di provenienza delle opere (produzione "prevalente")	più di 14	da 11 a 13	da 8 a 10	da 5 a 7	meno di 5
5) numero di accreditati professionali	più di 200	da 151 a 200	da 101 a 150	da 51 a 100	meno di 50
6) numero di edizioni pregresse del festival	più di 20	da 16 a 20	da 11 a 15	da 9 a 10	8

Allegato D

(riferito all'articolo 8)

Indicatore di dimensione qualitativa annuale dei premi cinematografici

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) produzione editoriale, libri, cataloghi, supporti multimediali, ecc. relativi al premio, dotati di ISBN, pubblicati presso editori con distribuzione almeno nazionale	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa
2) rilevanza delle iniziative dedicate alla industrializzazione del prodotto cinematografico o alla formazione	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa
3) rilevanza delle iniziative dedicate alla valorizzazione e premiazione degli autori di età inferiore a 35 anni	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa
4) curriculum vitae dei membri della giuria di esperti (qualificati e noti a livello nazionale e internazionale, accademici	eccellente	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

di rilievo, operatori culturali e cineasti di chiara fama) del premio nell'annualità del triennio					
5) rilevanza internazionale del premio dal punto di vista della pubblicistica derivata (in particolare, articoli, pubblicazioni, discussioni pubbliche, anche attraverso internet e social network)	eccellente	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) qualità e popolarità delle iniziative collaterali alle proiezioni legati alle altre arti (in particolare, musica, teatro, danza, arti visive, letteratura, fotografia)	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa
7) rilevanza e quantità delle istituzioni cinetecarie coinvolte (provenienza copie, ricerche d'archivio, partnership a diverso titolo)	eccellente	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) partnership con istituzioni pubbliche e private di alta qualificazione (in particolare, università, enti di ricerca) e con altri soggetti operanti nell'ambito dell'audiovisivo (in particolare, festival, associazioni)	ottima	buona	discreta	sufficiente	scarsa

Allegato E

(riferito all'articolo 8)

Indicatore di dimensione quantitativa annuale dei premi cinematografici

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di opere cinematografiche, sceneggiature, sceneggiature disegnate e soggetti cinematografici, che si prevede partecipino al concorso nell'annualità del triennio	più di 130	da 101 a 130	da 71 a 100	da 51 a 70	50

2) numero di opere cinematografiche, sceneggiature, sceneggiature disegnate e soggetti cinematografici, oppure di autori o istituzioni, che si prevede di premiare nell'annualità del triennio	più di 4	4	3	2	1
3) numero di Stati esteri di provenienza degli autori di opere cinematografiche, sceneggiature, sceneggiature disegnate e soggetti cinematografici, che si prevede partecipino al concorso nell'annualità del triennio	più di 4	4	3	2	1
4) numero di Regioni o Stati esteri, diversi dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in cui si prevede di realizzare le attività del premio	più di 3	3	2	1	0
5) numero di edizioni pregresse del premio	più di 35	da 26 a 35	da 16 a 25	da 9 a 15	8
6) numero di personale addetto all'organizzazione del premio assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera	più di 14	da 12 a 14	da 9 a 11	da 3 a 8	3

25_42_1_DPR_97_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 097/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio e divulgazione della cultura umanistica e artistica, iniziative di divulgazione della cultura scientifica e iniziative di divulgazione della cultura multidisciplinare, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificata dall'articolo 87 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali) ed in particolare l'articolo 26, commi 1, 2, 4 e 4 bis;

VISTO il testo del "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio e divulgazione della cultura umanistica e artistica, iniziative di divulgazione della cultura scientifica e iniziative di divulgazione della cultura multidisciplinare, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 26 settembre 2025;

VISTO il decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 50710/GRFVG del 30 settembre 2025, con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7 comma 34, la correzione degli errori materiali contenuti nella predetta deliberazione n. 1313 del 26 settembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio e divulgazione della cultura umanistica e artistica, iniziative di divulgazione della cultura scientifica e iniziative di divulgazione della cultura multidisciplinare, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio e divulgazione della cultura umanistica e artistica, iniziative di divulgazione della cultura scientifica e iniziative di divulgazione della cultura multidisciplinare, in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Capo I Disposizioni comuni

art. 1 Oggetto

art. 2 Definizioni

Capo II Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

art. 3 Requisiti generali e casi di esclusione

art. 4 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico << iniziative di divulgazione culturale realizzate in forma di festival nei settori della letteratura, dell'arte, del giornalismo, della storia, della scienza, dell'economia, o multidisciplinari – fascia dimensionale A>>

art. 5 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico << iniziative di divulgazione culturale realizzate in forma di festival nei settori della letteratura, dell'arte, del giornalismo, della storia, della scienza, dell'economia, o multidisciplinari – fascia dimensionale B>>

art. 6 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico << iniziative di studio e divulgazione culturale, realizzate anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali>>

art. 7 Esclusività del settore tipologico scelto

Capo III Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

art. 8 Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

art. 9 Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

art. 10 Determinazione del contributo annuale

Capo IV Commissione di valutazione

art. 11 Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

Capo V Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

art. 12 Principi generali per l'ammissibilità delle spese

art. 13 Spese ammissibili

art. 14 Spese non ammissibili

Capo VI Termini del procedimento

art. 15 Termini del procedimento

Capo VII Disposizioni finali

art. 16 Rinvio

art. 17 Disposizione transitoria

art. 18 Entrata in vigore

Allegato A Indicatori di dimensione qualitativa triennale riferiti ai progetti di cui agli articoli 4, 5 e 6

Allegato B Indicatori di dimensione qualitativa annuale riferiti ai progetti di cui agli articoli 4, 5 e 6
Allegato C Indicatori di dimensione quantitativa annuale riferiti ai progetti di cui agli articoli 4, 5 e 6

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 1

Oggetto

1. Al fine di promuovere una cultura di frontiera, nelle sue più ampie e diverse interpretazioni del concetto di confine, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 26, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, detta disposizioni in materia di concessione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti iniziative di studio e divulgazione della cultura umanistica e artistica, iniziative di divulgazione della cultura scientifica e iniziative di divulgazione della cultura multidisciplinare.
2. Il presente regolamento stabilisce, in particolare, i requisiti specifici richiesti ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge, per l'ammissione al finanziamento, nonché i casi di esclusione, la suddivisione delle iniziative progettuali in settori tipologici omogenei, le modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, le modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento della commissione di valutazione, le spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, nonché i termini del procedimento.
3. Ai sensi dell'articolo 26, comma 4 bis, della legge, le modalità e i termini di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, l'attività istruttoria, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali acconti, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, gli obblighi dei beneficiari del finanziamento, le variazioni progettuali, i casi di rideterminazione e revoca del finanziamento e le modalità di verifiche e controlli, sono disciplinati con avviso pubblico adottato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:
 - a) iniziative di studio: lo svolgimento e la promozione in modo continuativo di attività di ricerca culturale documentata e fruibile pubblicamente;
 - b) iniziative di divulgazione: la pianificazione, l'organizzazione, lo svolgimento e la promozione in modo continuativo di attività di diffusione culturale fruibile pubblicamente attraverso la realizzazione di eventi, manifestazioni e festival culturali;
 - c) valore della produzione: nell'ambito del bilancio consuntivo di un'associazione, rappresenta l'aggregato economico costituito dall'insieme dei proventi conseguiti nell'esercizio, derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, connesse, nonché, ove previste, da eventuali attività di natura commerciale. Nel caso di bilanci redatti da soggetti con sede al di fuori dell'Unione Europea, il valore è determinato per equivalente. La presente definizione non si applica ai Comuni e agli altri enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali – TUEL);
 - d) fabbisogno di finanziamento: deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo.

Capo II

Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

Art. 3

Requisiti generali e casi di esclusione

1. Per poter beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento i soggetti richiedenti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge hanno, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti richiedenti l'incentivo svolgono attività di notevole prestigio nei settori della cultura umanistica, artistica e scientifica, prevalentemente in ambito regionale, e possiedono una struttura organizzativa e amministrativa autonoma con caratteristiche di stabilità.
3. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento i soggetti di cui agli articoli 25, 26 ter, 27 bis, 28, comma 2, 30 quinquies e 31 della legge.

Art. 4

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico << iniziative di divulgazione culturale realizzate in forma di festival nei settori della letteratura, dell'arte, del giornalismo, della storia, della scienza, dell'economia, o multidisciplinari – fascia dimensionale A>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali di iniziative di divulgazione culturale realizzate in forma di festival nei settori della letteratura, dell'arte, del giornalismo, della storia, della scienza, dell'economia, o multidisciplinari – fascia dimensionale A - i soggetti di cui all'articolo 3, che abbiano realizzato almeno sette edizioni del festival per il quale richiedono il finanziamento in maniera continuativa negli ultimi dieci anni antecedenti a quello della prima annualità del triennio e che possiedono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:
 - a) assunzione di almeno una unità di personale amministrativo o organizzativo con contratto a tempo indeterminato o determinato, ovvero somministrato, o impiego di un dipendente di altri soggetti con cui il soggetto richiedente ha stipulato contratti di prestazioni di servizi;
 - b) attinenza delle attività proposte nel progetto triennale con le proprie finalità statutarie;
 - c) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri soggetti aventi finalità statutarie nel settore della divulgazione e dello studio della cultura umanistica, artistica o scientifica, o in diversi settori delle attività culturali.
2. I progetti triennali di iniziative di divulgazione culturale realizzate in forma di festival proposti dai soggetti di cui al comma 1 possiedono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:
 - a) durano almeno tre giorni e prevedono la realizzazione di almeno quindici eventi principali all'interno del festival, e di eventi collaterali collegati;
 - b) si svolgono prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - c) prevedono la presenza di un direttore scientifico o organizzativo o di un curatore o di una o più figure assimilabili ad esso;
 - d) prevedono un fabbisogno di finanziamento non inferiore a euro 150.000,01 e non superiore a euro 250.000,00;
 - e) prevedono, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 30 per cento del fabbisogno di finanziamento.

Art. 5

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico << iniziative di divulgazione culturale realizzate in forma di festival nei settori della letteratura, dell'arte, del giornalismo, della storia, della scienza, dell'economia, o multidisciplinari – fascia dimensionale B>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali di iniziative di divulgazione culturale realizzate in forma di festival nei settori della letteratura, dell'arte, del giornalismo, della storia, della scienza, dell'economia, o multidisciplinari – fascia dimensionale B - i soggetti di cui all'articolo 3, che abbiano realizzato almeno tre edizioni del festival per il quale richiedono il finanziamento in maniera continuativa negli ultimi cinque anni antecedenti a quello della prima annualità del triennio e che possiedono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) assunzione di almeno una unità di personale amministrativo o organizzativo con contratto a tempo indeterminato o determinato, ovvero somministrato, o impiego di un dipendente di altri soggetti con cui il soggetto richiedente ha stipulato contratti di prestazioni di servizi;
- b) attinenza delle attività proposte nel progetto triennale con le proprie finalità statutarie;
- c) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri soggetti aventi finalità statutarie nel settore della divulgazione e dello studio della cultura umanistica, artistica o scientifica, o in diversi settori delle attività culturali;

2. I progetti triennali di iniziative di divulgazione culturale realizzate in forma di festival proposti dai soggetti di cui al comma 1 possiedono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) durano almeno tre giorni e prevedono la realizzazione di almeno sette eventi principali all'interno del festival, e di eventi collaterali collegati;
- b) si svolgono prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- c) prevedono la presenza di un direttore scientifico o organizzativo o di un curatore o di una o più figure assimilabili ad esso;
- d) prevedono un fabbisogno di finanziamento non inferiore a euro 75.000,00 e non superiore a euro 150.000,00;
- e) prevedono, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento.

Art. 6

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico << iniziative di studio e divulgazione culturale, realizzate anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali di iniziative di studio e divulgazione della cultura umanistica e artistica, iniziative di divulgazione della cultura scientifica e iniziative di divulgazione della cultura multidisciplinare realizzate anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali, i soggetti di cui all'articolo 3, che abbiano realizzato in maniera continuativa iniziative di studio e divulgazione analoghe a quelle per le quali si richiede il finanziamento almeno negli ultimi cinque anni antecedenti alla prima annualità del triennio e che possiedono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) assunzione di almeno una unità di personale amministrativo o organizzativo con contratto a tempo indeterminato o determinato, ovvero somministrato, o impiego di un dipendente di altri soggetti con cui il soggetto richiedente ha stipulato contratti di prestazioni di servizi;
- b) attinenza delle attività proposte nel progetto triennale con le proprie finalità statutarie;
- c) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri soggetti aventi finalità statutarie nel settore della divulgazione e dello studio della cultura umanistica, artistica o scientifica, o in diversi settori delle attività culturali.

2. I progetti triennali di iniziative di studio e divulgazione culturale, realizzate anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali proposti dai soggetti di cui al comma 1, possiedono i seguenti requisiti:

- a) prevedono la realizzazione di almeno cinque eventi di divulgazione culturale;
- b) si svolgono prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- c) prevedono la presenza di un direttore scientifico o organizzativo o di un curatore o di una o più figure assimilabili ad esso;
- d) prevedono l'evidenza e la messa a disposizione sul proprio sito internet del soggetto di cui al comma 1, di studi, ricerche e pubblicazioni realizzati con il contributo regionale nel triennio di riferimento;
- e) prevedono un fabbisogno di finanziamento non inferiore a euro 75.000,00 e non superiore a euro 150.000,00;
- f) prevedono, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, entrate diverse dal contributo regionale, pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento.

Art. 7

Esclusività del settore tipologico scelto

1. Può essere presentata una sola domanda di incentivo per i settori tipologici di cui agli articoli da 4 a 6. La domanda presentata per un settore tipologico preclude la presentazione di altra domanda sul medesimo o su diverso settore tipologico. Nel caso di più domande il Servizio procede all'esame della sola domanda trasmessa per ultima in ordine di tempo.

Capo III

Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

Art. 8

Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

- 1. Le domande di incentivo, presentate secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, sono valutate attribuendo alle attività descritte nelle relazioni culturali triennali e nelle relazioni annuali allegate alle domande stesse, un punteggio numerico, articolato secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C.
- 2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A, in sede di valutazione della domanda per la prima annualità del triennio, risulti inferiore a punti 60 su un massimo di 120 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per tutta la durata del triennio e non può presentare la domanda per la seconda e terza annualità del triennio.
- 3. Qualora la somma dei punteggi numerici attribuiti in base agli indicatori degli allegati A, B e C, risulti inferiore a punti 210 su un massimo di 420 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo, ma può presentare la domanda per altra annualità del triennio.

Art. 9

Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

1. Il finanziamento annuale per i progetti triennali di cui agli articoli 4, 5 e 6 è stabilito ogni anno con legge regionale di stabilità o con altra legge regionale.
2. Con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite ogni anno le quote dello stanziamento da riservare ai singoli settori tipologici di cui agli articoli 4, 5 e 6.
3. Qualora nel corso dell'anno il finanziamento annuale di cui al comma 1 venga incrementato, con deliberazione di Giunta regionale sono stabilite le nuove quote dello stanziamento da riservare ai singoli settori tipologici di cui agli articoli 4, 5 e 6.

Art. 10

Determinazione del contributo annuale

1. La determinazione del contributo annuale avviene secondo la seguente modalità:
 - a) le risorse assegnate al singolo settore tipologico ai sensi dell'articolo 9 vengono suddivise per la somma totale dei punteggi ottenuti dai progetti ammessi a contributo per quel settore tipologico, ottenendo il valore finanziario per punto del settore;
 - b) il valore finanziario per punto si moltiplica per il numero dei punti attribuiti ad ogni singolo progetto ai sensi dell'articolo 8, comma 1, determinando l'ammontare del contributo annuale per quel progetto.
2. Il fabbisogno di finanziamento per il secondo e il terzo anno del triennio non può essere superiore di oltre il 10 per cento rispetto al fabbisogno dell'anno precedente, e in ogni caso il calcolo dei punteggi numerici da attribuire ai progetti presentati per la seconda e per la terza annualità del triennio non può comportare una determinazione dell'incentivo in misura superiore di oltre il 10 per cento rispetto all'incentivo dell'annualità precedente.
3. Nel caso in cui l'ammontare del contributo ecceda la quota di cui al comma 2, le eventuali risorse eccedenti si redistribuiscono all'interno del settore tipologico, o, in caso di ulteriore eccedenza, anche in altri settori tipologici, secondo la modalità prevista dal presente articolo.

Capo IV

Commissione di valutazione

Art. 11

Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

1. Le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo le modalità e i criteri di cui all'articolo 8, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e composta dai seguenti soggetti:
 - a) Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di presidente;
 - b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
 - c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti esterni, ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi in capo agli stessi.
3. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, i componenti esperti esterni, di cui al comma 2, svolgono l'incarico a titolo oneroso e ad essi compete, per ciascuna seduta di prima convocazione della commissione, un gettone di presenza di euro 100,00, oltre il riconoscimento del rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali. In caso di successive convocazioni della commissione ai medesimi compete unicamente il rimborso delle spese.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura

anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.

5. La commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Capo V

Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

Art. 12

Principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:

- a) sono relative e riferibili ai progetti finanziati;
- b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti di iniziative finanziati, sono riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 13

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese di personale: retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di finanziamento, ad esempio, personale amministrativo, tecnico, organizzativo, direzionale, assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario. Le spese di retribuzione e gli oneri sociali per il solo personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale, e rimborsate dal soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili, esclusivamente in caso di prestazioni lavorative fuori sede, rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;
- b) spese per soggetti diversi dal personale: compensi lordi e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario e spese di viaggio, di vitto e di alloggio a favore di soggetti coinvolti in iniziative e attività di divulgazione finanziate, quali, a titolo esemplificativo, relatori, studiosi, esperti della materia trattata, artisti in genere. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;
- c) spese di produzione: spese per la realizzazione grafica, la stampa e la digitalizzazione di studi, ricerche, cataloghi d'arte e altre pubblicazioni previste dal progetto finanziato; spese per il noleggio di strumentazione tecnica, luci e suoni (service); spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili (montaggio, smontaggio, facchinaggio); spese per l'acquisto, l'abbonamento e la conservazione di materiale librario, audiovisivo, cinematografico e scientifico; spese per il trasporto o la spedizione di opere, di strumenti e di altre attrezzature, e connesse spese assicurative; spese per l'accesso

a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio;

d) spese di pubblicità, di promozione e di rappresentanza: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese per la creazione, la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione, quali attività di comunicazione e marketing anche tramite i social media, e le nuove tecnologie digitali; spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, ammissibili nella misura massima del 5 per cento dell'importo dell'incentivo;

e) spese per la locazione di immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività di divulgazione finanziate;

f) spese in denaro per premi e concorsi nella misura massima del 10 per cento dell'importo dell'incentivo;

g) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, diversi da quelli indicati alla lettera e), nonché spese di assicurazione per responsabilità civile per danni a persone o cose causati dall'attività culturale finanziata; -spese di pulizia delle sedi; spese per interventi di manutenzione ordinaria riguardanti le sedi legale e operativa e gli immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività di divulgazione finanziate, spese telefoniche, canoni internet, traffico dati, collegamenti WI-FI; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione, in particolare commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche; spese relative agli automezzi intestati all'associazione, quali bollo, revisione, tagliando, assicurazione e riparazioni.

2. Le spese generali di funzionamento di cui al comma 1, lettera g), sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, diversi da quelli indicati all'articolo 14, comma 1, lettera c), e le spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, e utili alla realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività di divulgazione finanziate, escluse le spese per il riscatto dei beni, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.

4. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge, sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Art. 14

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura;

c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;

d) spese per il riscatto di beni strumentali;

e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

f) altre spese prive di una specifica destinazione;

g) liberalità, necrologi, doni e omaggi;

h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizioni ad albi.

Capo VI

Termini del procedimento

Art. 15*Termini del procedimento*

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilito nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, viene determinata l'entità dell'incentivo assegnato ad ogni singolo beneficiario e vengono ripartite a favore dei beneficiari le risorse finanziarie disponibili.
3. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene concesso, e contestualmente erogato, qualora richiesto ai sensi dell'articolo 32 bis della legge, l'incentivo relativo all'annualità del triennio.
4. La rendicontazione delle spese sostenute con l'incentivo, trasmessa nei termini e con le modalità stabiliti nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, è approvata entro centoventi giorni dalla data di presentazione.
5. Salvo quanto previsto dal comma 3, i contributi sono erogati entro trenta giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Capo VII

Disposizioni finali

Art. 16*Rinvio*

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano la legge regionale 7/2000 e la legge regionale 16/2014.

Art. 17*Disposizione transitoria*

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente.

Art. 18*Entrata in vigore*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A**(riferito all'articolo 8)****INDICATORI DI DIMENSIONE QUALITATIVA TRIENNALE RIFERITI AI PROGETTI DI CUI AGLI ARTICOLI 4, 5 E 6**

Indicatori	da 0 a 120 punti				
	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità culturale, innovatività ed originalità del progetto triennale proposto	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) impatto e ricaduta delle attività proposte sul contesto culturale regionale, nazionale e internazionale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
3) qualità della direzione scientifica o organizzativa o della curatela	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
4) capacità organizzativa , continuità e affidabilità gestionale del soggetto richiedente	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B**(riferito all'articolo 8)****INDICATORI DI DIMENSIONE QUALITATIVA ANNUALE RIFERITI AI PROGETTI DI CUI AGLI ARTICOLI 4, 5 E 6**

Indicatori	da 0 a 180 punti				
	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità culturale, innovatività ed originalità del progetto annuale proposto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) capacità dell'iniziativa annuale proposta di valorizzare e promuovere il territorio , di creare indotto in termini economici e di attrarre un pubblico ampio anche al di fuori dell'area di riferimento	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza e qualità di un programma di didattica rivolto agli allievi della	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Regione FVG delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, e delle università					
4) rilevanza e qualità di iniziative sociali , rivolte a fasce vulnerabili della popolazione o con il coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali categorie	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione formali con altri soggetti aventi finalità statutarie nel settore dello studio e della divulgazione della cultura umanistica, artistica o scientifica, o in diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa proposta	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato C

(riferito all'articolo 8)

INDICATORI DI DIMENSIONE QUANTITATIVA ANNUALE RIFERITI AI PROGETTI DI CUI AGLI ARTICOLI 4, 5 E 6

	da 0 a 120 punti				
Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di eventi pubblici (sia principali che collaterali) che verranno realizzati nell'ambito dell'iniziativa proposta	Iniziativa fascia dimensionale A (art. 4): da 35 a 44 (1 punto per evento), oltre 44 eventi 30 punti Iniziativa fascia dimensionale B (art. 5): da 22 a 26 (2 punti per evento), oltre	Iniziativa fascia dimensionale A (art. 4): da 25 a 34 (1 punto per evento) Iniziativa fascia dimensionale B (art. 5): da 17 a 21 (2 punti per evento) Iniziativa di studio e	Iniziativa fascia dimensionale A (art. 4) - da 19 a 24 (1 punto per evento) Iniziativa fascia dimensionale B (art. 5): da 11 a 16 (1 punto per evento) Iniziativa di studio e	Iniziativa fascia dimensionale A (art. 4): da 16 a 18 (1 punto per evento) Iniziativa fascia dimensionale B (art. 5): da 8 a 10 (1 punto per evento) Iniziativa di studio e divulgazione	Iniziativa fascia dimensionale A (art. 4): 15 Iniziativa fascia dimensionale B (art. 5): 7 Iniziativa di studio e divulgazione (art. 6): 5

	26 eventi 30 punti <i>Iniziative di studio e divulgazione</i> (art. 6): da 17 a 21 (2 punti per evento), oltre 21 eventi 30 punti	divulgazione (art. 6): da 12 a 16 (2 punti per evento)	<i>divulgazione</i> (art. 6): da 9 a 11 (2 punti per evento)	(art. 6): da 6 a 8 (1 punto per evento)	
2) estensione territoriale dell'iniziativa: numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolgono le iniziative proposte	da 16 a 20 (2 punti per Comune) oltre 20 Comuni 30 punti	da 11 a 15 (2 punti per Comune)	da 5 a 10 (1 punto per Comune)	da 2 a 4 (1 punto per Comune)	1
3) storicità delle iniziative: <u>Iniziative fascia dimensionale A (art. 4) e di fascia dimensionale B (art. 5):</u> numero di edizioni pregresse dell'iniziativa proposta realizzate in maniera continuativa <u>Iniziative di studio e divulgazione (art. 6):</u> numero di anni nei quali il soggetto proponente ha realizzato in maniera continuativa iniziative di studio e divulgazione analoghe a quelle per le quali richiede il finanziamento (solo se documentate)	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): da 22 a 26 (2 punti per edizione), oltre 26 edizioni 30 punti <i>Iniziative fascia dimensionale B</i> (art. 5): da 15 a 19 (2 punti per edizione), oltre 19 edizioni 30 punti <i>Iniziative di studio e divulgazione</i> (art. 6): da 20 a 24 (2 punti per anno), oltre 24 anni 30 punti	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): da 17 a 21 (2 punti per edizione) <i>Iniziative fascia dimensionale B</i> (art. 5): da 10 a 14 (2 punti per edizione) <i>Iniziative di studio e divulgazione</i> (art. 6): da 15 a 19 (2 punti per anno)	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): da 11 a 16 (1 punto per edizione) <i>Iniziative fascia dimensionale B</i> (art. 5): da 7 a 9 (2 punti per edizione) <i>Iniziative di studio e divulgazione</i> (art. 6): da 9 a 14 (1 punto per anno)	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): da 8 a 10 (1 punto per edizione) <i>Iniziative fascia dimensionale B</i> (art. 5): da 4 a 6 (un punto per edizione) <i>Iniziative di studio e divulgazione</i> (art. 6): da 6 a 8 (1 punto per anno)	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): 7 <i>Iniziative fascia dimensionale B</i> (art. 5): 3 <i>Iniziative di studio e divulgazione</i> (art. 6): 5
	30 punti	20 punti	10 punti	5 punti	0 punti
4) percentuale di apporto fondi rispetto al fabbisogno di finanziamento, diversi dal contributo richiesto a valere sul presente Regolamento, per la realizzazione del	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): apporto fondi oltre il 50% <i>Iniziative fascia</i>	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): apporto fondi dal 40,01% al 50%	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): apporto fondi dal 35,01% al 40%	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): apporto fondi dal 30,01% al 35% <i>Iniziative fascia</i>	<i>Iniziative fascia dimensionale A</i> (art. 4): apporto fondi del 30% <i>Iniziative fascia dimensionale B</i> (art. 5): apporto fondi del 20%

progetto proposto (in particolare, altri contributi pubblici, finanziamenti privati, sponsorizzazioni, entrate da vendita di biglietti/libri)	<i>dimensionale B (art. 5):</i> apporto fondi oltre il 40% <i>Iniziative di studio e divulgazione (art. 6):</i> apporto fondi oltre il 40%	<i>Iniziative fascia dimensionale B (art. 5):</i> apporto fondi dal 30,01% al 40% <i>Iniziative di studio e divulgazione (art. 6):</i> apporto fondi dal 30,01% al 40%	<i>Iniziative fascia dimensionale e B (art. 5):</i> apporto fondi dal 25,01% al 30% <i>Iniziative di studio e divulgazione (art. 6):</i> apporto fondi dal 25,01% al 30%	<i>dimensionale B (art. 5):</i> apporto fondi dal 20,01% al 25% <i>Iniziative di studio e divulgazione (art. 6):</i> apporto fondi dal 20,01% al 25%	<i>Iniziative di studio e divulgazione (art. 6):</i> apporto fondi del 20%

25_42_1_DPR_98_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 098/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificata dall'articolo 87 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali) ed in particolare l'articolo 24, commi 1, 2 lettera a), 3, 4, e 4 bis;

VISTO il testo del "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1314 del 26 settembre 2025;

VISTO il decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 50710/GRFVG del 30 settembre 2025, con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7 comma 34, la correzione degli errori materiali contenuti nella predetta deliberazione n. 1314 del 26 settembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Capo I Disposizioni comuni

art. 1 Oggetto

art. 2 Definizioni

Capo II Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

art. 3 Requisiti generali e casi di esclusione

art. 4 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<manifestazioni espositive – fascia dimensionale A>>

art. 5 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<manifestazioni espositive – fascia dimensionale B>>

art. 6 Esclusività del settore tipologico scelto

Capo III Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

art. 7 Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

art. 8 Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

art. 9 Determinazione del contributo annuale

Capo IV Commissione di valutazione

art. 10 Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

Capo V Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

art. 11 Principi generali per l'ammissibilità delle spese

art. 12 Spese ammissibili

art. 13 Spese non ammissibili

Capo VI Termini del procedimento

art. 14 Termini del procedimento

Capo VII Disposizioni finali

art. 15 Rinvio

art. 16 Disposizione transitoria

art. 17 Abrogazioni

art. 18 Entrata in vigore

Allegato A Indicatori di dimensione qualitativa triennale riferiti ai progetti di cui agli articoli 4 e 5

Allegato B Indicatori di dimensione qualitativa annuale riferiti ai progetti di cui agli articoli 4 e 5

Allegato C Indicatori di dimensione quantitativa annuale riferiti ai progetti di cui agli articoli 4 e 5

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 1

Oggetto

1. Al fine di promuovere una cultura di frontiera, nelle sue più ampie e diverse interpretazioni del concetto di confine, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 24, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, detta disposizioni in materia di concessione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale concernenti l'organizzazione di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità.
2. Il presente regolamento stabilisce, in particolare, i requisiti specifici richiesti ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge, per l'ammissione al finanziamento, nonché i casi di esclusione, la suddivisione delle iniziative progettuali in settori tipologici omogenei, le modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, le modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento della commissione di valutazione, le spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, nonché i termini del procedimento.
3. Ai sensi dell'articolo 24, comma 4 bis, della legge, le modalità e i termini di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, l'attività istruttoria, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali acconti, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, gli obblighi dei beneficiari del finanziamento, le variazioni progettuali, i casi di rideterminazione e revoca del finanziamento e le modalità di verifiche e controlli, sono disciplinati con avviso pubblico adottato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:
 - a) manifestazioni espositive: l'organizzazione, la realizzazione e la promozione di manifestazioni ed iniziative ricorrenti nel tempo, in cui si collocano in visione al pubblico oggetti, opere, installazioni artistiche o manufatti nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità;
 - b) altre attività culturali: attività, anche di carattere didattico e formativo, connesse o collegate alle manifestazioni espositive;
 - c) valore della produzione: nell'ambito del bilancio consuntivo di un'associazione, rappresenta l'aggregato economico costituito dall'insieme dei proventi conseguiti nell'esercizio, derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, connesse, nonché, ove previste, da eventuali attività di natura commerciale. Nel caso di bilanci redatti da soggetti con sede al di fuori dell'Unione Europea, il valore è determinato per equivalente. La presente definizione non si applica ai Comuni e agli altri enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali – TUEL);
 - d) fabbisogno di finanziamento: deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo.

Capo II

Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

Art. 3

Requisiti generali e casi di esclusione

1. Per poter beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento i soggetti richiedenti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge hanno, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti richiedenti l'incentivo svolgono attività di notevole prestigio nei settori delle manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, prevalentemente in ambito regionale, e possiedono una struttura organizzativa e amministrativa autonoma con caratteristiche di stabilità.
3. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento i soggetti di cui agli articoli 20, 25, 26 ter, 27 bis, 28, comma 2, 30 quinquies e 31 della legge.

Art. 4

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<manifestazioni espositive – fascia dimensionale A>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali di manifestazioni espositive – fascia dimensionale A - i soggetti di cui all'articolo 3, che abbiano realizzato almeno sette edizioni della manifestazione per la quale richiedono il finanziamento in maniera continuativa negli ultimi dieci anni antecedenti a quello della prima annualità del triennio e che possiedono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:
 - a) assunzione di almeno una unità di personale amministrativo o organizzativo con contratto a tempo indeterminato o determinato, ovvero somministrato, o impiego di un dipendente di altri soggetti con cui il soggetto richiedente ha stipulato contratti di prestazioni di servizi;
 - b) attinenza delle attività proposte nel progetto triennale con le proprie finalità statutarie;
 - c) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri soggetti aventi finalità statutarie nel settore delle manifestazioni espositive o nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, o in diversi settori delle attività culturali.
2. I progetti triennali di manifestazioni espositive proposti dai soggetti di cui al comma 1 possiedono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:
 - a) prevedono che ogni singola manifestazione espositiva duri almeno novanta giorni;
 - b) si svolgono prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - c) prevedono la presenza di un direttore artistico o organizzativo o di un curatore o di una o più figure assimilabili ad esso;
 - d) prevedono un fabbisogno di finanziamento non inferiore a euro 100.000,01 e non superiore a euro 125.000,00;
 - e) prevedono, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 30 per cento del fabbisogno di finanziamento.

Art. 5

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<manifestazioni espositive – fascia dimensionale B>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti o programmi triennali di manifestazioni espositive – fascia dimensionale B - i soggetti di cui all'articolo 3, che abbiano realizzato almeno tre edizioni della manifestazione per la quale richiedono il finanziamento in maniera continuativa negli ultimi cinque anni antecedenti a quello della prima annualità del triennio e che possiedono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) assunzione di almeno una unità di personale amministrativo o organizzativo con contratto a tempo indeterminato o determinato, ovvero somministrato, o impiego di un dipendente di altri soggetti con cui il soggetto richiedente ha stipulato contratti di prestazioni di servizi;
- b) attinenza delle attività proposte nel progetto triennale con le proprie finalità statutarie;
- c) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri soggetti aventi finalità statutarie nel settore delle manifestazioni espositive o nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, o in diversi settori delle attività culturali.

2. I progetti triennali di manifestazioni espositive proposti dai soggetti di cui al comma 1 possiedono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) prevedono che ogni singola manifestazione espositiva duri almeno trenta giorni;
- b) si svolgono prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- c) prevedono la presenza di un direttore artistico o organizzativo o di un curatore o di una o più figure assimilabili ad esso;
- d) prevedono un fabbisogno di finanziamento non inferiore a euro 70.000,00 e non superiore a euro 100.000,00
- e) prevedono, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento.

Art. 6

Esclusività del settore tipologico scelto

1. Può essere presentata una sola domanda di incentivo per i settori tipologici di cui agli articoli 4 e 5. La domanda presentata per un settore tipologico preclude la presentazione di altra domanda sul medesimo o su diverso settore tipologico. Nel caso di più domande il Servizio procede all'esame della sola domanda trasmessa per ultima in ordine di tempo.

Capo III

Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

Art. 7

Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

1. Le domande di incentivo, presentate secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, sono valutate attribuendo alle attività descritte nelle relazioni culturali triennali e nelle relazioni annuali allegate alle domande stesse, un punteggio numerico, articolato secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C.

2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A, in sede di valutazione della domanda per la prima annualità del triennio, risulti inferiore a punti 60 su un massimo di 120 punti

il soggetto istante non accede agli incentivi per tutta la durata del triennio e non può presentare la domanda per la seconda e terza annualità del triennio.

3. Qualora la somma dei punteggi numerici attribuiti in base agli indicatori degli allegati A, B e C, risulti inferiore a punti 210 su un massimo di 420 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo, ma può presentare la domanda per altra annualità del triennio.

Art. 8

Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

1. Il finanziamento annuale per i progetti triennali di cui agli articoli 4 e 5, è stabilito ogni anno con legge regionale di stabilità o con altra legge regionale.
2. Con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite ogni anno le quote dello stanziamento da riservare ai singoli settori tipologici di cui agli articoli 4 e 5.
3. Qualora nel corso dell'anno il finanziamento annuale di cui al comma 1 venga incrementato, con deliberazione di Giunta regionale sono stabilite le nuove quote dello stanziamento da riservare ai singoli settori tipologici di cui agli articoli 4 e 5.

Art. 9

Determinazione del contributo annuale

1. La determinazione del contributo annuale avviene secondo la seguente modalità:
 - a) le risorse assegnate al singolo settore tipologico ai sensi dell'articolo 8 vengono suddivise per la somma totale dei punteggi ottenuti dai progetti ammessi a contributo per quel settore tipologico, ottenendo il valore finanziario per punto del settore;
 - b) il valore finanziario per punto si moltiplica per il numero dei punti attribuiti ad ogni singolo progetto ai sensi dell'articolo 7, comma 1, determinando l'ammontare del contributo annuale per quel progetto.
2. Il fabbisogno di finanziamento per il secondo e il terzo anno del triennio non può essere superiore di oltre il 10 per cento rispetto al fabbisogno dell'anno precedente, e in ogni caso il calcolo dei punteggi numerici da attribuire ai progetti presentati per la seconda e per la terza annualità del triennio non può comportare una determinazione dell'incentivo in misura superiore di oltre il 10 per cento rispetto all'incentivo dell'annualità precedente.
3. Nel caso in cui l'ammontare del contributo ecceda la quota di cui al comma 2, le eventuali risorse eccedenti si redistribuiscono all'interno del settore tipologico, o, in caso di ulteriore eccedenza, anche in altri settori tipologici, secondo la modalità prevista dal presente articolo.

Capo IV

Commissione di valutazione

Art. 10

Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

1. Le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo le modalità e i criteri di cui all'articolo 7, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e composta dai seguenti soggetti:
 - a) Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di presidente;
 - b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
 - c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.

2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti esterni, ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi in capo agli stessi.

3. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, i componenti esperti esterni, di cui al comma 2, svolgono l'incarico a titolo oneroso e ad essi compete, per ciascuna seduta di prima convocazione della commissione, un gettone di presenza di euro 100,00, oltre il riconoscimento del rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali. In caso di successive convocazioni della commissione ai medesimi compete unicamente il rimborso delle spese.

4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.

5. La commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Capo V

Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

Art. 11

Principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:

- a) sono relative e riferibili ai progetti finanziati;
- b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti di iniziative finanziati, sono riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 12

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese di personale: retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di finanziamento, ad esempio, personale amministrativo, tecnico, organizzativo, direzionale, assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario. Le spese di retribuzione e gli oneri sociali per il solo personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale, e rimborsate dal soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili, esclusivamente in caso di prestazioni lavorative fuori sede, i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;
- b) spese per soggetti diversi dal personale: compensi lordi e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario e spese di viaggio, di vitto e di alloggio a favore di soggetti coinvolti in iniziative e attività culturali espositive finanziate, quali, a titolo esemplificativo, relatori, studiosi, esperti della materia

trattata, artisti in genere. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;

c) spese di produzione: spese per la realizzazione grafica, la stampa e la digitalizzazione di studi, ricerche, cataloghi d'arte e altre pubblicazioni previste dal progetto finanziato; spese per il noleggio di strumentazione tecnica, luci e suoni (service); spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili (montaggio, smontaggio, facchinaggio); spese per l'acquisto, l'abbonamento e la conservazione di materiale librario, audiovisivo, cinematografico e scientifico; spese per il trasporto o la spedizione di opere, di strumenti e di altre attrezzature, e connesse spese assicurative; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; spese assicurative per responsabilità civile per danni a persone o a cose causati nell'ambito delle iniziative culturali finanziate;

d) spese di pubblicità, di promozione e di rappresentanza: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese per la creazione, la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione, quali attività di comunicazione e marketing anche tramite i social media, e le nuove tecnologie digitali; spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, ammissibili nella misura massima del 5 per cento dell'importo dell'incentivo;

e) spese per la locazione di immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate;

f) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, diversi da quelli indicati alla lettera e), nonché spese di assicurazione per responsabilità civile per danni a persone o cose causati dall'attività culturale finanziata; -spese di pulizia delle sedi; spese per interventi di manutenzione ordinaria riguardanti le sedi legale e operativa e gli immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate, spese telefoniche; canoni internet, traffico dati, collegamenti WI-FI; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione, in particolare commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche; spese relative agli automezzi intestati all'associazione, quali bollo, revisione, tagliando, assicurazione e riparazioni.

2. Le spese generali di funzionamento di cui al comma 1, lettera f), sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, diversi da quelli indicati all'articolo 13, comma 1, lettera c), e le spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, e utili alla realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate, escluse le spese per il riscatto dei beni, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.

4. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge, sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Art. 13

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;

- d) spese per il riscatto di beni strumentali;
 - e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - f) altre spese prive di una specifica destinazione;
 - g) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
 - h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizioni ad albi.
- .

Capo VI

Termini del procedimento

Art. 14

Termini del procedimento

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilito nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, viene determinata l'entità dell'incentivo assegnato ad ogni singolo beneficiario e vengono ripartite a favore dei beneficiari le risorse finanziarie disponibili
3. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene concesso, e contestualmente erogato, qualora richiesto ai sensi dell'articolo 32 bis della legge, l'incentivo relativo all'annualità del triennio.
4. La rendicontazione delle spese sostenute con l'incentivo, trasmessa nei termini e con le modalità stabiliti nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, è approvata entro centoventi giorni dalla data di presentazione
5. Salvo quanto previsto dal comma 3, i contributi sono erogati entro trenta giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Capo VII

Disposizioni finali

Art. 15

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano la legge regionale 7/2000 e la legge regionale 16/2014.

Art. 16

Disposizione transitoria

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi i regolamenti di cui all'articolo 17.

Art. 17

Abrogazioni

1. Sono abrogati:

a) il decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 237 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));

b) il decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2017, n. 275 (Regolamento di modifica del Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 237);

c) il decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2019, n. 172 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 237);

d) il decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2022, n. 139 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza regionale di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 237).

Art. 18

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A**(riferito all'articolo 7)****INDICATORI DI DIMENSIONE QUALITATIVA TRIENNALE RIFERITI AI PROGETTI DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 5**

Indicatori	da 0 a 120 punti				
	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto triennale proposto	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) impatto e ricaduta delle attività proposte sul contesto culturale regionale, nazionale e internazionale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
3) qualità della direzione artistica o organizzativa o della curatela	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
4) capacità organizzativa , continuità e affidabilità gestionale del soggetto richiedente	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B**(riferito all'articolo 7)****INDICATORI DI DIMENSIONE QUALITATIVA ANNUALE RIFERITI AI PROGETTI DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 5**

Indicatori	da 0 a 180 punti				
	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale proposto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) capacità dell'iniziativa annuale proposta di valorizzare e promuovere il territorio , di creare indotto in termini economici e di attrarre un	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

pubblico ampio anche al di fuori dell'area di riferimento					
3) rilevanza e qualità di un programma di didattica rivolto agli allievi della Regione FVG delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, e delle università	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza e qualità di iniziative sociali rivolte a fasce vulnerabili della popolazione o con il coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali categorie	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione formali con altri soggetti aventi finalità statutarie nel settore delle manifestazioni espositive, o in diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) piano di comunicazione e promozione delle manifestazioni espositive	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato C

(riferito all'articolo 7)

INDICATORI DI DIMENSIONE QUANTITATIVA ANNUALE RIFERITI AI PROGETTI DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 5

Indicatori	da 0 a 120 punti				
	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di eventi collaterali programmati rispetto alla manifestazione espositiva principale	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): da 16 a 20 (2 punti per evento), oltre 20 eventi 30 punti Manifestazioni espositive fascia dimensionale	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): da 11 a 15 (2 punti per evento) Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): da 8	Manifestazioni espositive fascia dimensionale e A (art. 4): da 5 a 10 (1 punto per evento) Manifestazioni espositive fascia dimensionale	da 2 a 4	1

	B (art. 5): da 13 a 17 (2 punti per evento), oltre 17 eventi 30 punti	a 12 (2 punti per evento)	e B (art. 5): da 5 a 7 (2 punti per evento)		
2) estensione territoriale dell'iniziativa: numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolgono le attività espositive e i relativi eventi collaterali	da 13 a 17 (2 punti per Comune) oltre 17 Comuni 30 punti	da 8 a 12 (2 punti per Comune)	da 5 a 7 (2 punti per Comune)	da 2 a 4 (1 punto per Comune)	1
3) storicità della manifestazione espositiva proposta: numero di edizioni pregresse realizzate in maniera continuativa	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): da 19 a 23 (2 punti per edizione), oltre 23 edizioni 30 punti Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): da 14 a 19 (2 punti per edizione), oltre 19 edizioni 30 punti	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): da 14 a 18 (2 punti per edizione) Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): da 10 a 14 (2 punti per edizione)	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): da 11 a 13 (2 punti per edizione) Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): da 7 a 9 (2 punti per edizione)	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): da 8 a 10 (1 punto per edizione) Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): da 4 a 6 (1 punto per edizione)	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): 7 Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): 3
	30 punti	20 punti	10 punti	5 punti	0 punti
4) percentuale di apporto fondi rispetto al fabbisogno di finanziamento, diversi dal contributo richiesto a valere sul presente Regolamento, per la realizzazione del progetto proposto (in particolare, altri contributi pubblici, finanziamenti privati, sponsorizzazioni, entrate da vendita di biglietti/libri)	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): apporto fondi oltre il 50% Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): apporto fondi oltre il 40%	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): apporto fondi dal 40,01% al 50% Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): apporto fondi dal 30,01% al 40%	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): apporto fondi dal 35,01% al 40% Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): apporto fondi dal	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): apporto fondi dal 30,01% al 35% Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): apporto fondi dal 20,01% al 25%	Manifestazioni espositive fascia dimensionale A (art. 4): apporto fondi del 30% Manifestazioni espositive fascia dimensionale B (art. 5): apporto fondi del 20%

			25,01% al 30%		

25_42_1_DPR_100_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 0100/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri delle città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in Regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificata dall'articolo 87 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali) ed in particolare l'articolo 11, commi 1, 3, 3.1;

VISTO il testo del "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)" adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1311 del 26 settembre 2025

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

Capo I Disposizioni comuni

art. 1 Oggetto

art. 2 Definizioni

Capo II Requisiti per l'ammissione al finanziamento e casi di esclusione

art. 3 Requisiti per l'ammissione al finanziamento e casi di esclusione

Capo III Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

art. 4 Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

art. 5 Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

art. 6 Determinazione del contributo annuale

Capo IV Commissione di valutazione

art. 7 Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

Capo V Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

art. 8 Principi generali per l'ammissibilità delle spese

art. 9 Spese ammissibili

art. 10 Spese non ammissibili

Capo VI Termini del procedimento

art. 11 Termini del procedimento

Capo VII Disposizioni finali

art. 12 Rinvio

art. 13 Disposizione transitoria

art. 14 Abrogazioni

art. 15 Entrata in vigore

Allegato A Indicatori di dimensione qualitativa triennale

Allegato B Indicatori di dimensione qualitativa annuale della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi

Allegato C Indicatori di dimensione quantitativa annuale della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi

Allegato D Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri nazionali

Allegato E Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri nazionali

Allegato F Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche

Allegato G Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, detta disposizioni in materia di concessione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività:

a) della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, destinataria di contributi a valere sulla quota del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo destinata alle fondazioni lirico sinfoniche;

b) dei teatri nazionali e dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale presenti in regione, anche di minoranze linguistiche, che lo Stato valuta meritevoli di contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, ai sensi di quanto disposto dal decreto del Ministro della cultura recante criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, di seguito decreto ministeriale, e per i quali è prevista la condizione di un determinato cofinanziamento da parte di enti territoriali o altri enti pubblici.

2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3.1, della legge, le modalità e i termini di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, l'attività istruttoria, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali acconti, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, gli obblighi dei beneficiari del finanziamento, le variazioni progettuali, i casi di rideterminazione e revoca del finanziamento e le modalità di verifiche e controlli, sono disciplinati con avviso pubblico adottato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:

a) teatri nazionali: istituzioni che svolgono, con il supporto delle autonomie territoriali e di altri soggetti pubblici, attività teatrale di notevole prestigio nazionale e internazionale considerata altresì la loro storicità. Detti organismi operano, in particolare, per la divulgazione della tradizione teatrale e per la crescita e il consolidamento di un repertorio contemporaneo e svolgono funzioni di sviluppo per il sistema nazionale dello spettacolo, ai sensi di quanto disposto dal decreto ministeriale;

b) teatri delle Città di rilevante interesse culturale: istituzioni, anche di minoranze linguistiche, che svolgono, con il supporto delle autonomie territoriali e di altri soggetti pubblici attività di produzione teatrale prevalentemente nell'ambito della regione di appartenenza, costruendo forme di presidio culturale nei territori di riferimento, con capacità di interazione con il sistema nazionale, ai sensi di quanto disposto dal decreto ministeriale.

Capo II

Requisiti per l'ammissione al finanziamento

Art. 3

Requisiti per l'ammissione al finanziamento

1. Possono accedere al finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività:
 - a) la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste;
 - b) i soggetti ai quali sia stato attribuito, ai sensi del decreto ministeriale, un contributo statale in qualità di teatro nazionale o di teatro delle Città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, e per i quali il decreto ministeriale pone la condizione di un determinato cofinanziamento da parte di enti territoriali o altri enti pubblici ai fini della concessione del contributo a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo.
2. Qualora, successivamente all'attribuzione del contributo statale in qualità di teatro nazionale o di teatro delle Città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, sia stata disposta la decadenza da tale contributo ai sensi del decreto ministeriale, oppure nel caso in cui i medesimi teatri, dopo l'accettazione dell'incentivo, non siano più riconosciuti quali teatro nazionale o teatro delle Città di rilevante interesse culturale, i soggetti di cui al comma 1, lettera b), non possono accedere al finanziamento previsto dal presente regolamento e, se l'incentivo è già stato concesso, esso è revocato. In tali casi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3 bis, della legge, i soggetti di cui al comma 1, lettera b), possono richiedere il finanziamento previsto dagli articoli 9, comma 2, lettera b), e 12, della legge, anche se i termini per la presentazione delle domande, stabiliti dall'avviso pubblico di cui all'articolo 12, comma 2.1.1, della legge, sono scaduti, e secondo le modalità stabilite nel medesimo avviso pubblico.
3. I soggetti di cui al comma 1 hanno, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.

Capo III

Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

Art. 4

Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

1. Le domande di incentivo, presentate secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 2, sono valutate attribuendo alle attività descritte nelle relazioni culturali triennali e nelle relazioni annuali allegiate alle domande stesse, un punteggio numerico, articolato:
 - a) per il settore tipologico << Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi >>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C;
 - b) per il settore tipologico << teatri nazionali >>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati D e E;
 - c) per il settore tipologico << teatri delle Città di rilevante interesse culturale >>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati F e G;

- d) per il settore tipologico <<teatri delle Città di rilevante interesse culturale di minoranze linguistiche>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati F e G;
2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A, in sede di valutazione della domanda per la prima annualità del triennio, risulti inferiore a punti 60 su un massimo di 120 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per tutta la durata del triennio e non può presentare la domanda per la seconda e terza annualità del triennio.
3. Qualora la somma dei punteggi numerici attribuiti in base agli indicatori degli allegati A, B e C, o A, D ed E, o A, F e G, risulti inferiore a punti 270 su un massimo di 540 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo, ma può presentare la domanda per altra annualità del triennio.

Art. 5

Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

1. Il finanziamento annuale per i progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, è stabilito ogni anno con legge regionale di stabilità o con altra legge regionale.
2. Con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite ogni anno le quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici individuati dall'articolo 4.
3. Qualora nel corso dell'anno il finanziamento annuale di cui al comma 1 venga incrementato, con deliberazione di Giunta regionale sono stabilite le nuove quote dello stanziamento, da riservare ai settori tipologici di cui di cui all'articolo 4.

Art. 6

Determinazione del contributo annuale

1. La determinazione del contributo annuale avviene secondo la seguente modalità:
- a) per la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2;
- b) per i teatri nazionali e i teatri delle Città di rilevante interesse culturale, le risorse assegnate a ciascuno dei due settori tipologici ai sensi dell'articolo 5 vengono suddivise per la somma totale dei punteggi ottenuti dai progetti ammessi a contributo, ottenendo il valore finanziario per punto del settore;
- c) il valore finanziario per punto si moltiplica per il numero dei punti attribuiti ad ogni singolo progetto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, determinando l'ammontare del contributo annuale per quel progetto.
2. Il fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nelle domande di contributo per il secondo e il terzo anno del triennio, non può essere superiore di oltre il 10 per cento rispetto al fabbisogno dell'anno precedente, e in ogni caso il calcolo dei punteggi numerici da attribuire ai progetti presentati per la seconda e per la terza annualità del triennio non può comportare una determinazione dell'incentivo in misura superiore di oltre il 10 per cento rispetto all'incentivo dell'annualità precedente.
3. Nel caso in cui l'ammontare del contributo ecceda la quota di cui al comma 2, le eventuali risorse eccedenti si redistribuiscono all'interno del settore tipologico, o, in caso di ulteriore eccedenza, anche in altri settori tipologici, secondo la modalità prevista dal presente articolo.

Capo IV

Commissione di valutazione

Art. 7

Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

1. Le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo le modalità e i criteri di cui all'articolo 4, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e composta dai seguenti soggetti:
 - a) Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di presidente;
 - b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
 - c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti esterni, anche designati, previa intesa, dall'Associazione Generale Italiana Spettacolo (AGIS) competente per territorio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis della legge, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi in capo agli stessi.
3. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, i componenti esperti esterni, di cui al comma 2, svolgono l'incarico a titolo oneroso e ad essi compete, per ciascuna seduta di prima convocazione della commissione, un gettone di presenza di euro 100,00, oltre il riconoscimento del rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali. In caso di successive convocazioni della commissione ai medesimi compete unicamente il rimborso delle spese.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
5. La commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Capo V

Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

Art. 8

Principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:
 - a) sono relative e riferibili ai progetti o programmi di iniziative e attività finanziati;
 - b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti o programmi di iniziative e attività finanziati, sono riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;
 - c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 9

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
 - a) spese di personale: retribuzione lorda del direttore del teatro, dei consulenti per la direzione artistica, degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi

oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario. Le spese di retribuzione e gli oneri sociali per il solo personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale, e rimborsate dal soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili, esclusivamente in caso di prestazioni lavorative fuori sede, rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;

b) spese per soggetti diversi dal personale: compensi a compagnie, complessi o organismi ospitati, con contratto fisso o con contratto a percentuale, nonché relative spese di ospitalità. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;

c) spese di produzione: spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni (service); spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie (montaggio, smontaggio, facchinaggio); spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; altre spese di allestimento (altri service);

d) spese di pubblicità e di promozione: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese per la creazione, la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione, quali attività di comunicazione e marketing anche tramite i social media, e le nuove tecnologie digitali;

e) spese per la locazione di immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate;

f) spese per la formazione: spese per le docenze delle scuole di teatro e di perfezionamento professionale, e delle accademie di formazione teatrale, e spese per la locazione degli spazi per tali attività formative;

g) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, diversi da quelli indicati alla lettera e), nonché spese assicurative per responsabilità civile per danni a persone o a cose causati dall'attività culturale finanziata; spese di pulizia-dei locali delle sedi, spese per interventi di manutenzione ordinaria riguardanti le sedi legale e operativa e gli immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative culturali finanziati, spese telefoniche, canoni internet, traffico dati, collegamenti WI-FI, spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche); spese relative agli automezzi intestati al beneficiario, quali bollo, revisione, tagliando, assicurazione e riparazioni.

2. Le spese generali di funzionamento di cui al comma 1, lettera g), sono ammissibili nella misura massima del 50 per cento dell'importo dell'incentivo.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, diversi da quelli indicati all'articolo 10, comma 1, lettera c), le spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, e utili per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate, escluse le spese per il riscatto dei beni, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.

4. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge, sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Art. 10

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) spese per il riscatto di beni strumentali;
- e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- f) altre spese prive di una specifica destinazione;
- g) liberalità, necrologi, doni e omaggi.

Capo VI

Termini del procedimento

Art. 11

Termini del procedimento

- 1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilito nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
- 2. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, viene determinata l'entità dell'incentivo assegnato ad ogni singolo beneficiario e vengono ripartite a favore dei beneficiari le risorse finanziarie disponibili
- 3. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene concesso, e contestualmente erogato, qualora richiesto ai sensi dell'articolo 32 bis della legge, l'incentivo relativo all'annualità del triennio.
- 4. La rendicontazione delle spese sostenute con l'incentivo, trasmessa nei termini e con le modalità stabiliti nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, è approvata entro centoventi giorni dalla data di presentazione
- 5. Salvo quanto previsto dal comma 3, i contributi sono erogati entro trenta giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Capo VII

Disposizioni finali

Art. 12

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge regionale 16/2014.

Art. 13

Disposizione transitoria

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi i regolamenti di cui all'articolo 14.

Art. 14

Abrogazioni

1. Sono abrogati:

- a) il decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 8 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));
- b) il decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2017, n. 256 (Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 8);
- c) il decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2019, n. 169 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 8);
- d) il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 129 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, dei teatri nazionali e dei teatri di rilevante interesse culturale, anche di minoranze linguistiche, presenti in regione, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera a), e 11, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 gennaio 2017, n. 8).

Art. 15

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A**(riferito all'art. 4)****Indicatori di dimensione qualitativa triennale**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto triennale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) qualità della direzione artistica e organizzativa	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
3) capacità, continuità e affidabilità gestionale del soggetto richiedente	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
4) tradizione culturale del teatro	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B**(riferito all'art. 4)****Indicatori di dimensione qualitativa annuale della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)					
3) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole e del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione, o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzioni di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato C**(riferito all'art.4)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi**

Categoria:	Fascia A (da 20 a 30 punti)	Fascia B (da 10 a 19 punti)	Fascia C (da 4 a 9 punti)	Fascia D (da 1 a 3 punti)	Fascia E (0 punti)
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 10	da 8 a 10	da 5 a 7	da 3 a 5	meno di 3
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 30	da 21 a 30	da 16 a 20	da 10 a 15	meno di 10
3) numero di spettacoli di musica o danza organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo) o prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 5	5	4	3	meno di 3
4) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità (intestato al soggetto beneficiario) e da borderò produzione	più di 30.000	da 20.001 a 30.000	da 15.001 a 20.000	da 9.000 a 15.000	meno di 9.000
5) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali e di finanziamenti privati, sponsorizzazioni, entrate da vendita di biglietti	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) numero di giornate lavorative annuali	più di 20000	da 15001 a 20000	da 10001 a 15000	da 9001 a 10000	meno di 9000

Allegato D

(riferito all'art.4)**Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri nazionali**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza internazionale del programma o progetto e diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzioni di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole e del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione, o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

7) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) presenza di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato E**(riferito all'art.4)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri nazionali**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 40 a 80	meno 40
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 85	da 71 a 85	da 56 a 70	da 40 a 55	meno 40
3) numero di spettacoli dal vivo di musica o di danza organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 10 a 15	meno 10
4) numero di spettatori annuali, accertabili da borderò ospitalità	più di 40.000	da 30.001 a 40.000	da 20.001 a 30.000	da 9.000 a 20.000	meno 9.000
5) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali e di finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

generare ricavi da vendita di biglietti					
6) numero di giornate lavorative annuali (anche per enti pubblici territoriali)	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 2001 a 3500	2000

Allegato F**(riferito all'art.4)****Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli dal vivo destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza internazionale del programma o progetto e diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzioni di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole e del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione, o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali					
7) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) presenza di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato G**(riferito all'art.4)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri delle Città di rilevante interesse culturale**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di spettacoli dal vivo prodotti (attestati da borderò produzione o da dichiarazioni di avvenuto spettacolo)	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 40 a 80	meno 40
2) numero di spettacoli dal vivo organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 85	da 71 a 85	da 56 a 70	da 40 a 55	meno 40
3) numero di spettacoli dal vivo di musica o di danza organizzati (attestati borderò ospitalità o da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 10 a 15	meno 10
4) numero di spettatori	più di	da 30.001	da 20.001	da 9.000 a	meno

annuali, accertabili da borderò ospitalità	40.000	a 40.000	a 30.000	20.000	9.000
5) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali e di finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) numero di giornate lavorative annuali (anche per enti pubblici territoriali)	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 2001 a 3500	2000

25_42_1_DPR_102_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2025, n. 0102/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 6. Determinazione degli oneri dovuti dalle Banche di Credito cooperativo per l'effettuazione delle revisioni ordinarie. Biennio 2025/2026.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 che, fatte salve le competenze della Banca d'Italia, introduce la vigilanza dell'Autorità governativa sulle Banche di credito cooperativo, limitatamente al rispetto delle clausole mutualistiche e di funzionamento degli organi sociali;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), che all'articolo 2, comma 2, individua la Regione quale Autorità titolare della funzione di vigilanza sulle banche di credito cooperativo aventi sede legale nel suo territorio;

VISTO, in particolare, l'articolo 20 della legge regionale 27/2007, che individua i soggetti che dispongono la vigilanza sulle Banche di credito cooperativo, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa nazionale in materia, senza oneri per l'Amministrazione regionale;

VISTO il proprio decreto 15 luglio 2009, n. 200, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità e i termini di esecuzione delle revisioni delle banche di credito cooperativo, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27";

VISTO l'articolo 24, comma 6, della legge regionale 27/2007, ai sensi del quale gli oneri previsti per effettuare le revisioni ordinarie sono posti a carico delle banche di credito cooperativo, nella misura e con le modalità che sono determinate per ogni biennio con decreto del Presidente della Regione, sulla base dei parametri relativi al numero dei soci e al totale dell'attivo;

VISTO il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di data 12 febbraio 2025, avente ad oggetto "Determinazione dei contributi relativi al biennio 2025/2026 di revisione delle società cooperative, delle banche di credito cooperativo e delle società di mutuo soccorso", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2025;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla determinazione della misura del contributo dovuto dalle banche di credito cooperativo per il biennio 2025 - 2026, uniformando gli importi, per fasce, a quelli stabili a livello nazionale;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Il contributo dovuto dalle banche di credito cooperativo per le spese relative alla revisione ordinaria delle stesse è corrisposto per il biennio 2025/2026 sulla base dei seguenti parametri e nella misura sotto indicata:

Fasce e importo	Numero soci	Totale attivo (migliaia di euro)
a. € 2.780,00	fino a 980	fino a 124.000
b. € 4.310,00	da 981 a 1.680	da 124.001 a 290.000
c. € 7.660,00	oltre 1.680	oltre 290.000

2. La collocazione in una delle fasce previste dalla tabella richiede il possesso contestuale dei due parametri ivi previsti (numero soci e totale attivo). Le banche di credito cooperativo che superino anche un solo parametro sono tenute al pagamento del contributo fissato nella fascia nella quale è presente il parametro più alto.

3. L'ammontare del contributo deve essere calcolato sulla base dei parametri rilevati al 31 dicembre 2024 ovvero dal bilancio chiuso nel corso del medesimo esercizio 2024.

4. Il contributo è versato al soggetto cui spetta disporre la revisione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20/2007, con le seguenti modalità:

- acconto del 50% entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto;
- saldo del rimanente 50% entro il 30 giugno 2026.

5. Sono tenute al pagamento del contributo minimo di € 2.780,00 le banche di credito cooperativo che hanno deliberato il proprio scioglimento entro il termine di pagamento dell'acconto di cui al comma 1.

6. Il termine di pagamento del contributo per le banche di credito cooperativo di nuova costituzione è di 90 giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese. La fascia contributiva, in tal caso, è determinata sulla base dei soli parametri rilevabili al momento dell'iscrizione nel citato Registro.

7. Sono esonerate dal pagamento del contributo le Banche di credito cooperativo iscritte nel Registro

delle imprese dopo il 31 dicembre 2025.

8. I soggetti di cui all'articolo 20, commi 2 e 3 della legge regionale 27/2007 determinano le modalità di riscossione del contributo di pertinenza.

9. I contributi di pertinenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sono versati sul capitolo di bilancio 963 denominato "Entrate derivanti dai versamenti effettuati dagli enti cooperativi per oneri inerenti l'attività di vigilanza".

10. L'organismo specializzato per lo svolgimento dell'attività di vigilanza cooperativa sulle Banche di credito cooperativo, individuato con il decreto n. 3534/PADES del 6 dicembre 2021, è tenuto a trasmettere con modalità telematica, al Servizio regionale competente in materia di vigilanza sugli enti cooperativi, le copie dei versamenti dei contributi revisionali effettuati dalle banche di credito cooperativo oggetto di vigilanza.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

FEDRIGA

25_42_1_DPR_104_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2025, n. 0104/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione prevalentemente in ambito regionale di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificata dall'articolo 87 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali) e in particolare l'articolo 13, commi 1, 2 e 2 bis;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1312 del 26 settembre 2025 con la quale è stato adottato il << Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>;

VISTO il proprio decreto del 3 ottobre 2025, n. 99 con cui è stato emanato il <<Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>;

VISTO il decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 53070/GRFVG del 6 ottobre 2025, contenente "Correzione errori materiali deliberazione di Giunta regionale n. 1312 del 26 settembre 2025, di approvazione in via definitiva del <<Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione prevalentemente in ambito regionale di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>. Adozione definitiva";

RITENUTO, per le ragioni sopra indicate, di annullare il proprio decreto del 3 ottobre 2025, n. 99;

VISTO il testo del <<Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione prevalentemente in ambito regionale di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di

attività culturali)>> adottato con deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2025, n. 1312, come modificato in forza del citato decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 53070/GRFVG/2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È annullato il decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2025, n. 99;
2. È emanato il <<Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione prevalentemente in ambito regionale di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
3. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Capo I Disposizioni comuni

art. 1 Oggetto

art. 2 Definizioni

Capo II Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

art. 3 Requisiti generali e casi di esclusione

art. 4 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<festival di spettacoli dal vivo>>

art. 5 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<rassegne di spettacolo dal vivo>>

art. 6 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche>>

art. 7 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<concorsi>>

art. 8 Numero massimo di domande di incentivo presentabili

Capo III Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

art. 9 Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

art. 10 Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

art. 11 Determinazione del contributo annuale

Capo IV Commissione di valutazione

art. 12 Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

Capo V Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

art. 13 Principi generali per l'ammissibilità delle spese

art. 14 Spese ammissibili

art. 15 Spese non ammissibili

Capo VI Termini del procedimento

art. 16 Termini del procedimento

Capo VII Disposizioni finali

art. 17 Rinvio

art. 18 Disposizione transitoria

art. 19 Abrogazioni

art. 20 Entrata in vigore

Allegato A Indicatori di dimensione qualitativa triennale

Allegato B Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei festival di spettacolo dal vivo
Allegato C Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei festival di spettacolo dal vivo
Allegato D Indicatori di dimensione qualitativa annuale delle rassegne di spettacolo dal vivo
Allegato E Indicatori di dimensione quantitativa annuale delle rassegne di spettacolo dal vivo
Allegato F Indicatori di dimensione qualitativa annuale delle stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche
Allegato G Indicatori di dimensione quantitativa annuale delle stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche
Allegato H Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei concorsi
Allegato I Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei concorsi

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 1

Oggetto

1. Al fine di promuovere una cultura di frontiera, nelle sue più ampie e diverse interpretazioni del concetto di confine, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, detta disposizioni in materia di concessione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale, aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà.
2. Il presente regolamento stabilisce, in particolare, i requisiti specifici richiesti ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge, per l'ammissione al finanziamento, nonché i casi di esclusione, la suddivisione delle iniziative progettuali in settori tipologici omogenei, le modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, le modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento della commissione di valutazione, le spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, nonché i termini del procedimento.
3. Ai sensi dell'articolo 13, comma 2 bis, della legge, le modalità e i termini di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, l'attività istruttoria, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali acconti, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, gli obblighi dei beneficiari del finanziamento, le variazioni progettuali, i casi di rideterminazione e revoca del finanziamento e le modalità di verifiche e controlli, sono disciplinati con avviso pubblico adottato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:
 - a) festival di spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un breve arco temporale, che si svolgono nel settore della musica o della danza o del teatro, ovvero in più di uno di tali settori contemporaneamente, ed eventualmente anche in presenza di eventi collaterali in settori diversi dallo spettacolo dal vivo, che sono non prevalenti ed accessori;
 - b) rassegna di spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale anche non breve ma limitato, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario

progetto culturale, che si svolgono nel settore della musica o della danza o del teatro, ovvero in più di uno di tali settori contemporaneamente, ed eventualmente anche in presenza di eventi collaterali in settori diversi dallo spettacolo dal vivo, che sono non prevalenti ed accessori;

- c) stagione musicale o coreutica o attività concertistica: una pluralità di manifestazioni nel settore della musica o della danza, effettuate in un arco temporale lungo, generalmente da settembre a giugno, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che sono organizzate o sono direttamente realizzate ed eseguite, eventualmente anche in presenza di eventi collaterali in settori diversi dallo spettacolo dal vivo, che sono non prevalenti ed accessori;
- d) concorso: concorso a rilevanza internazionale, nazionale o regionale in ambito teatrale o musicale o della danza, atto a valorizzare e premiare talenti e giovani talenti con un premio in danaro, valorizzandone la carriera e lo sviluppo artistico, da realizzarsi prevalentemente in ambito regionale.

Capo II

Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

Art. 3

Requisiti generali e casi di esclusione

1. Per poter beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento i soggetti richiedenti hanno, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti richiedenti di cui all'articolo 4, comma 2 bis della legge possiedono una struttura organizzativa autonoma e con caratteristiche di stabilità del nucleo artistico, tecnico e organizzativo.
3. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento:
 - a) i soggetti di cui agli articoli 10, 11, 12, 17 bis, 17 ter e 28, comma 2, della legge;
 - b) gli enti locali e i soggetti che organizzano festival, rassegne, stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche e concorsi prevalentemente nel settore del teatro amatoriale, del folclore e dell'attività musicale bandistica, finanziati attraverso le convenzioni ed il regolamento disciplinati dall'articolo 28, commi 3 e 4, della legge.

Art. 4

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<festival di spettacoli dal vivo>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti triennali aventi ad oggetto la realizzazione di festival di spettacoli dal vivo, i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono la produzione e la realizzazione di festival di spettacolo dal vivo, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera a).
2. I festival organizzati dai soggetti di cui al comma 1, e giunti almeno alla quinta edizione con la medesima denominazione e modalità organizzativa, possiedono per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:
 - a) il festival ha un numero di spettatori, come ricavabile dalla documentazione SIAE, pari ad almeno 3.000 all'anno. Nel caso di spettacoli gratuiti viene presa a riferimento la quantità media delle soglie di capienza o di presenza applicate per la determinazione delle tariffe SIAE;
 - b) il festival dura almeno 3 giorni e non dura più di 40 giorni;
 - c) il festival si svolge prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - d) realizzazione di almeno 5 eventi principali all'interno del festival e di eventi collaterali collegati;
 - e) il festival prevede la presenza di un direttore artistico o di una o più figure assimilabili ad esso;

- f) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 120.000,00 e non superiore a euro 250.000,00;
- g) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento;
- h) avviamento di rapporti formali di collaborazione, attestati da convenzioni, accordi, contratti o protocolli, con altre realtà del territorio regionale, nazionali od internazionali operanti nei diversi settori delle attività culturali, anche non di spettacolo dal vivo, o con conservatori, accademie di musica e licei musicali.

Art. 5

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<rassegne di spettacolo dal vivo>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti aventi ad oggetto la realizzazione di rassegne di spettacolo dal vivo, i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono la produzione e la realizzazione di rassegne di spettacolo dal vivo, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera b).
2. Le rassegne organizzate dai soggetti di cui al comma 1, e giunti almeno alla quinta edizione con la medesima denominazione e modalità organizzativa, possiedono per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:
 - a) la rassegna ha un numero di spettatori, come ricavabile dalla documentazione SIAE, pari ad almeno 2.000 all'anno. Nel caso di spettacoli gratuiti viene presa a riferimento la quantità media delle soglie di capienza o di presenza applicate per la determinazione delle tariffe SIAE;
 - b) la rassegna dura almeno 40 giorni;
 - c) la rassegna si svolge prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - d) la rassegna si svolge in luoghi diversi;
 - e) realizzazione di almeno 8 eventi principali all'interno della rassegna e di eventi collaterali collegati;
 - f) la rassegna prevede la presenza di un direttore artistico o di una o più figure assimilabili ad esso;
 - g) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 90.000,00 e non superiore a euro 200.000,00;
 - h) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento
 - i) avviamento di rapporti formali di collaborazione, attestati da convenzioni, accordi, contratti o protocolli, con altre realtà del territorio regionale, nazionali od internazionali operanti nei diversi settori delle attività culturali, anche non di spettacolo dal vivo, o con conservatori, accademie di musica e licei musicali.

Art. 6

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti aventi ad oggetto la realizzazione di stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche, i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono la produzione e la realizzazione di stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera c).

2. Le stagioni musicali o coreutiche o le attività concertistiche di musica e danza organizzate dai soggetti di cui al comma 1, e giunti almeno alla quinta edizione con la medesima denominazione e modalità organizzativa, possiedono per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) la stagione o attività concertistica ha un numero di spettatori, come ricavabile dalla documentazione SIAE, pari ad almeno 2.000 all'anno; nel caso di spettacoli gratuiti viene presa a riferimento la quantità media delle soglie di capienza o di presenza applicate per la determinazione delle tariffe SIAE;
- b) la stagione o attività concertistica si svolge prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- c) realizzazione di almeno 10 eventi principali all'interno della stagione o attività concertistica e di eventi collaterali collegati;
- d) la stagione o attività concertistica prevede la presenza di un direttore artistico o di una o più figure assimilabili ad esso;
- e) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 80.000,00 e non superiore a euro 175.000,00;
- f) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento;
- g) avviamento di rapporti formali di collaborazione, attestati da convenzioni, accordi, contratti o protocolli, con altre realtà del territorio regionale, nazionali od internazionali operanti nei diversi settori delle attività culturali, anche non di spettacolo dal vivo, o con conservatori, accademie di musica e licei musicali.

Art. 7

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<concorsi>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti aventi ad oggetto la realizzazione di concorsi, i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono la produzione e la realizzazione di concorsi così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera d).

2. I concorsi organizzati dai soggetti di cui al comma 1, e giunti almeno alla quinta edizione, con la medesima denominazione e modalità organizzativa, possiedono per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) il concorso si svolge prevalentemente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) il concorso prevede la presenza di una giuria qualificata, composta da almeno cinque giurati, di cui non più di due della stessa nazionalità;
- c) il concorso prevede un montepremi complessivo di almeno euro 10.000,00;
- d) il concorso prevede un numero minimo di 25 partecipanti effettivi, al netto di eventuali preselezioni, provenienti da almeno 4 diverse nazionalità;
- e) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 75.000,00 e non superiore a euro 125.000,00;
- f) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento;
- g) avviamento di rapporti formali di collaborazione, attestati da convenzioni, accordi, contratti o protocolli, con altre realtà del territorio regionale, nazionali od internazionali operanti nei diversi settori delle attività culturali, anche non di spettacolo dal vivo, o con conservatori, accademie di musica e licei musicali.

Art. 8

Numero massimo di domande di incentivo presentabili

1.. Il medesimo soggetto può presentare al massimo due domande di incentivo a valere sul presente regolamento per due settori tipologici diversi. Nel caso di più domande in relazione al medesimo settore tipologico, il Servizio procede all'esame della sola domanda trasmessa per ultima in ordine di tempo.

Capo III

Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

Art. 9

Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

1. Le domande di incentivo, presentate secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, sono valutate attribuendo alle attività descritte nelle relazioni culturali triennali e nelle relazioni annuali allegate alle domande stesse, un punteggio numerico, articolato:

- a) per il settore tipologico <<festival di spettacolo dal vivo>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C;
- b) per il settore tipologico <<rassegne di spettacolo dal vivo>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati D e E;
- c) per il settore tipologico <<stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati F e G;
- d) per il settore tipologico <<concorsi>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati H e I.

2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A, in sede di valutazione della domanda per la prima annualità del triennio, risulti inferiore a punti 60 su un massimo di 120 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per tutta la durata del triennio e non può presentare la domanda per la seconda e terza annualità del triennio.

3. Qualora la somma dei punteggi numerici attribuiti in base agli indicatori degli allegati A, B e C, o A, D ed E, o A, F e G, o A, H ed I, risulti inferiore a punti 270 su un massimo di 540 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo, ma può presentare la domanda per altra annualità del triennio.

Art. 10

Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

1. Il finanziamento annuale per i progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi a oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival, rassegne, stagioni e concorsi nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, è stabilito ogni anno con legge regionale di stabilità o con altra legge regionale.

2. Con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite ogni anno le quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici di cui agli articoli da 4 a 7.
3. Qualora nel corso dell'anno il finanziamento annuale di cui al comma 1 venga incrementato, con deliberazione di Giunta regionale sono stabilite le nuove quote dello stanziamento, da riservare ai settori tipologici di cui agli articoli da 4 a 7.

Art. 11

Determinazione del contributo annuale

1. La determinazione del contributo annuale avviene secondo la seguente modalità:
 - a) le risorse assegnate al singolo settore tipologico ai sensi dell'articolo 10 vengono suddivise per la somma totale dei punteggi ottenuti dai progetti ammessi a contributo per quel settore tipologico, ottenendo il valore finanziario per punto del settore;
 - b) il valore finanziario per punto si moltiplica per il numero dei punti attribuiti ad ogni singolo progetto ai sensi dell'articolo 9, comma 1, determinando l'ammontare del contributo annuale per quel progetto.
2. Il fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nelle domande di contributo per il secondo e il terzo anno del triennio, non può essere superiore di oltre il 10 per cento rispetto al fabbisogno dell'anno precedente, e in ogni caso il calcolo dei punteggi numerici da attribuire ai progetti presentati per la seconda e per la terza annualità del triennio non può comportare una determinazione dell'incentivo in misura superiore di oltre il 10 per cento rispetto all'incentivo dell'annualità precedente.
3. Nel caso in cui l'ammontare del contributo ecceda la quota di cui al comma 2, le eventuali risorse eccedenti si redistribuiscono all'interno del settore tipologico, o, in caso di ulteriore eccedenza, anche in altri settori tipologici, secondo la modalità prevista dal presente articolo.

Capo IV

Commissione di valutazione

Art. 12

Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

1. Le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo le modalità e i criteri di cui all'articolo 9, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e composta dai seguenti soggetti:
 - a) Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di presidente;
 - b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;
 - c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti esterni, anche designati, previa intesa, dall'Associazione Generale Italiana Spettacolo (AGIS) competente per territorio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis della legge, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi in capo agli stessi.
3. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, i componenti esperti esterni, di cui al comma 2, svolgono l'incarico a titolo oneroso e ad essi compete, per ciascuna seduta di prima convocazione della commissione, un gettone di presenza di euro 100,00, oltre il riconoscimento del rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali. In caso di successive convocazioni della commissione ai medesimi compete unicamente il rimborso delle spese.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura

anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.

5. La commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Capo V

Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

Art. 13

Principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:

- a) sono relative e riferibili ai progetti o programmi di iniziative e attività finanziati;
- b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti o programmi di iniziative e attività finanziati, sono riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 14

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese di personale: retribuzione lorda del direttore artistico, dei consulenti per la direzione, degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario. Le spese di retribuzione e gli oneri sociali per il solo personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale, e rimborsate dal soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili, esclusivamente in caso di prestazioni lavorative fuori sede, rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;
- b) spese per soggetti diversi dal personale: compensi a compagnie, complessi o organismi ospitati, con contratto fisso o con contratto a percentuale, nonché relative spese di ospitalità. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;
- c) spese di produzione: spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni (service); spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie (montaggio, smontaggio, facchinaggio); spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; altre spese di allestimento (altri service);
- d) spese di pubblicità e di promozione: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione

audio, servizi fotografici; spese per la creazione, la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione, quali attività di comunicazione e marketing anche tramite i social media, e le nuove tecnologie digitali;

e) spese per la locazione di immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate;

f) spese per premi in denaro, nella tipologia di finanziamento stabilita dall'articolo 7;

g) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, diversi da quelli indicati alla lettera e), assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, diversi da quelli indicati alla lettera e), nonché spese assicurative per responsabilità civile per danni a persone o a cose causati dall'attività culturale finanziata; spese di pulizia delle sedi; spese per interventi di manutenzione ordinaria riguardanti le sedi legale e operativa e gli immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative culturali finanziate; spese telefoniche, canoni internet, traffico dati, collegamenti WI-FI; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione, in particolare, commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche; spese relative agli automezzi intestati al beneficiario, quali bollo, revisione, tagliando, assicurazione e riparazioni.

2. Le spese generali di funzionamento di cui al comma 1, lettera g), sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, diversi da quelli indicati all'articolo 15, comma 1, lettera c), le spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, e utili per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate, escluse le spese per il riscatto dei beni, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.

4. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge, sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Art. 15

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) spese per il riscatto di beni strumentali;
- e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- f) altre spese prive di una specifica destinazione;
- g) liberalità, necrologi, doni e omaggi.

Capo VI

Termini del procedimento

Art. 16

Termini del procedimento

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilito nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali

ammissibili a finanziamento, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

2. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, viene determinata l'entità dell'incentivo assegnato ad ogni singolo beneficiario e vengono ripartite a favore dei beneficiari le risorse finanziarie disponibili

3. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene concesso, e contestualmente erogato, qualora richiesto ai sensi dell'articolo 32 bis della legge, l'incentivo relativo all'annualità del triennio.

4. La rendicontazione delle spese sostenute con l'incentivo, trasmessa nei termini e con le modalità stabiliti nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, è approvata entro centoventi giorni dalla data di presentazione.

5. Salvo quanto previsto dal comma 3, i contributi sono erogati entro trenta giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Capo VII

Disposizioni finali

Art. 17

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge regionale 16/2014.

Art. 18

Disposizione transitoria

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi i regolamenti di cui all'articolo 19.

Art. 19

Abrogazioni

1. Sono abrogati:

a) il decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 238 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)).

b) il decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2017, n. 255 (Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 238);

c) il decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2019, n. 168 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione

dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 238);

d) il decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2022, n. 136 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti triennali di rilevanza internazionale, nazionale o regionale aventi ad oggetto la realizzazione, prevalentemente in ambito regionale, di festival o rassegne nei settori del teatro, della musica, della danza o della multidisciplinarietà, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 238).

Art. 20

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'art. 9)

Indicatori di dimensione qualitativa triennale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto triennale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) ottenimento contributo Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo nell'anno precedente, nel medesimo ambito e settore per i quali è presentata la domanda di incentivo regionale, o in ambito e settore coerenti	SI (30 punti)	//	//	//	NO (0 punti)
3) qualità della direzione artistica e organizzativa	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
4) capacità, continuità e affidabilità gestionale del soggetto richiedente	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B

(riferito all'art. 9)

Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei festival di spettacolo dal vivo

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) qualità delle iniziative collaterali alla rappresentazione del festival	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza internazionale del festival	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di festival con componente "sociale" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) strategie di comunicazione e marketing, anche tramite i siti istituzionali, i social media, e le nuove tecnologie digitali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri festival regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) ricaduta dell'evento in termini turistici, promozionali e di visibilità del territorio regionale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato C**(riferito all'art. 9)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei festival di spettacolo dal vivo**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di spettacoli dal vivo	più di 20	da 16 a 20	da 11 a 15	da 6 a 10	5

2) numero di spettatori sia a pagamento che gratuiti	più di 6000	da 5001 a 6000	da 4001 a 5000	da 3001 a 4000	meno di 3000
3) storicità del festival	+ di 30 edizioni	da 21 a 30 edizioni	da 11 a 20 edizioni	da 6 a 10 edizioni	5^ edizione
4) contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) numero di spettatori a pagamento accertabile da borderò	più di 3000	da 2501 a 3000	da 2001 a 2500	da 1501 a 2000	meno di 1500

Allegato D**(riferito all'art. 9)****Indicatori di dimensione qualitativa annuale delle rassegne di spettacolo dal vivo**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) qualità delle iniziative collaterali alla rappresentazione della rassegna	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza internazionale della rassegna	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità di rassegna con componente "sociale" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) strategie di comunicazione e marketing, anche tramite i siti istituzionali, i social media, e le nuove tecnologie digitali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

7) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri festival/rassegne regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) ricaduta dell'evento in termini turistici, promozionali e di visibilità del territorio regionale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato E**(riferito all'art. 9)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale delle rassegne di spettacolo dal vivo**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di spettacoli dal vivo	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 9 a 15	8
2) numero di spettatori sia a pagamento che gratuiti	più di 3500	da 3001 a 3500	da 2501 a 3000	da 2001 a 2500	meno di 2000
3) storicità della rassegna	+ di 30 edizioni	da 21 a 30 edizioni	da 11 a 20 edizioni	da 6 a 10 edizioni	5 ^a edizione
4) contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) numero di spettatori a pagamento accertabile da borderò	più di 2500	da 1501 a 2500	da 1301 a 1500	da 1001 a 1300	meno di 1000

Allegato F**(riferito all'art. 9)****Indicatori di dimensione qualitativa annuale delle stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti

1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) qualità delle iniziative collaterali alla stagione	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza internazionale della stagione	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) rilevanza e qualità della stagione con componente "sociale" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) strategie di comunicazione e marketing, anche tramite i siti istituzionali, i social media, e le nuove tecnologie digitali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre stagioni regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) ricaduta dell'evento in termini turistici, promozionali e di visibilità del territorio regionale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato G**(riferito all'art. 9)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale delle stagioni musicali o coreutiche o attività concertistiche**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di spettacoli dal vivo	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 11 a 15	10

2) numero di spettatori sia a pagamento che gratuiti	più di 3500	da 3001 a 3500	da 2501 a 3000	da 2001 a 2500	meno di 2000
3) storicità della stagione	+ di 50 edizioni	da 31 a 50 edizioni	da 21 a 30 edizioni	da 6 a 20 edizioni	5^ edizione
4) contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da vendita di biglietti, bookshop	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) numero di spettatori a pagamento accertabile da borderò	più di 2500	da 2001 a 2500	da 1501 a 2000	da 1001 a 1500	Meno di 1000

Allegato H**(riferito all'art. 9)****Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei concorsi**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) numero e qualità dei concerti dei vincitori e dei finalisti dei concorsi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza internazionale del concorso	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione dei partecipanti	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) strategie di comunicazione e marketing, anche tramite i siti istituzionali, i social media, e le nuove tecnologie digitali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri concorsi regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

7) curriculum vitae dei membri della giuria	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) ricaduta dell'evento in termini turistici, promozionali e di visibilità del territorio regionale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato I**(riferito all'art. 8)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei concorsi**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di partecipanti (escluse preselezioni)	più di 50	da 41 a 50	da 35 a 40	da 26 a 34	25
2) numero di edizioni svolte del concorso	più di 20	da 16 a 20	da 11 a 15	da 6 a 10	5
3) montepremi complessivo del concorso	più di euro 22.001	da euro 18.001 a euro 22.000	da euro 15.001 a euro 18.000	da euro 10.001 a euro 15.000	10.000
4) numero di spettacoli dal vivo organizzati in occasione del concorso	più di 20	da 10 a 20	da 6 a 9	da 3 a 5	meno di 3
5) contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati, sponsorizzazioni, o di generare ricavi da sbigliettamento, bookshop	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

25_42_1_DPR_105_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2025, n. 0105/Pres.

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificata dall'articolo 87 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali) e in particolare l'articolo 12;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1310 del 26 settembre 2025 con la quale è stato adottato il <<Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>;

VISTO il proprio decreto del 3 ottobre 2025, n. 101 con cui è stato emanato il <<Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>;

VISTO il decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 51939/GRFVG del 7 ottobre 2025, contenente "Correzione errori materiali deliberazioni di Giunta regionale n. 1310 del 26 settembre 2025, di approvazione in via definitiva del <<Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>;

RITENUTO, per le ragioni sopra indicate, di annullare il proprio decreto del 3 ottobre 2025, n. 101;

VISTO il testo del <<Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2025, n. 1310, come modificato in forza del citato decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 51939/GRFVG/2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È annullato il decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2025, n. 101;
2. È emanato il <<Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
3. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

Capo I Disposizioni comuni

art. 1 Oggetto

art. 2 Definizioni

Capo II Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

art. 3 Requisiti generali e casi di esclusione

art. 4 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale A>>

art. 5 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale B>>

art. 6 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di ospitalità – fascia dimensionale A>>

art. 7 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di ospitalità – fascia dimensionale B>>

art. 8 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di produzione – settore teatro>>

art. 9 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di produzione – settore danza>>

art. 10 Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<accademie di formazione teatrale regionali non operanti all'interno di teatri>>

art. 11 Esclusività del settore tipologico scelto

Capo III Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

art. 12 Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande

art. 13 Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

art. 14 Determinazione del contributo annuale

Capo IV Commissione di valutazione

art. 15 Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

Capo V Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

art. 16 Principi generali per l'ammissibilità delle spese

art. 17 Spese ammissibili

art. 18 Spese non ammissibili

Capo VI Termini del procedimento

art. 19 Termini del procedimento

Capo VII Disposizioni finali

art. 20 Rinvio
art. 21 Disposizione transitoria
art. 22 Abrogazioni
art. 23 Entrata in vigore

Allegato A Indicatori di dimensione qualitativa triennale
Allegato B Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale A
Allegato C Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale A
Allegato D Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale B
Allegato E Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale B
Allegato F Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di ospitalità – fascia dimensionale A
Allegato G Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di ospitalità – fascia dimensionale A
Allegato H Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di ospitalità – fascia dimensionale B
Allegato I Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di ospitalità – fascia dimensionale B
Allegato L Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione – settore teatro
Allegato M Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione – settore teatro
Allegato N Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione – settore danza
Allegato O Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione – settore danza
Allegato P Indicatori di dimensione qualitativa annuale delle accademie di formazione teatrale
Allegato Q Indicatori di dimensione quantitativa annuale delle accademie di formazione teatrale

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 1

Oggetto

1. Al fine di promuovere una cultura di frontiera, nelle sue più ampie e diverse interpretazioni del concetto di confine, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, detta disposizioni in materia di concessione di incentivi per il finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività di teatri di produzione e ospitalità, di teatri di ospitalità, di teatri di produzione e di accademie di formazione teatrale regionali non operanti all'interno di teatri che svolgono attività in regione.
2. Il presente regolamento stabilisce, in particolare, i requisiti specifici richiesti ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge, per l'ammissione al finanziamento, nonché i casi di esclusione, la suddivisione delle iniziative progettuali in settori tipologici omogenei, le modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, le modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento della commissione di valutazione, le spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, nonché i termini del procedimento.
3. Ai sensi dell'articolo 12, comma 2.1.1, della legge, le modalità e i termini di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, l'attività istruttoria, le modalità di concessione ed erogazione del contributo e di eventuali acconti, nonché eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, gli

obblighi dei beneficiari del finanziamento, le variazioni progettuali, i casi di rideterminazione e revoca del finanziamento e le modalità di verifiche e controlli, sono disciplinati con avviso pubblico adottato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:

- a) teatri di produzione e ospitalità: i soggetti che svolgono, con caratteristiche di stabilità del nucleo artistico, tecnico e organizzativo, un'attività di produzione di spettacoli dal vivo di rilevanza almeno regionale, che gestiscono in maniera esclusiva, diretta e continuativa almeno una sala teatrale e che programmano in tale sala, in qualità di organizzatori, sia spettacoli dal vivo di propria produzione o coproduzione che spettacoli dal vivo prodotti da altri soggetti;
- b) teatri di ospitalità: i soggetti, con caratteristiche di stabilità del nucleo artistico, tecnico e organizzativo, che gestiscono in maniera esclusiva, diretta e continuativa almeno una sala teatrale e che programmano in tale sala, in qualità di organizzatori, spettacoli dal vivo prodotti da altri soggetti;
- c) teatri di produzione: i soggetti che svolgono, con caratteristiche di stabilità del nucleo artistico, tecnico e organizzativo, attività di produzione di spettacoli dal vivo di rilevanza almeno regionale, eventualmente anche accanto alla gestione non esclusiva, diretta e continuativa di sale teatrali in cui essi programmano, in qualità di organizzatori, sia spettacoli dal vivo di propria produzione o co-produzione che spettacoli dal vivo prodotti da altri soggetti;
- d) accademie di formazione teatrale regionali non operanti all'interno di teatri: i soggetti, diversi da quelli elencati alle lettere a), b) e c), con caratteristiche di stabilità del nucleo artistico, tecnico e organizzativo, che realizzano nell'ambito della regione attività di formazione e perfezionamento professionale nel campo del teatro;
- e) sala teatrale: il luogo in possesso di agibilità per pubblico spettacolo dal vivo, il cui uso specifico, anche se non esclusivo, è di ospitare rappresentazioni di spettacoli dal vivo, anche nel caso in cui tale luogo sia allestito in maniera estemporanea per rappresentazioni di spettacoli dal vivo all'aperto, nonché le sale multifunzionali che possono essere adibite anche alla rappresentazione di spettacoli dal vivo;
- f) spettacoli dal vivo: ogni rappresentazione di uno spettacolo dal vivo attestato da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità;
- g) co-produzione di spettacoli dal vivo: spettacoli che prevedono apporti artistici, tecnici, organizzativi e finanziari di più soggetti produttori. La co-produzione risulta da un formale accordo scritto, con l'indicazione del ruolo assunto da ciascuno, distinto tra produttore principale e produttore associato, e del relativo apporto finanziario;
- h) giornate lavorative retribuite: giornate lavorative retribuite di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato, e scritturato, direttamente connesso alla produzione e alla realizzazione delle attività, oggetto di incentivo ai sensi del presente regolamento, iscritto alle categorie previste per i lavoratori dello spettacolo riferibili ad attività artistica e tecnica secondo i codici INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale) gestione ex ENPALS (Ente Nazionale di Assistenza e di Previdenza per i Lavoratori dello Spettacolo), anche nel caso di personale somministrato o dipendente di soggetti con cui i soggetti di cui alle lettere a), b), c) o d) hanno stipulato contratti di prestazioni di servizi o che sono soci o associati dei soggetti di cui alle lettere a), b), c) o d), e limitatamente ai servizi e alle attività direttamente riferibili a tali soggetti;
- i) giornate recitative: giornate nelle quali si realizza almeno una recita, che può essere di produzione o di programmazione;

- j) stagione teatrale: periodo di tempo, che va da settembre ad agosto, in cui si svolgono le attività di programmazione e rappresentazione di spettacoli teatrali;
- k) valore della produzione: ricavi dalla gestione caratteristica più contributi, nel bilancio UE, oppure dato calcolato per equivalente, nel caso di bilanci non UE.

Capo II

Requisiti per l'ammissione al finanziamento, settori tipologici omogenei e casi di esclusione

Art. 3

Requisiti generali e casi di esclusione

1. Per poter beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento i soggetti richiedenti di cui all'articolo 4, comma 2 bis, della legge hanno, al momento della erogazione dell'incentivo, la propria sede legale o una sede operativa in Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti richiedenti l'incentivo possiedono una struttura organizzativa autonoma e con caratteristiche di stabilità del nucleo artistico, tecnico e organizzativo.
3. L'attività teatrale finanziata con il presente regolamento si intende come attività teatrale professionale e non amatoriale, caratterizzata da rapporti contrattuali di lavoro, autonomo o dipendente, con applicazione, a norma di legge, del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento, laddove esistente, ovvero da incarichi professionali adeguatamente retribuiti.
4. Non possono beneficiare dei finanziamenti disciplinati dal presente regolamento l'Ente regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) ed i soggetti di agli articoli 11, 17 ter e 28, comma 2, della legge.

Art. 4

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale A>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti o programmi triennali di iniziative e attività di teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale A - i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono i teatri di produzione e ospitalità, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera a), e che posseggono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:
 - a) svolgimento annualmente di almeno 3.000 giornate lavorative retribuite, almeno 130 giornate recitative di produzione e almeno 130 giornate recitative di programmazione;
 - b) gestione esclusiva, diretta e continuativa di una o più sale teatrali, situate in regione, per un totale di 450 posti, di cui una sala con almeno 300 posti;
 - c) produzione, come produttore principale e non come produttore associato, di almeno 5 spettacoli teatrali all'anno;
 - d) effettuazione di almeno 100 spettacoli dal vivo all'anno, come somma dei borderò SIAE o documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, e delle dichiarazioni di avvenuto spettacolo rese da Pubblica Autorità;
 - e) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 700.000,00 e non superiore a euro 1.200.000,00;
 - f) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 30 per cento del fabbisogno di finanziamento;
 - g) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri teatri regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali.

Art. 5

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale B>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti o programmi triennali di iniziative e attività di teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale B - i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono i teatri di produzione e ospitalità, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera a), e che posseggono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) svolgimento annualmente di almeno 1500 giornate lavorative retribuite, almeno 60 giornate recitative di produzione e almeno 60 giornate recitative di programmazione;
- b) gestione esclusiva, diretta e continuativa di una o più sale teatrali, situate in regione, per un totale di 200 posti, di cui una sala con almeno 130 posti;
- c) produzione, come produttore principale e non come produttore associato, di almeno 3 nuovi spettacoli teatrali all'anno;
- d) effettuazione di almeno 70 spettacoli dal vivo all'anno, come somma dei borderò SIAE o documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, e delle dichiarazioni di avvenuto spettacolo rese da Pubblica Autorità;
- e) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 250.000,00 e non superiore a euro 700.000,00;
- f) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento;
- g) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri teatri regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali.

Art. 6

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di ospitalità – fascia dimensionale A>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti o programmi triennali di iniziative e attività di teatri di ospitalità – fascia dimensionale A -, i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono i teatri di ospitalità come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera b), e che posseggono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) svolgimento annualmente di almeno 3000 giornate lavorative retribuite e di almeno 150 giornate recitative di programmazione;
- b) gestione esclusiva, diretta e continuativa di almeno una sala teatrale situata in regione di almeno 800 posti;
- c) effettuazione di almeno 100 spettacoli dal vivo all'anno, come somma dei borderò SIAE o documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, e delle dichiarazioni di avvenuto spettacolo rese da Pubblica Autorità;
- d) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 750.000,00 e non superiore a euro 1.500.000,00;
- e) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 30 per cento del fabbisogno di finanziamento;
- f) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri teatri regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali.

Art. 7

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di ospitalità – fascia dimensionale B>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti o programmi triennali di iniziative e attività di teatri di ospitalità – fascia dimensionale B -, i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono i teatri di ospitalità come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera b), e che posseggono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) svolgimento annualmente di almeno 1500 giornate lavorative retribuite e di almeno 100 giornate recitative di programmazione;
- b) gestione esclusiva, diretta e continuativa di almeno una sala teatrale situata in regione di almeno 300 posti;
- c) effettuazione di almeno 50 spettacoli dal vivo all'anno, come somma dei borderò SIAE o documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, e delle dichiarazioni di avvenuto spettacolo rese da Pubblica Autorità;
- d) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 200.000,00 e non superiore a euro 750.000,00;
- e) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento;
- f) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri teatri regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali.

Art. 8

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di produzione – settore teatro>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti o programmi triennali di iniziative e attività di teatri di produzione – settore teatro - i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono i teatri di produzione, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera c), e che posseggono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) svolgimento annualmente di almeno 700 giornate lavorative retribuite, almeno 60 giornate recitative di produzione e almeno 60 giornate recitative di programmazione;
- b) produzione, come produttore principale e non come produttore associato, di almeno 5 nuovi spettacoli teatrali all'anno;
- c) effettuazione di almeno 60 spettacoli dal vivo all'anno, come somma dei borderò SIAE o documentazione alternativa SIAE, di produzione, e delle dichiarazioni di avvenuto spettacolo rese da Pubblica Autorità;
- d) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 250.000,00 e non superiore a euro 700.000,00;
- e) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento;
- f) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri teatri regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali.

Art. 9

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<teatri di produzione – settore danza>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti o programmi triennali di iniziative e attività di teatri di produzione – settore danza - i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono i teatri di produzione, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera c), e che posseggono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) svolgimento annualmente di almeno 650 giornate lavorative retribuite, almeno 30 giornate recitative di produzione e almeno 30 giornate recitative di programmazione;
- b) produzione, come produttore principale e non come produttore associato, di almeno 3 nuovi spettacoli di danza all'anno;
- c) effettuazione di almeno 45 rappresentazioni di spettacoli di danza all'anno, come somma dei borderò SIAE o documentazione alternativa SIAE, di produzione, e delle dichiarazioni di avvenuto spettacolo rese da Pubblica Autorità;
- d) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 100.000,00 e non superiore a euro 250.000,00;
- e) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento;
- f) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altri teatri regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali.

Art. 10

Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti destinati al settore tipologico <<accademie di formazione teatrale regionali non operanti all'interno di teatri>>

1. Possono accedere ai finanziamenti destinati a progetti o programmi triennali di iniziative e attività di accademie di formazione teatrale regionali, non operanti all'interno di teatri, i soggetti di cui all'articolo 3, che gestiscono le accademie di formazione teatrale regionali non operanti all'interno di teatri, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera d), che hanno concluso, al momento della presentazione della domanda per la prima annualità del triennio, almeno tre cicli triennali completi di perfezionamento professionale nel campo del teatro, e che posseggono, per tutta la durata del triennio, i seguenti requisiti:

- a) programmazione e svolgimento di un piano di formazione, di studi e di perfezionamento di durata almeno triennale;
- b) rappresentazione del saggio finale realizzato dagli studenti dell'accademia presso almeno un teatro di ospitalità o presso almeno una sala teatrale del circuito dell'Ente regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) o appartenente ad enti locali associati all'ERT o presso almeno una sala teatrale gestita da teatri di produzione e di ospitalità o da teatri di produzione regionali;
- c) impiego di almeno 20 docenti, con qualsiasi contratto di lavoro dipendente o di prestazione d'opera, per ogni ciclo di perfezionamento;
- d) fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, non inferiore a euro 100.000,00 e non superiore a euro 350.000,00;
- e) presenza, nel piano finanziario preventivo contenuto nella domanda di contributo, di entrate diverse dal contributo regionale pari ad almeno il 20 per cento del fabbisogno di finanziamento;
- f) avviamento di rapporti formali di collaborazione con altre accademie di formazione teatrale, oppure con altri teatri di produzione o di ospitalità regionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali;
- g) internazionalizzazione delle attività, estrinsecata in scambi e collaborazioni con accademie di formazione teatrale straniera, partecipazione a premi e concorsi all'estero, presenza di docenti stranieri e attività formative in lingua straniera.

Art. 11*Esclusività del settore tipologico scelto*

1. Può essere presentata una sola domanda di incentivo per i settori tipologici di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10. La domanda presentata per un settore tipologico preclude la presentazione di altra domanda sul medesimo o su diverso settore tipologico. Nel caso di più domande il Servizio procede all'esame della sola domanda trasmessa per ultima in ordine di tempo.

Capo III

Modalità di selezione delle iniziative da ammettere al finanziamento, criteri di valutazione delle proposte progettuali e modalità di quantificazione delle quote delle risorse da assegnare per la gestione di ciascun progetto

Art. 12*Modalità di selezione e criteri di valutazione delle domande*

1. Le domande di incentivo, presentate secondo le modalità stabilite nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, sono valutate attribuendo alle attività descritte nelle relazioni culturali triennali e nelle relazioni annuali allegate alle domande stesse, un punteggio numerico, articolato:

- a) per il settore tipologico <<teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale A>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati B e C;
- b) per il settore tipologico <<teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale B>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati D e E;
- c) per il settore tipologico <<teatri di ospitalità – fascia dimensionale A>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati F e G;
- d) per il settore tipologico <<teatri di ospitalità – fascia dimensionale B>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati H e I;
- e) per il settore tipologico <<teatri di produzione – settore teatro>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati L e M;
- f) per il settore tipologico <<teatri di produzione – settore danza>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati N e O;
- g) per il settore tipologico <<accademie di formazione teatrale regionali non operanti all'interno di teatri>>, secondo gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa triennale di cui all'allegato A, e gli indicatori e fasce di punteggio di dimensione qualitativa e quantitativa annuale di cui agli allegati P e Q.

2. Qualora il punteggio numerico attribuito in base agli indicatori dell'allegato A, in sede di valutazione della domanda per la prima annualità del triennio, risulti inferiore a punti 60 su un massimo di 120 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per tutta la durata del triennio e non può presentare la domanda per la seconda e terza annualità del triennio.

3. Qualora la somma dei punteggi numerici attribuiti in base agli indicatori degli allegati A, B e C, o A, D ed E, o A, F e G, o A, H ed I, o A, L e M, o A, N e O, o A, P e Q, risulti inferiore a punti 270 su un massimo di 540 punti il soggetto istante non accede agli incentivi per l'annualità a cui si riferisce la domanda di contributo, ma può presentare la domanda per altra annualità del triennio.

Art. 13

Determinazione delle quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici omogenei

1. Il finanziamento annuale per i progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri di produzione e ospitalità, dei teatri di ospitalità, dei teatri di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali non operanti all'interno di teatri, è stabilito ogni anno con legge regionale di stabilità o con altra legge regionale.
2. Con deliberazione di Giunta regionale vengono stabilite ogni anno le quote dello stanziamento da riservare ai settori tipologici di cui agli articoli da 4 a 10.
3. Qualora nel corso dell'anno il finanziamento annuale di cui al comma 1 venga incrementato, con deliberazione di Giunta regionale sono stabilite le nuove quote dello stanziamento, da riservare ai settori tipologici di cui agli articoli da 4 a 10.

Art. 14

Determinazione del contributo annuale

1. La determinazione del contributo annuale avviene secondo la seguente modalità:
 - a) le risorse assegnate al singolo settore tipologico ai sensi dell'articolo 13 vengono suddivise per la somma totale dei punteggi ottenuti dai progetti ammessi a contributo per quel settore tipologico, ottenendo il valore finanziario per punto del settore;
 - b) il valore finanziario per punto si moltiplica per il numero dei punti attribuiti ad ogni singolo progetto ai sensi dell'articolo 12, comma 1, determinando l'ammontare del contributo annuale per quel progetto.
2. Il fabbisogno di finanziamento, pari al deficit emergente dal piano finanziario preventivo contenuto nelle domande di contributo per il secondo e il terzo anno del triennio, non può essere superiore di oltre il 10 per cento rispetto al fabbisogno dell'anno precedente, e in ogni caso il calcolo dei punteggi numerici da attribuire ai progetti presentati per la seconda e per la terza annualità del triennio non può comportare una determinazione dell'incentivo in misura superiore di oltre il 10 per cento rispetto all'incentivo dell'annualità precedente.
3. Nel caso in cui l'ammontare del contributo ecceda la quota di cui al comma 2, le eventuali risorse eccedenti si redistribuiscono all'interno del settore tipologico, o, in caso di ulteriore eccedenza, anche in altri settori tipologici, secondo la modalità prevista dal presente articolo.

Capo IV

Commissione di valutazione

Art. 15

Composizione, compiti e modalità di funzionamento della commissione di valutazione

1. Le domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutate, secondo le modalità e i criteri di cui all'articolo 12, da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e composta dai seguenti soggetti:
 - a) Direttore centrale o suo delegato, con la funzione di presidente;
 - b) Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, o suo delegato;

- c) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura.
2. La commissione di valutazione è integrata con uno o più componenti esperti esterni, anche designati, previa intesa, dall'Associazione Generale Italiana Spettacolo (AGIS) competente per territorio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis della legge, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi in capo agli stessi.
3. Ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge, i componenti esperti esterni, di cui al comma 2, svolgono l'incarico a titolo oneroso e ad essi compete, per ciascuna seduta di prima convocazione della commissione, un gettone di presenza di euro 100,00, oltre il riconoscimento del rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali. In caso di successive convocazioni della commissione ai medesimi compete unicamente il rimborso delle spese.
4. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.
5. La commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Capo V

Spese ammissibili e inammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo e percentuale di spese generali di funzionamento ammesse

Art. 16

Principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese per essere ammissibili rispettano i seguenti principi generali:
- a) sono relative e riferibili ai progetti o programmi di iniziative e attività finanziati;
 - b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti o programmi di iniziative e attività finanziati, sono riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;
 - c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 17

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
- a) spese di personale: retribuzione lorda del direttore del teatro, dei consulenti per la direzione artistica, degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario. Le spese di retribuzione e gli oneri sociali per il solo personale amministrativo sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo dell'incentivo. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale, e rimborsate dal soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili, esclusivamente in caso di prestazioni lavorative fuori sede, rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;

b) spese per soggetti diversi dal personale: compensi a compagnie, complessi o organismi ospitati, con contratto fisso o con contratto a percentuale; spese di viaggio, di vitto e di alloggio delle compagnie, complessi o organismi ospitati. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di viaggio, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali, parcheggi). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti;

c) spese di produzione: spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni (service); spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie (montaggio, smontaggio, facchinaggio); spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio; altre spese di allestimento (altri service);

d) spese di pubblicità e di promozione: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese per la creazione, la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione, quali attività di comunicazione e marketing anche tramite i social media, e le nuove tecnologie digitali;

e) spese per la locazione di immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate;

f) spese per la formazione: spese per le docenze delle scuole di teatro e di perfezionamento professionale, e delle accademie di formazione teatrale, e spese per la locazione degli spazi per tali attività formative;

g) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative, diversi da quelli indicati alla lettera e), nonché spese di assicurazione per responsabilità civile per danni a persone o cose causati dall'attività culturale finanziata; spese di pulizia delle sedi, spese per interventi di manutenzione ordinaria riguardanti le sedi legale e operativa e gli immobili utilizzati per la realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate, spese telefoniche, canoni internet, traffico dati, collegamenti WI-FI, spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche); spese relative agli automezzi intestati al beneficiario, quali bollo, revisione, tagliando, assicurazione e riparazioni.

2. Le spese generali di funzionamento di cui al comma 1, lettera g), sono ammissibili nella misura massima del 50 per cento dell'importo dell'incentivo.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, diversi da quelli indicati all'articolo 18, comma 1, lettera c), e le spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, e utili alla realizzazione del progetto o del programma di iniziative e attività culturali finanziate, escluse le spese per il riscatto dei beni, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo.

4. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge, sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Art. 18

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) spese per il riscatto di beni strumentali;

- e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- f) altre spese prive di una specifica destinazione;
- g) liberalità, necrologi, doni e omaggi.

Capo VI

Termini del procedimento

Art. 19

Termini del procedimento

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilito nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene adottato l'elenco dei beneficiari degli incentivi per i progetti triennali ammissibili a finanziamento, nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 1, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, viene determinata l'entità dell'incentivo assegnato ad ogni singolo beneficiario e vengono ripartite a favore dei beneficiari le risorse finanziarie disponibili
3. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali viene concesso, e contestualmente erogato, qualora richiesto ai sensi dell'articolo 32 bis della legge, l'incentivo relativo all'annualità del triennio.
4. La rendicontazione delle spese sostenute con l'incentivo, trasmessa nei termini e con le modalità stabiliti nell'avviso pubblico di cui all'articolo 1, comma 3, è approvata entro centoventi giorni dalla data di presentazione.
5. Salvo quanto previsto dal comma 3, i contributi sono erogati entro trenta giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Capo VII

Disposizioni finali

Art. 20

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge regionale 16/2014.

Art. 21

Disposizione transitoria

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi i regolamenti di cui all'articolo 22.

Art. 22

Abrogazioni

1. Sono abrogati:

- a) il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 199 (Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri regionali di ospitalità e di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali));
- b) il decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2017, n. 257 (Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri regionali di ospitalità e di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 199);
- c) il decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2019, n. 170 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri regionali di ospitalità e di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 199);
- d) il decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2022, n. 138 (Regolamento di modifica del regolamento in materia di finanziamento annuale per progetti o programmi triennali di iniziative e attività dei teatri regionali di ospitalità e di produzione e delle accademie di formazione teatrale regionali, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 199).

Art. 23

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'art.12)

Indicatori di dimensione qualitativa triennale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto triennale	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
2) ottenimento contributo Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo nell'anno precedente, nel medesimo ambito e settore per i quali è presentata la domanda di incentivo regionale, o in ambito e settore coerenti	SI (30 punti)	//	//	//	NO (0 punti)

3) qualità della direzione artistica e organizzativa	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente
4) capacità, continuità e affidabilità gestionale del soggetto richiedente	ottima	buona	discreta	sufficiente	insufficiente

Allegato B**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale A**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) produzione di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza e qualità delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole (presso le sale teatrali o presso le scuole)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

6) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altre arti (a titolo esemplificativo, cinema, arti visive, multimedialità) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzioni di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato C**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale A**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di rappresentazioni di spettacoli dal vivo prodotti (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 50 a 80	meno di 50
2) numero di rappresentazioni di spettacoli dal vivo ospitati (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE di ospitalità, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 85	da 71 a 85	da 56 a 70	da 50 a 55	meno di 50
3) numero di spettacoli di musica o danza organizzati o co-	più di 5	5	4	3	meno di 3

organizzati (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)					
4) numero di spettatori annuali (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 30.000	da 20.001 a 30.000	da 15.001 a 20.000	da 12.000 a 15.000	meno di 12.000
5) numero di nuove produzioni annuali di spettacoli dal vivo	più di 15	da 10 a 15	da 7 a 9	6	5
6) numero di giornate lavorative annuali	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 3001 a 3500	3000

Allegato D**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale B**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) produzione di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza e qualità delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole (presso le sale teatrali o presso le scuole)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza e qualità di progetti produttivi o di	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")					
5) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altre arti (a titolo esemplificativo, cinema, arti visive, multimedialità) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzioni di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato E**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione e ospitalità – fascia dimensionale B**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di rappresentazioni di spettacoli dal vivo prodotti (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE di produzione, oppure da	più di 100	da 81 a 100	da 61 a 80	da 35 a 60	meno di 35

dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)					
2) numero di rappresentazioni di spettacoli dal vivo ospitati (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE di ospitalità, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 60	da 51 a 60	da 41 a 50	da 35 a 40	meno di 35
3) numero di spettacoli di musica o danza organizzati o co-organizzati (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 5	5	4	3	meno di 3
4) numero di spettatori annuali (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 20.000	da 15.001 a 20.000	da 10.001 a 15.000	da 8.000 a 10.000	meno di 8.000
5) numero di nuove produzioni annuali di spettacoli dal vivo	più di 10	da 8 a 10	da 5 a 7	4	3
6) numero di giornate lavorative annuali	più di 3500	da 3001 a 3500	da 2001 a 3000	da 1501 a 2000	1500

Allegato F
(riferito all'art.12)

Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di ospitalità – fascia dimensionale A

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza e qualità delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole (presso le sale teatrali o presso le scuole)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza e qualità di progetti di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altre arti (a titolo esemplificativo, cinema, arti visive, multimedialità) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) presenza di iniziative collaterali alla	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

rappresentazione di spettacoli teatrali destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)					

Allegato G**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di ospitalità – fascia dimensionale A**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di rappresentazioni di spettacoli dal vivo ospitati (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE di ospitalità, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 180	da 151 a 180	da 121 a 150	da 100 a 120	meno di 100
2) numero di spettacoli di musica o danza organizzati o co-organizzati (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 25	da 21 a 25	da 16 a 20	da 10 a 15	meno di 10
3) numero di spettatori annuali (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 40.000	da 30.001 a 40.000	da 20.001 a 30.000	da 5.000 a 20.000	meno di 5.000

resa da Pubblica Autorità)					
4) giorni annuali di utilizzo delle sale teatrali (anche non in veste di organizzatore)	più di 150	da 126 a 150	da 76 a 125	da 25 a 75	meno di 25
5) numero di giornate lavorative annuali	più di 4500	da 4001 a 4500	da 3501 a 4000	da 3001 a 3500	3000
6) numero di giornate recitative di programmazione annuali	più di 210	da 191 a 210	da 171 a 190	da 151 a 170	150

Allegato H
(riferito all'art.12)

Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di ospitalità – fascia dimensionale B

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) presenza di spettacoli di ricerca o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza e qualità delle iniziative dedicate alla formazione degli studenti delle scuole (presso le sale teatrali o presso le scuole)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) rilevanza e qualità di progetti di ospitalità "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associtative o di formazione	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali					
6) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) rilevanza e qualità di spettacoli ed eventi relativi ad altre arti (a titolo esemplificativo, cinema, arti visive, multimedialità) ospitati presso la sala teatrale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) presenza di iniziative collaterali alla rappresentazione di spettacoli teatrali destinate alla formazione del pubblico (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato I**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di ospitalità – fascia dimensionale B**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di rappresentazioni di spettacoli dal vivo ospitati (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE di ospitalità, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 130	da 111 a 130	da 81 a 110	da 50 a 80	meno di 50
2) numero di spettacoli di musica o danza organizzati o co-organizzati (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di	più di 20	da 16 a 20	da 11 a 15	da 5 a 10	meno di 5

ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)					
3) numero di spettatori annuali (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 20.000	da 15.001 a 20.000	da 10.001 a 15.000	da 3.000 a 10.000	meno di 3.000
4) giorni annuali di utilizzo delle sale teatrali (anche non in veste di organizzatore)	più di 150	da 126 a 150	da 76 a 125	da 25 a 75	meno di 25
5) numero di giornate lavorative annuali	più di 3000	da 2501 a 3000	da 2001 a 2500	da 1501 a 2000	1500
6) numero di giornate recitative di programmazione annuali	più di 150	da 141 a 150	da 131 a 140	da 101 a 130	100

Allegato L
(riferito all'art.12)

Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione – settore teatro

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) produzione di spettacoli di ricerca, o di figura, o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza e qualità delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico e degli studenti (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico,	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

tecnico o produttivo degli spettacoli)					
4) rilevanza e qualità di progetti produttivi "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzioni di spettacoli dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) presenza e qualità di progetti di residenze teatrali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato M**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione – settore teatro**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di rappresentazioni di spettacoli dal vivo prodotti (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 60 a 80	meno di 60

resa da Pubblica Autorità)					
2) numero di spettatori annuali (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, sia di ospitalità che di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 20.000	da 15.001 a 20.000	da 10.001 a 15.000	da 8.000 a 10.000	meno di 8.000
3) numero di nuove produzioni annuali di spettacoli dal vivo	più di 15	da 11 a 15	da 7 a 10	6	5
4) numero di giornate lavorative annuali	più di 1500	da 1301 a 1500	da 1001 a 1300	da 701 a 1000	700
5) numero di giornate recitative di produzione annuali	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 61 a 80	60
6) numero di giornate recitative di programmazione annuali	più di 120	da 101 a 120	da 81 a 100	da 61 a 80	60

Allegato N**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione qualitativa annuale dei teatri di produzione – settore danza**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) produzione di spettacoli di ricerca, o rivolti all'infanzia e alla gioventù, o di autori viventi, o di autori italiani, o di autori under 35	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) rilevanza e qualità delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico e degli studenti (convegno, seminario, conferenza, incontro con il cast artistico, tecnico o produttivo degli spettacoli)	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

4) rilevanza e qualità di progetti produttivi "sociali" (spettacoli per "fasce deboli" della popolazione o spettacoli con coinvolgimento attivo dei soggetti appartenenti a tali "fasce deboli")	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
5) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altri teatri (di ospitalità o di produzione e ospitalità o di produzione) regionali o con accademie di formazione teatrale o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) organizzazione di premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo o altro tipo di eventi	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) diffusione in altre Regioni o all'estero delle produzioni di spettacoli dal vivo di danza	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) presenza e qualità di progetti di residenze teatrali di danza	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato O**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale dei teatri di produzione – settore danza**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di rappresentazioni di spettacoli dal vivo prodotti (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo)	più di 70	da 61 a 70	da 51 a 60	da 45 a 50	meno di 45

resa da Pubblica Autorità)					
2) numero di spettatori annuali (accertabili da borderò SIAE o da documentazione alternativa SIAE, di produzione, oppure da dichiarazione di avvenuto spettacolo resa da Pubblica Autorità)	più di 10.000	da 7.001 a 10.000	Da 5.001 a 7.000	da 3.000 a 5.000	meno di 3.000
3) numero di nuove produzioni annuali di spettacoli dal vivo	più di 10	da 8 a 10	da 5 a 7	4	3
4) numero di giornate lavorative annuali	più di 800	da 751 a 800	da 701 a 750	da 651 a 700	650
5) numero di giornate recitative di produzione annuali	più di 90	da 71 a 90	da 51 a 70	da 31 a 50	30
6) numero di giornate recitative di programmazione annuali	più di 90	da 71 a 90	da 51 a 70	da 31 a 50	30

Allegato P
(riferito all'art.12)

Indicatori di dimensione qualitativa annuale delle accademie di formazione teatrale

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) qualità artistica, innovatività ed originalità del progetto formativo, di studi e di perfezionamento annuale	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
2) rilevanza internazionale del programma o progetto	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
3) utilizzo delle lingue straniere nel piano formativo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
4) qualità delle attività e delle iniziative di sostegno e di promozione di progetti artistici di giovani al di sotto dei 35 anni, a titolo esemplificativo premi e co-produzioni	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

5) attività promozionale, attestata da periodici, flyer promozionali e materiale di approfondimento, con particolare riferimento a forme di promozione innovative	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre accademie di formazione teatrale o con altri teatri (di ospitalità, di produzione e ospitalità, di produzione) regionali, o con l'ERT FVG, o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
7) organizzazione di scambi, summer school, premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
8) collaborazione nell'organizzazione di scambi, summer school, premi, festival, rassegne o eventi di spettacolo dal vivo	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

Allegato Q**(riferito all'art.12)****Indicatori di dimensione quantitativa annuale delle accademie di formazione teatrale**

Indicatori	da 20 a 30 punti	da 10 a 19 punti	da 4 a 9 punti	da 1 a 3 punti	0 punti
1) numero di studenti ammessi alla frequenza del ciclo triennale di studi	più di 20	da 16 a 20	da 11 a 15	da 5 a 10	meno di 5
2) numero di docenti per ogni ciclo di studi	più di 35	da 31 a 35	da 26 a 30	da 21 a 25	20
3) numero di rappresentazioni del saggio finale realizzato dagli studenti dell'accademia	più di 4	4	3	2	1
4) presenza di contributi pubblici diversi dagli incentivi regionali	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente

5) capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati e sponsorizzazioni	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente
6) unità di personale amministrativo e tecnico (diverso dal personale docente) del soggetto gestore dell'accademia assunto con contratto a tempo indeterminato o determinato	più di 3	3	2	1	0

25_42_1_DDS_COORD POL FAM_50965_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 1 ottobre 2025, n. 50965

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023 - Programma specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025. Modifiche Avviso pubblico approvato con decreto n. 16326/GRFVG dell'8 aprile 2024 e modificato con decreto n. 20442/GRFVG del 30 aprile 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 25 luglio 2023 n. 1116 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2023, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione n. 1168 di data 27 luglio 2023, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero, a decorrere dal 02 agosto 2023 e fino al 01 agosto 2026;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPR n. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia", e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 15, il quale, al comma 1, prevede l'istituzione di un Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati;

VISTA la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii., in particolare l'articolo 18 relativo alle forme di gestione del servizio sociale dei Comuni;

VISTA la delibera n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "L.R. 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPR n. 10 maggio 2024, n. 056/Pres., nel testo vigente;

VISTO il "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPR n. 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres., e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 09 giugno 2022, n. 8 "Legge regionale multisettoriale 2022" e, in particolare, l'articolo 59, rubricato "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";

VISTO il documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO", approvato con decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027", approvato con decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, con D.P.Reg. 146/Pres. del 30 agosto 2023, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Nome in materia di formazione e orienta-

mento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", e ss.mm.ii;

DATO ATTO che il Programma Regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 è stato approvato da parte della Commissione europea con decisione n. C (2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;

DATO ATTO altresì che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 è stato adottato in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021 - 2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale 09 febbraio 2024, n. 202 "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Aggiornamento" e ss.mm.ii., è stato approvato, tra l'altro, il Programma Specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025;

CONSIDERATO che il Programma Specifico n. 30/23 si realizza:

- nella Priorità 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento inizialmente previsto di euro 6.000.000,00;

- nella Priorità 1 - Occupazione - obiettivo specifico c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 5.000.000,00 (risorse PAR);

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 16326/GRFVG del 08/04/2024 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione del Programma Specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025 - inserito nel documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Approvazione"; così come modificato dal decreto n. 20442/GRFVG del 30/04/2024;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1080 del 1 agosto 2025 avente ad oggetto "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Aggiornamento" le risorse finanziarie originariamente previste per la succitata Priorità 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - 04.11, consistenti in iniziali euro 6.000.000,00, sono state ora integrate con ulteriori euro 5.000.000,00 di risorse PAR per garantire la piena attuazione dell'intervento;

ATTESO che la misura di abbattimento rette è messa in atto dalla Regione con proprie risorse del bilancio regionale, derivanti dal Fondo di cui all'articolo 15 della L.R. 20/2005, a cui si aggiungono le risorse FSE+, con le quali dà piena copertura alla domanda espressa di abbattimento delle rette dei servizi educativi per la prima infanzia da parte delle famiglie;

ATTESO altresì che le risorse aggiuntive PAR assegnate per la succitata Priorità 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - 04.11, pari a euro 5.000.000,00, sono costituite da risorse regionali del Fondo abbattimento delle rette;

RITENUTO pertanto di attivare una operazione a titolarità regionale riferita alla Misura 1 - Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale, per la rendicontazione delle risorse aggiuntive PAR succitate per l'importo pari a euro 5.000.000,00 nell'ambito del PS 30/23;

RAVVISATA la necessità di integrare l'Avviso pubblico relativo al programma specifico n. 30/23, adottato con decreto n. 16326/GRFVG del 08/04/2024 e modificato con decreto n. 20442/GRFVG del 30/04/2024, al fine di adeguarlo alle nuove risorse individuate dal sopra citato aggiornamento del documento PPO 2023, ivi incluse le modalità di gestione e rendicontazione della suddetta quota aggiuntiva PAR, destinate all'attivazione della suddetta operazione a titolarità regionale;

RAVVISATA altresì la necessità di adeguare i termini della rendicontazione finale in conformità con il termine di rendicontazione delle risorse regionali assegnate, come previsto dal succitato Regolamento n. 056/2024, modificato dal DPR n. 08/07/2025, n. 073/Pres; al fine di agevolare l'attività amministrativa dei soggetti beneficiari, convogliando in un'unica data la rendicontazione della misura, finanziata dalle risorse regionali e dalle risorse FSE+;

VISTA la nota Prot. 0645720/P del 23/09/2025, con cui il Servizio coordinamento politiche per la famiglia ha richiesto parere di conformità all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027;

PRESO atto che l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 ha espresso parere positivo di conformità con nota Prot. 0651913-P del 25/09/2025;

RITENUTO, pertanto, di:

1. procedere all'integrazione del testo dell'Avviso del Programma specifico n. 30/23, approvato con de-

creto n. 16326/GRFVG del 08/04/2024 e modificato con decreto n. 20442/GRFVG del 30/04/2024, come riportato nel testo coordinato, che costituisce l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo di:

a) aggiungere al comma 3 del paragrafo 1, dopo le parole "deliberazione n. 502 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii." la seguente frase "e modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1080 del 1 agosto 2025.";

b) sostituire il testo del comma 7 del paragrafo 1 con il seguente: "Il presente Avviso prevede la realizzazione di tre distinte operazioni:

a) 2 operazioni a titolarità degli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, riferite rispettivamente alle seguenti misure: Misura 1 - Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale; Misura 2 - Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro). Al fine della loro attuazione è richiesta l'adesione tramite Atto d'obbligo (Allegato 1) da parte dei suddetti Servizi Sociali dei Comuni;

b) 1 operazione a titolarità regionale riferita alla Misura 1 - Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale.";

c) aggiungere al punto 2 della lettera c) del paragrafo 2, dopo le parole "17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii." la seguente frase "e da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1080 del 1 agosto 2025.";

d) aggiungere al comma 1 del paragrafo 6, dopo le parole "I soggetti beneficiari del contributo", la seguente frase ", nell'ambito delle operazioni di cui sono titolari,";

e) aggiungere al comma 1 del paragrafo 11, dopo le parole "Euro 6.000.000,00" la seguente frase "di risorse FSE+ da ripartire tra i soggetti beneficiari e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR da assegnare all'operazione a titolarità regionale;

f) alla lettera b, comma 2 del paragrafo 20 e alla lettera i), comma 1 del paragrafo 26, adeguare il termine per la presentazione della rendicontazione finale al 31 dicembre 2025, in conformità con il termine per la rendicontazione delle risorse regionali assegnate;

g) aggiungere il paragrafo 20.1;

2. approvare il testo dell'Avviso coordinato, Allegato A), parte integrante e sostanziale, contenente le modificazioni previste dal presente provvedimento;

3. provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DECRETA

1. è integrato e approvato il testo dell'Avviso del Programma specifico n. 30/23, approvato con decreto n. 16326/GRFVG del 08/04/2024 e modificato con decreto n. 20442/GRFVG del 30/04/2024, come riportato nel testo coordinato, che costituisce l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le modifiche esposte dettagliatamente in premessa;

2. è pubblicato il presente provvedimento e l'Allegato A, parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

3. sono notificati i soggetti beneficiari delle modifiche suindicate.

Trieste, 1 ottobre 2025

TURINETTI DI PRIERO



Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - a.e. 2024 - 2025

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia
Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Priorità 3 – Inclusione Sociale

Priorità 1 – Occupazione

PPO 2023 - Programma specifico n. 30/23



Sommario

1. PREMESSE	3
2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
3. INDICATORI	7
4. DEFINIZIONI	11
5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	11
6. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI	11
7. COMPITI DELLA SRA	13
8. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	13
9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	15
9.1 ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEI SSC – ATTO D'OBBLIGO	16
9.2 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO	17
9.3 MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DELL'OPERAZIONE	17
9.4 ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE GENERALIZZATA DELLE PRATICHE CONTRIBUTIVE (GGP2)	18
10. UTILIZZO DELL'UCS.....	18
11. RISORSE FINANZIARIE	18
12. ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.....	20
13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	20
14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	20
15. ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO.....	21
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AI SOGGETTI BENEFICIARI	21
17. FLUSSI FINANZIARI	21
18. EVENTUALE RIALLINEAMENTO DEGLI IMPORTI IMPEGNATI A SEGUITO DI TRASFERIMENTI DI MINORI TRA SSC.....	21
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO	22
20. RENDICONTAZIONE.....	22
20.1 OPERAZIONE A TITOLARITÀ REGIONALE	22
21. TRATTAMENTO DEI DATI	23
22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	25
23. PRINCIPI ORIZZONTALI	27
24. ELEMENTI INFORMATIVI	27
25. CONTROLLO E MONITORAGGIO	27
26. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	27
ALLEGATI.....	28



1. PREMESSE

1. Il Friuli Venezia Giulia ha una lunga e consolidata tradizione nel campo dei servizi educativi integrati per la prima infanzia che è radicata nell'economia e nel modello di welfare locale. Il consolidamento e l'ampliamento dell'accesso da parte delle famiglie ai servizi per l'infanzia rappresenta un ambito di intervento che, in un'ottica di rafforzamento della parità di genere, è volto a creare le condizioni di una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro. L'intervento regionale mira a realizzare un duplice obiettivo: da un lato, garantire l'accesso ai servizi per la prima infanzia ai minori delle famiglie in condizioni economicamente e/o socialmente fragili, in un'ottica di inclusione sociale; dall'altro mettere a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici una più ampia politica di conciliazione tra vita e lavoro promuovendo così una partecipazione allargata al sistema regionale dei servizi per l'infanzia.

2. La Regione intende pertanto implementare una misura sia attraverso la programmazione comunitaria del Fondo Sociale Europeo Plus sia tramite le risorse in capo al bilancio regionale: si tratta di un intervento che, nel vedere come principali destinatari i nuclei familiari con minori, intende sostenere, da un lato, la conciliazione lavoro – famiglia e, dall'altro, i nuclei familiari in condizioni di svantaggio. Un'azione che si colloca, quindi, a pieno titolo nel quadro degli interventi dedicati a rafforzare l'impegno della Regione a sostegno tanto della conciliazione quanto della coesione sociale, a valere sulla programmazione 2021-27 del FSE Plus del Friuli Venezia Giulia.

3. Il presente Avviso, sotto il profilo operativo, prevede la concessione di un contributo a valere sul FSE+ e sul bilancio regionale per favorire l'accesso e la fruizione dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia di seguito indicati:

- nidi d'infanzia, come definiti dall'articolo 3 della LR 20/2005,
- servizi educativi domiciliari, come definiti dall'articolo 4, comma 2, lettera c, della LR 20/2005.

L'Avviso rientra tra le azioni previste dal Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023, aggiornato con deliberazione n. 502 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii. e modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1080 del 1 agosto 2025.

4. Il presente Avviso attua il Programma Specifico n. 30/23 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025, che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027, come di seguito specificato:

- a) Priorità: 3 - Inclusione sociale;
- b) Obiettivo specifico: k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;
- c) Azione k.2: Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori;
- d) Settore di intervento: 148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse);
- e) Concentrazione tematica: Child guarantee + Contributo aree urbane;
- f) Destinatari: Famiglie con minori;
- g) Durata: Annuale (2023 – 2025).

5. Le risorse regionali PAR sono collocate nell'ambito del seguente quadro programmatico:

- a) Priorità: 1 - Occupazione;



- b) Obiettivo specifico: C) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;
- c) Azione C.1: Rafforzare il sistema dei servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzate, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere;
- d) Settore di intervento: 143 – Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;
- e) Concentrazione tematica: non prevista;
- f) Destinatari: Famiglie con minori;
- g) Durata: Annuale (2023 – 2025).

6. La Struttura Regionale Attuatrice del Programma Specifico, di seguito SRA, è il Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

7. Il presente Avviso prevede la realizzazione di tre distinte operazioni:

- a) 2 operazioni a titolarità degli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, riferite rispettivamente alle seguenti misure: Misura 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale; Misura 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro). Al fine della loro attuazione è richiesta l'adesione tramite Atto d'obbligo (Allegato 1) da parte dei suddetti Servizi Sociali dei Comuni;
 - b) 1 operazione a titolarità regionale riferita alla Misura 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale.
8. Per quanto non specificatamente previsto nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo, si applica – per quanto compatibile – il “Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)”.

2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologia.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta - ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 – anche l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei



dati relativi al beneficiario stesso e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

1. Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
2. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
3. Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
4. Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

1. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
2. Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.ii.;
3. Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", con particolare riferimento all'art. 36-bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - FSE+";
4. "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023.

c) Atti regionali

1. Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
2. Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii. e da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1080 del 1 agosto 2025;
3. Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.;
4. Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Aggiornamento", aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;



5. Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia;
6. Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
7. Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.

d) Altri atti e normative specifiche

1. Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" e ss.mm.ii.;
2. Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;
3. Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" e ss.mm.ii.;
4. Legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 "Disposizioni in materia di relazioni internazionali, biodiversità, caccia, pesca sportiva, agricoltura, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, salute, politiche sociali e finanze (Legge regionale multisettoriale 2022)", con particolare riferimento all'art. 59.
5. "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg. 230/2011, e ss.mm.ii.;
6. "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)";
7. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e ss.mm.ii.;
8. Delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "LR 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e ss.mm.ii..



3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al Programma Specifico n. 30/23 – *Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025* sono definiti nelle tabelle riportate di seguito.

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESR04	Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta	Rapporto



2. Le risorse regionali complementari che la SRA intende assegnare all'intervento contribuiranno, inoltre, al conseguimento dei seguenti ulteriori indicatori di output:

1.2 – Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Occupazione	c) – 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	FSE - Fondi regionali	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Numero



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2.2 – Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Occupazione	c) – 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	FSE / Fondi regionali	Più sviluppate	EECRo5	Partecipanti che hanno un lavoro dopo la fine della partecipazione all'intervento	Numero



4. DEFINIZIONI

1. Si intendono soggetti beneficiari, nel rispetto dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, gli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni di cui agli articoli 17 e 18 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio Sociale dei Comuni, di seguito SSC.
2. Si intendono, invece, soggetti attuatori i responsabili della realizzazione delle operazioni, che sono individuati nei:
 - a) gestori dei servizi educativi accreditati che abbiano sottoscritto il disciplinare di impegni previsto dal Regolamento di cui all'articolo 15 della già citata LR 20/2005;
 - b) gestori dei servizi educativi che, nelle more del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni, al fine di garantire alle famiglie l'ammissione al fondo per l'abbattimento rette ai sensi dell'articolo 59 della LR 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022), abbiano sottoscritto l'accordo di cui alla nota prot. n. 0156946-P del 29/09/2022 di trasmissione della nota operativa e modello di accordo tra le parti;
 - c) Comuni gestori di servizi educativi accreditati che siano dispensati dalla sottoscrizione del disciplinare di impegni qualora il gestore del servizio rivesta le funzioni di Ente gestore del SSC. In tal caso, l'Ente provvede a dare attuazione a quanto previsto dal Regolamento di cui all'articolo 15 della già citata LR 20/2005 e dal disciplinare di impegni, secondo le proprie norme di organizzazione interna.
3. Con "buono di servizio" si intende il contributo riconoscibile ai destinatari delle operazioni che siano in possesso dei requisiti di cui ai commi 2 e 3 del paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI" del presente Avviso, ed è volto ad abbattere la retta mensile per la frequenza a tempo pieno presso uno dei servizi educativi per la prima infanzia previsti al comma 3 del precedente paragrafo "1. PREMESSE".
4. Con "beneficio" si intende l'unità di costo standard (UCS) riconosciuta al soggetto beneficiario per quei destinatari delle operazioni che siano in possesso dei requisiti richiamati al precedente comma. Il beneficio viene utilizzato in conformità con quanto definito dal successivo paragrafo "10. UTILIZZO DELL'UCS". Il riconoscimento del beneficio è subordinato all'effettiva fruizione del minore per almeno un giorno al mese, con frequenza a tempo pieno, presso uno dei servizi educativi sopra citati.

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. I destinatari del buono di servizio sono i genitori in possesso dei requisiti di cui ai commi 2 e 3 del paragrafo "9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI", i cui figli minori fruiscono a tempo pieno - per l'anno educativo 2024/2025 - di uno dei servizi educativi per la prima infanzia accreditati o in attesa del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni (nidi d'infanzia o servizi educativi domiciliari), gestiti dai soggetti di cui al paragrafo "4. DEFINIZIONI", comma 2 del presente Avviso.

6. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti beneficiari del contributo, nell'ambito delle operazioni di cui sono titolari, sono gli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni (SSC), di cui all'articolo 18 della citata Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, quali Enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio Sociale dei Comuni, che aderiscano al presente Avviso sottoscrivendo l'Atto d'obbligo di cui all'Allegato 1 e precisamente:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ambito SSC	Ente Gestore SSC
Agro Aquileiese	Comune di Cervignano del Friuli
Carnia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia
Carso Giuliano	Comune di Muggia
Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone
Collinare	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare
Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia
Friuli Centrale	Comune di Udine
Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
Livenza-Cansiglio-Cavallo	Comune di Sacile
Medio Friuli	ASP "Daniele Moro" - Codroipo
Natisone	Comune di Cividale del Friuli
Noncello	Comune di Pordenone
Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana
Sile e Meduna	Comune di Azzano Decimo
Tagliamento	Comune di San Vito al Tagliamento
Torre	Comune di Tarcento
Triestino	Comune di Trieste
Valli e Dolomiti Friulane	Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali

2. I soggetti beneficiari gestiscono gli interventi tramite i soggetti attuatori – come individuati al paragrafo “4. DEFINIZIONI”, comma 2 - secondo le modalità e le procedure definite nell'Atto d'obbligo (Allegato 1).



7. COMPITI DELLA SRA

1. La SRA provvede, entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, alla pubblicazione sul sito della Regione, alla pagina <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, dell'elenco – per ciascuna delle due operazioni previste - delle operazioni presentate pervenute nei termini e tale pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento.
2. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'approvazione delle operazioni entro 30 giorni dal termine per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari. Il decreto di approvazione delle operazioni viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di approvazione delle operazioni, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di approvazione delle operazioni, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, e il codice dell'operazione assegnato.
4. La SRA provvede a comunicare ai soggetti beneficiari gli importi del buono di servizio definiti con delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla delibera di Giunta citata al precedente comma.
6. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>.
7. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo "17. FLUSSI FINANZIARI" del presente Avviso, entro 30 giorni dall'avvio dell'anno educativo.
8. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, adotta l'eventuale atto di riallineamento degli impegni a seguito del ricevimento dei dati di cui al comma 3 del paragrafo "9.2 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO", dandone comunicazione con apposita nota ai soggetti beneficiari e provvedendo alla pubblicazione del decreto sulla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>.
9. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
10. L'erogazione del saldo, ove spettante, o la richiesta di restituzione degli importi erogati e non spettanti avvengono con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 60 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il soggetto beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto beneficiario deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso, ivi incluso l'utilizzo dei loghi di cui al paragrafo "22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ" in tutte le comunicazioni e nei materiali relativi all'operazione, al fine di informare la platea dei possibili destinatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito del PR FSE+ della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In particolare, i



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

loghi vanno riportati anche in atti come, ad esempio, quelli di impegno e di liquidazione per garantire, anche a fini conoscitivi, la corretta riconducibilità delle operazioni al PR FSE+;

- b) la pubblicazione, come indicato all'art. 3 dell'Atto d'obbligo, di una comunicazione rivolta ai potenziali destinatari della misura e redatta in conformità al modello predisposto dalla SRA, nella quale devono essere riportati i loghi FSE+. La comunicazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale di ogni soggetto beneficiario con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo "22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ";
 - c) la trasmissione, tramite PEC, della comunicazione di cui alla lettera precedente, con indicazione del link della pagina dove la stessa è pubblicata, nonché del certificato di pubblicazione sull'Albo Pretorio, con indicazione del periodo di inizio e di fine della pubblicazione;
 - d) la tracciabilità dell'intervento attraverso l'attuazione di due distinte operazioni, con finalità specifiche, che riguardano rispettivamente:
 - I. Misura 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale;
 - II. Misura 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro;
 - e) l'avvio dell'operazione a partire dal termine previsto per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari e la conclusione della stessa in concomitanza con la fine dell'anno educativo 2024/2025 e, precisamente, il 31 agosto 2025;
 - f) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo (Allegato 1);
 - g) la completa realizzazione dell'operazione;
 - h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le stesse all'indirizzo indicato nell'Avviso (lavoro@certregione.fvg.it);
 - i) la trasmissione, tramite PEC, della stampa dell'acquisizione dei Codici Unici di Progetto di Investimento Pubblico (CUP), per ciascuna delle due operazioni previste, entro 10 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005. I soggetti beneficiari provvedono ad acquisire il CUP secondo quanto definito al paragrafo 15 "ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO" del presente Avviso;
 - j) la trasmissione alla SRA, tramite PEC, delle graduatorie e dell'elenco delle domande approvate – riferiti all'operazione 1 e all'operazione 2 - dei destinatari del buono di servizio ammissibili e finanziabili con risorse dell'Avviso in termini di UCS, riportanti i loghi, i nominativi oscurati dei richiedenti e dei minori fruitori del servizio e l'indicazione del soggetto attuatore;
 - k) l'utilizzo di un conto corrente funzionale all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse;
 - l) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini definiti dall'Avviso al paragrafo "20. RENDICONTAZIONE";
 - m) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - n) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
 - o) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - p) il rispetto dei principi orizzontali del PR richiamati al paragrafo "23. PRINCIPI ORIZZONTALI" del presente Avviso.
3. Inoltre, i soggetti beneficiari:
- a) attuano l'intervento sul territorio di competenza secondo quanto definito nell'Atto d'obbligo attraverso l'erogazione del buono di servizio destinato alle famiglie richiedenti;



- b) ai fini dei controlli, conservano tutte le domande di concessione del buono di servizio;
- c) inseriscono tempestivamente nel sistema informativo SISEPI i dati dei minori trasferiti ad altro servizio educativo o ad altro SSC, secondo quanto previsto al paragrafo "9.2. TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO";
- d) entro il 28 febbraio 2025 e successivamente alla chiusura dell'anno educativo - entro il 30 settembre 2025 - provvedono a trasmettere alla SRA l'elenco dei minori trasferiti ad/da altro SSC – suddivisi per operazione 1 e operazione 2 - con l'indicazione delle date di trasferimento e dell'ammontare residuo relativo al minore trasferito in termini di UCS, al fine di consentire l'eventuale riallineamento degli importi del riparto finanziario di cui al paragrafo "11. RISORSE FINANZIARIE";
- e) sono tenuti a mantenere aggiornato l'elenco delle domande in lista d'attesa giacenti tempo per tempo, con l'evidenza delle domande di volta in volta approvate;
- f) gestiscono la spesa relativa alle operazioni, distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;
- g) con riferimento all'operazione 2, entro il termine dell'invio del rendiconto intermedio, verificano a campione il mantenimento del requisito sullo stato occupazionale¹ dei richiedenti;
- h) provvede allo scorrimento delle graduatorie qualora si verificano avanzamenti di risorse determinati da rinunce al buono di servizio o qualora lo stesso sia superiore alla retta sostenuta dai destinatari, e, in tal caso, il riconoscimento del buono di servizio non è retroattivo;
- i) controllano la correttezza e completezza dei dati dei destinatari del buono di servizio necessari al monitoraggio e al controllo, secondo le indicazioni fornite dalla SRA;
- j) in caso di rideterminazione del contributo, a seguito dell'approvazione del rendiconto, provvedono a restituire alla SRA gli importi erogati e non spettanti nelle modalità e nei termini indicati dalla stessa.

9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso disciplina la realizzazione delle operazioni per sostenere l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, precisamente a quelli elencati al comma 3 del paragrafo "1. PREMESSE", disciplinati dalla Legge regionale n. 20 del 18 agosto 2005.

2. Con riferimento all'operazione 1, il beneficio è riconosciuto al soggetto beneficiario per quei destinatari del buono di servizio che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) almeno un genitore, risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
- b) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti pari o inferiore ad Euro 25.000,00;

e a condizione dell'effettiva ammissione del minore alla fruizione di uno dei servizi educativi previsti dal presente Avviso.

3. Con riferimento all'operazione 2, il beneficio è riconosciuto al soggetto beneficiario per quei destinatari del buono di servizio che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
- b) entrambi i genitori, risultino occupati o si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il

¹ Il requisito è mantenuto in caso di attività lavorativa in essere (di tipo subordinato o autonomo) o, in caso di ricerca attiva di lavoro in caso di disoccupazione, attraverso l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.



lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183²; sono considerati occupati i genitori, che, alla data di presentazione della domanda, hanno un contratto di lavoro dipendente o una posizione di lavoro autonomo². Ai fini del possesso del requisito in caso di disoccupazione è sufficiente l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità di cui al D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150;

- c) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti superiore a Euro 25.000,00 e pari o inferiore ad Euro 50.000,00;

e a condizione dell'effettiva ammissione del minore alla fruizione di uno dei servizi educativi previsti dal presente Avviso.

4. Il riconoscimento del beneficio è subordinato all'effettiva fruizione per almeno un giorno al mese, a tempo pieno, di servizi educativi rivolti alla prima infanzia specificati dal presente Avviso, conformi al sistema di accreditamento di cui alle disposizioni regionali vigenti adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 20 L.R. n. 20/2005, art. 36 DPR n. 230/2011, nonché art. 59 L.R. n. 8/2022, relativo al riconoscimento dell'abbattimento rette anche nelle more del rilascio dell'accREDITAMENTO ai soggetti attuatori). Inoltre, la promozione della qualità dell'offerta educativa dei servizi dedicati all'infanzia rientra anche tra le finalità previste dal d.lgs. n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

5. L'avvio e il termine dell'operazione coincidono rispettivamente con il termine previsto per la presentazione dell'Atto d'obbligo da parte dei soggetti beneficiari e con la fine dell'anno educativo 2024/2025 e, precisamente, il 31 agosto 2025.

9.1 ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEI SSC – ATTO D'OBBLIGO

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili individuate dal presente Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere un Atto d'obbligo utilizzando il modello di cui all'Allegato 1, con il quale aderiscono all'Avviso e si impegnano a realizzare le operazioni secondo quanto in esso disposto.
2. L'Atto d'obbligo deve essere trasmesso esclusivamente tramite PEC, da inviare alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: PR FSE+ 2021/2027, PS 30/23 – Nome SSC – Anno educativo 2024/2025.
3. Il termine per l'invio dell'Atto d'obbligo è fissato il giorno 31 maggio 2024.
4. L'Atto d'obbligo, redatto ai sensi della vigente normativa in materia di documentazione amministrativa (Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445), deve essere sottoscritto con firma elettronica qualificata - secondo quanto previsto all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - apposta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato (in tal caso va allegata delega esplicita), previa deliberazione dell'organo di governo, oppure, per gli organi monocratici, previa adozione di un decreto o di una determina che autorizzi la sottoscrizione.
5. L'Atto d'obbligo deve essere presentato in formato PDF.

² Per una più precisa definizione di soggetto in stato di disoccupazione, si rimanda a quanto specificato all'articolo 4, comma 15-quater del d.l. n. 4/2019 ed alla circolare n. 1/2019 del 23/07/2019 di ANPAL, inerente le regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019).



6. L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), in qualità di ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, Carnia e Collinare deve presentare un Atto d'obbligo per ciascun Ambito territoriale.
7. La comunicazione di avvio del procedimento è pubblicata sul sito della Regione, alla pagina <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, con allegato l'elenco delle operazioni presentate pervenute nei termini.
8. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni in materia di procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

9.2 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO

1. Nel corso dell'anno educativo, sono ammessi i trasferimenti ad altro servizio educativo tra quelli previsti dall'Avviso al comma 3 del paragrafo "1. PREMESSE", purché tra la data della cessazione dell'iscrizione originaria e la data della nuova iscrizione intercorra un intervallo non superiore ai 30 giorni.
2. Nel caso in cui il trasferimento di cui al precedente comma coinvolga servizi educativi operanti in territori afferenti a diversi SSC, il soggetto beneficiario di origine inserisce nel sistema informativo SISEPI i seguenti dati:
 - a) i nominativi del destinatario del buono di servizio e del minore trasferito;
 - b) il soggetto gestore del servizio educativo di destinazione;
 - c) le residue mensilità spettanti e il relativo importo in termini di UCS;
 - d) la data del trasferimento;
 - e) i riferimenti dell'atto amministrativo di trasferimento.
3. I soggetti beneficiari trasmettono alla SRA l'elenco dei minori trasferiti ad/da altro SSC – suddivisi per operazione 1 e operazione 2 - con l'indicazione delle date di trasferimento e dell'ammontare residuo relativo al minore trasferito in termini di UCS, al fine di consentire l'eventuale riallineamento degli importi del riparto finanziario di cui al paragrafo "11. RISORSE FINANZIARIE", rispettando entrambi i termini di seguito indicati:
 - 28 febbraio 2025;
 - successivamente alla chiusura dell'anno educativo e comunque entro il 30 settembre 2025.

9.3 MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DELL'OPERAZIONE

1. I soggetti attuatori attestano l'avvenuta effettiva frequenza, per almeno un giorno al mese, dei minori ai servizi educativi cui sono iscritti.
2. I soggetti beneficiari monitorano l'avanzamento dell'operazione verificando il corretto caricamento da parte dei soggetti attuatori sul sistema informativo SISEPI dei dati relativi alle mensilità di servizio fruiti.
3. Con riferimento alla misura 2, i soggetti beneficiari, entro il termine per l'invio del rendiconto intermedio, verificano il mantenimento del requisito occupazionale da parte dei richiedenti alla data del controllo. Il requisito è mantenuto in presenza di un'attività lavorativa in corso (di tipo autonomo o subordinato) o, in caso di disoccupazione, l'avvenuta presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
4. Le verifiche di cui ai precedenti commi 2 e 3 sono effettuate su un campione del 5% dei richiedenti ammessi. Gli esiti della verifica sono riportati in un verbale.



5. Qualora la verifica dia esito negativo, il beneficiario richiede al destinatario dell'operazione di effettuare la presentazione della Did - Dichiarazione di immediata disponibilità - entro un termine di 15 giorni, pena la non ammissibilità a rendiconto del buono di servizio.

9.4 ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE GENERALIZZATA DELLE PRATICHE CONTRIBUTIVE (GGP2)

1. A ciascun soggetto beneficiario è assegnato un codice operazione sul sistema di gestione e monitoraggio del PR FSE+ GGP2.
2. Il soggetto beneficiario accede al sistema previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile.
3. Il soggetto beneficiario deve effettuare la rendicontazione del finanziamento concesso esclusivamente attraverso il sistema GGP2.

10. UTILIZZO DELL'UCS

1. La rendicontazione delle operazioni avviene da parte del soggetto beneficiario alla SRA mediante applicazione di costi standard unitari, secondo l'UCS 51 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, per un importo di 445,00 euro mensili.
2. L'UCS 51 si applica, quindi, qualora vi sia la fruizione dei servizi educativi per la prima infanzia specificati al paragrafo "1. PREMESSE", comma a tempo pieno presso strutture accreditate, ovvero in attesa del rilascio dell'accreditamento, da parte delle famiglie destinatarie, per un numero massimo di dodici mensilità di frequenza, in riferimento alla durata dell'anno educativo.

11. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse disponibili per l'anno educativo 2024/2025, ammontano a:
 - per la Misura 1: Euro 6.000.000,00 di risorse FSE+ da ripartire tra i soggetti beneficiari e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR da assegnare all'operazione a titolarità regionale;
 - per la Misura 2: Euro 5.000.000,00 (risorse PAR);a valere su quelle previste dal Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. La Regione ripartisce le risorse disponibili tra i soggetti beneficiari sulla base della ricettività delle strutture accreditate che erogano servizi ammissibili al FSE al 31/12/2022.
3. Le mensilità previste, corrispondenti agli importi ripartiti, sono arrotondate per eccesso o per difetto al mese.
4. Le risorse previste per i soggetti beneficiari in base al criterio definito ai commi precedenti sono:



Ente Gestore SSC	Importo operazione 1	Mensilità operazione 1	Importo operazione 2	Mensilità operazione 2
Comune di Cervignano del Friuli	208.705,00 €	469	173.995,00 €	391
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia	135.725,00 €	305	113.030,00 €	254
Comune di Muggia	160.200,00 €	360	133.500,00 €	300
Comune di Monfalcone	335.975,00 €	755	279.905,00 €	629
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare	225.170,00 €	506	187.790,00 €	422
Comune di Gorizia	289.250,00 €	650	241.190,00 €	542
Comune di Udine	1.058.210,00 €	2378	881.990,00 €	1982
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	169.990,00 €	382	141.510,00 €	318
Comune di Sacile	394.270,00 €	886	328.410,00 €	738
ASP "Daniele Moro" - Codroipo	242.970,00 €	546	202.475,00 €	455
Comune di Cividale del Friuli	181.115,00 €	407	150.855,00 €	339
Comune di Pordenone	575.830,00 €	1294	479.710,00 €	1078
Comune di Latisana	95.675,00 €	215	79.655,00 €	179
Comune di Azzano Decimo	140.620,00 €	316	117.035,00 €	263
Comune di San Vito al Tagliamento	266.555,00 €	599	222.055,00 €	499
Comune di Tarcento	162.425,00 €	365	135.280,00 €	304
Comune di Trieste	1.217.520,00 €	2736	1.014.600,00 €	2280
Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali	135.725,00 €	305	113.030,00 €	254
TOTALE	5.995.930,00 €	13.474	4.996.015,00 €	11.227
IMPORTI NON RIPARTIBILI RIFERITI A FRAZIONI DI MENSILITÀ	4.070,00 €	9,15	3.985,00 €	8,96

5. Gli importi non ripartibili in quanto riferiti a frazioni di mensilità sono determinati per l'importo di euro 4.070,00 - in riferimento alla Misura 1 - e per l'importo di euro 3.985,00 - in riferimento alla Misura 2.



12. ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

1. Entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo, la SRA provvede alla pubblicazione sul sito della Regione, al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, dell'elenco – per ciascuna delle due operazioni previste – delle operazioni presentate pervenute nei termini e tale pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene nel rispetto di quanto stabilito dal presente Avviso ed è svolta in conformità a quanto previsto dal documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. e, in particolare, si fa riferimento a quanto disposto al paragrafo 3, ultimo capoverso³ del succitato documento.

14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per l'invio dell'Atto d'obbligo di cui al paragrafo “9.1 ADESIONE ALL'AVVISO DA PARTE DEI SSC – ATTO D'OBLIGO”, comma 3, il dirigente della SRA, a seguito dell'acquisizione dell'Atto d'obbligo presentato dai soggetti beneficiari, approva con decreto l'elenco delle operazioni per ciascuna delle due misure previste. Il decreto di approvazione delle operazioni viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del succitato decreto, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica allo stesso sia gli estremi del decreto di approvazione delle operazioni, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, sia il codice operazione di riferimento per ciascuna delle due operazioni previste.

³ Sul punto “... nei casi in cui si intenda intervenire con la concessione di sovvenzioni in favore di soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di determinate attività, per la realizzazione delle medesime, si potrà procedere con un atto pubblico che consenta l'attuazione dell'intervento derogando, anche in questo caso, alla procedura di selezione delle operazioni descritta, ricorrendo a criteri predefiniti di ripartizione delle risorse ai beneficiari. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tale procedura potrà essere prevista nel caso di interventi che abbiano come beneficiari gli enti gestori degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) e/o i singoli Comuni, volti a rafforzare i servizi socio assistenziali nonché i servizi educativi territoriali, nel caso di interventi di inclusione socio-lavorativa e di accompagnamento verso l'autonomia delle persone in condizioni di svantaggio nonché, più in generale, nel caso di interventi volti ad aumentare/consolidare/qualificare i servizi di cura e di protezione sociale rivolti a soggetti in condizione di particolare fragilità economica e sociale, anche potenziando la rete di servizi sociosanitari nel territorio. Nell'atto pubblico di assegnazione al beneficiario delle risorse, che potranno essere ripartite, ad esempio, sulla base dei fabbisogni rilevati dal medesimo, sono fissati tutti gli elementi che solitamente sono definiti in avviso, nel rispetto del disposto della legge sul procedimento amministrativo L. 241/1990 e in modo che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno.”



15. ACQUISIZIONE DEI CUP – CODICI UNICI DI PROGETTO

1. I soggetti beneficiari provvedono ad acquisire il CUP per ciascuna delle due operazioni previste, per il complesso dell'importo relativo a tutte le domande ammissibili a ciascuna operazione.
2. I CUP di cui al precedente comma devono essere acquisiti entro 10 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AI SOGGETTI BENEFICIARI

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica allo stesso gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>.

17. FLUSSI FINANZIARI

1. La SRA provvede ad erogare una anticipazione fino ad un massimo del 70% del costo dell'operazione approvata entro 30 giorni dall'inizio dell'anno educativo. Il saldo, qualora dovuto, è pari alla differenza tra l'anticipazione già erogata e il costo complessivo dell'operazione ammissibile, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto effettuata dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione.
2. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario nell'Atto d'obbligo.
3. La SRA comunica ai soggetti beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità del relativo importo sul totale concesso, sia dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione, sia a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione nel caso di erogazione del saldo, qualora dovuto.

18. EVENTUALE RIALLINEAMENTO DEGLI IMPORTI IMPEGNATI A SEGUITO DI TRASFERIMENTI DI MINORI TRA SSC

1. A seguito del ricevimento dei dati comunicati dai soggetti beneficiari nel caso di trasferimenti di minori da/ad altro SSC come descritto al comma 3 del paragrafo "9.2. TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO (AFFERENTE AL MEDESIMO O AD ALTRO SSC) SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO", la SRA, con decreto del dirigente responsabile, può adottare un eventuale atto di riallineamento degli importi del riparto al fine di adeguare quelli impegnati e concessi ai soggetti beneficiari.
2. In caso di adozione dell'atto di cui al comma 1, la SRA comunica ai soggetti beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e provvede alla sua pubblicazione sulla pagina dedicata al presente Avviso di cui al link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

19. REVOKA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'operazione;
- b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'art. 10 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+;
- c) mancato rispetto delle previsioni stabilite nell'Atto d'obbligo.

20. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione di ciascuna delle due operazioni previste viene effettuata dal soggetto beneficiario esclusivamente tramite sistema GGP2 e devono essere indicate le mensilità di servizio fruite dalle famiglie destinatarie, come specificato al paragrafo "11. RISORSE FINANZIARIE".

2. I soggetti beneficiari devono presentare alla SRA una rendicontazione intermedia e la rendicontazione finale nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- a) Rendicontazione intermedia: da effettuare entro il 28 febbraio 2025, contenente l'avanzamento dell'operazione al 31 gennaio 2025;
- b) Rendicontazione finale: da effettuare entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2025.

3. Il beneficiario deve allegare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, consistente in:

- a) l'elenco dei minori fruitori del servizio ed il numero di mensilità rendicontate;
- b) la relazione sul controllo del possesso dei requisiti d'accesso da parte dei destinatari;
- c) la relazione sul controllo del mantenimento del possesso dei requisiti occupazionali da parte dei destinatari, relativamente alla misura 2;
- d) la relazione sul controllo circa la correttezza e completezza dell'alimentazione del sistema informativo SISEPI – effettuata dai soggetti attuatori - in merito alla fruizione del servizio da parte dei destinatari;
- e) l'elenco dei minori trasferiti/acquisiti da/ad altri SSC, comprensivo di tutti i dati richiesti al comma 2 del paragrafo 9.2.

Dopo la verifica del rendiconto, la struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - provvede ad inviare una PEC al soggetto beneficiario, allegando il verbale di chiusura indicante il costo ammesso e quello approvato.

4. A seguito della verifica del rendiconto finale, nel verbale di chiusura verrà indicato anche l'importo dell'anticipo e quello del saldo, qualora dovuto.

5. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte del soggetto beneficiario.

20.1 OPERAZIONE A TITOLARITÀ REGIONALE

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1080 del 1 agosto 2025, ha approvato una modifica alla "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025", che prevede, tra l'altro, l'incremento di euro 5.000.000,00 di risorse aggiuntive PAR per la Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k) - 04.11.

2. Le risorse aggiuntive PAR di euro 5.000.000,00 sono destinate all'operazione a titolarità regionale, la cui attuazione è di competenza della SRA.



3. La SRA rendiconta le mensilità di servizio fruita dai destinatari in possesso dei requisiti di ammissibilità alla Misura 1, di cui al comma 2 del paragrafo “9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI”, che abbiano ottenuto il beneficio dell’abbattimento rette nell’anno educativo 2024/2025 finanziato con le risorse regionali del Fondo Abbattimento Rette di cui all’art. 15 della LR 20/2005, e che non siano già state rendicontate dai soggetti beneficiari del presente Avviso.

4. La SRA presenta la rendicontazione all’ADG esclusivamente tramite sistema IOL - GGP2, entro 90 giorni dal termine di presentazione del rendiconto, anche eventualmente prorogato, di cui all’art. 16 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres. e ss.mm.ii.

5. Ai fini della rendicontazione finale - di cui al paragrafo “20. RENDICONTAZIONE” del presente Avviso - delle suddette risorse aggiuntive, la SRA è autorizzata ad esporre i dati sul sistema informativo GGP2 relativi alle mensilità di servizio fruita dai destinatari, sulla base delle rendicontazioni degli Enti gestori dei SSC e ad utilizzare le relazioni sui controlli effettuati sui medesimi, ai sensi del Regolamento approvato con D.P.Reg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres. e ss.mm.ii.

6. La SRA, ai fini dell’attestazione dell’avvenuta effettiva realizzazione dell’operazione, presenta la documentazione sulla base delle rendicontazioni degli Enti gestori dei SSC, consistente in:

- a) il formulario di rendicontazione, consistente nell’elenco dei minori fruitori del servizio corredato dal numero complessivo di mensilità di servizio effettivamente fruita, dal numero delle UCS riscattate e dall’importo complessivo delle risorse aggiuntive PAR rendicontate;
- b) la relazione sui controlli effettuati dagli Enti gestori dei SSC, comprensiva del controllo del possesso dei requisiti d’accesso da parte dei destinatari e del controllo circa la correttezza e completezza dell’alimentazione del sistema informativo SISEPI – effettuata dai soggetti attuatori - in merito alla fruizione del servizio da parte dei destinatari.

7. Il rendiconto finale è approvato dalla struttura competente dell’ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte della SRA.

21. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all’obbligo di informazione previsto dall’art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate a trattarli riguardo al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l’Amministrazione regionale nel suo complesso , rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell’Ente, con sede in Piazza dell’Unità d’Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell’Unità d’Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d’Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'assegnazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, in particolare, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo Plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti dal procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni non formative; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi ed irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. I funzionari che trattano i dati degli utenti sono tenuti a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolati, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.



Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali, e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi, all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2014-2020, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e, in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del Reg. (UE) 2016/679. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. L'adesione al presente Avviso, mediante la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte dei SSC, include l'accettazione dell'informativa di cui al comma 1.

22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione Europea in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore ad un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
- recare tutti i seguenti loghi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).

4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione Europea. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).



23. PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione Europea in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (trad. non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

24. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero, 040 3775095, mariapia.turinetti@regione.fvg.it.
2. Il responsabile dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa e contabile delle operazioni è il dott. Emanuele Minca 040 3775113 emanuele.minca@regione.fvg.it. Il responsabile dell'istruttoria per la procedura di monitoraggio è la dott.ssa Francesca Chimera Baglioni, titolare della posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, 040 3775922 francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it. Il responsabile dell'istruttoria per la fase concernente i controlli e la rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta, titolare della posizione organizzativa controllo e rendicontazione, 040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it.
3. Le persone di contatto cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono la dott.ssa Sabrina Rigo, 040 3775182 sabrina.rigo@regione.fvg.it e il dott. Emanuele Minca 040 3775113 emanuele.minca@regione.fvg.it

25. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti beneficiari devono uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

26. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a) la presentazione alla SRA dell'Atto d'obbligo deve avvenire entro il giorno 31 maggio 2024;
 - b) ciascun SSC gestisce due operazioni: Operazione 1 – Sostegno alle politiche regionali per l'inclusione sociale; Operazione 2 – Sostegno alle politiche regionali per la conciliazione vita/lavoro;
 - c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'Atto d'obbligo;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- d) il CUP dev'essere acquisito dai soggetti beneficiari per ciascuna delle due operazioni previste, per il complesso dell'importo relativo a tutte le domande ammissibili a ciascuna operazione, entro 10 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005;
- e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla delibera di Giunta di cui al Regolamento ai sensi dell'articolo 15 della già citata LR 20/2005;
- f) le operazioni devono concludersi al termine dell'anno educativo 2024/2025, cioè entro il 31 agosto 2025;
- g) l'atto relativo alla erogazione dell'anticipazione finanziaria viene adottato entro 30 giorni dall'inizio dell'anno educativo;
- h) il rendiconto intermedio delle spese relativo all'avanzamento dell'operazione deve essere presentato entro il 28 febbraio 2025;
- i) il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2025;
- j) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto da parte dei SSC;
- k) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, o la richiesta di restituzione degli importi erogati e non spettanti avvengono con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 60 giorni dalla approvazione del rendiconto;
- l) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 settembre 2026.

ALLEGATI

- **Allegato 1** – Atto d'obbligo per la concessione del finanziamento a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - A.E. 2024 - 2025.

25_42_1_DD5_COORD POL FAM_51478_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 3 ottobre 2025, n. 51478

LR 22/21, art. 13: concessione di contributi per la realizzazione di progetti, rivolti alle famiglie, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore. Semplificazione agli allegati del Bando per i servizi di doposcuola 2025/2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO la deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., nel testo vigente, in particolare e, specificatamente, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione del 27 luglio 2023, n. 1168 con la quale la Giunta regionale ha approvato di disporre il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Maria Pia Turinetti, a decorrere dal 2 agosto 2023;

VISTO l'articolo 13 della Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), che:

- autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore degli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
- demanda ad apposito regolamento l'individuazione dei criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, le modalità di quantificazione del contributo, le tipologie di spese ammissibili, le modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo e di eventuali anticipi, le modalità di effettuazione di verifiche e controlli;

VISTO il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023, n. 0201/Pres., di seguito Regolamento;

RICHIAMATO l'articolo 2 del Regolamento che al comma 2 stabilisce che con deliberazione di Giunta sono definiti gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti da attuarsi sulla base dell'emanazione di uno o più bandi, in cui sono stabiliti i requisiti specifici dei progetti;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1239 del 12 settembre 2025 che:

- ha individuato per l'anno 2026 gli ambiti di intervento dei progetti promossi e gestiti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di seguito elencati:

a) servizi di doposcuola 2025/2026;

b) servizi di centri estivi di tipo diurno;

c) interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari;

- ha stabilito per gli anni 2025 e 2026 i seguenti importi di contributo massimo concedibile e risorse complessive per ambito di intervento:

a) per i servizi di doposcuola 2025/2026: 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/e/ragazzi/e e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 65.000,00 euro a progetto, per risorse complessive massime pari a 1.277.448,10 euro. Le risorse destinate ai servizi di doposcuola 2025/2026 tengono conto delle risorse destinate al bando "Concessione di contributi per la realizzazione di servizi di sostegno alle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari" per l'anno 2025 pari a 50.000,00 euro. Vista l'imminente scadenza del bando, qualora la somma di 50.000,00 euro non fosse sufficiente per finanziare tutte le domande presentate sul bando e dichiarate ammissibili, si procederà allo scorrimento della graduatoria, sino a esaurimento, attingendo alle risorse di cui alla presente voce;

b) per i servizi di centri estivi diurni: 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto

da almeno 10 bambini/e/ragazzi/e e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 250.000,00 euro;

c) per gli interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari, un contributo massimo concedibile di 5.000,00 euro a progetto, per complessive risorse dedicate pari a 50.000,00 euro;

- di prevedere un contributo aggiuntivo a supporto degli eventuali costi sostenuti nel corso dello svolgimento delle attività, per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti disabili certificati nei servizi di doposcuola per il 2025 e 2026 e di centri estivi per il 2026, nella misura di:

a) doposcuola: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 15.000,00;

b) centri estivi: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 20.000,00.

- ha demandato l'esecuzione dei progetti mediante appositi bandi recanti l'indicazione dei requisiti specifici richiesti per i progetti da finanziare, con priorità, innanzitutto ai servizi di doposcuola, quindi ai servizi di centro estivo diurno e successivamente agli interventi di sostegno alla genitorialità e di promozione delle reti familiari, in modo da accompagnare i progetti di vita delle famiglie in coerenza con i bisogni prioritari di supporto;

- ha dato atto che alla approvazione dei bandi provvederà il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia con apposito decreto;

RICHIAMATO il decreto del Direttore di Servizio n° 48475/GRFVG del 19/09/2025 con il quale è stato approvato il Bando e i relativi allegati, per la concessione di contributi per la realizzazione di servizi di doposcuola 2025-2026;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 6, lettera c) del Bando, in fase di presentazione dell'istanza di contributo, i soggetti richiedenti dichiarano se l'IVA rappresenta un costo per l'ente;

CONSIDERATO che l'allegato 2 "Scheda progetto" del bando riporta un Piano finanziario che, nella sezione "Spese", richiede di indicare l'importo dell'IVA separatamente dalle altre voci di costo e solo se rappresenta un costo per l'ente, al fine di determinare il "Totale spese del progetto";

CONSIDERATO che sul "Totale spese del progetto" viene verificato il rispetto delle percentuali massime di costo ammissibili riferite alle voci "collaborazioni e prestazioni di servizi", che sommate non devono superare il 50% delle spese del progetto, e alla voce "noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature durevoli" che non deve superare il 20% delle spese del progetto;

CONSIDERATO che anche l'IVA, qualora rappresenti un costo per l'ente, in toto o pro quota, debba concorrere al rispetto delle percentuali massime di costo ammissibili riferite ad un massimo del 50% per la voce "collaborazioni e prestazioni di servizi" e ad un massimo del 20% per la voce "noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature durevoli";

RITENUTO di semplificare il Piano finanziario contenuto nell'allegato 2 "Scheda progetto" indicando nella sezione "Spese" che tutte le voci di costo vengano indicate al lordo dell'IVA, qualora rappresenti un costo per l'ente, ed eliminando la sezione con la quale si inseriva il valore dell'IVA separatamente dalle altre voci di costo, al fine di evitare il rischio di errori di calcolo in fase di compilazione e presentazione delle istanze di contributo da parte dei soggetti proponenti;

RITENUTO pertanto di approvare la semplificazione allegato 2 "Scheda progetto" del Bando, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO il decreto n° 49888/GRFVG del 27/10/2023 avente a oggetto "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ai sensi dell'articolo 29 D.P.Reg. n. 0277/2004 e s.m.i." il quale, allo scopo di garantire continuità all'azione amministrativa di competenza della Direzione, attribuisce al Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, dott. Nicola Manfren l'incarico sostitutorio del Servizio coordinamento politiche per la famiglia;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2069 del 30 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2025, concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

PER I MOTIVI ESPOSTI IN PREMESSA,

DECRETA

- 1.** Di approvare il Bando, nel testo allegato e la semplificazione dell'allegato 2 "Scheda progetto" del Bando parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la concessione di contributi per la realizzazione di servizi di doposcuola 2025-2026, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore.
- 2.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Trieste, 3 ottobre 2025

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
MANFREN

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di servizi di doposcuola promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023).

Articolo 1. Premesse e quadro normativo.....	2
Articolo 2. Finalità	2
Articolo 3. Progetti finanziabili.....	2
Articolo 4. Requisiti specifici del progetto di doposcuola.....	3
Articolo 5. Spese ammissibili.....	4
Articolo 6. Risorse disponibili e ammontare dei contributi	4
Articolo 7. Cumulabilità dei contributi.....	5
Articolo 8. Soggetti legittimati a presentare la domanda	5
Articolo 9. Presentazione della domanda	5
Articolo 10. Cause di inammissibilità delle domande	6
Articolo 11. Modalità di comunicazione degli atti del procedimento	7
Articolo 12. Istruttoria delle domande e inammissibilità	7
Articolo 14. Criteri, indicatori di valutazione dei progetti e attribuzione dei punteggi.....	7
Articolo 15. Concessione ed erogazione dei contributi	8
Articolo 16. Obblighi del beneficiario	9
Articolo 17. Variazioni ai progetti finanziati	9
Articolo 18. Rendicontazione della spesa	10
Articolo 19. Rideterminazione e revoca del contributo	10
Articolo 20. Ispezioni e controlli	10
Articolo 21. Rinvio	11
Articolo 22. Note informative	11
Allegato 1 - Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti	12
Allegato 2 - Scheda progetto.....	14
1. Descrizione del progetto	14
2. Articolazione del progetto in sotto-progetti.....	15
4. Personale coinvolto	17
5. Partner coinvolti	18
6. Compartecipazione ai costi del progetto e piano finanziario	18
Allegato 3 - Cronoprogramma delle attività.....	20
Allegato 4 - Scheda di partenariato	21

Articolo 1. Premesse e quadro normativo

1. L'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" prevede il sostegno regionale in favore dei progetti, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore, rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità.
2. Con D.P.Reg. n. 0201/2023, è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)", di seguito Regolamento.
3. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1239 del 12 settembre 2025 sono stati individuati per l'anno 2026 i seguenti ambiti di intervento:
 - a) servizi di doposcuola 2025-2026;
 - b) servizi di centri estivi di tipo diurno;
 - c) interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari.
4. L'ambito di intervento disciplinato con il presente bando riguarda i servizi di doposcuola.

Articolo 2. Finalità

1. Il presente bando definisce:
 - a) i requisiti specifici del progetto;
 - b) i parametri oggettivi di valutazione comparata dei progetti;
 - c) un punteggio minimo di ammissione del progetto;
 - d) le modalità e i termini di presentazione della domanda di contributo;
 - e) le modalità di autorizzazione alla variazione dei singoli elementi progettuali o variazioni compensative delle singole voci di spesa indicate nell'Allegato 2 – Scheda progetto;
 - f) le modalità e i termini di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 3. Progetti finanziabili

1. I progetti finanziabili devono:
 - a) rientrare nell'ambito di intervento "servizi di doposcuola" e rispondere ai requisiti specifici di cui all'articolo 4;
 - b) essere rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
 - c) prevedere un cofinanziamento con fondi propri in misura non inferiore al dieci per cento del costo del progetto;
 - d) essere realizzati sul territorio regionale;
 - e) non generare profitti.
2. I progetti possono prevedere più servizi di doposcuola nel territorio regionale, con i rispettivi gruppi classe e il proprio specifico progetto di servizio, che deve garantire i requisiti di cui all'articolo 4;
3. Non sono ammissibili a contributo progetti riguardanti servizi e interventi disciplinati dalla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta

formativa del sistema scolastico regionale) e dalla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

Articolo 4. Requisiti specifici del progetto di doposcuola

1. Ai fini del presente bando, per doposcuola si intende un insieme di attività extrascolastiche finalizzate ad aumentare l'autonomia personale dei bambini/e/ragazzi/e nello svolgimento dei compiti scolastici e a motivarli allo studio e all'impegno scolastico. Le attività possono essere organizzate all'interno di un progetto educativo che può prevedere: la supervisione di gruppi che svolgono compiti in autonomia, l'aiuto nello svolgimento dei compiti, il sostegno scolastico ai bisogni specifici nonché, a completamento dell'orario di frequenza e purché non esclusiva, l'attività ricreativa di socializzazione extrascolastica. Il progetto educativo dev'essere orientato a favorire relazioni positive tra pari e con gli adulti e a supportare l'esercizio delle funzioni genitoriali in particolar modo nei casi di difficoltà di conciliazione dei tempi di cura e dei tempi di lavoro.
2. Il progetto per il doposcuola deve:
 - a) avere tutte le autorizzazioni, comunque denominate, previste dalla disciplina vigente e prevedere una copertura assicurativa per il personale, i volontari e bambini/e/ragazzi/e coinvolti;
 - b) assicurare l'accesso di bambini/e/ragazzi/e al servizio senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, condizioni socio-economiche, fisiche e opinioni politiche;
 - c) garantire l'apertura del servizio a bambini/e ragazzi/e interessati alle attività proposte e alle famiglie che ne facciano domanda indipendentemente dalla loro partecipazione ad altre attività promosse dall'ente o dall'appartenenza associativa;
 - d) assicurare la trasparenza delle condizioni di compartecipazione finanziaria delle famiglie ai costi del servizio;
 - e) assicurare uno svolgimento del servizio continuo, regolare e senza interruzioni; in caso di eventi eccezionali che possono influire sul regolare svolgimento delle attività, assicurare l'adozione di misure che minimizzino il disagio agli utenti e ne garantiscano in ogni caso la sicurezza;
 - f) garantire un luogo di studio accogliente, pulito, silenzioso e dotato di strumenti necessari per lo svolgimento ottimale dei compiti per casa;
 - g) assicurare il rapporto con le famiglie, attraverso un costante scambio di informazioni sulle attività svolte e i progressi realizzati;
 - h) favorire il rapporto con le istituzioni scolastiche di provenienza dei bambini/e ragazzi/e, verificando periodicamente le attività e i risultati;
 - i) il servizio di doposcuola deve altresì:
 - i. avere una durata di almeno sette mesi nel periodo settembre 2025-settembre 2026 e avere almeno 10 iscritti, salvo nel caso in cui il progetto sia realizzato nel territorio di Comuni con meno di 2.000 abitanti o nei Comuni appartenenti alla Strategia Nazionale delle Aree interne 2021-2027;
 - ii. offrire un servizio minimo di 8 ore alla settimana, articolate su almeno 2 giorni alla settimana;
 - iii. garantire un rapporto minimo di un tutor per l'attività didattica (con il possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado) e un operatore di sorveglianza e assistenza fino a 20 bambini/e/ragazzi/e;
 - iv. avere un coordinatore di riferimento.

3. Qualora il progetto preveda più servizi di doposcuola, come indicato all'articolo 3 comma 2, il soggetto proponente deve assicurare per tutti i gruppi il rispetto dei requisiti e standard di servizio previsti ai commi 1 e 2 del presente articolo, un progetto di servizio specifico e attività di contenuto analogo.

Articolo 5. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese direttamente riferibili all'attuazione del progetto e rientranti nelle seguenti tipologie:
 - a) spese del personale con contratti di lavoro subordinato con il soggetto proponente del progetto (in questa voce si comprendono: contratti di lavoro dipendente, di lavoro a tempo determinato, di lavoro a tempo parziale, di apprendistato, di lavoro intermittente, di somministrazione);
 - b) spese per collaboratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro autonomo e prestazioni occasionali;
 - c) spese per prestazioni di servizi;
 - d) spese per rimborsi al personale volontario, come previsto dall'articolo 17 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
 - e) spese di affitto di locali e spazi;
 - f) spese per acquisto di beni e materiali di consumo;
 - g) spese per noleggio e acquisto di strumenti e attrezzature.
2. Sono ammissibili le spese realmente sostenute, pertinenti e chiaramente riferibili al progetto finanziato, coerenti con il budget approvato, tracciabili e comprovabili con documenti che fanno riferimento al progetto.
3. La documentazione di spesa deve riportare data successiva a quella di presentazione della domanda e la spesa dev'essere sostenuta entro la data di presentazione del rendiconto.
4. Le spese relative alle lettere b) e c) non possono superare complessivamente la percentuale massima del 50 (cinquanta) per cento delle spese ammissibili.
5. Le spese relative alla lettera g) non possono superare la percentuale massima del 20 (venti) per cento delle spese ammissibili.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile qualora costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario.
7. L'entità del contributo è determinata entro il limite massimo stabilito all'articolo 6 e tenuto conto degli altri finanziamenti eventualmente previsti a sostegno del progetto.

Articolo 6. Risorse disponibili e ammontare dei contributi

1. Come da Delibera della Giunta Regionale n. 1239/2025, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei servizi di doposcuola ammontano complessivamente a 1.156.644,58 euro e l'importo concedibile è pari a 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/e-ragazzi/e, fino a un contributo massimo concedibile di 65.000,00 euro.
Viene inoltre riconosciuto un contributo aggiuntivo pari a 10 euro per ogni ora di frequenza del doposcuola, fino a un massimo di 15.000,00 euro, finalizzato a sostenere eventuali costi per tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento di utenti disabili certificati.
2. I progetti sono finanziati fino a esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo viene concesso nei limiti delle risorse disponibili previa

accettazione da parte del beneficiario.

3. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario finanziato in misura parziale o non finanziato.
4. In ogni caso la misura del contributo concedibile non può essere superiore al novanta per cento della spesa ammissibile, tenuto conto dell'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c).

Articolo 7. Cumulabilità dei contributi

1. Non è ammesso il cumulo con altri contributi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la medesima iniziativa progettuale.
2. I contributi disciplinati dal presente bando possono essere cumulati, entro il limite del 90 % della spesa ammissibile, con contributi finalizzati al progetto provenienti da altri enti pubblici o privati, ivi compreso il cofinanziamento di cui all'articolo 3, comma 1 lettera c) per la sola quota eccedente il 10%, fino alla copertura della spesa effettivamente sostenuta per il medesimo intervento e che non sia stata già coperta dal contributo concesso dal presente bando.

Articolo 8. Soggetti legittimati a presentare la domanda

1. La domanda di contributo è presentata dagli enti del Terzo settore (di seguito anche solo enti) che devono:
 - a) essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore prima della presentazione della domanda di contributo regionale o essere iscritti all'anagrafe ONLUS, per gli enti che si trovino nella condizione di enti del Terzo settore nel periodo transitorio;
 - b) avere sede legale o secondaria in Friuli Venezia Giulia;
 - c) essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Articolo 9. Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo va presentata al Servizio coordinamento politiche della famiglia (di seguito Servizio competente) con le modalità e i termini indicati ai successivi commi.
2. Ciascun ente può presentare una sola domanda di contributo; in caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solo la domanda presentata per ultima entro il termine perentorio stabilito al comma 3.
3. La domanda di contributo è presentata **a partire dalle ore 09.00 del giorno 1° ottobre 2025 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 30 ottobre 2025**, obbligatoriamente mediante il sistema Istanze On Line (IOL) accessibile dalla pagina dedicata del sito regionale, con accesso di tipo autenticato (SPID, CIE, CNS). Scaduti i termini di presentazione, il sistema online blocca l'invio delle domande.
4. La domanda di contributo è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante dell'ente o da persona munita di procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima.
5. Il Servizio competente non si assume alcuna responsabilità in caso di inesattezza dei dati compilati nella domanda on line. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda, che dovrà pervenire in ogni caso entro i termini stabiliti dal presente articolo.
6. Con la domanda, il legale rappresentante attesta, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 8

nonché la situazione dell'ente rappresentato con riferimento a:

- a) la regolarità della posizione contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
 - b) l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'articolo 28, comma 2, D.P.R. 600/73;
 - c) l'ammissibilità dell'IVA a contributo in quanto costituente costo;
 - d) gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 16.
7. Con la domanda, il legale rappresentante si impegna a richiedere le autorizzazioni necessarie alla gestione del servizio e attesta, altresì, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000:
- a) che il progetto non genera profitto;
 - b) che il progetto non ha ottenuto altri finanziamenti regionali;
 - c) che il progetto proposto è cofinanziato con fondi propri dall'ente richiedente in misura non inferiore al dieci per cento del costo del progetto;
 - d) che il progetto proposto è realizzato sul territorio regionale.
8. Alla domanda sono allegati i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa:
- a) la scheda progetto redatta secondo l'Allegato 2 del presente bando;
 - b) il cronoprogramma illustrativo delle fasi temporali di svolgimento del progetto redatto secondo l'Allegato 3 del presente bando;
 - c) qualora previsto, per ciascun partner coinvolto, scheda di partenariato redatta secondo l'Allegato 4 del presente bando;
 - d) in caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata l'atto di procura alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello scaricabile alla pagina dedicata del sito regionale.
9. L'inoltro della domanda e di tutta la documentazione è a completo ed esclusivo rischio dell'ente richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Servizio competente ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione entro il termine indicato nel presente articolo.
10. La domanda di contributo è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi articolo 82 comma 5 del Codice del Terzo settore.

Articolo 10. Cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
- a) presentate oltre il termine di scadenza previsto all'articolo 9 comma 3;
 - b) presentate da enti non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 9 comma 4;
 - d) presentate prive delle sottoscrizioni richieste (modello di procura);
 - e) presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 9, comma 3;
 - f) prive della documentazione indicata all'articolo 9 comma 8, esclusa la lettera c).

Articolo 11. Modalità di comunicazione degli atti del procedimento

1. L'avvio del procedimento amministrativo, l'elenco delle domande ammesse e non ammissibili, l'elenco dei progetti ammessi a contributo, l'elenco dei progetti non ammessi per carenza di risorse, l'elenco dei progetti non ammessi o improcedibili con l'indicazione dei motivi di esclusione e l'atto di concessione sono pubblicati sulla pagina dedicata del sito regionale e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio e dell'esito del procedimento.
2. Tutte le comunicazioni relative al procedimento amministrativo tra il Servizio competente e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Articolo 12. Istruttoria delle domande e inammissibilità

1. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, il Servizio competente, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificando la presenza di tutta la documentazione prevista da allegare, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti, nonché la completezza del progetto, con particolare riferimento agli elementi necessari alla determinazione del contributo da concedere.
2. Ove sia accertata la sussistenza di cause di inammissibilità della domanda, di cui all'articolo 10, il Servizio competente provvede all'archiviazione d'ufficio, dandone comunicazione al richiedente secondo quanto previsto all'articolo 11.
3. Ove la domanda sia ritenuta incompleta, il Servizio competente ne dà comunicazione al richiedente assegnando un termine perentorio non superiore a cinque giorni per provvedere alla relativa integrazione. Qualora il termine assegnato per provvedere all'integrazione decorra inutilmente, la domanda è valutata in base agli elementi presenti o dichiarata improcedibile qualora manchino gli elementi necessari alla determinazione del contributo.

Articolo 13. Commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria sono valutati, sulla base dei criteri e parametri oggettivi di cui all'articolo 14, da una apposita Commissione nominata con decreto del Direttore del Servizio competente composta dal medesimo o da un suo delegato, con funzioni di presidente, da due funzionari del Servizio competente e da un funzionario della Struttura stabile per il coordinamento dei servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, di cui all'articolo 51 ter della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).
2. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente o da un suo delegato. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio competente.
3. La Commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni, nel rispetto degli accordi del lavoro agile e della normativa vigente in materia.

Articolo 14. Criteri, indicatori di valutazione dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I criteri di valutazione dei progetti sono i seguenti:
 - a) la rispondenza del progetto all'ambito dell'intervento ai sensi dell'articolo 1 comma 4;
 - b) l'identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta, rispetto al contesto e al territorio di riferimento;

- c) la completezza del progetto con riguardo alla definizione degli obiettivi e dei risultati attesi, alla definizione delle attività e del cronoprogramma del progetto, all'efficacia del progetto rispetto ai fabbisogni delle famiglie;
 - d) la modalità di coinvolgimento e il numero dei partner che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto;
 - e) la presenza di professionalità, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento delle attività proposte;
 - f) la coerenza e l'economicità tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario.
2. Per la valutazione comparata dei progetti la Commissione, sulla base dei criteri di cui al comma 1, utilizza i parametri di valutazione e assegna i relativi punteggi secondo le modalità riportate nell'Allegato 1 del presente bando sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
3. Ove la Commissione lo ritenga opportuno può richiedere chiarimenti ai fini della valutazione. Qualora il termine assegnato per provvedere all'integrazione decorra inutilmente, la domanda è valutata in base agli elementi presentati.
4. In caso di parità di punteggio ha priorità il progetto presentato prima in ordine cronologico.
5. Ai fini dell'ammissione al contributo, il progetto deve raggiungere un punteggio minimo pari a 20/100 rispetto a quanto calcolato con i criteri di valutazione (Allegato 1).
6. A conclusione della fase di valutazione, la Commissione:
- a) predispone l'elenco dei progetti ammessi, ammessi ma finanziabili parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse, non ammessi, formulando per questi ultimi le motivazioni dell'inammissibilità;
 - b) predispone una graduatoria dei progetti ammessi, ammessi ma finanziabili parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse, secondo il punteggio ottenuto in ordine decrescente con indicazione dell'importo assegnato a ciascun progetto.
7. L'elenco dei progetti ammessi, ammessi ma finanziabili parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse e non ammessi e la graduatoria sono approvati dal Direttore del Servizio con proprio decreto entro novanta giorni dal termine di presentazione della domanda di contributo e vengono pubblicate sulla pagina dedicata del sito regionale.

Articolo 15. Concessione ed erogazione dei contributi

1. A seguito dell'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria il Servizio competente comunica ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'accettazione o l'eventuale rinuncia dello stesso. Decorso inutilmente tale termine, il contributo si intende rinunciato.
2. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio entro novanta giorni dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
3. Contestualmente alla concessione del contributo è disposta l'erogazione di un anticipo pari al settanta per cento dell'importo complessivamente spettante.
4. Ai sensi dell'articolo 7, comma 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali) le eventuali erogazioni anticipate dei contributi non sono subordinate alla presentazione di fidejussioni bancarie o polizze assicurative o altra idonea garanzia patrimoniale.
5. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie con decreto emanato dal Direttore del

Servizio competente e pubblicato sul sito regionale, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dal decreto di approvazione dello scorrimento della graduatoria.

6. Il saldo del contributo viene concesso entro novanta giorni dalla presentazione del rendiconto di spesa di cui all'articolo 18.

Articolo 16. Obblighi del beneficiario

1. I soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione dei progetti sono tenuti a fornire al Servizio competente i dati richiesti nei termini e nelle modalità che di volta in volta saranno comunicate. Tali dati verranno trattati dal Servizio competente in forma anonima e aggregata a fini di monitoraggio delle attività, di studio e ricerca, statistici e di diffusione dell'iniziativa presso sedi, mezzi o canali istituzionali.
2. I richiedenti, se soggetti, devono adempiere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 1, commi 125 e 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e ss.mm.ii. nelle modalità previste dalla norma.
3. Il beneficiario del contributo è tenuto ad apporre su tutto il materiale relativo al progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari, il logo della Regione nel rispetto dei criteri dell'immagine coordinata della Regione accompagnata dalla dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
4. Gli enti iscritti all'anagrafe ONLUS che si trovano nella condizione di ETS nel periodo transitorio, devono mantenere la qualifica di ETS per tutta la durata delle attività progettuali, a pena di revoca e obbligo di restituzione dei contributi concessi, maggiorati dei relativi interessi.

Articolo 17. Variazioni ai progetti finanziati

1. Sono consentite variazioni progettuali purché rimangano inalterate le caratteristiche fondamentali del progetto originario, e quindi non mutino le finalità previste dal bando e l'ambito tematico specifico dell'intervento.
2. Le variazioni al progetto devono essere tempestivamente comunicate al Servizio, non richiedono l'approvazione preventiva da parte del medesimo e sono verificate in sede di approvazione del rendiconto.
3. Se nel corso dell'istruttoria del rendiconto emergono significative variazioni riguardo gli aspetti di cui al comma 1, il Servizio provvede a revocare il contributo, in conformità con quanto disposto dall'articolo 19, comma 2, lettera b.
4. Le variazioni inerenti aspetti qualitativi ed economico-finanziari del progetto possono causare la rideterminazione del contributo se relative ai parametri in base ai quali il contributo è stato determinato.
5. Sono consentite variazioni delle singole voci di spesa entro un limite percentuale massimo di scostamento del 20 per cento, purché i parametri generali di costo di cui all'articolo 5 rimangano inalterati

Articolo 18. Rendicontazione della spesa

1. I beneficiari presentano, esclusivamente tramite PEC (lavoro@certregione.fvg.it), il rendiconto delle spese sostenute con le modalità disciplinate ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, entro i termini indicati nel decreto di concessione del contributo, contenente l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa nonché una relazione finale sui risultati raggiunti.
2. Alla documentazione da presentare a rendiconto va allegata una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, con cui il beneficiario attesta l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento con fondi propri di cui all'articolo 3 comma 1 lettera c), che hanno concorso alla copertura dei costi del progetto.
3. Eventuali richieste di proroga per la presentazione della documentazione di cui ai commi 1 e 2, per un periodo non superiore a un mese, sono presentate su istanza debitamente motivata almeno trenta giorni prima dal termine di presentazione del rendiconto.
4. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione è approvata e il saldo spettante è liquidato con decreto del Direttore del Servizio competente entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di rendicontazione, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
5. Al fine di consentire i dovuti controlli tutta la documentazione di spesa deve essere conservata da ciascun beneficiario e, se del caso, dai relativi partner.

Articolo 19. Rideterminazione e revoca del contributo

1. Oltre ai casi di cui all'art. 17, comma 4, l'ammontare del contributo è rideterminato se la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso o non sia ammissibile, comportando l'obbligo per il beneficiario di restituire l'eventuale eccedenza rispetto alla quota già erogata.
2. Il contributo è revocato:
 - a) in caso di mancata realizzazione del progetto;
 - b) in caso di realizzazione di un progetto sostanzialmente diverso da quello presentato e ammesso a contributo;
 - c) in caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini stabiliti e di rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
 - d) in caso in cui l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento, ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo regionale, superi l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti.
3. La revoca di cui al comma 2 comporta la restituzione della quota eventualmente già erogata, maggiorata degli interessi calcolati al tasso legale, come disposto dall'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Articolo 20. Ispezioni e controlli

1. In relazione alle dichiarazioni e ai dati dichiarati in sede di domanda di contributo e di rendicontazione, ai fini della quantificazione del contributo spettante, il Servizio competente in qualsiasi momento può disporre ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione al contributo concesso allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività

degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento, richiedendo anche copia di tutti i documenti contabili e fiscali considerati ai fini delle attestazioni effettuate.

2. I soggetti sottoposti ai controlli di cui al comma 1 sono tenuti a collaborare con il personale regionale incaricato e presentare tempestivamente e comunque entro venti giorni la documentazione richiesta.

Articolo 21. Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge 241/1990.

Articolo 22. Note informative

1. Si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) Struttura competente per il procedimento: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio coordinamento politiche per la famiglia;
 - b) posta certificata: lavoro@certregione.fvg.it;
 - c) per informazioni: progettetsfamiglia@regione.fvg.it
 - d) tutti gli allegati e modelli di cui all'articolo 9 comma 9 sono reperibili sul sito istituzionale alla pagina dedicata alla misura.

Allegato 1 - Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti

Criteri	Indicatori	punteggio assegnato	punteggio massimo
a) rispondenza del progetto con l'ambito di intervento individuato	I. grado di completezza ed esaustività del progetto nei suoi contenuti essenziali e coerenza dei tempi di realizzazione ☐ assente (0) ☐ basso (3) ☐ medio (6) ☐ alto (9)		9
	II. coerenza del progetto in riferimento al grado di coinvolgimento delle famiglie nell'attività ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (8)		8
b) identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta, rispetto al contesto e al territorio di riferimento	I. presente adeguata analisi di contesto ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (6) ☐ alto (10)		10
c) completezza del progetto	I. definizione degli obiettivi e risultati attesi ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (7)		7
	II. definizione delle attività ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (7)		7
	III. definizione del cronoprogramma ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (7)		7
	IV. efficacia del progetto rispetto ai fabbisogni delle famiglie ☐ assente (0) ☐ basso (2) ☐ medio (5) ☐ alto (7)		7
d) modalità di coinvolgimento e numero dei partner che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto	I. numero dei rapporti formalizzati con soggetti pubblici e del privato sociale ☐ nessuno (0) ☐ 1-2 (3) ☐ 3 o più (5)		5
	II. valutazione della natura e coerenza dei partner individuati ☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (5)		5
	III. coinvolgimento dei partner nelle attività del progetto ☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (5)		5

Criteri	Indicatori		punteggio assegnato	punteggio massimo
e) presenza di professionalità, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento delle attività proposte	I. numero delle professionalità coinvolte	☐ solo personale previsto da bando (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (4)		4
	II. valutazione della natura e coerenza delle professionalità coinvolte	☐ solo personale previsto da bando (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (4)		4
	III. grado di coinvolgimento delle professionalità coinvolte nelle attività	☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (2) ☐ alto (4)		4
	IV. professionalità dedicate per i bambini/e-ragazzi/e affetti da patologie e disabilità	☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (2) ☐ alto (3)		3
f) coerenza e economicità tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario	I. attività realizzate ad un costo coerente e adeguato	☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (5)		5
	II. grado di coerenza delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività	☐ assente (0) ☐ basso (1) ☐ medio (3) ☐ alto (5)		5
	III. compartecipazione delle famiglie coinvolte nelle entrate	☐ 51-100% (1) ☐ 21-50% (3) ☐ 0-20% (5)		5
punteggio totale				100

Allegato 2 - Scheda progetto**1. Descrizione del progetto**

Titolo del progetto _____

Analisi del bisogno riscontrato nel territorio di realizzazione del progetto.

Nota alla compilazione: indicare il bisogno rilevato rispetto al progetto proposto esplicitando i motivi per la definizione dei termini di apertura del servizio, le tipologie di attività proposte, la/le sede/i del servizio; le modalità con le quali le esigenze delle famiglie sono state raccolte e valutate.

Obiettivi e risultati attesi del progetto di servizio rispetto al bisogno stimato e descritto.

Attività proposte, modalità di realizzazione e professionalità coinvolte.

Nota alla compilazione: indicare sia le professionalità previste da bando sia quelle aggiuntive previste nello svolgimento delle attività progettuali.

Modalità di **coinvolgimento delle famiglie** nel progetto.

Modalità di **coinvolgimento degli istituti scolastici** di riferimento nelle attività.

2. Articolazione del progetto in sotto-progetti

Il progetto è articolato in più doposcuola?

☐ Sì ☐ No

Se no, compila la prima colonna della tabella con i dati essenziali del doposcuola.

Se sì, compila una colonna per ciascun doposcuola con i dati essenziali per ciascuno di essi.

PARAMETRI	doposcuola					TOTALE
	1	2	3	4	5	
inizio attività						
fine attività						
n° settimane (inizio-fine)						
sospensioni dell'attività (in settimane)						
n° settimane di attività effettiva (minimo 30)						
n° iscritti/e scuola primaria						
n° iscritti/e scuola secondaria I grado						
n° iscritti/e scuola secondaria II grado						
n° iscritti/e totali						
n° classi minimo 10 alunni						
orario settimanale	dalle alle	dalle alle	dalle alle	dalle alle	dalle alle	
lunedì						
martedì						
mercoledì						
giovedì						
venerdì						
sabato						
domenica						
ore complessive						
Iscritti/e con disabilità certificata						
Ore complessive di tutor per sostegno disabilità						

3. Indicare la **sede (o le sedi)** di svolgimento delle attività:

Sede	Comune	Provincia	Località	Indirizzo	Contatti (telefono/email)
Sede 1					
Sede 2					
Sede 3					
Sede 5					
Sede 4					

Si descrivano **le caratteristiche della/e struttura/e** dove si svolge l'attività, con particolare riferimento agli spazi interni e esterni, mettendo in luce l'idoneità allo svolgimento delle attività di progetto.

4. Personale coinvolto

Indicare il **numero delle persone** complessivamente coinvolte nel progetto: _____

Di cui:

- ☐ Numero persone **retribuite**: _____
- ☐ Numero persone **non retribuite**: _____

Indicare il numero di persone, i ruoli e i profili professionali coinvolti nello svolgimento delle attività:

Ruoli/Profili	Unità di personale	Ore di lavoro complessive nel periodo
PERSONALE RETRIBUITO		
A) Coordinatore responsabile		
-		
-		
B) Operatore di area educativa		
-		
-		
-		
C) Tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento di persone con disabilità certificata		
-		
-		
-		
D) Personale ausiliario		
-		
-		
-		
E) Altri ruoli		
-		
-		
-		
PERSONALE NON RETRIBUITO		
F) Coordinatore responsabile		
-		
-		
G) Operatore di area educativa		
-		
-		
-		
H) Personale ausiliario		
-		
-		
-		
I) Altri ruoli		
-		
-		
-		

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO				
SPESE				
inserire le spese al lordo dell'IVA, solo qualora l'IVA costituisca un costo a carico dell'ente (in toto o pro-quota)				
VOCE	Vincoli		Importo €	%
personale dipendente <i>(in questa voce vanno inserite spese per contratti di lavoro dipendente, di lavoro a tempo determinato, di lavoro a tempo parziale, di apprendistato, di lavoro intermittente, di somministrazione)</i>				
collaborazioni <i>(in questa voce vanno inserite spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro autonomo e prestazioni occasionali)</i>	(massimo 50% delle spese complessive)			
prestazioni di servizi				
personale volontario <i>(in questa voce vanno inserite solo i rimborsi spese per il personale volontario da impiegare nella realizzazione del progetto come previsto da art. 17 del Codice del Terzo Settore)</i>				
affitto di locali e spazi				
spese per acquisto di materiali di consumo				
noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature durevoli	(massimo 20% delle spese ammissibili)			
Totale spese del progetto			-	
ENTRATE				
VOCE	Vincoli		Importo €	%
Fondi propri a cofinanziamento	(almeno pari al 10% del costo del progetto)			
Compartecipazione delle famiglie				
Contributo dei partner				
1) denominazione del partner – importo				
2) denominazione del partner – importo				
Altri contributi da soggetti pubblici				
1) denominazione del soggetto – importo				
2) denominazione del soggetto – importo				
Altri contributi da soggetti privati				
1) denominazione del soggetto – importo				
2) denominazione del soggetto – importo				
Contributo regionale richiesto	(massimo 90% delle spese ammissibili)			
Totale entrate del progetto			-	
Saldo (Entrate - Spese)	deve essere UGUALE A ZERO		0,00	

Allegato 3 - Cronoprogramma delle attività

Denominazione ente richiedente	
Titolo progetto	

Riportare in colonna "Fasi del progetto" le attività previste dal progetto e segnare il corrispondente periodo di svolgimento.

PERIODO	2025					2026							
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett
Fasi del progetto													
1) Avvio (progettazione servizio e pianificazione risorse)													
2) Promozione e pubblicizzazione													
3) Raccolta iscrizioni													
4) Svolgimento attività													
5) Conclusione													

Allegato 4 - Scheda di partenariato

La scheda di partenariato va compilata per ciascun partner coinvolto nel progetto

Denominazione partner				
Natura giuridica				
Codice fiscale				
Partita IVA				
Indirizzo sede legale				
	(via e numero civico)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Indirizzo sede operativa				
	(via e numero civico)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Telefono		Cell.		
Email		PEC		
Legale rappresentante				
Elementi descrittivi che qualifichino il partner rispetto alle attività previste dal progetto				
Descrizione delle attività svolte in qualità di partner del progetto				
Attività affidate al partner, anche in riferimento alle attività descritte nel progetto				
Periodi di svolgimento				
Modalità di realizzazione				
Eventuale partecipazione finanziaria al progetto ¹	€			

Luogo, data

Firma del legale rappresentate del partner

(se firmata non digitalmente,
allegare scansione fronte/retro del documento d'identità
in corso di validità del legale rappresentante/procuratore)

¹ Se il partner partecipa ai costi di realizzazione del progetto, inserire tale importo anche nella voce dedicata del piano finanziario, sezione "Entrate".

25_42_1_DDS_FORM_50521_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 settembre 2025, n. 50521

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 14/24. Emanazione delle Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare. Annualità 2025 e 2026. Correzione errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione n. 674 del 10 maggio 2024 relativa al "Piano territoriale concernente gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.). Academy. Anno 2024-2025. Il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Anno 2024-2026", di seguito Piano Triennale;

VISTO il decreto n. 36302/GRFVG del 29 luglio 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 di data 7 agosto 2024, con il quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:

a) dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. nelle aree:

- i. edilizia / manifattura e artigianato;
- ii. meccanica e impianti;
- iii. cultura informazione e tecnologie informatiche;
- iv. servizi commerciali / turismo e sport.

b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare";

VISTO il decreto n. 64738/GRFVG del 14 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 di data 27 dicembre 2024, con il quale, a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentate, è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate ed individua pertanto i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo Avviso;

VISTO il decreto n. 23487/GRFVG del 09/05/2025 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione delle Associazioni Temporanee come indicato dall'Avviso ed entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 64738/GRFVG/2024;

VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO-Annualità 2024, approvato con deliberazione giuntale n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 14/24 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

VISTO il decreto n. 42207/GGFVG del 13/08/2025 con il quale sono state approvate le Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare per le annualità 2025 e 2026 da parte dei Centri regionali IFTS;

PRESO ATTO che per errore materiale all'articolo 8, comma 5, secondo alinea delle Direttive in argomento sono state indicate risorse finanziarie pari a complessivi 2.008.000,00 EUR a copertura di costi per le indennità dei partecipanti ai corsi, mentre l'importo corretto è pari a 2.000.800,00 EUR;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla rettifica di detto importo nel testo delle Direttive al citato art. 8, comma 5, secondo alinea;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il testo dell'articolo 8, comma, 5 secondo alinea delle Direttive di cui al decreto n. 42207/GGFVG del 13/08/2025 viene così sostituito:

- Le risorse finanziarie disponibili per le indennità di partecipazione delle annualità 2025 e 2026 sono a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico n. 14/24 -IFTS pari a complessivi 2.000.800,00 EUR.
- 2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 settembre 2025

MARZINOTTO

25_42_1_DDS_FORM_50684_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 settembre 2025, n. 50684

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Ripartizione territoriale delle risorse PNRR per singolo percorso GOL - Annualità 2024 e 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori

(GOL)”;
RICHIAMATO il Decreto dell’11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze “Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all’intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell’ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)” (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l’“Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;
RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell’8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l’Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d’Azione Zonale per l’Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;
RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;
DATO ATTO che le ATI individuate, in relazione agli ambiti territoriali indicati, sono le seguenti:

Soggetto	Capofila ATI	Aree territoriali
ATI 1 GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	HUB Giuliano HUB Isontino
ATI 2 FRIULI	En.A.I.P. - Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia	HUB Udine e Bassa Friulana HUB Medio e Alto Friuli
ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale	HUB Pordenonese

RICHIAMATI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, che hanno apportato modifiche e integrazioni al decreto n. 657/LAVFORU dell’8 febbraio 2022;
DATO ATTO che il paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell’ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” - Programma GOL, a valere sulle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 ripartendola in relazione ai singoli Percorsi GOL;
DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell’Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL per le annualità 2023, 2024 e 2025 nel modo seguente:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE					
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCU- PAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2023	TOTALE 2024	TOTALE 2025
GIULIANO ISONTINO	32,60%	Si rinvia al paragrafo 39 “Repertorio unico dell’offerta formativa della Regione”	8.786.512,39 €	11.558.741,41 €	2.754.330,97 €
FRIULI	43,80%		11.805.191,50 €	15.529.842,76 €	3.700.604,18 €
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%		6.360.788,11 €	8.367.677,83 €	1.993.932,85 €
TOTALE COMPLESSIVO			26.952.492,00 €	35.456.262,00 €	8.448.868,00 €

RICHIAMATO il paragrafo 39 dell’Avviso “Repertorio unico dell’offerta formativa della Regione” che, tra l’altro, definisce le misure del repertorio dell’offerta formativa regionale a carico di ciascun Percorso GOL;
RICHIAMATO il punto 22.04, paragrafo 22, dell’Avviso il quale dispone che la ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità 2023, 2024 e 2025, nell’ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, è determinata dalla SRA con proprio decreto;
PRECISATO che ai sensi del suddetto punto 22.04 la ripartizione di cui al precedente alinea si rende necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio;
RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 e s.m.i. recante la ripartizione territoriale delle risorse PNRR per singolo Percorso GOL - annualità 2023;

RITENUTO di procedere, ai fini sopra richiamati, alla ripartizione per Percorso GOL, delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI per le annualità 2024 e 2025;

PRECISATO che nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita, anche in rimodulazione rispetto a quanto previsto nel PAR FVG, tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMessa

DECRETA

1. È approvata, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso emanato con decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., la seguente ripartizione per Percorso GOL, delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI per le annualità 2024 e 2025:

AREA TER- RITO- RIALE	% FLUSSI DISOC- CUPA- ZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2024	TOTALE 2025	TOTALE 2024 + 2025
GIU- LIANO ISON- TINO	32,60 %	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali P1- ROC Formazione individualizzata P1- ROC FPGO Coprogettati P1-ROC Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali P1 -ROC Tirocini extracurricolari	3.391.087,57 €	808.407,28 €	€ 14.313.072,38
		P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P2-UP Formazione individualizzata P2-UP FPGO Coprogettati P2- UP Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali P2 -UP Tirocini extracurricolari	4.448.486,74 €	1.060.578,77 €	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P3-RE Formazione individualizzata P3-RE FPGO Coprogettati P3-RE Tirocini extracurricolari P3-RE Qualificazione abbreviata - QA	3.121.773,86 €	744.348,96 €	
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata P4-IN Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali P4-IN Tirocini extracurricolari P4-IN Qualificazione abbreviata - QA	198.856,86 €	47.760,38 €	
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	398.536,38 €	93.235,58 €	
		TOTALE ATI	11.558.741,41 €	2.754.330,97 €	

AREA TER- RITO- RIALE	% FLUSSI DISOC- CUPA- ZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2024	TOTALE 2025	TOTALE 2024 + 2025
FRIULI	43,80%	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali P1- ROC Formazione individualizzata P1- ROC FPGO Coprogettati P1- ROC Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali P1 -ROC Tirocini extracurricolari	4.556.123,79 €	1.086.142,30 €	€ 19.230.446,94
		P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P2-UP Formazione individualizzata P2-UP FPGO Coprogettati P2- UP Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali P2 -UP Tirocini extracurricolari	5.976.801,20 €	1.424.949,39 €	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P3-RE Formazione individualizzata P3-RE FPGO Coprogettati P3-RE Tirocini extracurricolari P3-RE Qualificazione abbreviata - QA	4.194.285,13 €	1.000.076,21 €	
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata P4 -IN Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali P4-IN Tirocini extracurricolari P4-IN Qualificazione abbreviata - QA	267.175,78 €	64.168,85 €	
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	535.456,86 €	125.267,43 €	
		TOTALE ATI	15.529.842,76 €	3.700.604,18 €	

AREA TER- RITO- RIALE	% FLUSSI DISOC- CUPA- ZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2024	TOTALE 2025	TOTALE 2024 + 2025
DE- STRA TA- GLIA- MEN- TO	23,60%	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali P1- ROC Formazione individualizzata P1- ROC FPGO Coprogettati P1- ROC Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali P1 -ROC Tirocini extracurricolari	2.454.897,75 €	585.227,36 €	10.361.610,68 €
		P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P2-UP Formazione individualizzata P2-UP FPGO Coprogettati P2- UP Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali P2 -UP Tirocini extracurricolari	3.220.376,90 €	767.780,95 €	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P3-RE Formazione individualizzata P3-RE FPGO Coprogettati P3-RE Tirocini extracurricolari P3-RE Qualificazione abbreviata - QA	2.259.934,45 €	538.853,85 €	
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata P4 -IN Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali P4-IN Tirocini extracurricolari P4-IN Qualificazione abbreviata - QA	143.957,72 €	34.575,00 €	
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	288.511,00 €	67.495,69 €	
		TOTALE ATI	8.367.677,83 €	1.993.932,85 €	
		TOTALE COMPLESSIVO	35.456.262,00 €	8.448.868,00 €	43.905.130,00

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 30 settembre 2024

MARZINOTTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2025, n. 50776
Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei la-

voratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i. - “Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft skills trasversali e digitali (catalogo)” - Allegato 7) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
 - il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;
 - il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
 - la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
 - il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante “Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze”;
 - la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
 - la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
 - la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
 - la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 e s.m.i. recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
 - il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all’intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell’ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)” (in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023);
 - il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze recante “Aggiornamento del Programma GOL” (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
 - il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
- VISTO** il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell’11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

VISTI la nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell'Unità di Missione PNRR - MLPS avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali" ed il "Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR adottato con Decreto n. 5 del 22 maggio 2025;

DATO ATTO che in forza dei documenti citati al precedente alinea, per quanto attiene agli interventi della Misura M5C1 R 1.1, il termine ultimo per la ammissibilità della spesa è fissato al 31 dicembre 2026, fermo restando il conseguimento dei target entro il 31 dicembre 2025;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

DATO ATTO che mediante l'"Aggiornamento 2024 e 2025" del PAR FVG di cui al precedente alinea si è provveduto, tra l'altro, a:

- programmare le risorse attribuite con il richiamato Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2025 necessarie sia a raggiungere i target fisici assegnati entro il 31 dicembre 2025, sia a proseguire le attività avviate con il programma GOL anche nell'anno 2026;
- disporre l'attivazione nell'ambito di GOL anche delle misure di Qualificazione abbreviata - QA, ed in particolare nei percorsi di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE;
- stabilire che la Regione procederà a ridefinire i termini dell'Avviso PiAzZa-GOL (tanto nella sua componente FSE+ quanto in quella GOL);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 499 dell'11 aprile 2025 che ha da ultimo aggiornato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022", modificando,

tra l'altro, la durata dei PS 1/22, 2/22, 3/22, 4/22, 5/22, 7/22, 8/22, 9/22, 10/22, 11/22, 12/22 e 13/22 che passa da "Pluriennale (2022, 2023, 2024)" a "Pluriennale (2022-2026)";

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022;

DATO ATTO che con citato decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. si è provveduto, tra l'altro, a:

- aggiornare la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL riferibili alle annualità 2024 e 2025;
- prorogare i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in linea con i sopra citati aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG);
- prorogare la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i., al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il Decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i. che ha approvato il documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", in ordine all'attuazione di quanto previsto nel citato Avviso;

RICHIAMATO il Decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 che ha, tra l'altro, approvato il documento Allegato 7) "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

RICHIAMATI i Decreti n. 89/GRFVG del 3 gennaio 2023, n. 58205/GRFVG del 21 novembre 2024 e n. 15755/GRFVG del 31 marzo 2025 che hanno apportato modifiche e integrazioni documento di cui al precedente capoverso;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", per il raccordo con le modifiche da ultimo introdotte all'Avviso mediante decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. 0666031/GEN del 30 settembre 2025;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" - Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i.", sono apportate le seguenti modifiche:

a) al paragrafo 13 "Presentazione dei prototipi", punto 13.01, l'ultimo punto elenco è così sostituito: "- e,

successivamente, con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 1 giugno 2026, salvo l'apertura di ulteriori sportelli come indicato dal punto 13.05 del presente paragrafo.”;

b) i paragrafi 23 e 24 sono così sostituiti:

“23. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

23.01 Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 sono ripartite come indicato ai paragrafi 8 e 21 dell'Avviso.

24. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL.

24.01 Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, anche per quanto attiene alle misure FPGO Soft Skills trasversali e digitali di cui alla presente direttiva, sono ripartite come disposto ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso.”;

c) il paragrafo 34 “Chiusura del procedimento” è così sostituito:

“34. Chiusura del procedimento

34.01 L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2026. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il 30 giugno 2027.

34.02 In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto nell'Avviso al paragrafo 25.01 e al Manuale GOL: lo sviluppo delle attività deve concludersi entro il 30 giugno 2026. Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del 31 agosto 2026.”;

d) al paragrafo 35 “Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia”, punto 35.01, sono apportate le seguenti modifiche:

- i punti elenco n. 9 e n. 10 sono così sostituiti:

“9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: 31 dicembre 2026;

10. Rendicontazione: 30 giugno 2027”;

- è aggiunto il seguente punto elenco:

“11. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto al paragrafo 34.02.”

2. È approvato il documento “DIRETTIVA FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)” Allegato 7) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 1 ottobre 2025

MARZINOTTO



Allegato 7)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_SK

FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI (CATALOGO)

Sommario

1.	Descrizione delle Operazioni	3
2.	Soggetti Realizzatori	4
3.	Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure	4
4.	Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni	5
5.	Prototipi ammissibili	5
6.	Prototipi esclusi	5
7.	Prototipi: durata e articolazione della formazione	6
8.	Classi e allievi	6
9.	Sedi di realizzazione	7
10.	Esame finale	7
11.	Modalità di erogazione della formazione	8
12.	Webinar formativo	9
13.	Presentazione dei prototipi	9
14.	Presentazione dei prototipi - Procedura	10
15.	Selezione dei prototipi	11
16.	Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni	11
17.	Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza	12
18.	Approvazione dei prototipi	13
19.	Cataloghi delle tipologie corsuali	14
20.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti	15



21.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato	15
22.	Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni	16
23.	Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	17
24.	Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL	17
25.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	17
26.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL	18
27.	Rendicontazione	18
28.	Principi generali.....	18
29.	Target, indicatori e cronoprogramma	19
30.	Informazione e pubblicità	19
31.	Rinvio.....	20
32.	Strutture competenti e Referenti	20
33.	Comunicazione di avvio del procedimento	20
34.	Chiusura del procedimento	20
35.	Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia	21

Testo coordinato settembre 2025



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 7** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei (FPGO) presente nel *Catalogo soft skills trasversali e digitali* (da ora in avanti "Catalogo FPGO_SK" o "Catalogo") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Il Catalogo FPGO_SK comprende:
- operazioni formative finalizzate ad acquisire, integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale, nonché a fornire competenze, anche propedeutiche all'individuazione di successivi percorsi professionalizzanti (FPGO_PRO), che possano favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Le aree tematiche a cui afferiscono le singole operazioni sono le seguenti:
 - **Competenze Soft Skills:**
 - Competenze trasversali
 - Competenze linguistiche
 - Competenze informatico/digitali
- 1.03. Le operazioni di questo catalogo possono essere attivate singolarmente, combinate per aree tematiche e integrate con altri percorsi formativi.
- 1.04. Il Catalogo FPGO_SK è organizzato in quattro sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.
- 1.05. La struttura del Catalogo FPGO_SK prevede i seguenti **quattro sub-cataloghi**:

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	<i>Classe di età: mista / Beneficiari GOL</i>	P1- ROC 2/22	PS 8/22	Breve	Tabella 1
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali, intensive e di breve durata, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali, linguistiche o digitali, e inerenti ad esempio alle tematiche della trasformazione digitale e transizione verde (competenze linguistiche sulle tematiche di cui trattasi ovvero introduzione/sensibilizzazione alle tematiche ambientali, del riciclo, del risparmio energetico).					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Classe di età: mista / Beneficiari GOL	P2-UP 2/22	PS 8/22	Breve	Tabella 2
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali finalizzate a integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale, linguistico e informatico/digitale attraverso una formazione di breve durata.					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella



Reskilling	<i>Classe di età: mista / Beneficiari GOL</i>	P3-RE 2/22	PS 8/22	Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
Tipologie corsuali finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della conoscenza delle lingue, e alla conoscenza dell'informatica e del digitale attraverso una formazione di lunga durata.				

Tabella 3

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: mista / Beneficiari GOL	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	Tabella 4
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali, di breve o lunga durata, riservate a persone con limitate competenze (con particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico), finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riferimento alla crescita della consapevolezza personale, alla acquisizione di competenze in ambito informatico/digitale, e alla conoscenza delle lingue, volte a favorire l'immissione della persona nel mondo del lavoro, anche attraverso una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato.					

2. Soggetti Realizzatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 3.01. Le operazioni avviate con codice **PS 8/22** (Programma Specifico FSE+ 8/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati, occupati o inattivi** di qualsiasi età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 8/22 Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".
- 3.02. I requisiti, previsti al punto precedente, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 3.03. Le operazioni avviate con **codice P1-ROC 2/22** (Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1 - ROC 2/22 Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali".
- 3.04. Le operazioni avviate con **codice P2-UP 2/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di**



Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2-UP 2/22 – Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".

- 3.05. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 2/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 2/22 Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".
- 3.06. Le operazioni avviate con **codice P4-IN 2/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 2/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4-IN 2/22 - Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".
- 3.07. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.
- 3.08. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 7)** parte integrante.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

- 4.01. Le attività formative (da qui in avanti "**Operazioni**") relative a ciascuna delle tipologie corsuali sopra indicate sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").
- 4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

- 5.01. I prototipi relativi al Catalogo Soft skills trasversali e digitali non devono obbligatoriamente essere progettati con puntuale riferimento ai Repertori di settore economico-professionali di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. o ad un'Area di Attività (ADA).

6. Prototipi esclusi

- 6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a:
 - a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
 - b) Professioni regolamentate.



7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

7.01. Le operazioni possono avere la seguente durata:

- **breve**, compresa tra le **8** ore e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- **breve**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;
- **lunga**, compresa tra le **151** ore e le **600** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 – Reskilling o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione.

Le operazioni afferenti alle **competenze trasversali** devono avere comunque **durata breve** e possono essere previste esclusivamente nell'ambito dei percorsi "Reinserimento Occupazionale", "Upskilling" o "Lavoro e inclusione".

7.02. Le operazioni prevedono ore di **aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.

7.03. Le operazioni **non possono prevedere attività di stage**.

8. Classi e allievi

8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le 6 e le 25 persone, numero richiesto ai fini dell'avvio dell'attività. L'iniziativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 22 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.

8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 3 rispettivamente per il Programma PiAZZA e per il Programma GOL.

8.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 (*"Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti"*) delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" e il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso, non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa.



- 8.04. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 10.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

- 9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
- 9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n. 4889/GRFVG del 24/06/2022 e s.m.i., il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.
- 9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in **possesso dell'accREDITamento all'atto della presentazione del clone**, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.

10. Esame finale

- 10.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.



- 10.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 10.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Erogatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 10.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 10.01 e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022).
- 10.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

11. Modalità di erogazione della formazione

- 11.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento *"Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata"* di cui all'accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i, in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale".
- 11.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.
- 11.03. Le attività delle operazioni relative ai percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**.
- 11.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di **laboratori accreditati** diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.
- 11.05. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD indicate al precedente punto 11.02 è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo **Webinar formativo** di cui al paragrafo 12.
- 11.06. Il clone delle operazioni di cui ai punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 11.01, fermo il limite di cui al punto 11.04, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD previa **motivata comunicazione** alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte



orario FAD, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone.

- 11.07. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.
- 11.08. Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche ai prototipi approvati prima dell'entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le Linee guida di cui al precedente punto 11.01.

12. Webinar formativo

- 12.01. Le operazioni relative al percorso Upskilling possono prevedere lo svolgimento dell'attività formativa mediante Webinar quale modalità unica per erogare **contenuti formativi** della durata minima di 2 ore. Il Webinar è pensato principalmente per un'utenza occupata al fine di offrire contenuti specialistici inerenti temi focalizzati su aspetti professionalizzanti e di aggiornamento.
- 12.02. Il Webinar formativo (web seminar formativo) configura un intervento di E-learning, ossia una forma specifica ed "evoluta" di FAD caratterizzata dalla interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Per tale finalità, l'erogazione del webinar deve avvenire attraverso una piattaforma che consente: il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la creazione di gruppi didattici strutturati (es. con l'attivazione di "aule virtuali telematiche"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza), l'accesso a contenuti fruibili dall'utente in qualsiasi momento durante il corso e in modalità offline (FAD asincrona), l'accesso ai contenuti offline per almeno due anni dalla chiusura del corso per successive consultazioni, la misurazione dei tempi di accesso dell'utenza anche in relazione alla fruizione del materiale offline, la possibilità di svolgere prove online e di verificare i risultati di apprendimento raggiunti.
- 12.03. Gli esami dei corsi in modalità webinar sono svolti con modalità a distanza.
- 12.04. I webinar formativi sono finanziati esclusivamente all'interno del Piano PiAzZA con FSE+.

13. Presentazione dei prototipi

- 13.01. Le proposte di operazioni prototipo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. Le proposte di operazioni son presentate con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 ottobre 2022
 - 31 ottobre 2022
 - 15 novembre 2022
 - 30 novembre 2022
 - 15 dicembre 2022
 - e, successivamente, con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 1 giugno 2026, salvo l'apertura di ulteriori sportelli come indicato dal punto 13.05 del presente paragrafo.
- 13.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.



- 13.03. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 13.04. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- 13.05. La SRA competente si riserva comunque di riaprire i termini in qualsiasi momento nel caso in cui, dalla rilevazione dei bisogni formativi del territorio, dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; la riapertura dei termini è disposta con decreto del dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.
- 13.06. I prototipi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.
- 13.07. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".
- 13.08. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, nella quale dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.
- 13.09. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al punto precedente per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle proposte pervenute.

14. Presentazione dei prototipi - Procedura

- 14.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 14.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 14.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
- 14.04. Con la presentazione del prototipo, le ATI accettano che in caso di approvazione del prototipo i relativi cloni potranno essere finanziati soltanto su un canale di finanziamento tra quelli disponibili (FSE+, PNRR-GOL, ovvero su altro canale eventualmente attivato) e che, in caso di attivazione del Clone sul canale di finanziamento PNRR, la classe dei partecipanti dovrà essere composta come disposto al punto 8.03 del presente documento.



- 14.05. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del “Format di Atto d’Obbligo” e della “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione”, e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 14.06. Nel caso in cui l’operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 11, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l’approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 11 del presente documento.
- 14.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l’accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell’uso eventuale di **sedi occasionali**, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell’attività prevista.
- 14.08. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 14.09. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell’operazione (prototipo).

15. Selezione dei prototipi

- 15.01. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i. secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
 - Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

16. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 16.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 13.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste dal paragrafo 14.
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 14.01. 3.2 - Mancata presentazione del documento “Format di Atto d’Obbligo” e del documento “Informativa sul



		trattamento dati e pubblicazione” previsti al punto 14.05 (ove non già presentato). 3.3 - Mancata presenza della nota di cui al punto 13.08. 3.4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 14.03. 3.5 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 14.02.

- 16.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. (“Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza”).
- 16.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

17. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

- 17.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento “*Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027*” di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo)	1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto 14.01. 1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. 1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche e degli obiettivi dell'operazione proposta. 1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui ai paragrafi 3 e 21 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. 1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a: - Numero di allievi, della Struttura e durata complessiva delle operazioni, della Articolazione didattica, delle Sedi di realizzazione, secondo quanto indicato dal paragrafo 1 al paragrafo 9 del presente documento.



		1.6 - Coerenza della struttura corsuale con descrizione: - dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in ingresso e in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata; - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui ai paragrafi 11 e 12; - della docenza; 1.7 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	2.1 - Descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022.
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 25 e al paragrafo 26.

- 17.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.
- 17.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dei Soggetti Realizzatori.

18. Approvazione dei prototipi

- 18.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.
- 18.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:
- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
 - l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
 - l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.
- 18.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi approvati e l'elenco dei prototipi non approvati.
- 18.04. I prototipi approvati costituiscono il "*Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali*" (FPGO_SK).
- 18.05. I prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini disposta secondo quanto previsto dal paragrafo 13, punto 13.05.



19. Cataloghi delle tipologie corsuali

- 19.01. Il Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali (FPGO_SK) è oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo. Con successivo atto, la SRA può ampliare le tipologie corsuali a Catalogo in esito a rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio.
- 19.02. La struttura del Catalogo prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) la tipologia corsuale e il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+) e/o il Percorso GOL di riferimento; c) il totale delle ore del corso; d) il numero di ore dell'attività laboratoriale da svolgere in presenza, se prevista.
- 19.03. Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Classe di età: misti	P1-ROC 2/22	PS 8/22	Breve	

Tabella 1 – Reinserimento occupazionale

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Classe di età: misti	P2-UP 2/22	PS 8/22	Breve	

Tabella 2- Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Classe di età: misti	P3-RE 2/22	PS 8/22	Lunga	

Tabella 3- Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari/Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: misti	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	

Tabella 4 – Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza



20. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

- 20.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM ed è comunicato al responsabile del procedimento. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.
- 20.02. Il completamento dell'attività formativa è condizione per la successiva azione di accompagnamento al lavoro, fase che conclude l'iter di trattazione dell'utente classificato all'interno del Programma GOL e che risulta indispensabile per il raggiungimento del target del Programma GOL.
- 20.03. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, il tipo di catalogo, (ad es. FPGO_SK Upskilling), la tipologia formativa (ad es. Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei), il codice e la descrizione del contenuto informativo.
- 20.04. Per i corsi di lingua, l'inserimento da parte dei CPI/CM del tipo di competenza (ad es. Inglese/italiano A1, A2, B1...) avviene a titolo puramente indicativo, in quanto la verifica dell'effettivo livello di competenza verrà effettuata a cura dell'ente formativo, soggetto erogatore, che comunicherà al CPI/CM di riferimento la specifica richiesta di revisione del corso; tale richiesta è quindi confermata dall'operatore del CPI/CM. Analogamente l'ente può proporre una modifica del livello del corso assegnato dal CPI/CM sulla base dell'analisi del grado di preparazione dell'utente.
- 20.05. Una volta avviata l'azione formativa, il soggetto erogatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.
- 20.06. Il CPI/CM fornirà al soggetto erogatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.
- 20.07. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i soggetti erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.
- 20.08. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.
- 20.09. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

21. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

- 21.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.



- 21.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

22. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

- 22.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi Soft Skills trasversali e digitali" (FPGO SK), il Soggetto Realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).
- 22.02. Il Soggetto Realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al punto 8.03 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle linee guida – Disposizioni di carattere generale.
- 22.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:
- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
 - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto Realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 22.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.
- 22.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.
- 22.06. Nel formulario-clone il Soggetto Realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.
- 22.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.



- 22.08. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

23. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 23.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 sono ripartite come indicato ai paragrafi 8 e 21 dell'Avviso.

24. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.

- 24.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, anche per quanto attiene alle misure FPGO Soft Skills trasversali e digitali di cui alla presente direttiva, sono ripartite come disposto ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso.

25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 25.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.

- 25.02. Le operazioni sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00)} * \text{Ore formazione in presenza}$$

- 25.03. Le operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad **€ 162,00/ora**, per formazione svolta in presenza. Si specifica che l'UCS 2 può essere applicata anche con riferimento ad operazioni formative in cui almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00.

$$\text{UCS 2 (€ 162,00)} * \text{Ore formazione in presenza}$$

- 25.04. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad **€ 127,00/ora** secondo la formula:

$$\text{UCS 50 (€ 127,00)} * (\text{Ore formazione a distanza})$$

- 25.05. Nel caso di formazione erogata a distanza di tipo Webinar formativo, si applica la **UCS 35 – Web Seminar** pari ad **€ 1.655,00 forfettari** secondo la formula:

$$\text{UCS 35 (€ 1655,00)}$$

- 25.06. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:



[UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

oppure

[UCS 2 (€ 162,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

- 25.07. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.
- 25.08. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante, deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 10.03.

26. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 26.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

27. Rendicontazione

- 27.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 27.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 27.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
- 27.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

28. Principi generali

- 28.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:
- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;



- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

28.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

29. Target, indicatori e cronoprogramma

29.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

29.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 20 e 21 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

29.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

30. Informazione e pubblicità

30.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.



31. Rinvio

- 31.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

32. Strutture competenti e Referenti

- 32.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 32.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 32.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

33. Comunicazione di avvio del procedimento

- 33.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 33.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

34. Chiusura del procedimento

- 34.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2026**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2027**.
- 34.02. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto nell'Avviso al paragrafo 25.01 e al Manuale GOL: lo sviluppo delle attività deve concludersi



entro il **30 giugno 2026**. Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del **31 agosto 2026**.

35. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

35.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 14)
2. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;
4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e almeno **7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente.
9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2026**
10. Rendicontazione: **30 giugno 2027**
11. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto al paragrafo 34.02.

35.02. Accesso ai documenti:

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

35.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

25_42_1_DDS_FORM_50777_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2025, n. 50777

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e smi - Direttive Alfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e smi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 e s.m.i. recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10

ottobre 2023);

- il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

- il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

VISTI la nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell'Unità di Missione PNRR - MLPS avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali" ed il "Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR adottato con Decreto n. 5 del 22 maggio 2025;

DATO ATTO che in forza dei documenti citati al precedente alinea, per quanto attiene agli interventi della Misura M5C1 R 1.1, il termine ultimo per la ammissibilità della spesa è fissato al 31 dicembre 2026, fermo restando il conseguimento dei target entro il 31 dicembre 2025;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia

Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

DATO ATTO che mediante l'“Aggiornamento 2024 e 2025” del PAR FVG di cui al precedente alinea si è provveduto, tra l'altro, a:

- programmare le risorse attribuite con il richiamato Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2025 necessarie sia a raggiungere i target fisici assegnati entro il 31 dicembre 2025, sia a proseguire le attività avviate con il programma GOL anche nell'anno 2026;
- disporre l'attivazione nell'ambito di GOL anche delle misure di Qualificazione abbreviata - QA, ed in particolare nei percorsi di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE;
- stabilire che la Regione procederà a ridefinire i termini dell'Avviso PiAZza-GOL (tanto nella sua componente FSE+ quanto in quella GOL);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 499 dell'11 aprile 2025 che ha da ultimo aggiornato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022”, modificando, tra l'altro, la durata dei PS 1/22, 2/22, 3/22, 4/22, 5/22, 7/22, 8/22, 9/22, 10/22, 11/22, 12/22 e 13/22 che passa da “Pluriennale (2022, 2023, 2024)” a “Pluriennale (2022-2026)”;

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022;

DATO ATTO che con citato decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. si è provveduto, tra l'altro, a:

- aggiornare la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL riferibili alle annualità 2024 e 2025;
- prorogare i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in linea con i sopra citati aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG);
- prorogare la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. al paragrafo 38 “Linee guida”, rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il Decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i. che ha approvato il documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, in ordine all'attuazione di quanto previsto nel citato Avviso;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG del 08 settembre 2022 che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un “Catalogo regionale di percorsi formativi e di Webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale”, al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 “Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali”;

RICHIAMATI i decreti n. 14083/GRFVG del 26 settembre 2022 e n. 58206/GRFVG del 21 novembre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni alle Direttive di cui al precedente capoverso;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento “Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, per il raccordo con le modifiche da ultimo introdotte all'Avviso mediante decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento “Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”, quale parte integrante del documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” Allegato A) approvato con medesimo decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. 0666031/GEN del 30 settembre 2025;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione del documento "Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i." sono apportate le seguenti modifiche:

a) al paragrafo 4 "RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)", sono apportate le seguenti modifiche:

- al punto 4.01 le parole "sul triennio" sono sostituite con le parole "sulle annualità";
- il punto 4.03 è così sostituito: "4.03 Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

b) al paragrafo 6 "PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI", il punto 6.04 è così sostituito: "6.04 Le proposte di operazioni son presentate con modalità "a sportello" con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 1 giugno 2026, salvo l'apertura di ulteriori sportelli ovvero chiusura anticipata nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

c) Al paragrafo 11 "RENDICONTAZIONE", il punto 11.01 è così sostituito: "11.01 Il rendiconto delle operazioni realizzate deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro il 30 settembre 2023 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 luglio 2023, entro il 1 marzo 2024 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2023, entro il 1 marzo 2025 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2024, entro il 1 marzo 2026 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2025 ed entro il 1 marzo 2027 per le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2026. In riferimento ai termini delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 19.02.";

d) il paragrafo 19 "CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO", è così sostituito:

"19. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

19.01 L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2026. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il 30 giugno 2027.

19.02 In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto nell'Avviso al paragrafo 25.01 e al Manuale GOL: lo sviluppo delle attività deve concludersi entro il 30 giugno 2026. Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del 31 agosto 2026.";

e) al paragrafo 20 "TERMINI DELL'ISTRUTTORIA, ACCESSO E RIMEDI IN CASO DI INERZIA", punto 20.01, sono apportate le seguenti modifiche:

- alla lettera a), le parole "18 agosto 2025" sono sostituite con le parole "1 giugno 2026";
- alla lettera i), le parole "31 dicembre 2025" sono sostituite con le parole "31 dicembre 2026";
- alla lettera j), le parole "30 giugno 2026" sono sostituite con le parole "30 giugno 2027";
- alla fine, è inserita la seguente lettera: "k) In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto al paragrafo 19.02."

f) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.

2. È approvato documento "Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.;

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 1 ottobre 2025

MARZINOTTO



Allegato 6)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVE COMP

ANALFABETISMO FUNZIONALE COMPETENZE TRASVERSALI E DIGITALI
(CATALOGO)

Testo coordinato settembre 2025

Sommario

1.	DESCRIZIONE STRUTTURA E DURATA DELLE OPERAZIONI.....	3
2.	SOGGETTI REALIZZATORI.....	5
3.	DESTINATARI DELLE OPERAZIONI.....	5
4.	RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)	6
5.	RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL PNRR – PROGRAMMA GOL.....	7
6.	PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	7
7.	SELEZIONE DEI PROTOTIPI.....	8
8.	APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI	10
9.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI	11
10.	SEDI DI REALIZZAZIONE	12
11.	RENDICONTAZIONE.....	12
12.	PRINCIPI GENERALI.....	13
13.	INDICATORI	13
14.	TARGET E CRONOPROGRAMMA GOL.....	14
15.	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	14
16.	RINVIO	14
17.	STRUTTURE COMPETENTI E REFERENTI	15
18.	COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	15
19.	CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.....	15
20.	TERMINI DELL'ISTRUTTORIA, ACCESSO E RIMEDI IN CASO DI INERZIA.....	15

1. DESCRIZIONE STRUTTURA E DURATA DELLE OPERAZIONI

- 1.01. Il presente Allegato 6 disciplina le attività "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" previste nel programma specifico 7/22 del Programma regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (FSE+) - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA – 2022/2024 e nella Sezione 6, paragrafo 16 - "Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR"- dell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso stesso.
- 1.02. L'intervento nel suo complesso ha l'obiettivo di prevenire e contrastare **l'analfabetismo funzionale** che viene inteso quale "la condizione di una persona incapace di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità"¹. Tale condizione coinvolge le competenze alfabetiche (cd. literacy) e matematiche (cd. numeracy) delle persone, nonché le competenze digitali di base, essenziali per partecipare attivamente ed efficacemente nella società odierna.
- 1.03. Possono essere presentati:
- **percorsi formativi prototipali di tipo laboratoriale** di durata medio-breve;
 - **prototipi di webinar in modalità sincrona.**
- 1.04. I percorsi formativi di tipo laboratoriale sono presentati mediante prototipi la cui attivazione può avvenire attraverso cloni a valere, alternativamente, su FSE+ o sul PNRR, secondo le modalità definite della presente Direttiva. I cloni di prototipi webinar sono attivabili esclusivamente a carico del Fondo Sociale Europeo +.
- 1.05. I percorsi formativi devono avere l'obiettivo di sviluppare le competenze di comunicazione nella madrelingua, con riferimento alla lingua italiana e slovena, le competenze matematiche e quelle digitali di base.
- 1.06. Tali prototipi, unitamente ai webinar, andranno a costituire il "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", di seguito Catalogo, nel quale dovrà essere presente un'offerta formativa di tipo modulare articolata in percorsi con diversi livelli di approfondimento.
- 1.07. L'offerta formativa laboratoriale, contenuta nel Catalogo, dovrà essere, quindi, funzionale a sviluppare e potenziare le seguenti competenze:
- a. comunicazione nella madrelingua, che permette di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e slovena secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
 - b. matematiche (*saper far di calcolo o matematica del quotidiano*), che consentono l'uso di numeri e metodi matematici fondamentali nel contesto della vita quotidiana e che non si esplicano unicamente nella padronanza di operazioni aritmetiche, ma nella presenza del pensiero logico e di una capacità di giudizio appropriata;
 - c. digitali di base, che sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione e per svolgere compiti pratici.
- 1.08. Nei percorsi formativi del Catalogo si potrà prevedere di sviluppare anche congiuntamente le sopracitate competenze, predisponendo attività funzionali alla risoluzione di problemi concreti che le persone devono affrontare per poter usufruire di servizi erogati a livello telematico o per poter

¹ Il termine è stato coniato all'interno di un'indagine sui nuclei familiari svolta dalle Nazioni Unite nel 1984. Fonte: Handbook of Household Surveys, Revised Edition, Studies in Methods, Series F, No. 31, United Nations, New York, 1984, par. 15.63, disponibile su https://unstats.un.org/unsd/publication/SeriesF/SeriesF_31E.pdf

dialogare attivamente con la Pubblica Amministrazione. In generale si dovranno privilegiare metodologie partecipative al fine di favorire il coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso esercitazioni individuali e/o di gruppo.

- 1.09. I percorsi formativi possono avere una durata compresa tra n. **8** e n. **60** ore. I percorsi riferiti alle misure P2-UP 7/22 e P4 - IN 7/22 di cui alla Sezione 6, paragrafo 16, dell'Avviso devono avere una durata minima di 16 ore.
- 1.10. Il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dei percorsi formativi di tipo laboratoriale deve essere compreso tra 6 e 25. Eventuali deroghe ai suddetti parametri numerici devono essere formalmente richieste, debitamente motivate dal Soggetto realizzatore ed approvate formalmente dal Servizio.
- 1.11. Per i percorsi formativi di tipo laboratoriale attuativi del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti") delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" ai sensi del precedente capoverso, nonché il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" previsto dalle UCS applicate ai sensi del paragrafo 5, capoverso 3, del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa;
- 1.12. Il numero massimo dei partecipanti ai percorsi formativi di tipo laboratoriale deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata.
- 1.13. I percorsi formativi di tipo laboratoriale possono svolgersi anche a distanza, in **modalità sincrona** e nel limite massimo del **50%**, in base a quanto indicato dal documento "*Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata*" di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "*Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale*". Il clone riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni specificatamente previste dalle suddette Linee Guida, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD previa **motivata comunicazione** alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone. Le disposizioni di cui al presente capoverso si applicano anche ai prototipi approvati prima dell'entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le richiamate Linee guida. L'utilizzo della FAD deve in ogni caso essere volto a favorire la partecipazione delle persone e l'acquisizione delle competenze previste nel prototipo medesimo.
- 1.14. I prototipi presentati alla SRA, che non prevedono l'utilizzo della modalità a distanza, in sede di realizzazione del clone non potranno essere erogati in FAD.
- 1.15. Tutti i percorsi formativi devono prevedere la realizzazione di una prova finale nelle modalità previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente. La prova ha la finalità di permettere al partecipante di operare una sintesi in merito alle competenze acquisite e di verificare nel contempo

il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

- 1.16. Per l'ammissione dell'allievo all'esame finale, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.
- 1.17. Gli esami conclusivi dei percorsi formativi sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.
- 1.18. I webinar devono configurarsi come un intervento di E-learning caratterizzato da un'interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, che consente a tutti i partecipanti di discutere in tempo reale e di ricevere risposte a dubbi e quesiti. Deve essere utilizzata una piattaforma ad hoc, alla quale sia possibile collegarsi tramite internet da qualsiasi dispositivo e che permetta di arricchire i contenuti didattici attraverso strumenti quali slide, chat, sondaggi e l'uso contemporaneo di canali audio e video, fornendo in questo modo un reale supporto all'apprendimento e mantenendo alta la concentrazione dei partecipanti. Devono, inoltre, essere previsti questionari finali da sottoporre ai partecipanti contestualmente all'erogazione del webinar per la verifica dei risultati di apprendimento raggiunti e per avere un riscontro sul servizio erogato.
- 1.19. I webinar devono prevedere un'organizzazione dei contenuti formativi in funzione delle finalità che s'intende perseguire e che si possono riassumere nelle seguenti:
- a. Aggiornamento/approfondimento su tematiche precedentemente sviluppate nei percorsi formativi;
 - b. Potenziamento delle competenze digitali di base
- 1.20. I webinar devono avere una durata minima di due ore e vengono svolti in modalità sincrona.
- 1.21. La piattaforma utilizzata deve, altresì, consentire l'accesso ai contenuti del webinar in modalità on demand per almeno due anni dalla chiusura dell'intervento per garantire successive consultazioni, sia da parte degli utenti che hanno preso parte al webinar medesimo, sia da parte di altri cittadini interessati alla tematica affrontata
- 1.22. I webinar possono prevedere un numero elevato di fruitori e la piattaforma utilizzata deve consentire l'accesso ad un minimo di 200 partecipanti.

2. SOGGETTI REALIZZATORI

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

- 3.01. Le operazioni avviate con codice PS 7/22 (Programma Specifico FSE+ 7/22) si rivolgono a cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che sono residenti o domiciliati nei comuni della regione Friuli Venezia Giulia.
- 3.02. In conformità a quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 11, del presente documento, i percorsi formativi di tipo laboratoriale attuativi del Programma GOL si rivolgono ai cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16- "Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR", alle schede:
- P1-ROC 7/22 – Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;

- P2-UP 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;
- P4-IN 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali.

3.03. I requisiti di cui ai precedenti capoversi devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

4. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)

4.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 Asse 2 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono complessivamente pari a 1.500.000,00 € a valere sulle annualità 2022/2024.

4.02. Le risorse finanziarie di cui al capoverso 1 sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Area territoriale /ATI di riferimento	Importo
Giuliano Isontino /ATI 1	489.000,00.-€
Friuli/ ATI 2	657.000,00.-€
Destra Tagliamento/ ATI 3	354.000,00.-€
Totale	1.500.000,00.-€

4.03. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

4.04. Nella dotazione finanziaria, di cui al capoverso 1, sono ricomprese le risorse rese disponibili dalla Strategia per le aree interne del Friuli Venezia Giulia - Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale e, pertanto, gli importi di 150.000,00 € riservato all'ATI 2 e di 50.000,00€ riservato all'ATI 3 sono destinati ad interventi da realizzare nelle suddette aree interne.

4.05. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai capoversi 7, 9 e 11.

4.06. I percorsi formativi di tipo laboratoriale in presenza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS nel tempo vigente.

4.07. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

$UCS\ 1\ (139,00\ EUR) * n.\ ore\ attività\ formativa$

4.08. I percorsi formativi di tipo laboratoriale erogati totalmente a distanza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza, così come stabilita dal Documento UCS.

4.09. Il costo complessivo di ogni operazione erogata a distanza è pertanto determinato nel modo seguente:

$UCS\ 50\ (127,00\ EUR) * n.\ ore\ attività\ formativa\ a\ distanza\ in\ modalità\ sincrona$

4.10. Se il percorso formativo di tipo laboratoriale prevede una parte in presenza ed una parte a distanza viene gestito attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione e dell'UCS 50 formazione a distanza, così come stabilite dal Documento UCS.

4.11. Il costo complessivo di una operazione formativa, che prevede attività in presenza e a distanza, è determinato nel modo seguente:

$UCS\ 1\ (139,00\ EUR) * n.\ ore\ attività\ formativa\ in\ presenza$
+
$UCS\ 50\ (127,00\ EUR) * n.\ ore\ attività\ formativa\ a\ distanza\ in\ modalità\ sincrona$

- 4.12. I webinar sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 35- Somma forfettaria a risultato per la formazione on-line in modalità sincrona, così come stabilita dal Documento UCS.
- 4.13. Il costo complessivo di ogni operazione webinar è pertanto determinato in Euro 1.655,00.
- 4.14. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
- 4.15. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

5. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA A VALERE SUL PNRR – PROGRAMMA GOL

- 5.01. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, afferiscono indistintamente alle relative misure associate nelle tabelle di cui ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso, qui richiamate, entro le quali è presente la misura "Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali".
- 5.02. Per i Webinar di cui al paragrafo 1 del presente documento non sono previste risorse a carico del fondo PNRR.
- 5.03. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

6. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

- 6.01. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte ai successivi commi. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.
- 6.02. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione nel BUR del decreto di approvazione della presente Direttiva, in sede di prima istanza, devono essere presentati almeno n.15 prototipi di percorsi formativi e 4 prototipi di webinar, prevedendo rispettivamente 5 prototipi di percorsi formativi per ciascuna tipologia di competenza/conoscenza da sviluppare, di cui al paragrafo 1 capoverso 7 lettere a), b) e c), e 2 webinar per ciascuna delle finalità indicate al paragrafo 1 capoverso 18 lettere a) e b).
- 6.03. I prototipi di percorsi formativi e i prototipi di webinar, di cui al capoverso 2, rappresentano i primi elementi dell'offerta formativa del Catalogo e successivamente, nella fase di realizzazione, il Catalogo deve essere implementato, aggiornato o revisionato con le modalità di cui ai successivi capoversi del presente paragrafo.
- 6.04. Le proposte di operazioni sono presentate con modalità "a sportello" con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 1 giugno 2026, salvo l'apertura di ulteriori sportelli ovvero chiusura anticipata nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- 6.05. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 6.06. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

- 6.07. La riapertura dei termini di cui al capoverso 4 è disposta con decreto del Dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.
- 6.08. I prototipi formativi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.
- 6.09. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una nota, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, che dichiarano di aderire alla presentazione condivisa dei prototipi.
- 6.10. In conformità al paragrafo 11.02 delle Linee Guida cui è allegata la presente Direttiva, i prototipi dei percorsi formativi di tipo laboratoriale devono riportare tutte le informazioni e gli elementi di pubblicità indicati al paragrafo 21 delle Linee Guida stesse, riferiti sia al FSE+ che al PNRR-GOL. Il Soggetto Realizzatore accetta pertanto che i relativi cloni vengano finanziati, in caso di approvazione del prototipo, su uno soltanto dei due canali di finanziamento di presentazione del Clone: FSE+ oppure PNRR-GOL.
- 6.11. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-prototipi. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 6.12. Il Soggetto realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (in tal caso occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta del prototipo. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 6.13. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega espressa).
- 6.14. Nel caso in cui l'operazione preveda l'utilizzo della FAD in modalità sincrona, di cui al paragrafo 1 capoverso 13, nel formulario deve essere riportata una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo fatta eccezione per quanto disposto al citato paragrafo 1, capoverso 13, del presente documento.
- 6.15. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo, in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa al fine della realizzazione di un progetto con riferimento al quale è stata espletata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.
- 6.16. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".
- 6.17. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del *"Format di Atto d'Obbligo"* e della *"Informativa sul trattamento dati e pubblicazione"*.

7. SELEZIONE DEI PROTOTIPI

- 7.01. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;

- b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza, con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

7.02 La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6, capoversi da 2 a 4
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 6, capoversi da 4 a 13
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 6, capoverso 11 – Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al paragrafo 6, capoverso 17 (ove non già presentati) – Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto al paragrafo 6, capoverso 13 – Mancata presenza della nota di cui al paragrafo 6, capoverso 9 – Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 6, capoverso 12 – La domanda non contiene il numero minimo di prototipi formativi e di webinar, previsti in sede di prima presentazione, di cui al paragrafo 6, capoverso 2
4	Conformità del proponente	– La domanda è presentata da un ATI diversa da quelle selezionate

7.03 Conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

7.04 Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3 del precedente capoverso 2 non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

7.05 Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

7.06 La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche e integrazioni e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati:

- a) coerenza dell'operazione;
- b) coerenza con le finalità e i principi generali;

c) congruenza finanziaria.

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	– Coerenza del prototipo formativo o del webinar rispetto a: ○ Competenze che s'intende sviluppare; ○ Numero di allievi di cui al paragrafo 1 capoverso 10 ○ Durata e metodologie didattiche che s'intende utilizzare di cui al paragrafo 1, capoversi 8 e 9 – Completa compilazione del formulario previsto
Coerenza con le finalità e i principi generali	– Coerenza tra le attività previste nel prototipo formativo o del webinar e la necessità di garantire la promozione e il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e principi del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e dal paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
Congruenza finanziaria	– Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 4 capoversi 7, 9 e 11 e al paragrafo 5, capoverso 3

7.07 La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

8. APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI

8.01 L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

8.02 Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro 30 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco delle operazioni approvate;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

8.03 Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi formativi e dei webinar approvati e l'elenco dei prototipi formativi e dei webinar non approvati.

8.04 I prototipi formativi e i webinar approvati costituiscono il "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale".

8.05 Nel caso di mancata approvazione dei prototipi formativi e dei webinar, la SRA, con nota formale, comunica all'ATI i termini entro i quali il prototipo/webinar deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi/webinar richiesti di cui al paragrafo 6, capoverso 2.

9. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

- 9.01 Nella fase di attuazione, al fine di diffondere una conoscenza puntuale della presente offerta formativa e di individuare più facilmente i gruppi di popolazione che necessitano di questa misura, si prevede di avvalersi della collaborazione delle reti per l'apprendimento permanente e del supporto di altre iniziative promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
- 9.02 I Soggetti realizzatori assicurano un piano di comunicazione, in collaborazione con le competenti strutture regionali e nell'ambito degli interventi connessi all'ampliamento della conoscenza dei contenuti e delle finalità del Programma PiAzZA e del Programma GOL, nei confronti della comunità regionale, così come previsto dal paragrafo 19.2 lettera c) dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 9.03 Il calendario delle attività programmate, ossia le date previste di avvio e fine dei cloni, che s'intende attivare nell'ambito del Catalogo, è definito dal Soggetto realizzatore con il coinvolgimento dei Servizi regionali di orientamento e viene comunicato al responsabile del procedimento. I corsi attivabili sono pubblicati nella piattaforma utilizzata per l'offerta formativa del Programma PiAzZA e del Programma GOL.
- 9.04 L'Amministrazione regionale, tramite i Servizi regionali di orientamento, assicura un supporto istituzionale, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali, le equipe multidisciplinari e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con cittadini che necessitano di questa tipologia di interventi. Nel contempo verrà promossa anche una sinergia con il progetto "FVG Comunità digitale", che la Regione, nell'ambito della misura 1.7.2 del PNRR, sta realizzando in collaborazione con Insiel e che prevede l'attivazione di punti di facilitazione digitale e servizi di alfabetizzazione digitale per ridurre il divario digitale culturale nella popolazione della regione.
- 9.05 Il Soggetto realizzatore e i Centri di orientamento regionali garantiscono, inoltre, alle persone interessate alle operazioni un servizio di accoglienza e di orientamento finalizzato a specificare il bisogno in rapporto all'offerta formativa attualmente disponibile e a definire un eventuale percorso di formazione di tipo modulare.
- 9.06 Con riferimento alle operazioni prototipali approvate, che costituiscono l'offerta a Catalogo, il Soggetto realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).
- 9.07 Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 1, capoverso 11 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
- 9.08 La **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:
- a. presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - b. presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
 - c. convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (in tal caso occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida

e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

- 9.09 La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.
- 9.10 La richiesta di attivazione del clone è valutata dalla SRA competente e in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone prima della data di avvio dell'attività.
- 9.11 Entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio, il dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne autorizza la spesa (*sub impegno*) tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.
- 9.12 Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.

10. SEDI DI REALIZZAZIONE

- 10.01 L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 10.02 È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 070/Pres./ 2005 e s.m.i. (es. la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 10.03 Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto realizzatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA, in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista, utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

11. RENDICONTAZIONE

- 11.01 Il rendiconto delle operazioni realizzate deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro il 30 settembre 2023 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 luglio 2023, entro il 1 marzo 2024 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2023, entro il 1 marzo 2025 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2024, entro il 1 marzo 2026 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2025 ed entro il 1 marzo 2027 per le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2026. In riferimento ai termini delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 19.02.
- 11.02 Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il rendiconto è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 11.03 Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

- 11.04 Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

12 PRINCIPI GENERALI

- 12.01 Il Soggetto realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i., da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:
- di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
 - di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
 - di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
 - di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
 - di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
 - di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.
- 12.02 Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

13. INDICATORI

- 13.01 Le operazioni di cui alla presente Direttiva danno attuazione al programma specifico n. 7/22 – "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (FSE+) e si colloca all'interno del quadro programmatico del PR nel seguente modo:
- a) Priorità: 2 – Istruzione e formazione
 - b) Obiettivo specifico: g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
 - c) Azione: Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati

13.02 Gli indicatori sono:

Indicatore di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA
EECO02+04+05	"Partecipanti in tutte le condizioni del mdl"	Numero

Indicatore di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA
EECR03	"Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento"	Rapporto

14. TARGET E CRONOPROGRAMMA GOL

14.01 Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i;

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

14.02 A tal fine le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

14.03 La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

15.01 In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante.

16. RINVIO

16.01 Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste nella Parte generale delle Linee Guida di cui il presente documento costituisce parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i..

17. STRUTTURE COMPETENTI E REFERENTI

- 17.01 Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 17.02 I Responsabili dell'istruttoria sono:
- fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

18. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

- 18.01 La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 18.02 La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

19. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

- 19.01 L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2026**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2027**.
- 19.02 In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto nell'Avviso al paragrafo 25.01 e al Manuale GOL: lo sviluppo delle attività deve concludersi entro il **30 giugno 2026**. Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del **31 agosto 2026**.

20. TERMINI DELL'ISTRUTTORIA, ACCESSO E RIMEDI IN CASO DI INERZIA

- 20.01 Sintesi dei termini:
- Presentazione del prototipo: **a sportello** con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 1 giugno 2026 (par. 6);
 - Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
 - Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;

- d. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
- e. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
- f. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e almeno **7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
- g. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
- h. Autorizzazione della spesa: allo **scadere di ogni mese** con riferimento al mese precedente.
- i. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2026**
- j. Rendicontazione: **30 giugno 2027**
- k. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto al paragrafo 19.02.

20.02 Accesso ai documenti:

- a. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
- b. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

20.03 Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

25_42_1_DDS_FORM_50778_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2025, n. 50778

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e smi - Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per Gruppi omogenei professionalizzante (catalogo)".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 e s.m.i. recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023);

- il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

- il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

VISTI la nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell'Unità di Missione PNRR - MLPS avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali" ed il "Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR adottato con Decreto n. 5 del 22 maggio 2025;

DATO ATTO che in forza dei documenti citati al precedente alinea, per quanto attiene agli interventi della Misura M5C1 R 1.1, il termine ultimo per la ammissibilità della spesa è fissato al 31 dicembre 2026, fermo restando il conseguimento dei target entro il 31 dicembre 2025;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

DATO ATTO che mediante l'“Aggiornamento 2024 e 2025” del PAR FVG di cui al precedente alinea si è provveduto, tra l'altro, a:

- programmare le risorse attribuite con il richiamato Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2025 necessarie sia a raggiungere i target fisici assegnati entro il 31 dicembre 2025, sia a proseguire le attività avviate con il programma GOL anche nell'anno 2026;
- disporre l'attivazione nell'ambito di GOL anche delle misure di Qualificazione abbreviata - QA, ed in particolare nei percorsi di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE;
- stabilire che la Regione procederà a ridefinire i termini dell'Avviso PiAzZa-GOL (tanto nella sua componente FSE+ quanto in quella GOL);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 499 dell'11 aprile 2025 che ha da ultimo aggiornato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022”, modificando, tra l'altro, la durata dei PS 1/22, 2/22, 3/22, 4/22, 5/22, 7/22, 8/22, 9/22, 10/22, 11/22, 12/22 e 13/22 che passa da “Pluriennale (2022, 2023, 2024)” a “Pluriennale (2022-2026)”;

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022;

DATO ATTO che con citato decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. si è provveduto, tra l'altro, a:

- aggiornare la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL riferibili alle annualità 2024 e 2025;
- prorogare i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in linea con i sopra citati aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG);
- prorogare la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. al paragrafo 38 “Linee guida”, rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAzZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il Decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i. che ha approvato il documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, in ordine all'attuazione di quanto previsto nel citato Avviso, e che ha approvato, altresì, il documento “Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)” quale Allegato 1) delle predette Linee Guida;

RICHIAMATI i Decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 90 del 3 gennaio 2023, n. 58210/GRFVG del 21 novembre 2024 e n. 15758/GRFVG del 31 marzo 2025 che hanno apportato modifiche e integrazioni al documento Allegato 1) “Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)”;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento “Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (catalogo)” - Allegato 1) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i., da ultimo modificato con decreto n. 15758/GRFVG del 31 marzo 2025, per il raccordo con le modifiche da ultimo introdotte all'Avviso mediante decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento “Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo) - Allegato 1) al Decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.”;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'in-

carico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;
ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. 0666031/GEN del 30 settembre 2025;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. Al documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)" - Allegato 1) al Decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., sono apportate le seguenti modifiche:

a) al paragrafo 15 "Presentazione dei prototipi", punto 15.01, l'ultimo punto elenco è così sostituito: "- e, successivamente, con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 1 giugno 2026, salvo l'apertura di ulteriori sportelli come indicato dal punto 15.05 del presente paragrafo.";

b) i paragrafi 25 e 26 sono così sostituiti:

"25. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +)

25.01 Le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma specifico 1/22 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 10/22 del PPO 2022 sono ripartite come indicato ai paragrafi 8 e 21 dell'Avviso.

26. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL

26.01 Le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, anche per quanto attiene alle misure FPGO PRO di cui alla presente direttiva, sono ripartite come disposto ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso;

c) il paragrafo 36 "Chiusura del procedimento" è così sostituito:

"36.01 L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2026. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il 30 giugno 2027.

36.02 In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto nell'Avviso al paragrafo 25.01 e al Manuale GOL: lo sviluppo delle attività deve concludersi entro il 30 giugno 2026. Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del 31 agosto 2026.";

d) al paragrafo 37 "Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia", punto 37.01, sono apportate le seguenti modifiche:

- i punti elenco n. 9 e n. 10 sono così sostituiti:

"9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: 31 dicembre 2026;

10. Rendicontazione: 30 giugno 2027;

- è aggiunto il seguente punto elenco:

"11. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto al paragrafo 36.02."

2. È approvato il documento "DIRETTIVA FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (catalogo) - Allegato 1) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.", testo coordinato, quale parte integrante del citato documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 1 ottobre 2025

MARZINOTTO



Allegato 1)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_PRO

FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI PROFESSIONALIZZANTE (CATALOGO)

Sommario

DIRETTIVA FPGO_PRO.....	1
1. Descrizione delle Operazioni	3
2. Soggetti Realizzatori.....	4
3. Destinatari/Beneficiari delle operazioni – Accesso alle misure.....	4
4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni	5
5. Prototipi ammissibili	5
6. Prototipi esclusi	6
7. Prototipi: durata e articolazione della formazione	6
8. Classi e allievi.....	7
9. Sedi di realizzazione.....	8
10. Orientamento	9
11. Stage.....	9
12. Esame finale.....	10
13. Modalità di erogazione della formazione	10
14. Webinar formativo.....	11
15. Presentazione dei prototipi.....	11
16. Presentazione dei prototipi - Procedura.....	12
17. Selezione dei prototipi	13
18. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni.....	13
19. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza	14
20. Approvazione dei prototipi	15



21.	Cataloghi delle tipologie corsuali.....	16
22.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti.....	17
23.	Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato	18
24.	Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni	18
25.	Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	19
26.	Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL	19
27.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	19
28.	Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL	21
29.	Rendicontazione.....	21
30.	Principi generali.....	21
31.	Target, indicatori e cronoprogramma	22
32.	Informazione e pubblicità.....	22
33.	Rinvio.....	22
34.	Strutture competenti e Referenti	22
35.	Comunicazione di avvio del procedimento.....	23
36.	Chiusura del procedimento	23
37.	Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia	23

Testo coordinato settembre 2025



1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente **Allegato 1** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei (FPGO) presente nel *Catalogo percorsi professionalizzanti* (da ora in avanti "Catalogo FPGO_PRO" o "Catalogo") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Il Catalogo FPGO_PRO presenta attività formative e non formative (da qui in avanti "**operazioni**") volte ad integrare, consolidare e rafforzare le competenze in determinati settori produttivi ritenuti prioritari nel quadro di riferimento socioeconomico regionale.
- 1.03. Il Catalogo FPGO_PRO è organizzato in quattro sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.
- 1.04. I destinatari delle attività sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani) per quanto riguarda le attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), mentre tale distinzione è irrilevante con riferimento all'attuazione delle attività finanziate sul Programma GOL (PNRR).
- 1.05. La struttura del Catalogo FPGO_PRO prevede i seguenti **quattro sotto-cataloghi**:

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 1
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	Beneficiari GOL	P1- ROC 1/22		Breve	
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali professionalizzanti, intensive e di breve durata, finalizzate a sopperire ai fabbisogni di competenze derivanti dall'evoluzione del mercato del lavoro e inerenti ad esempio alle competenze green e digitali: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse idriche, transizione energetica, riciclo, controllo delle materie prime, economia circolare..					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 2
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	Beneficiari GOL	P2-UP 1/22		Breve	
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate all'aggiornamento professionale e a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze attraverso una formazione di breve durata.					

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Adulti		PS 1/22	Lunga	Tabella 3
	Giovani		PS 10/22	Lunga	
	Beneficiari GOL	P3-RE 1/22		Lunga	



Contenuto della Tipologia corsuale

Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate alla erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata generalmente associata ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro.

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Adulti		PS 1/22	Breve o Lunga	Tabella 4
	Giovani		PS 10/22	Breve o Lunga	
	Beneficiari GOL	P4-IN 1/22		Breve o Lunga	
Contenuto della Tipologia corsuale					Tabella 4
Tipologie corsuali professionalizzanti di breve o lunga durata erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volte al rafforzamento delle competenze di base al fine di favorirne l'immissione nel mondo del lavoro; è riservata particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico					

2. Soggetti Realizzatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 3.01. Le operazioni avviate con **codice PS 1/22** (Programma Specifico FSE+ 1/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati, occupati o inattivi** che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti".
- 3.02. Le operazioni avviate con **codice PS 10/22** (Programma Specifico FSE+ 10/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni **disoccupati, occupati o inattivi** che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani".
- 3.03. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

- 3.04. Le operazioni avviate con **codice P1- ROC 1/22** (Percorso 1 – Reinserimento occupazionale GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P1- ROC 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante".
- 3.05. Le operazioni avviate con **codice P2-UP 1/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di**



Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2-UP 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".

- 3.06. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 1/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".
- 3.07. Le operazioni avviate con **codice P4-IN 1/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 1/22) si rivolgono a cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4-IN 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".
- 3.08. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.
- 3.09. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 1)** parte integrante.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

- 4.01. Le attività formative e non formative (Operazioni) relative a ciascuna delle tipologie corsuali sopra indicate sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").
- 4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

- 5.01. I prototipi formativi possono riguardare tre tipologie di operazioni:

A) Operazioni QPR: operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR) previsti dai "Repertori di settore economico-professionali" di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali", di seguito Repertorio. A fare data dal 01 maggio 2024 si applica quanto previsto dalla DGR n. 610 del 30 aprile 2024 e s.m.i.

Queste operazioni prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR, che descrivono la competenza in termini di abilità e conoscenze, valutate attraverso le specifiche delle correlate Schede delle situazioni tipo (SST). Le SST descrivono la competenza, attraverso un elenco di situazioni tipo lavorative, all'interno delle quali la competenza viene esercitata. In particolare, le SST stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro.



Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro.

Al termine dell'operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022). In ogni caso, l'attestato di frequenza riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione.

B) Operazioni ADA: operazioni riferite a competenze non rientranti nei Repertori di settore, o riferite a QPR parziali (non complete), purché tali competenze siano:

1. correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;
2. definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
3. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell'operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

C) Operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, oppure Operazioni rientranti nel quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

D) Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

6. Prototipi esclusi

6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a:

- a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
- b) Professioni regolamentate.

7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

7.01. Le operazioni possono avere la seguente durata:

- **breve**, compresa tra le **8** ore e le **60** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 1- Reinserimento Occupazionale;
- **breve**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 2- Upskilling o al Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;
- **lunga**, compresa tra le **151** ore e le **600** ore, per quanto attiene alle operazioni relative al Percorso 3 – Reskillig o al Percorso 4- Lavoro e Inclusione.

7.02. Le operazioni prevedono ore di **aula** e possono prevedere ore di **laboratorio** (svolte presso laboratori dedicati) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di



organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 140/PRES/2017.

- 7.03. Le operazioni di durata lunga superiori alle 302 ore **devono** prevedere un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.
- 7.04. Le operazioni di durata breve tra le 120 e le 150 ore, e le operazioni di durata lunga tra le 151 ore e le 302 ore, **possono** prevedere eventualmente un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.
- 7.05. Le operazioni relative ai percorsi **Reskilling** e **Lavoro e Inclusione** devono comprendere i seguenti moduli obbligatori di 4 ore ciascuno:
- I. Modulo nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un *curriculum vitae*, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.
 - II. Modulo relativo alla formazione generale in materia di *sicurezza sul lavoro* di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008.
- 7.06. Le operazioni riferite alla Tabella 2 – Upskilling e alla Tabella 3 - Reskilling connesse al settore economico professionale *“Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica”*, ovvero ai settori formativi *“Meccanica e metallurgia”*, devono comprendere un modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione.

8. Classi e allievi

- 8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le 6 e le 25 persone, numero richiesto ai fini dell'avvio dell'attività. L'iniziativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 24 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.
- 8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di utenza indicata al paragrafo 3 rispettivamente per il Programma PiAZZA e per il Programma GOL.
- 8.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 (*“Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti”*) delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il “numero minimo di allievi previsti” e il “numero minimo di allievi che concludono l'operazione” fissati dal presente paragrafo e dalle UCS applicate ai sensi dei paragrafi 27 e 28 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL posto che, in conformità al Documento UCS, il costo dell'operazione/corso è determinato dal



prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa.

- 8.04. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 12.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

- 9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi degli enti di formazione titolari dell'operazione che siano accreditate nella macro tipologia C e/o CS in coerenza con il Regolamento accreditamento. Qualora la formazione riguardi l'utilizzo di attrezzature o macchine particolari per le quali è richiesta una specifica abilitazione, l'erogatore deve essere titolato alla gestione dei percorsi formativi e al rilascio dell'abilitazione, in conformità alla normativa nel tempo vigente. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
- 9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022 e successive modifiche e integrazioni, il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.
- 9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in **possesso dell'accREDITamento all'atto della presentazione del clone**, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.



10. Orientamento

- 10.01. I prototipi FPGO possono consistere in prototipi di Orientamento della durata minima di **8** ore e massima di **24** ore finalizzati all'accompagnamento e al tutoraggio per consentire alla persona, durante l'intero percorso, di acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità.
- 10.02. A tal fine potranno essere utilizzate le seguenti metodologie d'intervento:
- a. *life coaching* quale strumento volto ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente e a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione e soddisfazione;
 - b. *mentoring* (ove possibile) quale strumento per favorire uno scambio di competenze fluido tra presone con maturata esperienza (*senior*) e allievi (*junior*), laddove il ruolo di mentore può essere assunto anche da altri giovani della comunità territoriale di riferimento contraddistinti da maturità personale, esperienza e carisma.
- 10.03. Le operazioni di orientamento consistono in attività non formative strutturate in incontri partecipati da uno a tre persone, da svolgersi in presenza o a distanza. L'attivazione dei prototipi di orientamento è facoltativa e può avvenire ad integrazione delle attività formative professionalizzanti.
- 10.04. Le modalità di presentazione e approvazione dei prototipi di orientamento, e le modalità di presentazione dei relativi cloni, sono definite dai paragrafi 15 e seguenti del presente documento. I prototipi di orientamento approvati formano un sotto-catalogo del catalogo FPGO_PRO.

11. Stage

- 11.01. Qualora l'operazione preveda la realizzazione dello stage, il Soggetto Erogatore, 15 giorni prima dell'avvio dello stage, comunica alla SRA competente la manifestazione di disponibilità da parte di una o più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage.
- 11.02. Prima dell'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione da parte del Soggetto Erogatore alla SRA competente della manifestazione di disponibilità dell'impresa sostituita. Successivamente all'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del Soggetto Realizzatore alla SRA competente, a cui è allegata la relativa manifestazione di disponibilità.
- 11.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
- 11.04. Lo stage può svolgersi in imprese collocate al di fuori della Regione di attuazione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del DPREG 140/2017, lo stage può svolgersi anche presso altre realtà lavorative quali enti pubblici o pubbliche amministrazioni.
- 11.05. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).



12. Esame finale

- 12.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.
- 12.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 12.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
- 12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Frequenza** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 12.01 e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022) nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 5, punto 5.01 lett. A), B), C) e D).
- 12.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali anche gli esami possono essere svolti a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.

13. Modalità di erogazione della formazione

- 13.01. La formazione è svolta in presenza o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal documento *"Linee Guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata"* di cui all' accordo fra le Regioni e le Province Autonome n.22/230/CR6/C17 di data 21 dicembre 2022 e s.m.i., in raccordo al decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante *"Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale"*.
- 13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.
- 13.03. Le attività delle operazioni relative ai percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione possono essere svolte in FAD nel limite massimo del **50%**.
- 13.04. Le ore di formazione che richiedano l'uso di **laboratori accreditati** diversi dall'aula informatica ai sensi dell'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 e s.m.i. devono, in ogni caso, essere svolte necessariamente in presenza.
- 13.05. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD indicate al precedente punto 13.02 è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo **Webinar formativo** di cui al paragrafo 14.
- 13.06. Il clone delle operazioni di cui ai punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Ove sussistano le condizioni



specificatamente previste dalle Linee Guida di cui al punto 13.01, fermo il limite di cui al punto 13.04, in fase di attivazione o erogazione del clone può essere ammesso l'aumento del monte orario FAD previa **motivata comunicazione** alla SRA competente. È altresì ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità in aumento del costo richiesto in fase di attivazione del clone.

- 13.07. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.
- 13.08. Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche ai prototipi approvati prima dell'entrata in vigore del Decreto che, modificando la presente Direttiva, recepisce le Linee guida di cui al precedente punto 13.01.

14. Webinar formativo

- 14.01. Le operazioni relative al percorso Upskilling possono prevedere lo svolgimento dell'attività formativa mediante Webinar quale modalità unica per erogare **contenuti formativi** della durata minima di 2 ore. Il Webinar è pensato principalmente per un'utenza occupata al fine di offrire contenuti specialistici inerenti temi focalizzati su aspetti professionalizzanti e di aggiornamento.
- 14.02. Il Webinar formativo (web seminar formativo) configura un intervento di E-learning, ossia una forma specifica ed "evoluta" di FAD caratterizzata dalla interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Per tale finalità, l'erogazione del Webinar deve avvenire attraverso una piattaforma che consente: il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la creazione di gruppi didattici strutturati (es. con l'attivazione di "aule virtuali telematiche"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza), l'accesso a contenuti fruibili dall'utente in qualsiasi momento durante il corso e in modalità offline (FAD asincrona), l'accesso ai contenuti offline per almeno due anni dalla chiusura del corso per successive consultazioni, la misurazione dei tempi di accesso dell'utenza anche in relazione alla fruizione del materiale offline, la possibilità di svolgere prove online e di verificare i risultati di apprendimento raggiunti.
- 14.03. Gli esami dei corsi in modalità Webinar sono svolti con modalità a distanza.
- 14.04. I Webinar formativi sono finanziati esclusivamente all'interno del PiAZZA con FSE+.

15. Presentazione dei prototipi

- 15.01. Le proposte di operazioni prototipo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. Le proposte di operazioni sono presentate con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 settembre 2022
 - 15 ottobre 2022
 - 15 novembre 2022
 - 15 dicembre 2022
 - e, successivamente, con cadenza quindicinale entro il quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 1 giugno 2026, salvo l'apertura di ulteriori sportelli come indicato dal punto 15.05 del presente paragrafo.



- 15.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile dello sportello in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.
- 15.03. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 15.04. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- 15.05. La SRA competente si riserva comunque di riaprire i termini in qualsiasi momento nel caso in cui, dalla rilevazione dei bisogni formativi del territorio, dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; la riapertura dei termini è disposta con decreto del Dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.
- 15.06. I prototipi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.
- 15.07. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".
- 15.08. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, nella quale dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.
- 15.09. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al punto precedente per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle proposte pervenute.

16. Presentazione dei prototipi - Procedura

- 16.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 16.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 16.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
- 16.04. Con la presentazione del prototipo, le ATI accettano che in caso di approvazione del prototipo i relativi cloni potranno essere finanziati soltanto su un canale di finanziamento tra quelli disponibili (FSE+, PNRR-GOL, ovvero su altro canale eventualmente attivato) e che, in caso di attivazione del clone sul canale di finanziamento PNRR, la classe dei partecipanti dovrà essere composta come disposto al punto 8.03 del presente documento.



- 16.05. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del “Format di Atto d’Obbligo” e della “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione”, e sulle modalità di utilizzo dei loghi.
- 16.06. Nel caso in cui l’operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 13, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l’approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore FAD indicate nel prototipo, fatta eccezione per quanto disposto al paragrafo 13 del presente documento.
- 16.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l’accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell’uso eventuale di **sedi occasionali**, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell’attività prevista.
- 16.08. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 16.09. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell’operazione (prototipo).

17. Selezione dei prototipi

- 17.01. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
- B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

18. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 18.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 15.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste dal paragrafo 16.
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 16.01. 3.2 - Mancata presentazione del documento “Format di Atto d’Obbligo” e del documento “Informativa sul



		trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 16.05. 3.3 - Mancata presenza della nota di cui al punto 15.08. 3.4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 16.03. 3.5 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 16.02.

- 18.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
- 18.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

19. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

- 19.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e s.m.i. e, a far data dall'adozione, dal documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" di cui al Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo)	1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto 16.01. 1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. 1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche, degli obiettivi dell'operazione proposta e della correlazione al settore economico/professionale in cui incide. 1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui ai paragrafi 3 e 23 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. 1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a: - Numero di allievi previsti da paragrafo 8, punto 8.01; - Struttura e durata complessiva delle operazioni rispetto a quanto indicato dal paragrafo 1 e dal paragrafo 21, dal paragrafo 4



		sino al paragrafo 7 punto 7.01, dal paragrafo 10 punto 10.01. - Articolazione didattica secondo quanto previsto dal paragrafo 7 punti 7.02, 7.03, 7.04 e dal paragrafo 10 punti 10.02 e 10.03; - Sedi di realizzazione di cui al punto 9; - Presenza dei moduli obbligatori di cui al paragrafo 7 punti 7.05 e 7.06. 1.6 - Coerenza della struttura corsuale con descrizione: - dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in ingresso e in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata; - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui ai paragrafi 13 e 14; - della docenza. 1.7 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	2.1 - Concreta descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento delle finalità e dei principi del FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e dal paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 27 e al paragrafo 28.

19.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

19.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

20. Approvazione dei prototipi

20.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

20.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:



- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

20.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi approvati e l'elenco dei prototipi non approvati.

20.04. I prototipi approvati costituiscono il "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO).

20.05. I prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini.

21. Cataloghi delle tipologie corsuali

21.01. Il Catalogo FPGO Professionalizzante (FPGO_PRO) è oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo. Con successivo atto, la SRA può ampliare le tipologie corsuali a Catalogo in esito a rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio (a titolo esemplificativo, associazioni culturali, il terzo settore, musei e settore no profit).

21.02. La struttura del Catalogo prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) la tipologia corsuale e il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+) e/o il Percorso GOL di riferimento; c) il totale delle ore del corso; d) il numero di ore dell'attività laboratoriale da svolgere in presenza, se prevista; f) il numero di ore destinate allo stage, se previsto; h) il settore economico/professionale di riferimento.

21.03. Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reinserimento occupazionale	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 1
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	(Misti)	P1-ROC 1/22		Breve	

Tabella 1- Reinserimento occupazionale

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore
					NON applicabile	

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 2
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	(Misti)	P2-UP 1/22		Breve	

Tabella 2 - Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore



Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Adulti		PS 1/22	Lunga	Tabella 3
	Giovani		PS 10/22	Lunga	
	(Misti)	P3-RE 1/22		Lunga	

Tabella 3 - Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore

Percorso	Destinatari/ Beneficiari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Adulti		PS 1/22	Breve o Lunga	Tabella 4
	Giovani		PS 10/22	Breve o Lunga	
	(Misti)	P4-IN 1/22		Breve o Lunga	

Tabella 4 - Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE laboratoriali in presenza	Stage	Settore

22. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

- 22.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM ed è comunicato al responsabile del procedimento. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.
- 22.02. Il completamento dell'attività formativa è condizione per la successiva azione di accompagnamento al lavoro, fase che conclude l'iter di trattazione dell'utente classificato all'interno del Programma GOL e che risulta indispensabile per il raggiungimento del target del Programma GOL.
- 22.03. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, il tipo di catalogo, (ad es. FPGO professionalizzante Reskilling), la tipologia formativa (ad es. Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei), il codice e la descrizione del contenuto informativo, il settore economico professionale.
- 22.04. Per i corsi di lingua, l'inserimento da parte dei CPI/CM del tipo di competenza (ad es. inglese/italiano A1, A2, B1...) avviene a titolo puramente indicativo, in quanto la verifica dell'effettivo livello di competenza verrà effettuata a cura dell'ente formativo, Soggetto Erogatore, che comunicherà al CPI/CM di riferimento la specifica richiesta di revisione del corso; tale richiesta è quindi confermata dall'operatore del CPI/CM. Analogamente, anche con riferimento ai corsi di contabilità o informatica di base o avanzata, l'ente può proporre una modifica del livello del corso assegnato dal CPI/CM sulla base dell'analisi del grado di preparazione dell'utente.



- 22.05. Una volta avviata l'azione formativa, il Soggetto Erogatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.
- 22.06. Il CPI/CM fornirà al Soggetto Erogatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.
- 22.07. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i Soggetti Erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.
- 22.08. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.
- 22.09. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

23. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

- 23.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.
- 23.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento nonché alle soft-skills con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

24. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

- 24.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO), il Soggetto Realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).
- 24.02. Il Soggetto Realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto al punto 8.03 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
- 24.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:
- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della



predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

- presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
- convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto Realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

- 24.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.
- 24.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.
- 24.06. Nel formulario-clone il Soggetto Realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.
- 24.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.
- 24.08. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

25. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 25.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 – Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma specifico 1/22 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 10/22 del PPO 2022 sono ripartite come indicato ai paragrafi 8 e 21 dell'Avviso.

26. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL

- 26.01. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, anche per quanto attiene alle misure FPGO PRO di cui alla presente direttiva, sono ripartite come disposto ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso.

27. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 27.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021 e s.m.i. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.



- 27.02. Le operazioni di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettere A) *Operazioni QPR*, B) *Operazioni ADA*, e D) *Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA*, sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00)} * \text{Ore formazione in presenza}$$

- 27.03. L'operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle *Operazioni rivolte esclusivamente persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario*, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad **€ 162,00/ora**, per formazione svolta in presenza.

L'operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle *Operazioni rientranti nel Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6*, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati** a condizione che almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00, diversamente si applica l'**UCS 1 – Formazione**.

$$\text{UCS 2 (€ 162,00)} * \text{Ore formazione in presenza}$$

- 27.04. Lo **stage**, ove previsto dalle operazioni, è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00)} * (\text{Ore formazione in presenza} + 50\% \text{ ore stage})$$

- 27.05. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad **€ 127,00/ora** secondo la formula:

$$\text{UCS 50 (€ 127,00)} * (\text{Ore formazione a distanza})$$

- 27.06. Nel caso di formazione erogata a distanza di tipo Webinar formativo, si applica la **UCS 35 – Web Seminar** pari ad **€ 1.655,00 forfettari** secondo la formula:

$$\text{UCS 35 (€ 1655,00)}$$

- 27.07. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

$$[\text{UCS 1 (€ 139,00)} * (\text{Ore formazione in presenza})] + [\text{UCS 50 (€ 127,00)} * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

oppure

$$[\text{UCS 2 (€ 162,00)} * (\text{Ore formazione in presenza})] + [\text{UCS 50 (€ 127,00)} * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

- 27.08. Nel caso di prototipi di orientamento, si applica la **UCS 9 – Orientamento** pari ad **€ 49,00/ora** secondo la formula:

$$[\text{UCS 9 (€ 49,00)} * (\text{Ore orientamento})]$$

- 27.09. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.

- 27.10. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante



stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 12.03.

28. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

- 28.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

29. Rendicontazione

- 29.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 29.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 29.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
- 29.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

30. Principi generali

- 30.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:
- di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
 - di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
 - di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
 - di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
 - di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
 - di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
 - nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.



30.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

31. Target, indicatori e cronoprogramma

31.01. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

- A) dei target fissati a livello nazionale definiti al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
- B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e s.m.i.

31.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 22 e 23 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, secondo la ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali rappresentano un di cui dei beneficiari gol coinvolti in attività di formazione.

31.03. La SRA competente si riserva di aggiornare quanto sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

32. Informazione e pubblicità

32.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

33. Rinvio

33.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

34. Strutture competenti e Referenti

34.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).



34.02. Il Responsabile dell'istruttoria è:

- il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);

34.03. Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

35. Comunicazione di avvio del procedimento

- 35.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 35.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

36. Chiusura del procedimento

- 36.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2026**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2027**.
- 36.02. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto nell'Avviso al paragrafo 25.01 e al Manuale GOL: lo sviluppo delle attività deve concludersi entro il **30 giugno 2026**. Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del **31 agosto 2026**.

37. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

37.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 15)
2. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;
4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;



5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
 6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
 7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
 8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente.
 9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2026**
 10. Rendicontazione: **30 giugno 2027**
 11. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto al paragrafo 36.02.
- 37.02. Accesso ai documenti:
1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
 2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio Formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.
- 37.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

25_42_1_DDS_FORM_50791_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2025, n. 50791

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni alle "Direttive Qualificazione abbreviata (QA)" emanate con decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022 e smi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i.;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 e s.m.i. recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023);
- il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio

2024);

- il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

VISTI la nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell'Unità di Missione PNRR - MLPS avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali" ed il "Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR adottato con Decreto n. 5 del 22 maggio 2025;

DATO ATTO che in forza dei documenti citati al precedente alinea, per quanto attiene agli interventi della Misura M5C1 R 1.1, il termine ultimo per la ammissibilità della spesa è fissato al 31 dicembre 2026, fermo restando il conseguimento dei target entro il 31 dicembre 2025;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

DATO ATTO che mediante l'Aggiornamento 2024 e 2025" del PAR FVG di cui al precedente alinea si è provveduto, tra l'altro, a:

- programmare le risorse attribuite con il richiamato Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2025 necessarie sia a raggiungere i target fisici assegnati entro il 31 dicembre 2025, sia a proseguire le attività avviate con il programma GOL anche nell'anno 2026;
- disporre l'attivazione nell'ambito di GOL anche delle misure di Qualificazione abbreviata - QA, ed in particolare nei percorsi di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE;
- stabilire che la Regione procederà a ridefinire i termini dell'Avviso PiAzZa-GOL (tanto nella sua componente FSE+ quanto in quella GOL);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 499 dell'11 aprile 2025 che ha da ultimo aggiornato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022", modificando, tra l'altro, la durata dei PS 1/22, 2/22, 3/22, 4/22, 5/22, 7/22, 8/22, 9/22, 10/22, 11/22, 12/22 e 13/22 che passa da "Pluriennale (2022, 2023, 2024)" a "Pluriennale (2022-2026)";

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022;

DATO ATTO che con citato decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. si è provveduto, tra l'altro, a:

- aggiornare la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL riferibili alle annualità 2024 e 2025;
- dare attuazione alle misure di Qualificazione abbreviata (QA) nell'ambito dei percorsi GOL di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE;
- prorogare i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in linea con i sopra citati aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG);
- prorogare la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAzZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i. che ha approvato il documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", in ordine all'attuazione di quanto previsto nel citato Avviso;

DATO ATTO che con decreto n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025, che ha da ultimo modificato il documento "Linee Guida Disposizioni di carattere generale" approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i., si è provveduto tra l'altro a:

- recepire le modifiche da ultimo introdotte all'Avviso di cui al Decreto n. 657/2022 e s.m.i.;
- dettare le disposizioni necessarie per procedere alla presentazione delle operazioni di Qualificazione abbreviata (QA) a valere sul Programma GOL e disciplinarne i relativi flussi finanziari;

VISTO il decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2022, il quale approva il documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)";

RICHIAMATI i decreti n. 43798/GRFVG del 27 settembre 2023 e n. 34076/GRFVG del 1 luglio 2025 che hanno apportato modifiche al decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022;

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)", per il raccordo con le modifiche da ultimo introdotte all'Avviso mediante decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024 e alle "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" mediante decreto n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

RITENUTO di adeguare il numero minimo di allievi componenti la classe al fine di assicurare il più rapido avvio dei singoli percorsi in risposta alle esigenze dei destinatari e alle richieste del mercato del lavoro regionale;

RITENUTO pertanto di adottare un nuovo testo coordinato del documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)" approvato con decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazio-

ni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all’1 agosto 2026;

ACQUISITO il parere positivo dell’Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. 0666031/GEN del 30 settembre 2025;

PRECISATO che il presente Decreto, comprensivo del suo allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. Al documento “Direttive qualificazione abbreviata (QA)” di cui al decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022 e s.m.i. sono apportate le seguenti modifiche:

a) I loghi riportati nell’intestazione del documento sono sostituiti con i loghi aggiornati;
b) al paragrafo 3 “Destinatari/Beneficiari delle Operazioni - Accesso alle misure”, dopo il punto 3.02, sono inseriti i seguenti punti:

“Beneficiari delle operazioni a valere sul PNRR (Programma GOL)

3.03 Le operazioni di cui alla presente direttiva possono rivolgersi anche ai cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l’Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall’Avviso, Sezione 6, paragrafo 16- “Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU - PNRR”, alle schede:

- P3-RE 9/22 - Qualificazione Abbreviata - QA
- P4-IN 9/22 - Qualificazione Abbreviata -QA

3.04 I requisiti, devono essere posseduti alla data di avvio dell’attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all’Operazione.”;

c) al paragrafo 5 “Prototipi ammissibili”, punto 5.01, le parole “(Decreto 374/2022), modello 5/2017”, sono sostituite con le parole “(Decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022), modello 5”;

d) al paragrafo 6 “Prototipi esclusi”, il punto 6.01 è così sostituito “6.01 Non possono essere presentati prototipi riferiti a professioni regolamentate”;

e) al paragrafo 8 “Classi e allievi”, sono apportate le seguenti modifiche:

- al punto 8.01, la parola “12” è sostituita con la parola “8”;
- al punto 8.02, alla fine, sono aggiunte le parole “Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 (“Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Target, Cronoprogramma e flusso utenti”) delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell’Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell’Avviso, adeguati ad assicurare il “numero minimo di allievi previsti” ai sensi del precedente capoverso, nonché il “numero minimo di allievi che concludono l’operazione” previsto dalle UCS applicate ai sensi del paragrafo 25 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell’operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell’UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall’UCS stessa.”;

f) al paragrafo 11 “Esame finale”, sono apportate le seguenti modifiche:

- il punto 11.01 è così sostituito: “Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.”;
- il punto 11.04 è così sostituito “Con il superamento dell’esame finale, l’allievo riceve un Attestato di Qualifica secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 11.01 e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022)”;

g) al paragrafo 14 “Percorsi formativi ammissibili al Catalogo QA”, punto 14.03, dopo le parole “b) il Programma Specifico (FSE+);” sono inserite le parole “/Percorso GOL”;

h) al paragrafo 17 “Selezione dei prototipi - Verifica di ammissibilità delle operazioni”, alla tabella di cui al punto 17.01, fra le cause di non ammissibilità generale, è inserito il seguente punto: “3.5 - Mancata presentazione del documento “Format di Atto d’Obbligo” e del documento “Informativa sul trattamento dati e pubblicazione” previsti al paragrafo 5.2 delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale (ove

non già presentati)";

i) al paragrafo 18 "Selezione dei prototipi - Valutazione della coerenza", la tabella di cui al punto 18.01 è così modificata:

- in corrispondenza del criterio di selezione n. 2, dopo le parole "Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027" sono aggiunte le parole "e del PNRR";

- in corrispondenza della colonna "Aspetto valutativo", il punto 2.1. è così sostituito "2.1 - Concreta descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e principi del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e dal paragrafo 22 delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale";

j) al paragrafo 21 "Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti", alla fine, è inserito il seguente punto: "21.08 Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento dei target fissati dai decreti ministeriali e dal Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e suoi successivi aggiornamenti.";

k) al paragrafo 23 "Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni", sono apportate le seguenti modifiche:

- al punto 23.02, alla fine, sono inserite le seguenti parole "Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto ai paragrafi 21 e 22 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale.";

- al punto 23.03, il secondo punto elenco è così sostituito "- presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.";

l) al paragrafo 24 "Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", sono apportate le seguenti modifiche:

- nella denominazione del paragrafo sono aggiunte, alla fine, le seguenti parole "e PNRR";

- dopo il punto 24.01 è inserito il seguente punto: "24.02 Le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, anche per quanto attiene alle misure QA di cui alla presente direttiva, sono ripartite come disposto ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso.";

m) al paragrafo 25 "Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", sono apportate le seguenti modifiche:

- nella denominazione del paragrafo sono aggiunte, alla fine, le seguenti parole "/PNRR - GOL";

- al punto 25.01, alla fine, sono inserite le parole "e successive modifiche e integrazioni. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.";

- dopo il punto 25.07 è inserito il seguente punto: "25.08 Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel presente paragrafo, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.";

n) al paragrafo 27 "Principi orizzontali" sono apportate le seguenti modifiche:

- nella denominazione del paragrafo sono aggiunte, alla fine, le seguenti parole: "FSE+ e principi generali PNRR";

- dopo il punto 27.07 è inserito il seguente punto: "27.08 Il Soggetto Realizzatore è tenuto al rispetto dei principi orizzontali della programmazione 2021-2027 nonché al rispetto dei principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR come indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso ed al paragrafo 22 delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale.";

o) al paragrafo 30 "Strutture competenti e Referenti", ai punti 30.02 e 30.03, le parole "Posizione organizzativa gestione interventi formativi - Udine Alessandro Castenetto (0432 555887 - alessandro.castenetto@regione.fvg.it)" sono sostituite con le parole "Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it)";

p) al paragrafo 32 "Chiusura del procedimento", dopo il punto 32.01, è inserito il seguente punto:

32.02. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto nell'Avviso al paragrafo 25.01 e al Manuale GOL: lo sviluppo delle attività deve concludersi entro il 1 agosto 2026. Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del 30 settembre 2026.";

q) al paragrafo 33 "Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia", punto 33.01, alla fine è inserito il seguente nuovo punto elenco: "11. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività for-

mative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto al paragrafo 32.02.”;

r) le modifiche apportate con decreti n. 43798/GRFVG del 27 settembre 2023 e n. 34076/GRFVG dell'1 luglio 2025 sono indicate con note in calce.

2. È approvato il documento “Direttive qualificazione abbreviata (QA)”, testo coordinato.

3. Il presente Decreto, comprensivo dell'Allegato che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 1 ottobre 2025

MARZINOTTO



ALLEGATO A) – DIRETTIVE QUALIFICAZIONE ABBREVIATA (QA).

DIRETTIVE CATALOGO PERCORSI DI QUALIFICAZIONE ABBREVIATA	3
1. Descrizione delle Operazioni	3
2. Soggetti realizzatori	3
3. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure	3
4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni	3
5. Prototipi ammissibili	4
6. Prototipi esclusi	4
7. Prototipi: durata e articolazione della formazione	4
8. Classi e allievi	5
9. Sedi di realizzazione	5
10. Stage	6
11. Esame finale	6
12. Modalità di erogazione della formazione	7
13. Presentazione del Catalogo QA	7
14. Percorsi formativi ammissibili al Catalogo QA	8
15. Presentazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA - Procedura	8
16. Selezione dei prototipi	9
17. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni	9
18. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza	10
19. Approvazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA	11
20. Cabina di regia	12
21. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti	12
22. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato	13
23. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni	13
24. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	14
25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	14
26. Rendicontazione	15
27. Principi orizzontali	15

28.	Informazione e pubblicità.....	16
29.	Rinvio	16
30.	Strutture competenti e Referenti.....	17
31.	Comunicazione di avvio del procedimento	17
32.	Chiusura del procedimento.....	17
33.	Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia	18

Testo coordinato settembre 2025

DIRETTIVE CATALOGO PERCORSI DI QUALIFICAZIONE ABBREVIATA

1. Descrizione delle Operazioni

- 1.01. Il presente Allegato A disciplina l'Offerta Formativa per Qualificazione abbreviata presente nel *Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata* (da ora in avanti "Catalogo QA") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.
- 1.02. Il Catalogo QA contiene "Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale (inserita nel repertorio delle qualificazioni regionali vigente)" da qui in avanti "**Operazioni**", volti ad integrare, consolidare e rafforzare le competenze in determinati settori produttivi ritenuti prioritari nel quadro di riferimento socioeconomico regionale.
- 1.03. I destinatari delle attività sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani).

2. Soggetti realizzatori

- 2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

- 3.01. Le operazioni avviate con **codice PS 9/22** (Programma Specifico FSE+ 9/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati o occupati**, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, di età superiore ai 18 anni, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 9/22 – Qualificazione abbreviata - QA".
- 3.02. I requisiti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere sul PNRR (Programma GOL)

- 3.03. Le operazioni di cui alla presente direttiva possono rivolgersi anche ai cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16- "Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR", alle schede:
 - P3-RE 9/22 - Qualificazione Abbreviata - QA
 - P4-IN 9/22 - Qualificazione Abbreviata -QA
- 3.04. I requisiti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

- 4.01. Le attività formative (Operazioni) sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").

- 4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

- 5.01. I prototipi formativi devono riguardare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale inserita nel Repertorio delle qualificazioni regionali di cui alla DGR 808 del 06/06/2022 recante "*Lr 27/2017 art 21 - approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*" e suoi successivi aggiornamenti, di seguito Repertorio e far parte del catalogo individuato dalla Cabina di Regia di cui al paragrafo 20 e nel tempo aggiornato. Al termine dell'operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di qualifica di cui al decreto attestazioni (Decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022), modello 5.

6. Prototipi esclusi

- 6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a professioni regolamentate.

7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

- 7.01. Le operazioni possono prevedere corsi della durata prevista nel Repertorio e indicativamente tra le 400 e le 1200 ore.
- 7.02. Ogni operazione prevede **ore di formazione teorica** e può prevedere ore di **laboratorio/pratica**.
- 7.03. Le operazioni devono prevedere un periodo di **stage** compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso. Per gli allievi occupati, in alternativa allo stage, è prevista la frequenza di ulteriori attività laboratoriali o la stesura di specifici project work.¹
- 7.04. Le operazioni devono comprendere i seguenti moduli obbligatori:
- I. Modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un *curriculum vitae*, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.
 - II. Modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di *sicurezza sul lavoro* di cui al decreto legislativo n. 81/2008.
 - III. Modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione nel caso di progetti connessi al settore economico professionale n. 10 "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", ovvero ai settori formativi "Meccanica e metallurgia".

¹ Modifica approvata con Decreto n. 43798/GRFVG del 27/09/2023

8. Classi e allievi

- 8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le **8** e le **25** persone. L'iniziativa formativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 22 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è effettivamente formata dal Soggetto realizzatore con un numero di partecipanti sopra indicati; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.
- 8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 3. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti") delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva e, pena la revoca del finanziamento a norma del paragrafo 46 dell'Avviso, devono essere formate con un numero di partecipanti beneficiari GOL, come previsto dalla Sezione 13, paragrafo 39, punto 39.04 dell'Avviso, adeguati ad assicurare il "numero minimo di allievi previsti" ai sensi del precedente capoverso, nonché il "numero minimo di allievi che concludono l'operazione" previsto dalle UCS applicate ai sensi del paragrafo 25 del presente documento. Eventuali allievi non Beneficiari GOL, possono essere ammessi a partecipare alle attività, senza però concorrere alla riconoscibilità della spesa a valere sulle risorse GOL, posto che, in conformità al Documento UCS di cui alla DGR n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., il costo dell'operazione/corso è determinato dal prodotto del valore dell'UCS stessa per il numero delle ore corso non rilevando quindi la presenza di un numero di allievi superiore a quello minimo previsto dall'UCS stessa.
- 8.03. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto realizzatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 11.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

- 9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
- 9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
- 9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto realizzatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne

comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

10. Stage

- 10.01. Il Soggetto realizzatore, 15 giorni prima dell'avvio, comunica alla SRA competente la manifestazione di disponibilità da parte di una o più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage.
- 10.02. Prima dell'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione da parte del Soggetto realizzatore alla SRA competente della manifestazione di disponibilità dell'impresa sostituita. Successivamente all'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del Soggetto Realizzatore alla SRA competente.
- 10.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
- 10.04. Lo stage può svolgersi in imprese collocate al di fuori della Regione di attuazione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del DPREG 140/2017, lo stage può svolgersi anche presso altre realtà lavorative quali enti pubblici o pubbliche amministrazioni
- 10.05. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).

11. Esame finale

- 11.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione nel tempo vigente.
- 11.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
- 11.03. In casi particolari debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto realizzatore.
- 11.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Qualifica** secondo quanto stabilito dal Regolamento Formazione di cui al precedente punto 11.01 e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022)
- 11.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza.

12. Modalità di erogazione della formazione

- 12.01. La formazione teorica è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD) secondo quanto disciplinato dal decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante *“Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale”*.
- 12.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.
- 12.03. La percentuale ammissibile massima di ore da erogare in FAD - calcolata in relazione alle ore complessive di teoria e di attività pratico/laboratoriali suscettibili di erogazione a distanza – è del 50%.
- 12.04. Il clone delle operazioni riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Previa richiesta di autorizzazione alla SRA competente, è ammessa deroga in aumento del monte orario FAD, dichiarato nel clone, sino al raggiungimento del tetto massimo previsto. Non è ammessa deroga in diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel clone.
- 12.05. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.

13. Presentazione del Catalogo QA

- 13.01. I prototipi, costituenti il Catalogo QA, possono essere presentati dal giorno successivo alla comunicazione, da parte della SRA, relativa all'elenco dei profili professionali che dovranno essere ricompresi nel suddetto Catalogo QA. L'individuazione dei profili avviene secondo le modalità previste nel paragrafo 14. **La presentazione deve riguardare tutti i prototipi che costituiscono il Catalogo QA.**
- 13.02. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- 13.03. La SRA si riserva in qualsiasi momento di integrare l'elenco dei profili professionali costituenti il Catalogo QA nel caso in cui dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; le modalità sono le medesime di cui al paragrafo 14.
- 13.04. I prototipi formativi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.
- 13.05. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante “operazioni clone”.
- 13.06. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, che dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.

14. Percorsi formativi ammissibili al Catalogo QA

- 14.01. I profili professionali che costituiscono il Catalogo QA e che sono oggetto di progettazione e presentazione (prototipi) alla SRA da parte delle ATI, vengono individuati a seguito di un percorso di condivisione e confronto con i principali soggetti territoriali, quali ad es. le associazioni datoriali e gli enti gestori dei cluster regionali e attraverso una condivisione e un parere positivo della Cabina di regia di cui al paragrafo 20. I profili professionali che costituiscono il Catalogo QA sono in seguito comunicati alle ATI per le procedure di presentazione di cui al paragrafo 13 e i relativi percorsi formativi (prototipi) vengono sottoposti a procedura di valutazione di coerenza.
- 14.02. La SRA può ampliare l'elenco dei profili professionali a Catalogo QA in esito a rilevazioni del fabbisogno del territorio risultante sia dall'interlocuzione dei soggetti ivi operanti, sia dalla proposta diretta delle ATI debitamente motivata. Anche detti profili devono ricevere preventivamente il parere positivo da parte della Cabina di Regia. I relativi prototipi sono presentati con le modalità sopra descritte e vengono sottoposti a procedura di valutazione di coerenza.
- 14.03. La struttura del Catalogo QA prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+)/Percorso GOL; c) il totale delle ore del corso; d) la percentuale massima delle ore corsuali teorico/pratiche erogabili a distanza (FAD); e) il numero di ore dell'attività pratica (laboratoriale) da svolgere in presenza, se prevista; f) il numero di ore destinate allo stage; h) il settore economico/professionale di riferimento.

15. Presentazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA - Procedura

- 15.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 15.02. Il Soggetto realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
- 15.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del Soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
- 15.04. Nel caso in cui l'operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 122, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel prototipo.

- 15.05. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.
- 15.06. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione (prototipo).

16. Selezione dei prototipi

- 16.01. Le proposte di operazioni formative (prototipi) costituenti il Catalogo QA, vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018 il quale avrà validità durante tutta la fase transitoria sino all'approvazione della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE PLUS 2021-2027 secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
1. Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
 2. Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

17. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

- 17.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 13;
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 15;
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 15.01 3.2 - Mancata presenza della nota di cui al punto 13.06 3.3 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 15.03 3.4 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 15.02; 3.5 - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al paragrafo 5.2 delle

	Linee Guida - Disposizioni di carattere generale (ove non già presentati)

- 17.02. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

18. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

- 18.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo formativo)	1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto 15.01. 1.2 - Coerenza dell'operazione con le finalità delle presenti Direttive e degli obiettivi dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. 1.3 - Coerenza e accuratezza della descrizione delle motivazioni specifiche, degli obiettivi dell'operazione proposta e della correlazione al settore economico/professionale in cui incide. 1.4 - Coerente individuazione del target di utenti potenziali di cui ai paragrafi 3, 21 e 22 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. 1.5 - Conformità dell'operazione rispetto a: - Numero di allievi previsti da paragrafo 8, punto 8.01; - Struttura e durata complessiva delle operazioni rispetto a quanto indicato dal paragrafo 1 e dal paragrafo 21, dal paragrafo 4 sino al paragrafo 7, dal paragrafo 10 punto 10.01. - Articolazione didattica secondo quanto previsto dal paragrafo 7 punti 7.02, 7.03, dal paragrafo 10 punto 10.05, e paragrafo 11 punti 11.01 e 11.05; - Sedi di realizzazione di cui al punto 9; - Presenza dei moduli obbligatori di cui al paragrafo 7 punti 7.04. 1.6 - Coerenza della struttura corsuale con descrizione:

		- dei contenuti formativi dei moduli, delle unità didattiche e delle competenze in uscita previste, e con indicazione della rispettiva durata; - della modalità di erogazione dell'attività formativa di cui al paragrafo 11 punto 11.05 e paragrafo 12; - della docenza. 1.7 - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	2.1 - Concreta descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e principi del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e dal paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione, conformemente a quanto indicato al paragrafo 25.

18.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri di selezione comporta la non approvazione dell'operazione.

18.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

19. Approvazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA

19.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

19.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

19.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi formativi approvati e l'elenco dei prototipi formativi non approvati.

19.04. I prototipi formativi approvati costituiscono il "Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata".

- 19.05. Vi è obbligo da parte delle ATI, soggetti realizzatori, della pubblicizzazione del Catalogo QA nel web affinché possa essere visibile anche all'utenza. Riguardo alle singole edizioni del Catalogo, i CPI devono poter avere l'evidenza in tempo reale del numero di iscritti e di una presumibile data e luogo di avvio.

20. Cabina di regia

- 20.01. Ai fini di una migliore gestione del programma specifico, viene creata una Cabina di regia composta da un componente dell'AdG FSE+, da un componente della SRA e da un componente in rappresentanza delle ATI. Per contemplare il caso di assenza di un componente, dovrà avere un sostituto del titolare. La Cabina di regia è il luogo finale ove vengono condivisi e individuati i profili professionali costituenti il Catalogo QA, attraverso l'espressione di un parere positivo comunicato alla SRA che attiva le procedure descritte al paragrafo 13.01. Inoltre è il luogo ove vengono condivise e viene espresso un parere sulle proposte di nuovi profili professionali da inserire nel Catalogo QA. È compito della Cabina di regia anche seguire la gestione e l'andamento del PS e favorire ulteriormente il flusso delle informazioni tra i vari attori. La Cabina di regia potrà altresì proporre alla SRA soluzioni migliorativi rispetto alle procedure esposte. La Cabina di regia si riunisce almeno due volte l'anno o su richiesta esplicita motivata da parte di un componente.

21. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

- 21.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine come disposto dal punto 19.05. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.
- 21.02. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, la tipologia formativa (QA), il codice del prototipo e la descrizione del contenuto informativo, il settore economico professionale.
- 21.03. Una volta avviata l'azione formativa, il Soggetto realizzatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.
- 21.04. Il CPI/CM fornirà al Soggetto realizzatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.
- 21.05. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i Soggetti Erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.
- 21.06. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.
- 21.07. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e

gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

- 21.08. Con riferimento agli obiettivi del Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento dei target fissati dai decreti ministeriali e dal Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022 e suoi successivi aggiornamenti.

22. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

- 22.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.
- 22.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento nonché alle soft-skills con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

23. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

- 23.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata" (QA), il Soggetto realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).
- 23.02. Il Soggetto realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto di quanto disposto ai paragrafi 21 e 22 del presente documento e del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
- 23.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:
- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
 - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è

protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

- 23.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.
- 23.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.
- 23.06. Nel formulario-clone il Soggetto realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.
- 23.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al Soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.
- 23.08. **Entro il mese successivo** a quello di presentazione della domanda di avvio, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

24. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e PNRR

- 24.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 2, Istruzione e formazione, **Programma specifico 9/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari a **14.400.000,00 €** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE	TOTALE
	(Programmi specifici)	
GIULIANO ISONTINO	9/22 - Catalogo QA	4.694.400,00
FRIULI	9/22 - Catalogo QA	6.307.200,00
DESTRA TAGLIAMENTO	9/22 - Catalogo QA	3.398.400,00
TOTALE COMPLESSIVO		14.400.000,00

- 24.02. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, anche per quanto attiene alle misure QA di cui alla presente direttiva, sono ripartite come disposto ai paragrafi 9 e 22 dell'Avviso.

25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) /PNRR - GOL

- 25.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCD) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni. Gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche.
- 25.02. Le operazioni sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza

- 25.03. Lo **stage**, ove previsto dalle operazioni, è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

$$\text{UCS 1 (€ 139,00)} * (\text{Ore formazione in presenza} + 50\% \text{ ore stage})$$

- 25.04. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad € **127,00/ora** secondo la formula:

$$[\text{UCS 50 (€ 127,00)} * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

- 25.05. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

$$[\text{UCS 1 (€ 139,00)} * (\text{Ore formazione in presenza})] + [\text{UCS 50 (€ 127,00)} * (\text{Ore formazione a distanza})]$$

- 25.06. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.
- 25.07. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima del percorso formativo di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, e salvo la deroga di cui al punto 11.03.
- 25.08. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel presente paragrafo, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

26. Rendicontazione

- 26.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.
- 26.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
- 26.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo

27. Principi orizzontali FSE+ e principi generali PNRR

- 27.01. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

- 27.02. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.
- 27.03. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.
- 27.04. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».
- 27.05. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.
- 27.06. La Commissione provvede affinché la parità di genere, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI,
- 27.07. La Commissione adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione della componente EaSI si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.
- 27.08. Il Soggetto Realizzatore è tenuto al rispetto dei principi orizzontali della programmazione 2021-2027 nonché al rispetto dei principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR come indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso ed al paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.

28. Informazione e pubblicità

- 28.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

29. Rinvio

- 29.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste nella Parte generale delle Linee Guida di cui il presente documento costituisce parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i..

30. Strutture competenti e Referenti

- 30.01. Per l'attuazione delle misure relative alle QA avviati dalla SRA - Servizio Formazione, responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 3775298- elisa.marzinotto@regione.fvg.it ²).
- 30.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR*, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- 30.03. Per le procedure:
- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR*, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
 - di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

31. Comunicazione di avvio del procedimento

- 31.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
- 31.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

32. Chiusura del procedimento

- 32.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2026**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2027**.³
- 32.02. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto nell'Avviso al paragrafo 25.01 e al Manuale GOL: lo sviluppo delle attività deve concludersi entro il **1 agosto 2026**. Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del **30 settembre 2026**.

² Modifica approvata con Decreto n. 43798/GRFVG del 27/09/2023

³ Modifica approvata con Decreto n. 34076/GRFVG del 01/07/2025

33. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

33.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 14)
2. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;
4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito www.regione.fvg.it.
6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e almeno **7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
8. Autorizzazione della spesa: allo **scadere di ogni mese** con riferimento al mese precedente;
9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2026**⁴;
10. Rendicontazione: **30 giugno 2027**⁴;
11. In riferimento ai termini di realizzazione delle attività formative GOL (PNRR) si rinvia a quanto previsto al paragrafo 32.02.

33.02. Accesso ai documenti:

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

33.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

⁴ Modifica approvata con Decreto n. 34076/GRFVG del 01/07/2025

25_42_1_DDS_FORM_51645_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 ottobre 2025, n. 51645

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 settembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

RICHIAMATI i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurriculari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurriculari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurriculari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 46853/GRFVG dell'11 settembre 2025, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 1° settembre 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	300.852,00	507.092,00	230.232,00	1.038.176,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	120.820,00	28.187,00	167.890,00	316.897,00
TOTALE						1.355.073,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 settembre 2025;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 13 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 settembre 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 30 settembre 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 12 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 54.094,00 così suddivisi:

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 13.878,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 26.338,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	300.852,00	502.466,00	230.232,00	1.033.550,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	106.942,00	1.849,00	158.638,00	267.429,00
TOTALE						1.300.979,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17.00 del 15 settembre 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 54.094,00 così suddivisi:

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 13.878,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022
- 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 26.338,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	300.852,00	502.466,00	230.232,00	1.033.550,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	106.942,00	1.849,00	158.638,00	267.429,00
TOTALE						1.300.979,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10434	12/09/2025 11:20:45	2025/10434/0	D24E22001120009	Tirocinio in addebito al massaggio olistici - G.C.	4.626,00	4.626,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10435	12/09/2025 12:24:13	2025/10435/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DI DATI CONTABILI - C.F.	4.626,00	4.626,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10470	15/09/2025 12:28:49	2025/10470/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN COMMESO DIVENDITA - A.S.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni: 3					13.878,00	13.878,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10376	09/09/2025 12:19:50	2025/10376/0	D24E22001120009	Tirocinio per tecnico di laboratorio chimico - M.G.	4.626,00	4.626,00
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10405	11/09/2025 16:22:14	2025/10405/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SICUREZZA INFORMATICA - C.M.P.	4.626,00	4.626,00
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10433	12/09/2025 11:16:42	2025/10433/0	D24E22001120009	TIROCINIO PER TECNICO PUBBLICITARIO - C.D.F.	3.208,00	3.208,00
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10437	12/09/2025 15:12:58	2025/10437/0	D24E22001120009	TIROCINIO PER ADDETTO ALLO SPORTELLO ASSICURATIVO - T.I.	4.626,00	4.626,00
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10467	15/09/2025 11:34:41	2025/10467/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN AUTO BIRRAIO - D.F.	4.626,00	4.626,00
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10469	15/09/2025 12:15:59	2025/10469/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLO SVILUPPO DI APPLICAZIONI SOFTWARE - D.A.	4.626,00	4.626,00
	ENAL.P. (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/10471	15/09/2025 12:38:12	2025/10471/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - A.D.A.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni: 7					30.964,00	30.964,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO

ATI	Soggetto Capifila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 1.3/22 - PALAZZA - Tirocini giovani	2025/10404	11/09/2025 09526.34	2025/10404/0	D24E220011.30009	TIROCINO PER ADDETTA AD ANALISI DI LABORATORIO - A.A.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 1.3/22 - PALAZZA - Tirocini giovani	2025/10436	12/09/2025 14534.26	2025/10436/0	D24E220011.30009	TIROCINO PER ADDETTA ALLO SPORTELLO ASSICURATIVO - A.B.	4.626,00	4.626,00
				N.ro operazioni :	2			9.252,00	9.252,00
				Totale N.ro operazioni :	12		Totale con finanziamento :	54.094,00	54.094,00

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10468	15/09/2025 11:38:31	2025/10468/0	TIROCINIO IN ADDETTO COMUNICAZIONE E MARKETING DIGITALE - C.M.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
Totale Nro operazioni:					1		



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

25_42_1_DD5_FORM_51653_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 ottobre 2025, n. 51653

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei Servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di luglio e agosto 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 27/23 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali - con uno stanziamento di euro 450.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 4135/GRFVG del 05/02/2024, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti alla formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" relativo al Programma specifico 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali, pubblicato sul BUR n. 7 del 14/02/2024;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 30 settembre 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di LUGLIO 2025 sono state presentate 6 (sei) operazioni riguardanti "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative" e che nello sportello di AGOSTO 2025 sono state presentate 3 (tre) operazioni riguardanti "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività non formative" e 2 (due) operazioni riguardanti "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative";

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 24 settembre 2025 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12808/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di LUGLIO e nello sportello di AGOSTO 2025;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 30.667,80;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 al presente decreto, di cui è parte integrante, sono riportate le operazioni non approvate;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio; **VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate negli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2025, è approvato:
 - l'Allegato 1 (parte integrante): operazioni approvate ed ammesse al finanziamento;
 - L'Allegato 2 (parte integrante): operazioni non approvate.
2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l'operazione approvata e ammessa a finanziamento.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 e dell'Allegato 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 6 ottobre 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative	16/07/2025 160645	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/6847	2025/6847/1	D94D25005420009	RESPONSABILITA' CIVILE E PENALI NEL PROCESSO DI ASSISTENZA ALLA PERSONA FRAGILE ED. 1	€ 2.624,00
	16/07/2025 160645	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/6847	2025/6847/2	D94D25002790009	STRUMENTI E METODI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ NELL'ASSISTENZA ED. 1	€ 2.952,00
	16/07/2025 160645	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/6847	2025/6847/3	D64D25003790009	QUALITÀ PERCEPITA CUSTOMER SATISFACTION E INDICATORI DI MISURAZIONE ed. 1	€ 3.936,00
	16/07/2025 160645	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/6847	2025/6847/4	D64D25003800009	QUALITÀ PERCEPITA CUSTOMER SATISFACTION E INDICATORI DI MISURAZIONE ed. 2	€ 3.936,00
	28/07/2025 170739	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/9092	2025/9092/0	D54D250010090009	ESP TO ESP - Esperienze a confronto	€ 3.280,00
	27/08/2025 153654	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/10112	2025/10112/1	D94D25002770009	STRUMENTI E METODI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ NELL'ASSISTENZA ED. 2	€ 2.952,00
	27/08/2025 153654	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2025/10112	2025/10112/2	D94D25002780009	IL BENESSERE DELL'OPERATORE, IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E L'AGIRE NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 3.936,00
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative			Totale operazioni	7			€ 23.616,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività non formative	08/08/2025 104129	EN A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/10016	2025/10016/0	D61J25000410009	MAPPE RINTRACCIARE ITINERARI E COSTRUIRE PERCORSI - Il fenomeno migratorio: un altro approccio possibile	€ 2.373,00
	08/08/2025 104900	EN A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/10014	2025/10014/0	D61J25000390009	MAPPE RINTRACCIARE ITINERARI E COSTRUIRE PERCORSI - L'immigrazione tra legalità e illegalità	€ 2.339,40
	08/08/2025 105703	EN A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2025/10015	2025/10015/0	D61J25000400009	MAPPE RINTRACCIARE ITINERARI E COSTRUIRE PERCORSI - Gli stranieri e le complessità dei servizi demografici	€ 2.339,40
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività non formative			Totale operazioni	3			€ 7.051,80



	Totale complessivo operazioni	10	Totale con finanziamento :	€ 30.667,80



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2025/8868	18/07/2025 11:05:38	2025/8868/0	IL SISTEMA IVC: IDENTIFICAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN PIVG	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative				Totale Operazioni 1		
			Totale N.ro operazioni :	1		



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

25_42_1_DDS_FORM_51654_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 ottobre 2025, n. 51654

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di luglio e agosto 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";

VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, poi modificato dal Decreto n° 920/GRFVG del 12/01/2024, dal Decreto n° 28848/GRFVG del 14/06/2024, dal Decreto n° 34769/GRFVG del 18/07/2024 e dal Decreto n° 2595/GRFVG del 21/05/2025 con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 9 febbraio 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" con la quale è stata aumentata la dotazione finanziaria del PS 16/22 di € 400.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 10 maggio 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" che ha variato la disponibilità finanziaria da € 2.600.000,00 ad € 3.600.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 di data 11 ottobre 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" che ha variato la disponibilità finanziaria da € 3.600.000,00 ad € 4.200.000,00;

CONSIDERATO che nello sportello di LUGLIO 2025 è stata presentata 1 (una) operazione di percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali e che nello sportello di AGOSTO è stata presentata 1 (una) operazione di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 19 settembre 2025 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12809/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni

presentate negli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2025;

CONSIDERATO che l'allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 58.400,00;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di LUGLIO e nello sportello di AGOSTO 2025, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 6 ottobre 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi di gruppo - competenze trasversali	22/07/2025 11:40:52	Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesip" ODV	2025/6901	2025/6901/0	D94D25005430009	ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLA BIKE ECONOMY	€ 14.500,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi di gruppo - competenze trasversali			Totale operazioni	1			€ 14.500,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professio.	06/08/2025 08:24:46	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2025/10001	2025/10001/0	D94D25002760009	TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE E DECORAZIONE DI AREE ESTERNE	€ 43.500,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professio.			Totale operazioni	1			€ 43.500,00
			Totale complessivo operazioni	2		Totale con finanziamento :	€ 58.400,00

25_42_1_DDS_VAL AMB_51587_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 ottobre 2025, n. 51587

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'installazione di nuovi banchi di taglio nello stabilimento Marcegaglia Plates Spa in zona industriale Aussa Corno, da realizzarsi in Comune di San Giorgio di Nogaro. (SCR/2051). Proponente: Marcegaglia Plates Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la domanda pervenuta in data 17 giugno 2025 presentata da Marcegaglia Plates S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

RILEVATO che il progetto in argomento prevede interventi tecnici minimi che consistono nell'installazione di n.° 2 nuovi banchi di taglio con relativi sistemi di aspirazione ed emissione in atmosfera oltre che di un nuovo impianto di aspirazione e captazione di un banco di taglio già esistente. Il progetto non comporta variazioni allo schema del ciclo produttivo in quanto interessa la sola fase di ossitaglio lamiera, fase seguente alla fase di raffreddamento, per lamiera con spessore superiore a 50 mm, senza aumento di potenzialità relativamente ad un'attività già autorizzata.

L'impianto con i nuovi banchi taglio sarà installato all'interno dell'edificio esistente e sarà composto da un tavolo aspirante per servire due macchine da taglio completo di impianto di aspirazione fumi i cui punti di emissione sono identificati con le sigle E7 ed E8 e il sistema di aspirazione fumi in zona intestatura, avrà il punto di emissione identificato con la sigla E9, tutti dotati di apposita presa per il campionamento;

VISTA la nota prot. SVA/438730/SCR/2051 dd. 17 giugno 2025, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 13025 del 18 giugno 2025, parere da parte del Comune di San Giorgio di Nogaro che non ravvisa elementi ostativi ma osserva l'estensione al COSEF della richiesta di un parere;
- con nota prot. n. 23461 del 18 luglio 2025, parere con richiesta di integrazioni in merito all'atmosfera (studio delle ricadute ed emissioni climalteranti) da parte di ARPA FVG;

VISTA la nota prot. 521195/P del del 23 luglio 2025 con la quale sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente che risultano pervenute in data 22 agosto 2025;

CONSTATATO che, a seguito delle suddette integrazioni, con nota prot. n. 30534 del 19 settembre 2025 sono pervenute considerazioni da parte di ARPA relative ai dati di input della modellistica delle ricadute al suolo e conferma delle previsioni del proponente su una campagna di verifica acustica in post-operam;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria dd. 26 settembre 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/28/2025 del 01 ottobre 2025 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che la Commissione nel parere sopra citato, in relazione alle seguenti considerazioni sugli impatti divisi per componenti ambientali e ai pareri ed alle osservazioni pervenuti all'interno del procedimento:

- non essendoci modifiche esterne non si rilevano impatti sulla componente paesaggio, così come sulla

componente suolo, all'emungimento delle acque e agli scarichi attuali ed ai flussi di traffico che non varieranno;

- rumore: si rileva come esso derivi principalmente dagli impianti di aspirazione, che verranno inseriti all'interno del capannone esistente. Dalla valutazione previsionale di impatto acustico effettuata nel 2022 non si rilevano superamenti dei limiti normativi ed il proponente afferma che tale elaborato verrà revisionato in sede di modifica del decreto AIA con verifiche delle emissioni post operam;
- emissioni in atmosfera: nella documentazione relativa alle valutazioni delle ricadute al suolo degli inquinanti emessi presentata dal proponente, sulla base dei valori emissivi registrati dai camini autorizzati e dalle emissioni attese dai nuovi camini come concentrazione derivante dai sistemi filtranti previsti, quindi in maniera conservativa, dalle mappe di isoconcentrazione emerge che le modifiche attese, nel punto più impattato, sono minime (4%) per quanto riguarda gli NOx e lievemente maggiori per le polveri (10%), ma rimanendo al di sotto del limite normativo.

Al proposito l'ARPA, nel suo parere rileva come non siano stati rilevati punti all'interno della zona industriale e alcuni recettori isolati, ma dalle simulazioni effettuate risulta che: "Grazie alle mappe di impatto ottenute con la simulazione è possibile individuare i punti di massima ricaduta, per cui si osserva che:

- NO₂: nelle aree immediatamente a Sud dell'impianto, sia la media annuale che il 99.8° percentile delle concentrazioni orarie risultano rilevanti in quanto si stimano valori indicativamente pari al 60% dei rispettivi limiti, riportando comunque una variazione non significativa fra stato di fatto e stato di progetto;
- PM₁₀: solo nello stato di progetto, nelle aree immediatamente a Sud dell'impianto, sia la media annuale che il 90.4° percentile risultano essere non trascurabili se confrontati con i rispettivi limiti (~8%)"

I punti individuati dal proponente risultano edifici abitativi e nell'intorno dell'impianto vi sono impianti industriali, soprattutto nella zona a sud dove si hanno le concentrazioni maggiori, per cui si ritiene che l'inserimento dei nuovi camini emissivi dagli impianti di ossitaglio non vada a peggiorare in maniera significativa la qualità dell'aria esistente.

In relazione ai metalli che possono essere dispersi con le polveri il proponente ha presentato, nella documentazione integrativa, le valutazioni in merito alla modifica della situazione attuale a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi banchi. Ha elaborato il modello di ricadute al suolo di metalli, ed in particolare del nichel, sulla base dei dati di input derivanti dalle misurazioni effettuate per i camini esistenti, soprattutto due camini (E5 e E6) di aspirazione da banchi ossitaglio esistenti, rilevando come il nichel rappresenti il 0,3% delle emissioni di polveri.

L'ARPA, nel suo parere rileva: "Nichel: solo nello stato di progetto, nelle aree immediatamente a Sud dell'impianto, la media annuale raggiunge livelli non trascurabili rispetto al limite in aria ambiente (un massimo di 8.7 ng/mc, a fronte di un limite di 20 ng/mc).

Si evidenzia che le simulazioni effettuate e sopra descritte riguardano "scenari di esercizio atteso" e non scenari di massimo autorizzato. A tal proposito si osserva che i valori emissivi utilizzati per gli scenari di esercizio atteso possono essere notevolmente inferiori a quelli dello scenario massimo autorizzato. Ad esempio, per quanto riguarda il Nichel, le emissioni utilizzate nella simulazione sono pari a 0.001 mg/Nmc e risultano essere 1 o 2 ordini di grandezza inferiori alle emissioni relative allo stesso inquinante riportate nelle BAT-AEL (0.01 ÷ 0.1 mg/Nmc).

Data la documentazione presentata, non si ha evidenza, in fase previsionale, del rispetto del limite in aria ambiente nel caso di emissioni al massimo autorizzato.

In conclusione, sia dalla documentazione presentata che dalla simulazione eseguita presso l'Agenzia, emergono impatti trascurabili presso i recettori individuati dal Proponente.

Impatti maggiori sono attesi all'interno dell'area industriale e nelle aree immediatamente vicine, con eventuali possibili criticità nel caso in cui le emissioni fossero significativamente maggiori di quelle considerate nello studio presentato, pur nel rispetto dei BAT AEL."

Relativamente alla criticità evidenziata da ARPA si rileva come il proponente abbia effettuato la valutazione delle emissioni in atmosfera, in particolare dei metalli, considerando il massimo emissivo di esercizio, derivante dai dati delle emissioni di PM₁₀ garantite dal sistema filtrante previsto (filtro a cartucce), e dalle percentuali di metalli contenute nelle polveri emesse, dato derivante dalle misure effettuate negli anni ai due camini emissivi dei banchi ossitaglio presenti e pertanto assimilabili alle condizioni dei due nuovi punti emissivi. Si ritiene che tale modello delle ricadute al suolo possa essere significativo della situazione in esercizio dell'impianto che prevede l'ampio rispetto dei limiti emissivi previsti dalla normativa vigente e concentrazioni delle ricadute al suolo al di sotto dei limiti normativi.

Si ricorda che il proponente dovrà presentare istanza per l'AIA, in cui è previsto il monitoraggio delle emissioni ai camini.

Per quanto riguarda le emissioni climalteranti, approfondimento richiesto da APRA, il proponente afferma che il consumo di metano ed energia elettrica per i nuovi banchi non influisce in maniera significativa sul consumo complessivo dell'impianto (0,025% di consumo di metano) e afferma che verranno installati pannelli fotovoltaici su coperture esistenti;

CONSIDERATO, infine, che la Commissione sulla base delle considerazioni sopra riportate, desunte

dalla documentazione complessiva agli atti, ritiene che gli interventi previsti non inducano modifiche significative agli impatti esistenti, e pertanto ritiene che il progetto presentato non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. il progetto riguardante l'installazione di nuovi banchi di taglio nello stabilimento Marcegaglia Plates S.p.A. in zona industriale Aussa Corno, da realizzarsi in Comune di San Giorgio di Nogaro - presentato da Marcegaglia Plates S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
2. In attuazione dell'articolo 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.
3. La Marcegaglia Plates S.p.A. dovrà dare al Servizio valutazioni ambientali formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori/avvio delle attività.
4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 ottobre 2025

TIRELLI

25_42_1_DDS_VAL AMB_51588_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 ottobre 2025, n. 51588

DLgs. 152/2006 -Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'aumento della capacità produttiva, da realizzarsi nel Comune di Roveredo in Piano - Modifica condizione ambientale del decreto n° 28125/GRFVG del 11 giugno 2024. (SCR/1988). Proponente: Società Fonderia SA.BI. Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTO il decreto del Direttore di Servizio valutazioni ambientali n. 28125/GRFVG del 11 giugno 2024 con il quale si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto in oggetto stabilendo di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto medesimo con la seguente condizione

ambientale finalizzata a limitare e monitorare gli impatti ambientali:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima del decreto di aggiornamento dell'AIA
Oggetto della condizione ambientale	Il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio, da concordare con l'ARPA, delle emissioni odorigene, prevedendo, durante la fase di distaffatura, al camino E25, a valle della nebulizzazione, almeno n. 6 misure di emissioni odorigene da suddividere in almeno n. 2 giorni di maggiore produzione e almeno n. 6 misure di emissioni odorigene da suddividere in almeno n. 2 giorni di produzione attualmente autorizzata. Le misure dovranno essere eseguite nello stesso punto e nella stessa fase produttiva e per ogni misura dovranno essere previsti n. 3 campionamenti. Tali misurazioni dovranno essere previste una prima volta entro 12 mesi dalla data del decreto di aggiornamento dell'AIA e una seconda volta entro 6 mesi dalla realizzazione delle prescrizioni contenute nel decreto AIA n. 24727/GRFVG del 23 novembre 2022 che limitano in modo diretto o in modo indiretto le emissioni odorigene. In tale Piano dovrà essere indicato un valore soglia per cui se si dovessero riscontrare differenze emissive peggiorative superiori a tale valore nei giorni di maggiore produzione, sarà necessario effettuare opportuni approfondimenti quali ad esempio la predisposizione di una elaborazione modellistica per valutare se tale variazione di emissione comporterà o meno una variazione nell'impatto ai recettori secondo la normativa di settore vigente, nonché l'individuazione delle eventuali ulteriori misure mitigative da adottare.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

CONSTATATO che con decreto n° 39286/GRFVG del 19 agosto 2024 si è conclusa positivamente la procedura di verifica ottemperanza della condizione a seguito della presentazione del Piano di Monitoraggio previsto;

RILEVATO che l'aggiornamento dell'AIA è avvenuto con decreto n° 503313/GRFVG del 19 agosto 2024, pertanto entro 12 mesi da tale data doveva essere eseguito il monitoraggio richiesto dalla condizione;

VISTA l'istanza prot.n. 53821, di data 31/07/25 perfezionata in data 1 agosto 2025, con la quale la società fonderie SA.BI. S.p.A. ha richiesto la modifica della condizione ambientale del decreto del Direttore di Servizio n°28125/GRFVG del 11 giugno 2024 sopra riportata chiedendo una proroga fino al 30 giugno 2026 per l'effettuazione della prima campagna di misurazioni, non intendendo modificare i tempi della seconda campagna ("6 mesi dalla realizzazione delle prescrizioni contenute nel decreto AIA n. 24727/GRFVG del 23 novembre 2022 che limitano in modo diretto o in modo indiretto le emissioni odorigene") in quanto la massima produzione giornaliera non è stata raggiunta se non sporadicamente, anche a causa di fermi impianto e congiunture di mercato ed è stato avviato un procedimento di sperimentazione di una nuova tecnologia di abbattimento;

VISTA la nota prot. SVA/545738/SCR/1988 dd. 04/08/25, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di modifica della condizione ambientale nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

VISTA la nota prot. n. 28700 del 04 settembre 2025, con cui è pervenuto il parere da parte di ARPA che rileva come la condizione ambientale è stata predisposta per verificare il mantenimento delle emissioni odorigene e che richiede le misure in almeno due giorni di produzione autorizzata nel 2024 e due giorni di maggiore produzione. Pertanto le misure previste dal piano di monitoraggio non prevedono ampie tempistiche di esecuzione e non si correlano agli interventi di implementazione dei sistemi in corso in quanto il monitoraggio riguardava l'assenza di incremento di impatti odorigeni visto il carattere "essenzialmente gestionale" di variante;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria dd. 26 settembre 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

RICHIAMATO il parere n. SCR/27/2025 del 01 ottobre 2025 della Commissione tecnico - consultiva VIA;

CONSTATATO che la Commissione VIA ha rilevato che la condizione n. 1 del decreto del Direttore di Servizio valutazioni ambientali n°28125/GRFVG del 11 giugno 2024 era stata prevista per la necessità di acquisire informazioni sullo stato delle emissioni odorigene attuali dell'impianto in essere, come anche evidenziato nel parere dell'ARPA;

CONSIDERATO, pertanto, che la Commissione VIA ha ritenuto che, sebbene le migliorie apportate allo

stabilimento si possano ritenere positive, sia necessario che vengano acquisite informazioni sullo stato delle emissioni odorigene attuali dell'impianto in essere anche al fine della valutazione dell'efficacia degli interventi volti alla riduzione delle emissioni stesse;

RILEVATO che la Commissione VIA ha ritenuto di modificare la condizione ambientale n. 1 del decreto del Direttore di Servizio n°28125/GRFVG del 11 giugno 2024 ma non come proposto dal proponente;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto di modificare la condizione ambientale n. 1 del decreto del Direttore di Servizio valutazioni ambientali n°28125/GRFVG del 11 giugno 2024 come risultante dal parere SCR/27/2025 del 01 ottobre 2025 della Commissione VIA;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

1) di modificare la condizione ambientale n.1 del decreto del Direttore di Servizio n°28125/GRFVG del 11 giugno 2024 relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'aumento della capacità produttiva, da realizzarsi nel Comune di Roveredo in Piano - presentato dalla Società Fonderia SA.BI. S.p.A. come segue:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Corso d'opera
Termine avvio verifica ottemperanza	Entro il 31 marzo 2026
Oggetto della condizione ambientale	Seguendo il Piano di Monitoraggio, concordato con l'ARPA, delle emissioni odorigene, durante la fase di distaffatura, al camino E25, a valle della nebulizzazione, dovranno essere acquisite n. 6 misure di emissioni odorigene da suddividere in almeno n. 2 giorni di produzione che si avvicina ai 128 Mg (valori autorizzati nel 2022) e almeno n. 6 misure di emissioni odorigene da suddividere in almeno n. 2 giorni di produzione più alta, che si avvicina ai 147 Mg (valori autorizzati nel 2024). Le misure dovranno essere eseguite nello stesso punto e nella stessa fase produttiva e per ogni misura dovranno essere previsti n. 3 campionamenti e dovranno essere eseguite entro il 31 dicembre 2025. Sulla base di tali misure dovrà essere predisposta una elaborazione modellistica diffusionale degli odori e aggiornato il Piano di Monitoraggio con i risultati di tale analisi, entro il 31 marzo 2026 con lo scopo di verificare l'effettiva necessità di misurazioni a seguito dalla realizzazione delle prescrizioni contenute nel decreto AIA n. 24727/GRFVG del 23 novembre 2022 che limitano in modo diretto o in modo indiretto le emissioni odorigene.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

2) Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

3) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 ottobre 2025

TIRELLI

25_42_1_DDS_VAL AMB_51715_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 ottobre 2025, n. 51715

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali n. 1 e 2 di cui al decreto n. 54973 del 12 novembre 2024. (SCR/2009). Proponente: CPS Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto del direttore n. 54973 del 12 novembre 2024 relativo al non assoggettamento alla procedura di VIA per la variante in ampliamento al progetto di coltivazione della cava La Mata sita a Sarone in Comune di Caneva e le condizioni ambientali ivi previste;

VISTA l'istanza pervenuta in data 27 giugno 2025 presentata dalla società CPS srl per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali 1 e 2 contenute nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto e di seguito riportate;

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà aggiornare il Piano di monitoraggio ambientale inerente le componenti atmosfera e rumore recependo le indicazioni fornite da ARPA nel parere prot. 34711 del 25.10.2024
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà presentare un Piano di monitoraggio della componente idrica (acque meteoriche e sotterranee), che preveda la realizzazione di almeno un piezometro posizionato al di fuori dell'area interessata dai lavori di approfondimento del fondo cava per la misura in continuo del livello della falda e dei parametri idrogeologici da definire secondo le indicazioni fornite dal Servizio geologico nel parere prot. 660466 del 28.10.2024 e da ARPA nel parere prot. 34711 del 25.10.2024. Tale monitoraggio dovrà prendere inoltre in considerazione anche eventuali effetti a livello della sorgente del Molinetto e dovrà essere finalizzato anche ad evitare di intercettare eventuali vene dell'acquifero
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio geologico, ARPA

VISTA la nota prot. 464991 dd. 27 giugno 2025 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTI i pareri del Servizio geologico (nota prot 478764 del 03.07.2025) che ritiene che la documentazione presentata risponda correttamente a quanto richiesto dal Servizio stesso e di ARPA (nota prot 22812 del 11.07.2025) che rileva alcune carenze della documentazione;

VISTA la nota prot. 502855 dd. 15 luglio 2025 del Servizio valutazioni ambientali con la quale sono state richieste integrazioni in relazione a quanto evidenziato nella sopra citata nota di ARPA e la successiva nota prot 556657 del 08.08.2025 con la quale sono stati sospesi i relativi termini procedurali per un periodo di 45 giorni in seguito alla richiesta da parte della società CPS srl pervenuta in data 08.08.2025;

VISTA la documentazione integrativa, inerente il Piano di monitoraggio ambientale per le componenti atmosfera, rumore e ambiente idrico, trasmessa dal proponente in data 25.09.2025 e la successiva nota di ARPA (prot n. 32060 del 02.10.2025) che ritiene che, per quanto riguarda la componente atmosfera e rumore, siano state recepite le proprie indicazioni, segnalando che resta in attesa di ricevere il modello di "Diario delle attività", e in merito alla componente idrica che siano condivisibili i contenuti del PMA;

RITENUTO, per il fatto che il proponente ha aggiornato il Piano di Monitoraggio inerente le componenti atmosfera e rumore recependo le indicazioni fornite da ARPA FVG nel parere prot. n. 34711 del 25.10.2024 ed ha presentato un Piano di monitoraggio della componente idrica (acque meteoriche e sotterranee) secondo le indicazioni fornite dal Servizio geologico nel parere prot. 660466 del 28.10.2024 e da ARPA nel parere prot. 34711 del 25.10.2024 espressi nell'ambito della procedura di screening, che le condizioni ambientali siano state correttamente ottemperate con l'indicazione che venga trasmesso

ad ARPA il modello di "Diario delle attività";

RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica delle condizioni ambientali n. 1 e 2 di cui al Decreto n. 54973 del 12 novembre 2024, con l'indicazione che venga trasmesso ad ARPA il modello di "Diario delle attività", attestando che le stesse risultano ottemperate ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 ottobre 2025

TIRELLI

25_42_1_DPO_COORD AMB_51191_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 2 ottobre 2025, n. 51191

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante l'impianto eolico, denominato "Pulfar", di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone (SCR/2052). Proponente: Ponente Green Power Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la domanda pervenuta in data 30 giugno 2025 presentata da Ponente Green Power s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

RILEVATO che il progetto in argomento prevede la realizzazione di 4 aerogeneratori, per una potenza nominale complessiva pari a 28,8 MW, posizionati lungo la dorsale collinare tra i territori dei Comuni di Pulfero e Torreano, la realizzazione di un sistema di accumulo da collocare in area agricola nei pressi della zona industriale di Cividale del Friuli e la posa di un cavidotto MT interrato che si sviluppa anche attraverso i territori dei Comuni di Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone;

VISTA la nota prot. 484956/P del 07 luglio 2025, con la quale - ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 - è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, ai Comuni di Pulfero, Cividale del Friuli, Moimacco, San Pietro al Natisone, Torreano, Faedis, Remanzacco, Premariacco, Prepotto, San Leonardo, Savogna, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione cen-

trale infrastrutture e territorio, all'Ispettorato forestale di Udine, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ispettorato forestale di Udine, al Servizio geologico, al Servizio transizione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura e all'ARPA FVG;

PRECISATO che il progetto in argomento non è stato sottoposto a contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 in quanto il competente Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con nota prot. 478024 del 3 luglio 2025, non ha individuato - ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1183/2022 - interferenze funzionali con i siti Rete Natura 2000 più prossimi al progetto (ZPS ZSC IT3320018 "Forra del Pradolino e Monte Mia" e ZSC IT3320025 "Magredi di Firmano");

CONSTATATO che durante la fase di evidenza pubblica sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

A) Pubblico interessato

- Anita Pillinini: osservazioni pervenute in data 15 luglio 2025 (prot. 504990 di data 16/07/2025) e in data 21 luglio 2025 (prot. 513827 dd. 21/07/2025);
- Massimo Iannone: osservazioni pervenute in data 18 luglio 2025 prot. 520786 dd. 23/07/2025;
- Enzo Marzolini: osservazioni pervenute in data 20 luglio 2025 (prot. 520980 dd. 23/07/2025) e in data 21 luglio 2025 (prot. 520820-520984-520990 dd. 23/07/2025);
- Specogna Loretta: osservazioni di data 19 luglio 2025 trasmesse dal Comune di Cividale (prot. 536154 del 30 luglio 2025);
- Puia Michela: osservazioni pervenute in data 30 luglio 2025 (prot. 537284 dd. 31/07/2025);
- Guion Denis (az. agricola Denis Guion): osservazioni pervenute in data 04 agosto 2025 (prot. 546838 dd. 05/08/2025) e in data 06 agosto 2025 (prot. 550895 dd. 06/08/2025);
- Luigi Perricone: osservazioni pervenute in data 04 agosto 2025 (prot. 545651 dd. 04/08/2025);
- Sinuello Angelo: osservazioni pervenute in data 04 agosto 2025 (prot. 547221 dd. 05/08/2025) e in data 5 agosto 2025 (prot. 551029 dd. 06/08/2025);
- Benedetti Pietro: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 546859 dd. 05/08/2025);
- Marcello Della Longa: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 546794 dd. 05/08/2025);
- Adami Monica: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 551079 dd. 06/08/2025);
- Renato Bianchini: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 550123 dd. 06/08/2025);
- Laura e Marcello della Longa: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 548145 dd. 05/08/2025);
- Marcelo Sucari: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 551088 dd. 06/08/2025);
- Ezio Mazzarella: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 551015 dd. 06/08/2025);
- Riccardo Cittaro: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 552451 dd. 07/08/2025);
- Antonio di Pasquale: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 552458 dd. 07/08/2025);
- Sergo Cristian: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 552661 dd. 07/08/2025);
- Maria Rinaldi: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 550494 dd. 06/08/2025);
- Antonio De Toni in qualità di Presidente della Pro Loco Nediske Doline - Valli del Natisone: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 552639 dd. 07/08/2025);
- Luigi Casanova in qualità di Presidente della Mountain Wilderness Italia aps: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 550869 dd. 06/08/2025);
- Antonio Banchig e Albergo Diffuso Valli del Natisone: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 550956 dd. 06/08/2025);
- Lucia Masetti: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 551041 dd. 06/08/2025);
- Causero Fiorella (Azienda Agricola Causero Fiorella): osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 549934 dd. 06/08/2025);
- Barbara Scala: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 550362 dd. 06/08/2025);
- Alfredo Pasini e Paola Tomadini: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 567310 dd. 18/08/2025);
- Comitato proteggiamo il Craguenza/Zascitimo Kraguoinco: osservazioni pervenute in data 04 agosto 2025 (prot. 545605 dd. 04/08/2025);
- S.Te.P - Stazione Teriologica Piemontese: osservazioni pervenute in data 29 luglio 2025 (prot. 531775 dd. 29/07/2025);
- Unione Culturale Economica Slovena: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 552126 dd. 07/08/2025);
- Studijski Center/Centro Studi Nediza: osservazioni pervenute in data 5 agosto 2025 (prot. 549912 dd. 06/08/2025);
- Legambiente FVG: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 550301 dd. 06/08/2025);
- Comitato "Amici del torrente Alberone" (cittadini comune Savogna): osservazioni pervenute in data

- 5 agosto 2025 (prot. 549952 dd. 06/08/2025) e in data 6 agosto 2025 (prot. 550995 dd. 06/08/2025);
- Amici della Terra onlus: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 552255 dd. 07/08/2025);
 - Associazione Fare Verde FVG: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 551055 dd. 06/08/2025);
 - Associazione Culturale e Socio Assistenziale Tarcetta: osservazioni pervenute in data 06 agosto 2025 (prot. 550251 dd. 06/08/2025);
 - ASD Machete Team: osservazioni pervenute in data 05 agosto 2025 (prot. 548596 dd. 05/08/2025);
 - Italia Nostra - sez. Udine: osservazioni pervenute in data 02 agosto 2025 (prot. 546088 dd. 05/08/2025);
 - Associazione Planinska Druzina Benecije: osservazioni pervenute in data 04 agosto 2025 (prot. 544336 dd. 04/08/2025);
 - Associazione Civiltà dell'Acqua: osservazioni pervenute in data 04 agosto 2025 (prot. 545260 dd. 04/08/2025);
 - Comunità di Montagna del Natisone e Torre - nota prot. 5270 del 5 agosto 2025, verbale di delibera di assemblea dei sindaci numero 21 del 31 luglio 2025 (prot. 568152-A dd. 19/08/2025);
 - Comunità del Friuli Orientale: Deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 12 del 25 agosto 2025 (prot. 587721-A dd. 29/08/2025);

B) Amministrazioni ed Enti territoriali interessati

- Ispettorato forestale di Udine con nota prot. 519372 del 22 luglio 2025 (prot. 519722-A dd. 23/07/2025);
- Servizio transizione energetica con nota prot. 526396 del 25 luglio 2025 (prot. 526804-A dd. 25/07/2025);
- Servizio geologico con nota prot. 530105 del 28 luglio 2025 (prot. 531186-A dd. 29/07/2025) e successiva nota prot. 571780 del 21 agosto 2025 (prot. 571885-A dd. 21/08/2025);
- Servizio biodiversità con nota prot. 527166 del 25 luglio 2025 (prot. 528905-A dd. 28/07/2025);
- Comune di Torreano con nota prot. 3906 del 5 agosto 2025 (prot. 548688-A dd. 05/08/2025) a cui sono allegate delibere e relativi allegati tecnici dei Comuni di: Torreano (delibera di giunta comunale 48 del 31 luglio 2025), San Pietro al Natisone (delibera di giunta comunale 62 del 30 luglio 2025), Cividale del Friuli (delibera di giunta comunale 210 del 30 luglio 2025), Moimacco (delibera di giunta comunale 65 del 31 luglio 2025), Pulfero (delibera di giunta comunale 58 del 30 luglio 2025);
- Comune di San Pietro al Natisone con delibera di consiglio comunale n. 63 del 1 agosto 2025 (prot. 552406-A dd. 07/08/2025);
- Comune di Grimacco con delibera di giunta comunale numero 35 del 6 agosto 2025 (prot. 552036-A dd. 07/08/2025);
- Comune di Premariacco con delibera di giunta comunale numero 98 del 6 agosto 2025 (prot. 552155-A dd. 07/08/2025);
- ARPA FVG con nota prot. 25869 del 6 agosto 2025 (prot. 552072-A dd. 07/08/2025);
- Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio del FVG con nota prot. 16698 del 5 agosto 2025 (prot. 549442-A dd. 06/08/2025);

PRESO ATTO che il Servizio biodiversità, durante l'espletamento della procedura verifica di assoggettabilità a VIA, acquisiti ulteriori dati e informazioni, ha valutato - in riferimento a quanto previsto al punto 1 dell'allegato A della DGR 1183/2022 - necessario attivare la procedura di screening di valutazione d'incidenza (livello I), informando di un tanto, con nota prot. 601588 del 5 settembre 2025, la Società proponente ed il Servizio valutazioni ambientali;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria dd. 24 settembre 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

RICHIAMATO il parere n. SCR/29/2025 del 01 ottobre 2025 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione medesima ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le seguenti motivazioni:

- sussistenza di potenziali impatti negativi e significativi, indotti dalle pale eoliche in fase di esercizio, sulle popolazioni di avifauna e di chiropteri che utilizzano per varie funzioni vitali l'areale interessato dalla costruzione dell'impianto e un suo adeguato intorno con conseguente necessità di approfondimento degli impatti indotti, mediante opportuni modelli previsionali, anche al fine di definire specifiche misure mitigative e/o compensative, che la procedura di VIA e, in particolare, lo studio di impatto ambientale possono garantire;
- sussistenza di potenziali impatti negativi e significativi sulla componente paesaggio tenuto conto della tutela del paesaggio e dei beni culturali presenti nei pressi delle aree interessate dalla ubicazione dell'impianto in progetto, come evidenziato anche dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio del FVG nel parere sopra citato, del rapporto esistente tra la popolazione e le suddette peculiarità territoriali e paesaggistiche, come evidenziato dai Comuni che si sono espressi e come risulta in varie

osservazioni pervenute da parte del pubblico interessato, nonché della rilevanza da attribuire ai potenziali effetti negativi significativi a carico della componente in argomento considerata la valorizzazione del territorio anche a fini turistici;

- importanza di pervenire ad un livello di analisi di dettaglio delle ricadute ambientali, anche afferenti alla fase realizzativa, proprio dello studio di impatto ambientale e del procedimento di VIA, considerato il particolare contesto ambientale interessato e le dimensioni del cantiere previsto in progetto;
- necessità di valutare in maniera appropriata - tenuto conto della vasta partecipazione di pubblico interessato (cittadini, associazioni, comitati e Comuni) - l'entità dell'impatto socio/economico indotto dall'intervento che può trovare adeguata collocazione nell'ambito del procedimento di VIA anche in virtù delle più strutturate disposizioni in tema di partecipazione e consultazione del pubblico;
- esigenza di approfondire adeguatamente l'analisi delle alternative di progetto e il confronto con l'alternativa zero;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che il Servizio biodiversità con decreto 50154/GRFVG del 26 settembre 2025, trasmesso al Servizio valutazioni ambientali con nota prot. 666476/P del 1 ottobre 2025, ha concluso la procedura di valutazione d'incidenza (livello I) valutando che il progetto può determinare un'incidenza significativa sul sito ZPS e ZSC IT3320018 "Forra del Pradolino e Monte Mia" e ritenendo, quindi, necessaria la procedura di valutazione d'incidenza appropriata (livello II);

PRESO ATTO pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, che la VIA comprenderà anche la procedura di valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/97;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni coinvolti nel presente procedimento, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ispettorato forestale di Udine, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ispettorato forestale di Udine, al Servizio geologico, al Servizio transizione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. il progetto riguardante l'impianto eolico, denominato "Pulfar", di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone - presentato da Ponente Green Power s.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/06.

2. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, ai Comuni di Pulfero, Cividale del Friuli, Moimacco, San Pietro al Natisone, Torreano, Faedis, Remanzacco, Premariacco, Grimacco, Prepotto, San Leonardo, Savogna, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ispettorato forestale di Udine, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ispettorato forestale di Udine, al Servizio geologico, al Servizio transizione energetica, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura e all'ARPA FVG.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 2 ottobre 2025

PAOLI

25_42_1_DPO_COORD AMB_51194_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale” del Servizio valutazioni ambientali 2 ottobre 2025, n. 51194

DLgs. 152/2006 - DPR 357/97 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la realizzazione di una struttura turistica ricettiva (campeggio, albergo, alloggi e servizi) in località Eibn in Comune di Sappada (SCR/2060). Proponente: Eibn Park Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1183 del 5 agosto 2022 recante “Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

VISTA la domanda pervenuta in data 1 agosto 2025 presentata da Eibn Park srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. 547192/P del 05 agosto 2025 con la quale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Sappada, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica, al Servizio infrastrutture stradali e portuali della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 in quanto limitrofo alla ZSC IT3230085 - Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio e alla ZPS IT3230089 - Dolomiti del Cadore e del Comelico;

RILEVATO che il progetto in argomento prevede la realizzazione di una nuova struttura turistico ricettiva in Comune di Sappada costituita da due comparti su una superficie complessiva di 42.000 mq;

RICORDATO che il Piano Attuativo Comunale della stessa struttura è stato già sottoposto a VAS che si è conclusa favorevolmente con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 19/05/2025 e a valutazione di incidenza che si è conclusa favorevolmente con Decreto del Servizio valutazioni ambientali n. 20229 del 18.04.2025;

CONSTATATO che durante la fase di evidenza pubblica sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Servizio biodiversità con nota prot. 561736 del 12.08.2025;
- Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica con nota prot. 578990 del 26.08.2025;
- Ispettorato forestale di Tolmezzo con nota prot. 595215 del 03.09.2025;
- ARPA con nota prot. 28671 del 04.09.2025;

VISTA la nota prot. 604413/P del 8 settembre 2025 con la quale sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 18 settembre 2025;

CONSTATATO che sulle suddette integrazioni, a seguito di richiesta del Servizio valutazioni ambientali prot. 637405/P del 19 settembre 2025, si sono espressi il Servizio biodiversità con nota prot. 645441 del 23.09.2025 e l'ARPA con nota prot. 31157 del 25.09.2025;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria di data 29 settembre 2025 predisposta dal Servizio valutazioni

ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

RICHIAMATO il parere n. SCR/30/2025 del 01 ottobre 2025 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto per le seguenti motivazioni:

- nella fase di cantiere e di esercizio non si rilevano particolari problematiche sulla componente atmosfera, sia in relazione all'ubicazione del comprensorio rispetto al centro abitato e ai recettori sensibili, sia in relazione all'assenza di particolari criticità nel territorio comunale per quanto riguarda la qualità dell'aria;

- durante l'effettuazione dei lavori il traffico risulta di scarso rilievo e non determina effetti significativi sulle viabilità interessate; in fase di esercizio l'insediamento turistico potrà generare una mobilità discontinua, con flussi maggiori nel periodo invernale e estivo, che non comportano aggravamento significativo del traffico rispetto alla situazione attuale;

- non sono previste pertanto opere che interferiscono direttamente con le acque superficiali;

- il mantenimento di alcune delle alberature presenti, di una fascia ad alto fusto lungo la strada forestale e della vegetazione ripariale lungo il Piave attenuano la percezione visiva del comprensorio e, in merito, il competente Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica non ha rilevato particolari criticità;

- le aree di intervento non presentano habitat di particolare pregio, tranne gli habitat ripariali di valore ecologico elevato che però non risultano interessati direttamente dalle opere; il progetto non comporta eliminazione diretta di habitat di interesse comunitario; per le specie faunistiche, relativamente all'incremento del carico antropico, l'habitat 9410 "Foreste acidofile montane e alpine di Picea", limitrofo all'area di intervento, è ampiamente presente sui versanti retrostanti, pertanto gli individui che eventualmente si allontaneranno potranno trovare nelle vicinanze condizioni ecologiche analoghe per la loro permanenza ed eventuale riproduzione; in fase di cantiere sono previste finestre temporali di pausa per mitigare il disturbo alla fauna; la perdita di zone a ristagno idrico, habitat idonei agli anfibi, sarà mitigata dalla previsione di realizzare alcune zone umide (stagno e pozze temporanee) e sono previsti specifici sottopassi/tunnel in corrispondenza della strada asfaltata principale nel campeggio;

che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, in riferimento alla componente ambientale rumore e in relazione alle misure mitigative per la fauna anfibia, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto in particolare dei tempi previsti per la realizzazione del progetto (4 anni), che il presente provvedimento abbia un'efficacia temporale di sei anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica, al Servizio infrastrutture stradali e portuali della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA FVG e alla Comunità di montagna della Carnia;

DECRETA

1. il progetto riguardante la realizzazione di una struttura turistica ricettiva (campeggio, albergo, alloggi e servizi) in località Eibn in Comune di Sappada - presentato da Eibn Park srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e non determina un'incidenza significativa sulla ZSC IT3230085 - Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio e sulla ZPS IT3230089 - Dolomiti del Cadore e del Comelico.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà revisionare, aggiornare ed integrare la Relazione tecnica di impatto acustico secondo le indicazioni di ARPA riportate nel parere prot. 28671 del 04.09.2025.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Corso d'opera
Termine avvio verifica ottemperanza	Fase di cantiere - entro due mesi dalla conclusione del monitoraggio faunistico inerente gli anfibi
Oggetto della condizione ambientale	A conclusione del monitoraggio faunistico inerente gli anfibi il proponente dovrà sviluppare la progettazione delle previste misure mitigative per la fauna anfibia (zone umide, tunnel) dettagliandone i particolari costruttivi, le modalità di realizzazione e di manutenzione.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità

2. In attuazione dell'articolo 19 comma 10 del D.lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di sei anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La Eibn Park srl, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La Eibn Park srl dovrà dare al Servizio valutazioni ambientali e al Corpo forestale regionale formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori/avvio delle attività.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Sappada, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica, al Servizio infrastrutture stradali e portuali della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA FVG e alla Comunità di montagna della Carnia.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 2 ottobre 2025

PAOLI

25_42_1_DPO_IMP RIF_50547_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 30 settembre 2025, n. 50547/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-O-3533 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Gesteco Spa - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti "Doppstadt SM 518" matricola n. 1004 - Variante e aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, l'autorizzazione unica di cui al decreto n. 123/AMB di data 13.01.2022 rilasciata alla Società Gesteco Spa, c.f. 01523580304, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti modello "DOPPSTADT SM 518" matricola n. 1004, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", con contestuale variante."
(omissis)

Trieste, 30 settembre 2025

BIRTIG

25_42_1_DPO_IMP RIF_50548_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 30 settembre 2025, n. 50548/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-O-3532 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Gesteco Spa - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello "Komatsu BR380JG-1E0" matricola n. 2106 - Variante e aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica rilasciata alla Società Gesteco Spa c.f. 01523580304, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore per la gestione dell'impianto mobile

di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello "KOMATSU BR380JG-1Eo" matricola n. 2106, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", con contestuale variante."
(omissis)

Trieste, 30 settembre 2025

BIRTIG

25_42_1_DGR_1348_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1348

L. 1766/1927. Comune di Monfalcone (GO). Autorizzazione all'alienazione di terreni soggetti ad uso civico in C.C. di Monfalcone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot. n. 39151 del 18 luglio 2025 del Comune di Monfalcone intesa ad ottenere l'autorizzazione all'alienazione mediante trattativa privata delle porzioni di terreno soggette al vincolo di uso civico consistenti in due frazioni di rispettivi mq. 72 e 65 della p.c.ed. 5823 in F.M. 1, tavolarmente censita nella P.T.Web 1288 del C.C. di Monfalcone, in una frazione di mq. 93 della p.c. 478/217 in F.M. 37, in una frazione di mq. 8 della p.c. 478/93 in F.M. 37 e in una frazione di mq. 30 della p.c. 1175 in F.M. 27/37, tavolarmente censite nella P.T.Web 1289 del C.C. di Monfalcone;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del giorno 11 luglio 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si esprime la volontà dell'Ente di alienare i suddetti terreni;

VISTO che sull'aspetto economico si è espresso il Servizio gestione immobili con nota prot. 598838 del 4 settembre 2025, ritenendo congrui ed ammissibili i valori stimati di € 4.032,00 per la porzione di mq. 72 della p.c.ed. 5823, di € 3.640,00 per la porzione di mq. 65 della p.c.ed. 5823, di € 3.534,00 per la porzione di mq. 93 della p.c. 478/217, di € 304,00 per la porzione di mq. 8 della p.c. 478/93 e di € 1.650,00 per la porzione di mq. 30 della p.c. 1175, proposti dall'Amministrazione comunale per l'alienazione dei terreni;

VISTA la nota prot. n. 606071 del giorno 8 settembre 2025 con la quale il Commissario regionale agli usi civici di Trieste si è espresso favorevolmente all'alienazione delle porzioni delle particelle 5823, 478/217, 478/93 e 1175;

RITENUTO di autorizzare il Comune di Monfalcone all'alienazione dei suddetti terreni soggetti ad uso civico;

RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;

PRECISATO altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D. Lgs. 42/2004, permane sui terreni in questione;

VISTI gli artt. 12 e 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

VISTO l'art. 39 del Regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332;

VISTO l'articolo 4, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTO l'articolo 12, comma 46, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il Comune di Monfalcone all'alienazione mediante trattativa privata dei seguenti appezzamenti di terreno soggetti a vincolo di uso civico:

- porzione di mq. 72 della p.c.ed. 5823 in F.M. 1 censita nella P.T. WEB 1288 del C.C. di Monfalcone;
- porzione di mq. 65 della p.c.ed. 5823 in F.M. 1 censita nella P.T. WEB 1288 del C.C. di Monfalcone;
- porzione di mq. 93 della p.c. 478/217 in F.M. 37 censita nella P.T. WEB 1289 del C.C. di Monfalcone;

- porzione di mq. 8 della p.c. 478/93 in F.M. 37 censita nella P.T. WEB 1289 del C.C. di Monfalcone;
- porzione di mq. 30 della p.c. 1175 in F.M. 27/37 censita nella P.T. WEB 1289 del C.C. di Monfalcone;
- 2. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Monfalcone non effettui l'alienazione dei terreni;
- 3. di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito delle alienazioni di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Monfalcone, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività;
- 4. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione dell'esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio Libro fondiario e usi civici;
- 5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
- 6. di precisare altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lettera h) del D.lgs. 42/2004, permane sui terreni in questione;
- 7. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_42_1_DGR_1358_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1358

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Art. 5, comma 2, DGR 678/2024 "Bando per l'accesso all'intervento SRD05 impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e DGR 679/2024 "Bando per l'accesso all'intervento SRD10 impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli". Assegnazione ulteriori risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani

strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 e C(2025)3805 di data 18 giugno 2025;

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 (Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con la quale sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al Piano Strategico della PAC, riportando, tra le altre, anche la scheda descrittiva degli interventi SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli e SRD10 - impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli;

- la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale è stato approvato il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027", come modificato con le deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290, 30 aprile 2024, n. 620 e 20 giugno 2025, n. 850;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 678 è stato approvato il "Bando per l'accesso all'intervento SRD05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, azione 05.2 'impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve' quantificando il fabbisogno finanziario in Euro 500.000,00 euro di spesa pubblica;

- con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 679 è stato approvato il "Bando per l'accesso all'intervento SRD10 - impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli - azione 10.2 'impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve' quantificando il fabbisogno finanziario in Euro 500.000,00 euro di spesa pubblica;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate, dell'elevato numero di domande ricevute e, di conseguenza, dell'ingente volume di risorse richieste, superiore alla dotazione finanziaria dei bandi;

RITENUTO opportuno, per far fronte alla mole di domande ricevute e finanziare un maggior numero di progetti presentati, assegnare, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 dei bandi approvati con DGR 678/2025 e 679/2025 le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- euro 31.000,00, di cui quota FEASR pari a euro 12.617,00 al "Bando per l'accesso all'intervento SRD05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, azione 05.2 'impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve', approvato con DGR 678/2024;

- euro 131.000,00, di cui quota FEASR pari a euro 53.317,00 al "Bando per l'accesso all'intervento SRD10 - impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli, azione 10.2 'impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve', approvato con DGR 679/2024;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di assegnare al "Bando per l'accesso all'intervento SRD05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, azione 05.2 'impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve', approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 678, ulteriori risorse finanziarie per un importo pari ad euro 31.000,00, di cui quota FEASR pari a euro 12.617,00.

2. Di assegnare al "Bando per l'accesso all'intervento SRD10 - impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli - azione 10.2 'impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve', approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 679, ulteriori risorse finanziarie per un importo pari ad euro 131.000,00, di cui quota FEASR pari a euro 53.317,00.

3. a presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_42_1_DGR_1359_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1359

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bandi per l'accesso agli interventi SRA "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" - SRA01 "Produzione integrata", SRA03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli", SRA06 "Cover crop", SRA08 "Gestione prati e pascoli permanenti", SRA13 "Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici", SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologici" - approvati con DGR 1977/2023. Indivi-

duazione sanzioni per inadempimento degli impegni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 e C(2025)3805 di data 18 giugno 2025, con particolare riguardo agli interventi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo

rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
 - il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 9 marzo 2023, n. 0147385 "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 29 febbraio 2024 - modifica del decreto 9 marzo 2023, n. 147385 - recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 4 agosto 2023 n. 410739 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità";

- il decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- I decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 26 febbraio 2024 n. 93348 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027" e in particolare l'articolo 12 relativo alle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi relativi a interventi connessi alla superficie e agli animali, che, tra l'altro, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

PRESO ATTO che il CSR, in conformità al PSP, contiene, tra le altre, anche le schede descrittive degli interventi di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- SRA01 Produzione integrata;
- SRA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA06 Cover crop;
- SRA08 Gestione prati e pascoli permanenti;
- SRA13 Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici;
- SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1977 con la quale è stato approvato,

tra l'altro, il bando per l'accesso agli interventi "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)", e successive modifiche apportate con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2087, 30 aprile 2024, n. 621, 4 ottobre 2024, n. 1456 ed in particolare:

- l'articolo 10 concernente i requisiti di ammissibilità per l'accesso agli interventi SRA;

- gli articoli 11, 12, 23, 26, 29, 33, 36, 39, i quali disciplinano gli impegni a carico dei beneficiari, e specificano che con successiva deliberazione della Giunta regionale sono individuati i casi di riduzione ed esclusione dell'aiuto derivanti dalla violazione dei medesimi impegni, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli e del decreto ministeriale sopra richiamati;

RITENUTO necessario dare attuazione a quanto previsto alle citate disposizioni del bando, conformemente a quanto disposto, in particolare, dal D.Lgs. n. 42/2023 e dal D.M. n. 93348/2024, individuando i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, derivanti dalla violazione degli impegni previsti a carico dei beneficiari degli aiuti a valere sugli interventi "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)";

VISTO l'Allegato 1 "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni e altri obblighi per gli interventi "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto dal Servizio sviluppo rurale in qualità di Autorità di gestione regionale;

SENTITO l'Organismo Pagatore FVG (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato 1 del bando, come previsto dall'articolo 12, comma 6, del predetto decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024, n. 93348;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare, per quanto espresso in premessa, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli, ai sensi del decreto legislativo 42/2023, ed in attuazione del decreto ministeriale 93348/2024, i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, derivanti dall'inadempimento di impegni da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno/pagamento a valere sul bando per l'accesso agli interventi "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)" approvato con deliberazione della Giunta regionale 1977/2023 come indicati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti come riportati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione:

a) trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di sostegno presentate a valere sul PS PAC 2023-2027;

b) trovano applicazione ai fini dei controlli di cui al regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. Di dare atto che per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni a carico dei beneficiari degli interventi di cui al punto 1. si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2023-2027 nonché al decreto ministeriale n. 93348/2024.

4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA01 - (ACA 1) Produzione integrata

Azione N.A.

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3656	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) Integrato - intervento SRA01 - ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA3661	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici dichiarate in domanda (SRI- X7)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1896	SRA01 - Adesione all'intervento con tutte le colture arboree appartenenti alla medesima specie.	Amministrativo	Azione	Esclusione	L'ee è rispettato.
CA3660	Agricoltura Integrata - Adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (SRI - X1)	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3659	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA1896	SRA01 - Adesione all'intervento con tutte le colture arboree appartenenti alla medesima specie.	Amministrativo	Azione	Esclusione	L'ec è rispettato.
CA3656	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOD) Integrato - intervento SRA01 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA3661	Agricoltura Integrata - Assogettamento agli impegni delle superfici dichiarate in domanda (SRI - X7)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA3660	Agricoltura Integrata - Adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (SRI - X1)	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3659	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1765	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

IM60	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla irrigazione 11.1, 11.2, 11.3	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM78	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.1, 1.3, 1.4, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11.	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM64	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.1	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	
IM77	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito all'avvicendamento colturale NC 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM72	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici in domanda (SRI- X6)	Amministrativo	Coltura	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM58	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla scelta varietale e al materiale di moltiplicazione. NC 4.2, 4.3, 4.5.1, 4.5.2, 4.6	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM55	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per la gestione delle infestanti. 8.1.1, 8.1.2, 8.2.3, 8.2.4, 8.2.5, 8.2.6, 8.3	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM2034	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle parcelle dichiarate in domanda (SRI- X7)	Amministrativo	Parcelle di riferimento (particella)	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM347	Presenza di NC rilasciate da SQNPI Impiego dei soli fitoregolatori ammessi- NC 9.1	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	
IM346	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito a Semina, trapianto, impianto 7.1	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM345	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina - NC 5.1, 5.2, 5.3, 5.4	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM351	Rilascio CONFORMITA' ACA - Valutazione Complessiva Fase di Coltivazione Aziendale	Amministrativo	Intervento	Esclusione	La presenza del mancato rispetto di un EC determina l'Esclusione
IM350	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.4.1 e 10.4.2 - Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM349	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.2, 10.3	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM342	Presenza di NC 2.1, 2.2 rilasciate da SQNPI per la Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM340	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle Variazioni dei Requisiti di Idoneità NC 0.1.1	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento Odc (se sanata entro 10 gg viene annullata)
IM339	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle Registrazioni NC 0.1, 0.2, 0.3, 0.4	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM206	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Difesa e controllo delle infestanti 1.1	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	
IM343	Presenza di NC 3.1 rilasciate da SQNPI in merito al Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM341	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.2	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	
IM348	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito Gestione dell'albero e della fruttificazione - NC 9.2	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM56	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM70	SRA01 - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM68	SRA01 - Avvicendamento Culturale	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM57	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM63	SRA01 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali (Registro aziendale SQNPI)	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM75	SRA01 - Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM66	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM71	SRA01 - Agricoltura Integrata - Acquisizione e gestione delle Non Conformità rilevate dai pertinenti Organismi di Controllo - controllo in loco	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM62	SRA01 - Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = 10% e < o = 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM51	SRA01 - Irrigazione	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM74	SRA01 - Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM65	SRA01 - Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM73	SRA01 - Regolazione (taratura) delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3656	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) Integrato - intervento SRA01 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10435	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) Integrato - intervento SRA01- ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita

L'ICO è rispettato se :

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA01

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
Decadenza						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3661	Descrizione	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici dichiarate in domanda (SRI- X7)			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
Esclusione						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10440	Adesione al Sistema Nazionale di Qualità della Produzione Integrata (SRI- X7)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

L'ICO è rispettato se :
Modalità di esecuzione del controllo
Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1896	Descrizione	SRA01 - Adesione all'intervento con tutte le colture arboree appartenenti alla medesima specie.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5867	Adesione all'intervento con tutte le colture arboree appartenenti alla medesima specie.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L' ec è rispettato .
Nessuna modalità definita

L'ICO è rispettato se :
Modalità di esecuzione del controllo
Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3660	Descrizione	Agricoltura Integrata - Adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (SRI - X1)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10439	Agricoltura Integrata - Adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (SRI - X1)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3659	Descrizione	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità
Esclusione						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10438	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Non ci sono violazioni all'EC associato

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Nessuna condizione definita

Condizioni per l'intenzionalità

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1765	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > (0,3ha o 3%) e < = 10%
Entità Media	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%
Entità Alta	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla irrigazione 11.1, 11.2, 11.3					
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC225	Verifica NC 11.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Obbligo di registrare gli interventi irrigui e Rispetto dei volumi irrigui	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC226	Verifica NC 11.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Divieto dell'utilizzo dell'irrigazione per scorrimento o sommersione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC951	Verifica NC 11.3 - SQNPI - Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 225 / 226 / 951, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%
Entità Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 225 / 226 / 951, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entità Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 225 / 226 / 951, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B. Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B. Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B. Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso dei 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

Cod. ICO	IM78	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.1, 1.3, 1.4, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11.						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC272	Verifica NC 1.2.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura) se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC275	Verifica NC 1.3 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC269	Verifica NC 1.4 - SQNPI (Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura (ove specificatamente previste nel DPI regionale)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC270	Verifica NC 1.6 - SQNPI - (Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC274	Verifica NC 1.7 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC273	Verifica NC 1.8 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto dell'installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC276	Verifica NC 1.9 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di volumi di irrorazione diversi (maggiori) rispetto a quelli previsti dai DPI o mancato rispetto del dosaggio - 1.9	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC582	NC 1.10 - Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici. Le aziende aderenti al sistema SQNPI hanno l'obbligo di utilizzare macchine irroratrici in possesso della certificazione attestante la regolazione. Entro il primo anno di adesione, e ripetuta con cadenza biennale, e annuale per i contoterzisti.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC933	NC 1.11 - Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 272 / 275 / 269 / 270 / 274 / 273 / 276 / 582 / 933, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% o <= 10% N.B., Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entità Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 272 / 275 / 269 / 270 / 274 / 273 / 276 / 582 / 933, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B., Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entità Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 272 / 275 / 269 / 270 / 274 / 273 / 276 / 582 / 933, con superficie (SOI) violata > 20% ; N.B., Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 lieve
Gravità Media	Gravità ACA = 2 media
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 grave
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso di almeno 3 EC con Classe ENTITA' ALTA

Impegni Pertinenti

OB9; OB19

Cod. ICO	IM64	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.1				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC233	Verifica NC 10.1 - SQNPI - Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto in conformità ai Disciplinari Regionali - rispetto dei quantitativi massimi previsti.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	IM77	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito all'avvicendamento culturale NC 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4			
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento
					Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC267	Verifica NC 6.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti culturali - Correttezza delle Successioni Culturali - Adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC268	Verifica NC 6.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti culturali - Correttezza delle Successioni Culturali - per singole colture 6.2.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC943	Verifica NC 6.3 - SQNPI - Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC944	Verifica NC 6.4 - SQNPI - Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 267 / 268 / 943 / 944, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%
Entità Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 267 / 268 / 943 / 944, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entità Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 267 / 268 / 943 / 944, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Nessuna condizione definita

Condizioni per l'esclusione

OB38

Impegni Pertinenti

Cod. ICO	Descrizione	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici in domanda (SRI- X6)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Coltura	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC259	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici in domanda (SRI- X6)	Informatizzato	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC 259, con superficie (SOI) violata < = 3% e SOI violata a livello di domanda superiore a 1000 mq				
Entità Media	Violazione dell'EC 259, con superficie (SOI) violata > 3% e < = 10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC 259, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno				
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno				
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno				

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 259, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	IM58	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNP1 in merito alla scelta varietale e al materiale di moltiplicazione. NC 4.2, 4.3, 4.5.1, 4.5.2, 4.6					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione		Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC937	Verifica NC 4.2 - SQNP1 - Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC938	Verifica NC 4.3 - SQNP1 - Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione se il disciplinare indica liste varietali		N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC216	Verifica NC 4.5.1 - SQNP1 - colture ortive : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. Colture erbacee: si deve ricorrere a semente certificata		N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC218	Verifica NC 4.6 - SQNP1 - L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA		N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC219	Verifica NC 4.5.2 - SQNP1 - colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 937 / 938 / 216 / 218 / 219 , con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e <= 10%
Entità Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 937 / 938 / 216 / 218 / 219, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entità Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 937 / 938 / 216 / 218 / 219, con superficie (SOI) violata > 20% ;

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

Cod. ICO	IM55	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per la gestione delle infestanti. 8.1.1., 8.1.2, 8.2.3, 8.2.4, 8.2.5, 8.2.6, 8.3				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC211	Verifica NC 8.1.1 SQNPI - Aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni suolo (minima lavorazione, semina su sodo, scarificazione)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC227	EC20 - Verifica NC 8.1.2 - SQNPI - nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC266	Verifica NC 8.2.6 - SQNP1 - Aree di collina e di montagna con pendenza media compresa fra il 10% ed il 30%. - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC209	Verifica NC 8.3 - SQNP1 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < 0 = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC221	Verifica NC 8.2.3 - SQNP1 - Aree di collina e di montagna con pendenza media compresa fra il 10% ed il 30%. - Presenza, completezza ed aggiornamento del: A) Registro delle Operazioni Culturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC222	Verifica NC 8.2.4 - SQNP1 - Aree di collina e di montagna con pendenza media compresa fra il 10% ed il 30%. - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC946	Verifica NC 8.2.5 - SQNP1 - In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 211 / 227 / 266 / 209 / 221 / 222 / 946, con superficie (SOL) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%
Entità Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 211 / 227 / 266 / 209 / 221 / 222 / 946, con superficie (SOL) violata > 10% o < = 20%
Entità Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 211 / 227 / 266 / 209 / 221 / 222 / 946, con superficie (SOL) violata > 20%
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Durata Bassa	Uguale alla gravità

Classe Livello	Regola
Entità Alta	Violazione dell'EC 210 con superficie (SOT) violata > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 210 con superficie (SOT) violata > 20%

Cod. ICO	IM347	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI Impiego dei soli fitoregolatori ammessi- NC 9.1			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità
Esclusione						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC947	Verifica NC 9.1 - SQNPI - colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	IM346	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPJ in merito a Semina, trapianto, impianto 7.1				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC945	Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima dell'EC945, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e <= 10%
Entità Media	Violazione massima dell'EC945, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entità Alta	Violazione massima dell'EC945, con superficie (SOI) violata > 20% ;
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)

Classe Livello	Regola
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Esclusione con EC con tre classi ALTE

Cod. ICO	IM345	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina - NC 5.1, 5.2, 5.3, 5.4					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC939	Verifica NC 5.1 - SQNPI - Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC940	Verifica 5.2 - I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC941	Verifica 5.3 - I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC942	Verifica 5.4 I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC952	Verifica che la Sommatoria di tutte le Gravità delle NC per la conformità ACA (scopo 2 e 3) rilevate dall'ODC (= 1-2-3) sia inferiore a 20	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC953	Verifica che la Sommatoria di tutte le NC per la conformità ACA (scopo 2 e 3) con Gravità Grave (= 3) sia inferiore a 5	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

- L'ICO è rispettato se :

La presenza del mancato rispetto di un EC determina l'Esclusione
- Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	IM350	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.4.1 e 10.4.2 - Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC949	Verifica NC 10.4.1 - SQNPI - Colture erbacee almeno ogni 5 anni	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC950	Verifica NC 10.4.2 - SQNPI - Colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 949 / 950, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e <= 10%
Entità Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 949 / 950, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entità Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC 949 / 950, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso dei 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

Cod. ICO	IM349	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.2, 10.3				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC234	Verifica NC 10.2 - SQNPI - Zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con piano di fertilizzazione o con scheda dose standard.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC235	Verifica NC 10.3 - SQNPI - Zone Vulnerabili da Nitrati: è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione alla Direttiva 91/676/CEE per P e K quanto definito nell' EC234	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 234 / 235, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%
Entità Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 234 / 235, con superficie (SOI) violata > 10% o < = 20%
Entità Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 234 / 235, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso dei 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

Impegni Pertinenti

OB17

Cod. ICO	IM342	Descrizione	Presenza di NC 2.1, 2.2 rilasciate da SQNPI per la Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC934	NC 2.1 - Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC935	NC 2.2 - La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 934 / 935, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e <= 10% ; N.B. Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entità Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 934 / 935, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B. Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entità Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 934 / 935, con superficie (SOI) violata > 20% ; N.B. Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).

Classe Livello	Regola
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Nessuna condizione definita

Condizioni per l'esclusione

Cod. ICO	IM340	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPi in merito alle Variazioni dei Requisiti di Idoneità N.C 0.11					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC931	Verifica NC 0.11 - SQNP1 - Agricoltura Integrata - Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda. (Particelle)	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento OdC (se sanata entro 10 gg viene annullata)

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	IM339	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle RegISTRAZIONI NC 0.1, 0.2, 0.3, 0.4					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC927	Verifica NC 0.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione trattamenti fitosanitari.	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	
EC928	Verifica NC 0.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione fertilizzazione.	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	
EC929	Verifica NC 0.3 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari.	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	
EC930	Verifica NC 0.4 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione trattamenti fitosanitari.	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 927/928/929/930, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e <= 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entità Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 927/928/929/930, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entità Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 927/928/929/930, con superficie (SOI) violata > 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 lieve N.B. In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a: 1 se il ritardo è > 7 gg;

Classe Livello	Regola
Gravità Media	Gravità ACA = 2 media N.B. In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a: 2 se il ritardo è > 15 gg;
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 grave N.B. In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a: 3 se il ritardo è > 30 gg;
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Gravità massima rilevata = 3 e superficie violata con gravità rilevata = 3 calcolata per singola operazione > 20 % della SOI aziendale

Cod. ICO	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Difesa e controllo delle infestanti 1.1				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC585	Verifica NC 1.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti : 1) uso di soli prodotti ammessi; 2) rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare alle dosi corrette, su colture ammesse, sui terreni indicati (ove previsto), in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate, contro le avversità previste, nel rispetto dei tempi di carenza, intervallo tra due trattamenti con il medesimo pf.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Impegni Pertinenti

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

OB9

Cod. ICO	IM343	Descrizione	Presenza di NC 3.1 rilasciate da SQNPI in merito al Mantenimento dell'agroecosistema naturale				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC936	NC. 3.1 - Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima dell'EC 936, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e <= 10% ;
Entità Media	Violazione massima dell'EC: 936, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entità Alta	Violazione massima dell'EC: 936, con superficie (SOI) violata > 20% ;
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA01

Pagina : 33 su 57

Classe Livello	Regola
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	IM341	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.2				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC932	Verifica NC 1.2.2 - SONPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo)	-Utilizzo di formulati (se rilevato con analisi multiresiduo)	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni di Riduzione o Esclusione

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA01

Condizioni per la decadenza

Impegni Pertinenti

OB9

Cod. ICO	IM348	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito Gestione dell'albero e della fruttificazione - NC 9.2						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC948	Verifica NC 9.2 - SQNPI - colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione massima dell'EC948, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e <= 10%
Entità Media	Violazione massima dell'EC948, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entità Alta	Violazione massima dell'EC948, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravità Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravità Media	Gravità ACA = 2 Media N.B. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravità Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B. Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)

Classe Livello	Regola
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Esclusione con EC con tre classi ALTE

Cod. ICO	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.					
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	Descrizione	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)					
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati					
Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC212	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC213	Culture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Nuovi impianti - obbligo di eseguire lavorazioni minime	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC214	Culture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Gestione ordinaria - Obbligo di effettuare l'inerbimento tra i filari	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione	
Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno o più dei seguenti EC213 /214, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e <= 10% o variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con FEC 212 > 3% e <= 10%;
Entità Media	Violazione di uno o più dei seguenti EC213/214, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20% o variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con FEC 212 > 10% e <= 20%;
Entità Alta	Violazione di uno o più dei seguenti EC213/214, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con FEC 212 > 20%;
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA01

Pagina : 37

su 57

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA

Impegni Pertinenti

OB14; OB3

Cod. ICO	IM70	Descrizione	SRA01 - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC253	Utilizzo sementi - utilizzo di varietà autorizzate	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC254	Utilizzo sementi - qualità del materiale di propagazione: colture arboree	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC255	Utilizzo sementi - utilizzo di materiale di propagazione autoprodotto	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC256	Utilizzo sementi - qualità del materiale di propagazione: colture ortive	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC147	Utilizzo sementi - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC257	Utilizzo sementi - Possesso e utilizzo di sementi o materiale di propagazione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC:257/ 256/ 254/ 255/ 253, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;
Entità Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 257/ 256 /254/ 255/ 253, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%;
Entità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 257/ 256 /254/ 255/ 253, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%
Gravità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 256/255
Gravità Media	Violazione dello EC 254 e di uno dei seguenti EC: 256 / 255 o violazione dello EC253 o dello EC257
Gravità Alta	Violazione dello EC 254 e di entrambi gli EC256 e 255 o violazione dello EC253
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC147

Cod. ICO	IM68	Descrizione	SRA01 - Avvicendamento Culturale					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC249	Agricoltura Integrata - Avvicendamento Culturale - Presenza del Piano di Coltivazione - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di più colture contemporaneamente.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC248	Agricoltura Integrata - Avvicendamenti culturali - Completezza e correttezza del Piano di Coltivazione	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC247	Agricoltura Integrata - Determinazione delle colture principali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC246	Agricoltura Integrata - Avvicendamenti culturali - Correttezza delle Successioni Culturali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 248 / 247/ 246, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e <= 10%;
Entità Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 248/ 247/ 246, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%;
Entità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 248 / 247 / 246, con superficie (SOI) violata > 20%;
Gravità Bassa	Violazione dell'EC248
Gravità Media	Violazione dell'EC247
Gravità Alta	Violazione dell'EC246
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Mancata presentazione del Piano di Coltivazione in sede di verifica dell'azione correttiva

Impegni Pertinenti

OB38

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ42	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano di Coltivazione.	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	IM57	Descrizione	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari			
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento
						Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC212	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC215	Colture Arboree su terreni con pendenza compresa tra 10% e 30% - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 3% e < = 10% o violazione dell' EC215, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;
Entità Media	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 10% e < = 20% o violazione dell' EC 215, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%;
Entità Alta	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 20% o violazione dell' EC 215, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%;
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA.

Impegni Pertinenti

OB3

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ43	Semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose	Visivo	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	IM63	Descrizione	SRA01 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali (Registro aziendale SQNP1)						
Tipo Controllo			In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC232	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC153	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di magazzino.	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC154	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC230	Presenza, completezza ed aggiornamento delle Analisi del terreno (di base)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC231	Presenza, completezza ed aggiornamento del Piano di fertilizzazione	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 232 / 230 / 231, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e <= 10% o per gli EC 154 / 153, con numero di irregolarità complessive < 3; N.B. Per errori si intende la presenza di dati non congrui con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece della suo depennamento e riscrittura, ecc.)

Classe Livello	Regola
Entità Media	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni per: gli EC 232 / 230 / 231, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20% o per gli EC: 154 / 153, con numero di irregolarità complessive >= 3 e < 5; N.B, Per incompletezza si intende la mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (ad es. La mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.)
Entità Alta	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 232 / 230 / 231, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o per gli EC 154/ 153, con numero di irregolarità complessive >= 5. N.B, Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione culturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate
Gravità Bassa	Sempre bassa
Gravità Media	Sempre bassa
Gravità Alta	Sempre bassa
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Mancata presentazione di uno dei seguenti documenti: Registro delle Operazioni Culturali, Registro di Magazzino, Analisi del Terreno, Piano di Fertilizzazione, in sede di verifica dell'azione correttiva

Impegni Pertinenti

OB17; OB19; OB9

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ36	Reperimento o completamento/aggiornamento dei Registri di magazzino	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD
AZ37	Reperimento o completamento/aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD
AZ45	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano di Fertilizzazione	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD
AZ46	Reperimento o completamento/aggiornamento delle Analisi del Terreno	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD
AZ44	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Culturali	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	Descrizione	SRA01 - Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime				
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento
				Penalità		Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC263	Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni suolo (minima lavorazione, semina su sodo, scarificazione)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC264	Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture Erbacee - Assenza di segni di erosione	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC265	Presenza, completezza ed aggiornamento del Registro delle Operazioni Culturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione) - colture erbacee	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno o più dei seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e <= 10%;
Entità Media	Violazione di uno o più dei seguenti EC: 263/264 /265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%;
Entità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%
Gravità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) singolarmente violata > 2 ha o > 3%;
Gravità Media	Violazione di due dei seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%;
Gravità Alta	Violazione di tutti i seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%;
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso di Gravità Alta ed almeno un EC con Entità Alta

Impegni Pertinenti

OB14

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ44	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Culturali	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	IM66	Descrizione	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC242	Inerbimento tra i filari - Colture Arboree su terreni con pendenza < o = al 10% - Presenza e completezza delle registrazioni delle operazioni di semina	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC212	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 3 e <= 10% o violazione dell' EC 242, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e <= 10%;
Entità Media	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 10% e <= 20% o violazione dell' EC 242, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%;
Entità Alta	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 20% o violazione dell' EC 242, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%;
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa

Classe Livello	Regola
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso di 2 EC con Classe ENTITA' ALTA.

Impegni Pertinenti

OB3

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ43	Semina con leguminose o graminacee o miscugli di graminacee e leguminose	Visivo	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	Descrizione	SRA01 - Agricoltura Integrata - Acquisizione e gestione delle Non Conformità rilevate dai pertinenti Organismi di Controllo - controllo in loco				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC258	Acquisizione da SNQPI degli esiti delle Verifiche Ispettive e valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	n.a.
Entità Media	n.a.
Entità Alta	n.a.
Gravità Bassa	n.a.
Gravità Media	n.a.
Gravità Alta	n.a.
Durata Bassa	n.a.
Durata Media	n.a.
Durata Alta	n.a.

Condizioni per l'esclusione

Il provvedimento di sospensione comunicato in via definitiva da parte dell'OdC, comporta per il soggetto interessato l'interdizione dall'uso del marchio distintivo delle produzioni certificate SQNPI; inoltre, determina sempre l'esclusione dal pagamento per l'anno al quale si riferisce il provvedimento

Condizioni per la decadenza

Il provvedimento di esclusione comunicato in via definitiva da parte dell'OdC, ha carattere definitivo e determina, per il soggetto interessato dal provvedimento, la fuoriuscita dal sistema di certificazione SQNPI; inoltre, determina sempre la revoca del sostegno, che si applica anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione

Cod. ICO	IM62	Descrizione	SRA01 - Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = 10% e < o = 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acqual					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC228	Presenza, completezza ed aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC229	Terreni con pendenza compresa $> o = 10\%$ e $< o = 30\%$ - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 228 / 229, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 2\text{ ha}$ o $> 3\%$ e $\leq 10\%$;
Entità Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 228/229, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 10\%$ e $\leq 20\%$;
Entità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 228/229, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 20\%$
Gravità Bassa	Violazione dell' EC 228, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 2\text{ ha}$ o $> 3\%$;
Gravità Media	Violazione dell' EC229, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 2\text{ ha}$ o $> 3\%$;
Gravità Alta	Violazione di entrambi gli EC: 228/ 229, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 2\text{ ha}$ o $> 3\%$;
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Impegni Pertinenti

Esclusione in caso di Gravità Alta ed un EC con Entità Alta.

OB14

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ44	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Culturali	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Cod. ICO	IM51	Descrizione	SRA01 - Irrigazione				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC206	Agricoltura Integrata - Irrigazione - Obbligo di registrare gli interventi irrigui	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC205	Agricoltura Integrata - Irrigazione - Rispetto dei volumi irrigui	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC207	Agricoltura Integrata - Irrigazione - Divieto dell'utilizzo dell'irrigazione per scorrimento.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA01

Pagina : 51 su 57

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC205 per un valore complessivo dell'apporto idrico o dei volumi irrigui se previsti dai DPI superiore al 150% del valore derivante dal bilancio idrico e/o violazione dell'EC206 e/o violazione dell'EC207; superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e <= 10%;
Entità Media	Violazione dell'EC205 per un valore complessivo dell'apporto idrico o dei volumi irrigui se previsti dai DPI superiore al 150% del valore derivante dal bilancio idrico e/o violazione dell'EC 206 e/o violazione dell'EC207; superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%;
Entità Alta	Violazione dell'EC 205 per un valore complessivo dell'apporto idrico o dei volumi irrigui se previsti dai DPI superiore al 150% del valore derivante dal bilancio idrico e/o violazione dell'EC 206 e/o violazione dell'EC 207; superficie (SOI) complessivamente violata > 20%;
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Nessuna condizione definita

Condizioni per l'esclusione

OB11

Impegni Pertinenti

Cod. ICO	IM74	Descrizione	SRA01 - Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1116	Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC261	Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto in conformità ai Disciplinari Regionali - rispetto dei quantitativi massimi previsti.	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC144	Agricoltura Biologica / Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 261/144/1116, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;
Entità Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 261/144/111, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%;
Entità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 261/144/1116, con superficie (SOI) violata > 20%;
Gravità Bassa	Violazione dello EC 261, con apporti di macro elementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore < 10%
Gravità Media	Violazione dello EC 261, con apporti di macro elementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 10% e <= 20%
Gravità Alta	Violazione dello EC 261, con apporti di macro elementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 20%
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Impegni Pertinenti

OB17

Cod. ICO	IM65	Descrizione	SRA01 - Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC236	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC237	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura (ove specificamente previsto nel DPI regionale)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC238	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio presenti nelle schede tecniche delle colture / avversità	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC239	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC240	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC241	Agricoltura Integrata - Trattamenti - Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC166	Agricoltura Biologica / Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 236/237/238/239/ 240/ 166 , con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% ;
Entità Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 236/237/238/239/240/ 166, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%; o violazione dell' EC 241
Entità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 236/237/238/239/240/ 166, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC:236/237/238/239/240/ 166, violazione su un solo trattamento per le colture erbacee, foraggiere ed arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno); o violazione dello EC 241, violazione su un solo trattamento per le colture erbacee, foraggiere; due trattamenti per le arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno);
Gravità Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 236/237/238/239/240/ 166, con violazione riferibile ad due trattamenti per le colture erbacee e foraggiere; tre trattamenti per le colture arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno);
Gravità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 236/237/238/239/240/ 241/166, con violazione riferibile a tre o più trattamenti per le colture erbacee, e foraggiere; quattro o più trattamenti per le colture arboree, ortive e floricole (se oggetto di impegno);
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Violazione di almeno 3 dei seguenti EC: 236/237/238/239/240/ 166 con Entità Alta.

Condizioni per l'intenzionalità

Accertamento mediante analisi multi residuali o altre fonti di prova, dell'utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico impiego e non registrati all'interno nel registro dei trattamenti.

Impegni Pertinenti

OB9; OB10

Cod. ICO	IM73	Descrizione	SRA01 - Regolazione (taratura) delle macchine distributtrici dei prodotti fitosanitari					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC260	Agricoltura Integrata - Regolazione (taratura) delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola	
Entità Bassa	Violazione dell'EC260 per superficie (SOL) soggetta a trattamenti > 2 ha o > 3% e <= 10%	
Entità Media	Violazione dell'EC260 per superficie (SOL) soggetta a trattamenti > 10% e <= 20%	
Entità Alta	Violazione dell'EC260 per superficie (SOL) soggetta a trattamenti > 20%	
Gravità Bassa	Certificato presente ma non in corso di validità.	
Gravità Media	Certificato presente ma non regolare (rilasciato da ente non autorizzato; riferito a colture diverse da quelle oggetto del trattamento)	
Gravità Alta	Certificato di Regolazione non in corso di validità da almeno 2 anni.	
Durata Bassa	Sempre alta	
Durata Media	Sempre alta	

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Sempre alta

Condizioni per l'esclusione

Assenza del Certificato di Regolazione

Impegni Pertinenti

OB19

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA03 - (ACA 3) Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Azione 1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3653	SRA03.1 "Adozione di tecniche di semina su sodo/NT" Risccontro su F.A. Di intervento di semina su sodo all'interno del Piano Culturale	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA3657	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA1878	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano solamente colture annuali	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1877	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano superfici a seminativo	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA2983	Sul piano culturale grafico (PCG) le superfici a premio sono identificate con la voce "nessuna lavorazione" o equivalente	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA2983	Sul piano culturale grafico (PCG) le superfici a premio sono identificate con la voce "nessuna lavorazione" o equivalente	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3653	SRA03.1 "Adozione di tecniche di semina su sodo/NT" Ricontro su F.A. Di intervento di semina su sodo all'interno del Piano Culturale	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3657	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1877	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano superfici a seminativo	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1878	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano solamente colture annuali	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1206	SRA 03 - Passaggio dall'azione 3.2 alla 3.1	Amministrativo	Azione	Decadenza	
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM1207	SRA03 - Dereghe	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1274	Impegni specifici regionali relativi all'avvicendamento dei cereali.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1275	Verifiche sul mantenimento in loco di stoppie e residui colturali e compilazione e conservazione del registro delle lavorazioni.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1808	SRA03 - Mantenimento in loco di stoppie e residui colturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1807	SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1806	SRA03.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1809	SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1196	Criteri e caratteristiche delle semine effettuate sulla SOI.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)					
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione		Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Corretive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)		N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
È verificato l'EC
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione		Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Corretive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii		N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3653	Descrizione	SRA03.1 "Adozione di tecniche di semina su sodo/NT" ^W Riscontro su F.A. Di intervento di semina su sodo all'interno del Piano Culturale			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10432	Correttezza piano culturale su F.A. Per intervento SRA03.1 - Semina su sodo (controllo per parcella)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3657	Descrizione	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità
						Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10436	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1878	Descrizione	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano solamente colture annuali				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5825	Verificare che le superfici relative alla SOI siano solamente colture annuali	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

L'ICO è rispettato se :
Modalità di esecuzione del controllo
Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1877	Descrizione	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano superfici a seminativo				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5824	Verificare che vengano caricate all'interno della SOI le sole superfici con macrouso seminativo	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita

L'ICO è rispettato se :
REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA03.1

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA2983	Descrizione	Sul piano culturale grafico (PCG) le superfici a premio sono identificate con la voce "nessuna lavorazione" o equivalente				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8778	Verificare che sul PCG le superfici a premio siano identificate con la voce "nessuna lavorazione" o equivalente	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	IM1206	Descrizione	SRA 03 - Passaggio dall'azione 3.2 alla 3.1				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5844	Nel corso del periodo di impegno è possibile passare ESCLUSIVAMENTE dall'azione 3.2 alla 3.1, NON VICEVERSA	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'IEC 5838, con superficie (SOI) violata < 3%				
Entità Media	Violazione dell'IEC 5838 con superficie (SOI) violata > 3% e <= 10%				
Entità Alta	Violazione dell'IEC 5838 con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%				

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità
						Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1 207	Descrizione	SRA03 - Deroghe				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5845	Nel caso di avversità biotiche e meteo climatiche è consentito l'uso di decompattatori sulla SOI.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8905	E' consentita la frantumazione dello scheletro dello strato superficiale della SOI.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5846	Verificare che le aziende zootecniche che asportano la biomassa epigeica per l'alimentazione degli animali allevati, apportino sostanza organica sulle parcelle oggetto di SOI.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Impiego della biomassa diverso dall'alimentazione del bestiame allevato. Sempre alta.
Entità Media	Impiego della biomassa diverso dall'alimentazione del bestiame allevato. Sempre alta.
Entità Alta	Impiego della biomassa diverso dall'alimentazione del bestiame allevato. Sempre alta.
Gravità Bassa	Mancata presentazione di richiesta di deroga all'ufficio attuatore o mancata autorizzazione alla deroga da parte dell'ufficio attuatore. Sempre alta.

Classe Livello	Regola
Gravità Media	Mancata presentazione di richiesta di deroga all'ufficio attuatore o mancata autorizzazione alla deroga da parte dell'ufficio attuatore. Sempre alta.
Gravità Alta	Mancata presentazione di richiesta di deroga all'ufficio attuatore o mancata autorizzazione alla deroga da parte dell'ufficio attuatore. Sempre alta.
Durata Bassa	Violazione dell'EC5845 e/o EC8905 Sempre alta
Durata Media	Violazione dell'EC5845 e/o EC8905 Sempre alta
Durata Alta	Violazione dell'EC5845 e/o EC8905 Sempre alta

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	Descrizione	Impegni specifici regionali relativi all'avvicendamento dei cereali.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5645	Avvicendamenti culturali - Controllo visivo	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC6077	Divieto di ristoppio tra cereali autunno-vermini in purezza (anche se di genere botanico diverso), nonché dello stesso cereale estivo in purezza.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5833	Verificare il rispetto del divieto di far succedere l'orzo al mais nonché il frumento a mais o sorgo.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Regola	
Entità Bassa	Sempre media.
Entità Media	Coltivazione in monosuccessione, sulle medesime particelle per 2 anni consecutivi dei cereali autunno vernini in purezza anche se di genere botanico diverso e/o dello stesso cereale estivo in purezza
Entità Alta	Sempre media
Gravità Bassa	Sempre alta
Gravità Media	Sempre alta
Gravità Alta	Successione di mais o sorgo al frumento o successione di orzo al mais
Durata Bassa	Violazione delle successioni riscontrata in 1 anno di impegno
Durata Media	Violazione delle successioni riscontrata in 2 anni di impegno
Durata Alta	Violazione delle successioni riscontrata in più di 2 anni di impegno

Nessuna condizione definita

Condizioni per l'esclusione

Cod. ICO	IM1275	Descrizione	Verifiche sul mantenimento in loco di stoppie e residui culturali e compilazione e conservazione del registro delle lavorazioni.			
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
					Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6078	L'obbligo di copertura di residui colturali deve essere rilevabile fino a 30 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 21 marzo al 21 settembre.	N.A.	Dopo la semina	REG	
EC6079	L'obbligo di copertura di residui colturali deve essere rilevabile fino a 60 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 22 settembre al 20 marzo compresi.	N.A.	Dopo la semina	REG	
EC5629	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Operazioni Culturali.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC6080	Conservare in azienda il registro di cui al EC 5629 per tutta la durata dell'impegno.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Se intervento di semina effettuato dal 21 marzo al 21 settembre di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6078 per un periodo >= di 20 giorni e < 30 giorni successivi. Se intervento di semina effettuato dal 22 settembre al 20 marzo di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6079 per un periodo >= di 40 giorni e < 60 giorni successivi.
Entità Media	Se intervento di semina effettuato dal 21 marzo al 21 settembre di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6078 per un periodo >= di 10 giorni e < 20 giorni successivi. Se intervento di semina effettuato dal 22 settembre al 20 marzo di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6079 per un periodo >= di 20 giorni e < 40 giorni successivi.
Entità Alta	Se intervento di semina effettuato dal 21 marzo al 21 settembre di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6078 per un periodo < 10 giorni successivi. Se intervento di semina effettuato dal 22 settembre al 20 marzo di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6079 per un periodo < 20 giorni successivi.
Gravità Bassa	Mancato rispetto dell'EC 5629 una volta nel periodo d'impegno
Gravità Media	Mancato rispetto dell'EC 5629 per due volte nel periodo d'impegno
Gravità Alta	Mancato rispetto dell'EC 5629 più di due volte nel periodo d'impegno
Durata Bassa	Mancata presenza in azienda del registro previsto dall'EC 6080 sempre alta

Classe Livello	Regola
Durata Media	Mancata presenza in azienda del registro previsto dall'EC 6080 sempre alta
Durata Alta	Mancata presenza in azienda del registro previsto dall'EC 6080 sempre alta

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ44	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Culturali	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	Descrizione	SRA03 - Mantenimento in loco di stoppie e residui culturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8874	È garantita la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui culturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching).	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC1126 con superficie violata < 3%;
Entità Media	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 3% e <= 10%;
Entità Alta	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 10% e <= 20%;
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Sempre media

Condizioni per l'esclusioneViolazione dell'EC1126 con superficie violata > 20%

Impegni PertinentiOB3

Cod. ICO	Descrizione	SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo						
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1124	Non sono state utilizzate attrezzature dotate di organi lavoranti attivi.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC8873	Non sono state effettuate arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1124 e/o EC8873 < 3%
Entità Media	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1124 e/o EC8873 > 3% e <= 10%
Entità Alta	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1124 e/o EC8873 > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Superficie (SOI) complessivamente violata nell' EC1124 >20%

Condizioni per la decadenza

Superficie (SOI) complessivamente violata nell' EC8873 >20%

Impegni Pertinenti

OB14

Cod. ICO	IM1806	Descrizione	SRA03.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8870	Sono state effettuate lavorazioni di semina su sodo, senza alterare la stratificazione del terreno agrario	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8871	Sono state utilizzate macchine seminatrici specializzate per la semina su sodo.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC 8870 < 3%
Entità Media	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC 8870 > 3% e <= 10%
Entità Alta	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC 8870 > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità

Classe Livello	Regola
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Sempre media

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 8870 per una SOI complessiva >20%

Impegni Pertinenti

OB14

Cod. ICO	IM1809	Descrizione	SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8936	Uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8554	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8558	Divieto di utilizzo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell' EC8936 e/o dell'EC8554 e/o dell'EC 8558 con superficie SOI complessivamente violata < 3%
Entità Media	Violazione dell' EC8936 e/o dell'EC8554 e/o dell'EC 8558 con superficie SOI complessivamente violata > 3% e <= 10%
Entità Alta	Violazione dell' EC8936 e/o dell'EC8554 e/o dell'EC 8558 con superficie SOI complessivamente violata > 10% e <= 20%.
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell' EC8936 e/o dell'EC8554 e/o dell'EC 8558 con superficie SOI complessivamente violata > 20%.

Cod. ICO	Descrizione	Criteri e caratteristiche delle semine effettuate sulla SOI.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5834	Effettuare sulla SOI almeno due semine annuali di cui, nel quinquennio, almeno due a perdere con funzione di copertura.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5638	Verificare che le semine siano effettuate nell'arco di dodici mesi ed è consentita la trasemina su colture in atto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5637	Verificare che le colture di copertura siano derivate dalla semina dedicata di una coltura con finalità di copertura. Le specie a perdere impiegabili sono riportate nell'Allegato F del bando regionale.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5634	Verificare che tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non siano intercorsi più di 45 giorni.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Numero di semine annuali (01/01 - 31/12) < 2. Sempre alta.
Entità Media	Numero di semine annuali (01/01 - 31/12) < 2. Sempre alta.
Entità Alta	Numero di semine annuali (01/01 - 31/12) < 2. Sempre alta.
Gravità Bassa	Evidenza di copertura da autoricaccio, da autorisemina o da sviluppo di vegetazione spontanea. Sempre media.
Gravità Media	Evidenza di copertura da autoricaccio, da autorisemina o da sviluppo di vegetazione spontanea. Sempre media.
Gravità Alta	Evidenza di copertura da autoricaccio, da autorisemina o da sviluppo di vegetazione spontanea. Sempre media.
Durata Bassa	Intervallo temporale tra la raccolta e la semina della coltura successiva > di 45 giorni e <= a 50 giorni
Durata Media	Intervallo temporale tra la raccolta e la semina della coltura successiva > di 50 giorni e < = a 55 giorni

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Intervallo temporale tra la raccolta e la semina della coltura successiva > di 55 giorni

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA03 - (ACA 3) Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1878	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano solamente colture annuali	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA3657	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA1877	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano superfici a seminativo	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3652	SRA03.2 "Adozione di tecniche di Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di lavorazione a bande/strip tillage" Ricontro su F.A. Di intervento semina in Minimum tillage all'interno del Piano Culturale	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3657	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA3652	SRA03.2 "Adozione di tecniche di Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di lavorazione a bande/strip tillage" Riscontro su F.A. Di intervento semina in Minimum tillage all'interno del Piano Culturale	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1878	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano solamente colture annuali	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1877	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano superfici a seminativo	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	

Impegni

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA03.2

Pagina : 2

su 22

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM1206	SRA 03 - Passaggio dall'azione 3.2 alla 3.1	Amministrativo	Azione	Decadenza	
IM1199	SRA03.2 Pratiche conservative con minima lavorazione o lavorazioni sulla fila.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1809	SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1274	Impegni specifici regionali relativi all'avvicendamento dei cereali.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1275	Verifiche sul mantenimento in loco di stoppie e residui colturali e compilazione e conservazione del registro delle lavorazioni.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1196	Criteri e caratteristiche delle semine effettuate sulla SOI.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1808	SRA03 - Mantenimento in loco di stoppie e residui colturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1807	SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1207	SRA03 - Dereghe	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	Descrizione	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano solamente colture annuali					
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5825	Verificare che le superfici relative alla SOI siano solamente colture annuali	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
Decadenza						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3657	Descrizione	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità
Esclusione						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10436	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1877	Descrizione	SRA 03 - Verificare che le superfici relative alla SOI siano superfici a seminativo			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
						Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5824	Verificare che vengano caricate all'interno della SOI le sole superfici con macrouso seminativo	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3652	Descrizione	SRA03.2 "Adozione di tecniche di Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di lavorazione a bande/strip tillage" Risccontro su F.A. Di intervento semina in Minimum tillage all'interno del Piano Culturale				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
ECI0431	Correttezza piano culturale su F.A. Per intervento SRA03.2 - Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di lavorazione a bande / strip tillage (controllo per parcella)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
ECI0433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

È verificato l'EC

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1200	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata < 3%				
Entità Media	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 3% e <= 10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.				
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.				
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.				

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	IM1194	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1206	Descrizione	SRA 03 - Passaggio dall'azione 3.2 alla 3.1				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5844	Nel corso del periodo di impegno è possibile passare ESCLUSIVAMENTE dall'azione 3.2 alla 3.1, NON VICEVERSA	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	IM1199	Descrizione	SRA03.2 Pratiche conservative con minima lavorazione o lavorazioni sulla fila.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5837	Esecuzione sulla SOI delle lavorazioni del terreno ad una profondità massima di 20 cm per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5626	Per le lavorazioni del terreno sulla fila di semina (strip till) la stessa deve avere una larghezza massima di 20 centimetri.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Evidenza della lavorazione del terreno ad una profondità >20 cm e <= 25 cm
Entità Media	Evidenza della lavorazione del terreno ad una profondità >25 cm e <= 30 cm
Entità Alta	Evidenza della lavorazione del terreno ad una profondità > 30 cm
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità

Classe Livello	Regola
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Sempre media

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	IM1809	Descrizione	SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8936	Uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8554	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8558	Divieto di utilizzo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell' EC8936 e/o dell'EC8554 e/o dell'EC 8558 con superficie SOI complessivamente violata < 3%
Entità Media	Violazione dell' EC8936 e/o dell'EC8554 e/o dell'EC 8558 con superficie SOI complessivamente violata > 3% e <= 10%
Entità Alta	Violazione dell' EC8936 e/o dell'EC8554 e/o dell'EC 8558 con superficie SOI complessivamente violata > 10% e <= 20%.
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell' EC8936 e/o dell'EC8554 e/o dell'EC 8558 con superficie SOI complessivamente violata > 20%.

Cod. ICO	IM1274	Descrizione	Impegni specifici regionali relativi all'avvicendamento dei cereali.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5645	Avvicendamenti colturali - Controllo visivo	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC6077	Divieto di ristoppio tra cereali autunno-vermini in purezza (anche se di genere botanico diverso), nonché dello stesso cereale estivo in purezza.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5833	Verificare il rispetto del divieto di far succedere l'orzo al mais nonché il frumento a mais o sorgo.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Regola	
Classe Livello	
Entità Bassa	Sempre media.
Entità Media	Coltivazione in monosuccessione, sulle medesime particelle per 2 anni consecutivi dei cereali autunno vermini in purezza anche se di genere botanico diverso e/o dello stesso cereale estivo in purezza
Entità Alta	Sempre media
Gravità Bassa	Sempre alta
Gravità Media	Sempre alta
Gravità Alta	Successione di mais o sorgo al frumento o successione di orzo al mais
Durata Bassa	Violazione delle successioni riscontrata in 1 anno di impegno
Durata Media	Violazione delle successioni riscontrata in 2 anni di impegno
Durata Alta	Violazione delle successioni riscontrata in più di 2 anni di impegno

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	IM1275	Descrizione	Verifiche sul mantenimento in loco di stoppie e residui colturali e compilazione e conservazione del registro delle lavorazioni.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6078	L'obbligo di copertura di residui colturali deve essere rilevabile fino a 30 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 21 marzo al 21 settembre.	N.A.	Dopo la semina	REG	
EC6079	L'obbligo di copertura di residui colturali deve essere rilevabile fino a 60 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 22 settembre al 20 marzo compresi.	N.A.	Dopo la semina	REG	
EC5629	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC6080	Conservare in azienda il registro di cui al EC 5629 per tutta la durata dell'impegno.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Se intervento di semina effettuato dal 21 marzo al 21 settembre di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6078 per un periodo >= di 20 giorni e < 30 giorni successivi. Se intervento di semina effettuato dal 22 settembre al 20 marzo di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6079 per un periodo >= di 40 giorni e < 60 giorni successivi.
Entità Media	Se intervento di semina effettuato dal 21 marzo al 21 settembre di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6078 per un periodo >= di 10 giorni e < 20 giorni successivi. Se intervento di semina effettuato dal 22 settembre al 20 marzo di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6079 per un periodo >= di 20 giorni e < 40 giorni successivi.
Entità Alta	Se intervento di semina effettuato dal 21 marzo al 21 settembre di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6078 per un periodo < 10 giorni successivi. Se intervento di semina effettuato dal 22 settembre al 20 marzo di ogni anno di impegno: mancato rispetto dell'EC 6079 per un periodo < 20 giorni successivi.

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	Mancato rispetto dell'EC 5629 una volta nel periodo d'impegno
Gravità Media	Mancato rispetto dell'EC 5629 per due volte nel periodo d'impegno
Gravità Alta	Mancato rispetto dell'EC 5629 più di due volte nel periodo d'impegno
Durata Bassa	Mancata presenza in azienda del registro previsto dall'EC 6080 sempre alta
Durata Media	Mancata presenza in azienda del registro previsto dall'EC 6080 sempre alta
Durata Alta	Mancata presenza in azienda del registro previsto dall'EC 6080 sempre alta

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ44	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Operazioni Culturali	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	Descrizione	Criteri e caratteristiche delle semine effettuate sulla SOI.					
IM11196							
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5834	Effettuare sulla SOI almeno due semine annuali di cui, nel quinquennio, almeno due a perdere con funzione di copertura.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5638	Verificare che le semine siano effettuate nell'arco di dodici mesi ed è consentita la trasemina su colture in atto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5637	Verificare che le colture di copertura siano derivate dalla semina dedicata di una coltura con finalità di copertura. Le specie a perdere impiegabili sono riportate nell'Allegato F del bando regionale.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5634	Verificare che tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non siano intercorsi più di 45 giorni.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Numero di semine annuali (01/01 - 31/12) < 2. Sempre alta.
Entità Media	Numero di semine annuali (01/01 - 31/12) < 2. Sempre alta.
Entità Alta	Numero di semine annuali (01/01 - 31/12) < 2. Sempre alta.
Gravità Bassa	Evidenza di copertura da autoricaccio, da autorisemina o da sviluppo di vegetazione spontanea. Sempre media.
Gravità Media	Evidenza di copertura da autoricaccio, da autorisemina o da sviluppo di vegetazione spontanea. Sempre media.
Gravità Alta	Evidenza di copertura da autoricaccio, da autorisemina o da sviluppo di vegetazione spontanea. Sempre media.
Durata Bassa	Intervallo temporale tra la raccolta e la semina della coltura successiva > di 45 giorni e <= a 50 giorni
Durata Media	Intervallo temporale tra la raccolta e la semina della coltura successiva > di 50 giorni e < = a 55 giorni

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Intervallo temporale tra la raccolta e la semina della coltura successiva > di 55 giorni

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	IM1808	Descrizione	SRA03 - Mantenimento in loco di stoppie e residui colturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante.						
Tipo Controllo			In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8874	È garantita la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching).	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC1126 con superficie violata < 3%;
Entità Media	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 3% e <= 10%;
Entità Alta	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 10% e <= 20%;
Gravità Bassa	Uguale all'entità

Classe Livello	Regola
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Sempre media

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 20%

Impegni Pertinenti

OB3

Cod. ICO	IM1807	Descrizione	SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo			
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
					Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1124	Non sono state utilizzate attrezzature dotate di organi lavoranti attivi.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC8873	Non sono state effettuate arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1124 e/o EC8873 < 3%
Entità Media	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1124 e/o EC8873 > 3% e <= 10%
Entità Alta	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1124 e/o EC8873 > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Superficie (SOI) complessivamente violata nell' EC1124 >20%

Condizioni per la decadenza Superficie (SOI) complessivamente violata nell' EC8873 >20%

Impegni Pertinenti OB14

Cod. ICO	Descrizione	SRA03 - Deroche						
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5845	Nel caso di avversità biotiche e meteo climatiche è consentito l'uso di decompattatori sulla SOI.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC9905	E' consentita la frantumazione dello scheletro dello strato superficiale della SOI.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5846	Verificare che le aziende zootecniche che asportano la biomassa epigeica per l'alimentazione degli animali allevati, apportino sostanza organica sulle parcelle oggetto di SOI.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Impiego della biomassa diverso dall'alimentazione del bestiame allevato. Sempre alta.
Entità Media	Impiego della biomassa diverso dall'alimentazione del bestiame allevato. Sempre alta.
Entità Alta	Impiego della biomassa diverso dall'alimentazione del bestiame allevato. Sempre alta.
Gravità Bassa	Mancata presentazione di richiesta di deroga all'ufficio attuatore o mancata autorizzazione alla deroga da parte dell'ufficio attuatore. Sempre alta.
Gravità Media	Mancata presentazione di richiesta di deroga all'ufficio attuatore o mancata autorizzazione alla deroga da parte dell'ufficio attuatore. Sempre alta.
Gravità Alta	Mancata presentazione di richiesta di deroga all'ufficio attuatore o mancata autorizzazione alla deroga da parte dell'ufficio attuatore. Sempre alta.
Durata Bassa	Violazione dell'EC5845 e/o EC8905 Sempre alta
Durata Media	Violazione dell'EC5845 e/o EC8905 Sempre alta

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Violazione dell'EC5845 e/o EC8905 Sempre alta

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA06 - (ACA 6) Cover crops

Azione 1 - Colture di copertura

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1876	SRA06 - Verificare che all'interno della domanda, la SOI sia composta di sole superfici a seminativo ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1880	L'intervento si applica su appezzamenti variabili	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Domanda di Pagamento

Criteria di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1880	L'intervento si applica su appezzamenti variabili	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1876	SRA06 - Verificare che all'interno della domanda, la SOI sia composta di sole superfici a seminativo ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM1737	Mantenimento per tutto il periodo di impegno dell'entità della SOI ammessa nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1768	SRA06.1 - Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico e prodotti fitosanitari.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1767	Conservare in azienda per tutto il periodo di impegno le fatture di acquisto delle sementi utilizzate per le colture di copertura	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1203	SRA06.1 - Rispetto del periodo di tempo tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura di copertura.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1201	SRA06.1 - Semina annuale di colture di copertura (cover crop)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1205	SRA06.1 - Rispetto del periodo di tempo relativo alla presenza in campo della coltura di copertura (cover crop)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1204	SRA06.1 - Utilizzo di mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura e gestione della biomassa prodotta	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1202	SRA06.1 - Utilizzo di una quantità di seme tale da garantire la copertura del terreno.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1820	SRA06.1 - Divieto di pascolamento sulle superfici con colture di copertura	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1208	SRA06 - Dereghe	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	CA1876	SRA06 - Verificare che all'interno della domanda, la SOI sia composta di sole superfici a seminativo ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo					
		Descrizione					
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5826	Verificare che le superfici relative alla SOI siano superfici a seminativo ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
È verificato l'EC

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza
Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA1880	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti variabili					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5828	Eseguire gli impegni anche su appezzamenti diversi rispetto a quelli iniziali, purché si mantenga il numero complessivo di ettari ammessi a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1194	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1737	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno dell'entità della SOI ammessa nella Domanda di Sostegno				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8253	Mantenimento per tutto il periodo di impegno dell'entità di SOI nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'IEC 8253, con superficie (SOI) violata > (0,3ha o 3%) e <= 10%
Entità Media	Violazione dell'IEC 8253, con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%
Entità Alta	Violazione dell'IEC 8253, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'IEC 8253, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	SRA06.1 - Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico e prodotti fitosanitari.			
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
				Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8561	Non sono stati impiegati fertilizzanti di tipo chimico e prodotti fitosanitari sulle colture di copertura	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC8561 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%				
Entità Media	Violazione dell'EC8561 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC8561 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Sempre valore medio				
Durata Media	Sempre valore medio				
Durata Alta	Sempre valore medio				

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC8561 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%
Assenza della documentazione contabile e fiscale prevista dagli EC

Impegni Pertinenti

OB11; OB9; OB17

Azione Correttive

AZ87

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

Cod. ICO	IM1767	Descrizione	Conservare in azienda per tutto il periodo di impegno le fatture di acquisto delle sementi utilizzate per le colture di copertura			
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
					Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8414	Mantenere in azienda per tutto il periodo di impegno le fatture di acquisto delle sementi	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Quantità di semente riscontrata insufficiente con SOI violata <=3%
Entità Media	Quantità di semente riportata in fattura insufficiente con SOI violata >3% e <=10%.
Entità Alta	Quantità di semente riportata in fattura insufficiente con SOI violata >10% e <=20%

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	La specie riportata in fattura non è inclusa nelle colture di copertura di cui all'Allegato F del bando con SOI violata <= 3%
Gravità Media	La specie riportata in fattura non è inclusa nelle colture di copertura di cui all'Allegato F del bando con SOI violata > 3% e <=10%
Gravità Alta	La specie riportata in fattura non è inclusa nelle colture di copertura di cui all'Allegato F del bando con SOI violata > 10% e <=20%.
Durata Bassa	Violazione riscontrata in 1 anno di impegno
Durata Media	Violazione riscontrata in 2 o più anni di impegno sempre alta
Durata Alta	Violazione riscontrata in 2 o più anni di impegno sempre alta

Condizioni per l'esclusione

Mancata congruità (quantità e/o qualità semente di cui all'All. F) delle fatture di acquisto per un anno di impegno antecedente al controllo per oltre il 20% SOI.

Condizioni per la decadenza

Mancata congruità (quantità e/o qualità semente di cui all'All. F) delle fatture di acquisto per più di un anno di impegno antecedenti al controllo per oltre il 20% SOI.

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

Cod. ICO	IM1203	Descrizione	SRA06.1 - Rispetto del periodo di tempo tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura di copertura.					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5841	Tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura di copertura non devono intercorrere più di 30 giorni.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione verificatasi entro i 5 giorni dopo rispetto ai 30 gg previsti.				
Entità Media	Violazione verificatasi tra i 6 e i 10 giorni dopo rispetto ai 30 gg previsti.				
Entità Alta	Violazione verificatasi tra i 11 e i 15 giorni dopo rispetto ai 30 gg previsti.				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Sempre valore medio				
Durata Media	Sempre valore medio				
Durata Alta	Sempre valore medio				

Condizioni per l'esclusione

Violazione verificatasi oltre i 15 giorni dopo rispetto ai 30 gg previsti.

Azione Correttive

AZ87

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

Cod. ICO	IM1201	Descrizione	SRA06.1 - Semina annuale di colture di copertura (cover crop)			
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
					Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5839	E' stata effettuata almeno una semina annuale di colture di copertura, come definito dalla Regione.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87
EC8494	Le colture di copertura non consistono nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC5839 e/o EC8494 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC5839 e/o EC8494 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%

Classe Livello	Regola
Entità Alta	Violazione dell'EC5839 e/o EC8494 con superficie (SOL) complessivamente violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione riscontrata nel primo anno di impegno.
Durata Media	Violazione riscontrata dopo il primo anno di impegno sempre media.
Durata Alta	Violazione riscontrata dopo il primo anno di impegno sempre media.

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC5839 e/o EC8494 con superficie (SOL) complessivamente violata >20%

Azione Correttive

AZ87; AZ87

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

Cod. ICO	IM1205	Descrizione	SRA06.1 - Rispetto del periodo di tempo relativo alla presenza in campo della coltura di copertura (cover crop)					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5843	La presenza in campo della coltura di copertura (cover crop) deve superare i 90 giorni consecutivi.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola	
Entità Bassa	Violazione dell'EC5843 con superficie (SOI) complessivamente violata <= 3%	
Entità Media	Violazione dell'EC5843 con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e <= 10%	
Entità Alta	Violazione dell'EC5843 con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%	
Gravità Bassa	Violazione dell'EC5843 sempre grave	
Gravità Media	Violazione dell'EC5843 sempre grave	
Gravità Alta	Violazione dell'EC5843 sempre grave	
Durata Bassa	Sempre valore medio	
Durata Media	Sempre valore medio	

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Sempre valore medio

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC5843 con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Azione Correttive

AZ87

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

Cod. ICO	Descrizione	SRA06.1 - Utilizzo di mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura e gestione della biomassa prodotta				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5842	Sono stati utilizzati soltanto mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87
EC8493	L'intera biomassa prodotta dalla devitalizzazione della coltura di copertura non è stata asportata	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC5842 e/o EC8493 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC5842 e/o EC8493 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC5842 e/o EC8493 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre valore medio
Durata Media	Sempre valore medio
Durata Alta	Sempre valore medio

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC5842 e/o EC8493 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%

Azione Correttive AZ87; AZ87

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

Cod. ICO	IM1202	Descrizione	SRA06.1 - Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno.					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5840	La quantità di semente utilizzata è tale da garantire la copertura del terreno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC5840 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%				
Entità Media	Violazione dell'EC5840 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC5840 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Violazione riscontrata il primo anno di impegno.				
Durata Media	Violazione riscontrata dopo il primo anno di impegno sempre media.				

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Violazione riscontrata dopo il primo anno di impegno sempre media.

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC5840 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%

Azione Correttive

AZ87

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

Cod. ICO	Descrizione	SRA06.1 - Divieto di pascolamento sulle superfici con colture di copertura				
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
				Penalità		Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1140	Assenza di pascolamento sulle superfici con colture di copertura	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC1 140 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC1 140 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC1 140 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre valore medio
Durata Media	Sempre valore medio
Durata Alta	Sempre valore medio

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC1 140 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%

Cod. ICO	Descrizione	SRA06 - Dereghe					
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5847	Nel caso di avversità condizioni meteorologiche avverse è consentito posticipare il periodo tra la raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura di copertura.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Uguale alla gravità				
Entità Media	Uguale alla gravità				
Entità Alta	Uguale alla gravità				
Gravità Bassa	Mancata presentazione di richiesta di deroga all'ufficio attuatore o richiesta di deroga oltre le 3 consentite o mancata autorizzazione alla deroga da parte dell'ufficio attuatore. Sempre grave				
Gravità Media	Mancata presentazione di richiesta di deroga all'ufficio attuatore o richiesta di deroga oltre le 3 consentite o mancata autorizzazione alla deroga da parte dell'ufficio attuatore. Sempre grave				
Gravità Alta	Mancata presentazione di richiesta di deroga all'ufficio attuatore o richiesta di deroga oltre le 3 consentite o mancata autorizzazione alla deroga da parte dell'ufficio attuatore. Sempre grave				
Durata Bassa	Uguale alla gravità				
Durata Media	Uguale alla gravità				
Durata Alta	Uguale alla gravità				

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Azione Correttive

AZ87

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA08 - (ACA 8) Gestione prati e pascoli permanenti

Azione 1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1823	SRA08 Azione 8.1 - PRATO PERMANENTE- Requisiti di ammissibilità della SOI	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1823	SRA08 Azione 8.1 - PRATO PERMANENTE- Requisiti di ammissibilità della SOI	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1785	Possono essere utilizzati prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1783	Divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1217	SRA08.1 - Contenimento meccanico/manuale della flora invasiva (specie arbustive ed arboree).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1216	SRA08.1 PRATI PERMANENTI - Effettuare due sfalci all'anno con asporto della biomassa ottenuta	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1210	SRA08.1 PRATI PERMANENTI - Mantenere per tutto il periodo di impegno la SOI a prato.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1781	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se : Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se : Nessuna condizione definita

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA08.1

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA1823	Descrizione	SRA08	Azione	8.1	-	PRATO	PERMANENTE-	Requisiti	di	ammissibilità	della	SOI
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante	Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione					

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5659	SOI condotta a prato permanente	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)										
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante	Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione					

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

È verificato l'EC

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata < 3%
Entità Media	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 3% e <= 10%
Entità Alta	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	IM1785	Descrizione	Possono essere utilizzati prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8562	Possono essere utilizzati prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola	
Entità Bassa	Violazione con superficie (SOI) complessivamente violata <= 3%	
Entità Media	Violazione con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e <= 10%	
Entità Alta	Violazione con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%	
Gravità Bassa	Uguale all'entità	
Gravità Media	Uguale all'entità	
Gravità Alta	Uguale all'entità	
Durata Bassa	Sempre alta	
Durata Media	Sempre alta	

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Sempre alta

Condizioni per l'esclusione

Violazione con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8415	Non sono stati impiegati fertilizzanti chimici di sintesi	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 8415 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC 8415 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC 8415 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità

Classe Livello	Regola
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre valore medio
Durata Media	Sempre valore medio
Durata Alta	Sempre valore medio

Condizioni per l'esclusione

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 841.5 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%
Assenza della documentazione contabile e fiscale prevista dagli EC

Impegni Pertinenti

OB9; OB11; OB17

Azione Correttive

AZ87

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

Cod. ICO	Descrizione	SRA08.1 - Contenimento meccanico/manuale della flora invasiva (specie arbustive ed arboree).					
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5869	Contenimento meccanico/manuale della flora invasiva (specie arbustive e arboree).	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione con Superficie (SOI) complessivamente violata > 0.3 ha o > 3% e <= 10%				
Entità Media	Violazione con Superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%				
Entità Alta	Violazione con Superficie (SOI) complessivamente violata > 20%				
Gravità Bassa	Uguale all'Entità				
Gravità Media	Uguale all'Entità				
Gravità Alta	Uguale all'Entità				
Durata Bassa	Sempre bassa				
Durata Media	Sempre bassa				
Durata Alta	Sempre bassa				

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	IM1216	Descrizione	SRA08.1 PRATI PERMANENTI - Effettuare due sfalci all'anno con asporto della biomassa ottenuta					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5868	Effettuare due sfalci all'anno con asporto della biomassa ottenuta	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola	
Entità Bassa	Mancanza dell'asporto della biomassa su tutta o parte della SOI.	
Entità Media	Effettuazione di uno solo sfalcio su tutta o parte della SOI.	
Entità Alta	Mancanza di sfalcio su tutta o parte della SOI.	
Gravità Bassa	Sempre bassa	
Gravità Media	Sempre bassa.	
Gravità Alta	Sempre bassa.	
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.	
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.	

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o il secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	IM1210	Descrizione	SRA08.1 PRATI PERMANENTI - Mantenere per tutto il periodo di impegno la SOI a prato.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5866	Mantenere per tutto il periodo di impegno la SOI a prato.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Sempre alta
Entità Media	Sempre alta
Entità Alta	Sempre alta
Gravità Bassa	Sempre alta

Classe Livello	Regola
Gravità Media	Sempre alta
Gravità Alta	Sempre alta
Durata Bassa	Sempre alta
Durata Media	Sempre alta
Durata Alta	Sempre alta

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC5866

Cod. ICO	IM1781	Descrizione	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8554	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8558	Divieto di utilizzo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con SOI violata <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con SOI violata >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con SOI violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con superficie violata >20%

Impegni Pertinenti

OB17

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA08 - (ACA 8) Gestione prati e pascoli permanenti

Azione 3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1879	Presenza di superfici agricole ricadenti in zone montane del territorio regionale di cui all'Allegato C del bando (Zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013).	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA1882	Il beneficiario deve essere operatore del pascolo	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1881	SRA08 Azione 8.3 - PASCOLO- Requisiti di ammissibilità della SOI	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1879	Presenza di superfici agricole ricadenti in zone montane del territorio regionale di cui all'Allegato C del bando (Zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013).	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1881	SRA08 Azione 8.3 - PASCOLO- Requisiti di ammissibilità della SOI	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1882	Il beneficiario deve essere operatore del pascolo	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1218	SRA08.3 - Mantenere il carico di bestiame entro l'intervallo specificato (0,40 > = UBA/ettaro < = 1,40) per il periodo di monticazione (non inferiore a 75 giorni per anno).	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1219	Comunicare via PEC (oppure attraverso strumenti messi a disposizione dall'OP), entro il primo di ottobre della campagna di riferimento, la data di inizio del periodo di monticazione e altri eventuali dati pertinenti	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1781	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1783	Divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1785	Possono essere utilizzati prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1802	SRA08.3 - Contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000 ove pertinenti.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1220	SRA08.3 PASCOLI PERMANENTI - Mantenere per tutto il periodo di impegno la SOI a pascolo.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1801	Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, pianificando il dislocamento turnato della mandria al pascolo.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
				Decadenza		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	CA1879	Descrizione	Presenza di superfici agricole ricadenti in zone montane del territorio regionale di cui all'Allegato C del bando (Zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013).				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5827	Verificare che le superfici agricole ricadano nelle zone montane designate ai sensi dell'art. 32, par. 1, lett. A) del Reg. (UE) 1305/2013 e di cui all'Allegato C del Bando regionale	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

- L'ICO è rispettato se :
È verificato l'EC
- Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita
- Condizioni per la decadenza
- Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

- L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
- Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita
- Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1882	Descrizione	Il beneficiario deve essere operatore del pascolo					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5830	Verificare che il beneficiario sia l'operatore del pascolo.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1881	Descrizione	SRA08 Azione 8.3 - PASCOLO- Requisiti di ammissibilità della SOI			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5829	SOI condotta a pascolo	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

- L'ICO è rispettato se :
- Nessuna condizione definita
 - Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

		SRA08.3 - Mantenere il carico di bestiame entro l'intervallo specificato (0,40 > = UBA/ettaro < =1,40) per il periodo di monticazione (non inferiore a 75 giorni per anno).							
Cod. ICO	IM1218	Descrizione							
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5870	Mantenere il carico di bestiame entro l'intervallo specificato (0,40 > = UBA/ettaro < =1,40) per il periodo di monticazione (non inferiore a 75 giorni continuativi compresi tra il 1 aprile e il 31 ottobre di ogni anno di impegno).	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Uguale alla gravità
Entità Media	Uguale alla gravità
Entità Alta	Uguale alla gravità
Gravità Bassa	Valore del carico UBA/ettaro >= 0,35 o < 0,40 o > 1,40 e <= 1,60.
Gravità Media	Valore del carico UBA/ettaro >= 0,30 o < 0,35 o > 1,60 e <= 1,80.

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Sempre alta
Entità Media	Sempre alta
Entità Alta	Sempre alta
Gravità Bassa	Sempre alta
Gravità Media	Sempre alta
Gravità Alta	Sempre alta
Durata Bassa	La comunicazione è stata trasmessa via PEC entro 5 giorni lavorativi, dal termine ultimo previsto (primo ottobre della campagna di riferimento).
Durata Media	La comunicazione è stata trasmessa via PEC tra 6 e 10 giorni lavorativi, dal termine ultimo previsto (primo ottobre della campagna di riferimento).
Durata Alta	La comunicazione è stata trasmessa via PEC oltre 10 giorni lavorativi, dal termine ultimo previsto (primo ottobre della campagna di riferimento).

Nessuna condizione definita

Condizioni per l'esclusione

Cod. ICO	IM1194	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1200	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola	
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata < 3%	
Entità Media	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 3% e <= 10%	
Entità Alta	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%	

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8554	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8558	Divieto di utilizzo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con SOI violata < =3%
Entità Media	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con SOI violata >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con SOI violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusioneViolazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con superficie violata >20%

Impegni PertinentiOB17

Cod. ICO	Descrizione	Divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi			
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
				Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8415	Non sono stati impiegati fertilizzanti chimici di sintesi	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ87

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC 8415 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%				
Entità Media	Violazione dell'EC 8415 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC 8415 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Sempre valore medio				
Durata Media	Sempre valore medio				
Durata Alta	Sempre valore medio				

Condizioni per l'esclusione

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 8415 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%
Assenza della documentazione contabile e fiscale prevista dagli EC

Impegni Pertinenti

OB9; OB11; OB17

Azione Correttive

AZ87

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

Cod. ICO	IM1785	Descrizione	Possono essere utilizzati prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica			
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
					Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8562	Possono essere utilizzati prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione con superficie (SOI) complessivamente violata <= 3%
Entità Media	Violazione con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e <= 10%
Entità Alta	Violazione con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre alta
Durata Media	Sempre alta
Durata Alta	Sempre alta

Condizioni per l'esclusione

Violazione con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	SRA08.3 - Contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000 ove pertinenti.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8838	Contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione con Superficie (SOI) complessivamente violata <= 3%
Entità Media	Violazione con Superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e <= 10%
Entità Alta	Violazione con Superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'Entità
Gravità Media	Uguale all'Entità
Gravità Alta	Uguale all'Entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Violazione con Superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Condizioni per l'esclusione

Cod. ICO	Descrizione	SRA08.3 PASCOLI PERMANENTI - Mantenere per tutto il periodo di impegno la SOI a pascolo.					
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5873	Mantenere per tutto il periodo di impegno la SOI a pascolo.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5873 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%				
Entità Media	Violazione dell'EC 5873 con superficie (SOI) violata > 3% e <= 10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC 5873 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Uguale alla durata				
Gravità Media	Uguale alla durata				
Gravità Alta	Uguale alla durata				
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.				
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o quarto anno d'impegno.				
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.				

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 5873 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%

Cod. ICO	IM1801	Descrizione	Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, pianificando il dislocamento turnato della mandria al pascolo.					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8833	Rispettare i criteri di gestione dei pascoli.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC 8833 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%				
Entità Media	Violazione dell'EC 8833 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC 8833 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Sempre valore medio				
Durata Media	Sempre valore medio				

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Sempre valore medio

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 8833 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ87	In caso di assenza dell'evidenza del rispetto dell'impegno, il beneficiario ha tempo 30 gg per fornire quanto richiesto.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA13 - (ACA 13) Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici

Azione 1 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1880	L'intervento si applica su appezzamenti variabili	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1911	SRA 13.1 - Utilizzo degli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico ed agroindustriale (tal quale e separato liquido) come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1880	L'intervento si applica su appezzamenti variabili	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA1911	SRA 13.1 - Utilizzo degli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico ed agroindustriale (tal quale e separato liquido) come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1737	Mantenimento per tutto il periodo di impegno dell'entità della SOI ammessa nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM1822	Uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1821	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1223	Modalità di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1221	Tenuta del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	CA1880	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti variabili					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione		Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5828	Eseguire gli impegni anche su appezzamenti diversi rispetto a quelli iniziali, purché si mantenga il numero complessivo di ettari ammessi a premio nella domanda di sostegno.		N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA1911	Descrizione	SRA 13.1 - Utilizzo degli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico ed agroindustriale (tal quale e separato liquido) come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione		Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5874	Utilizzare gli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico ed agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art.22 comma 1 e 3 del DM 25 febbraio 2016 n. 5046		N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
È verificato l'EC
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1737	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno dell'entità della SOI ammessa nella Domanda di Sostegno				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8253	Mantenimento per tutto il periodo di impegno dell'entità di SOI nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 8253, con superficie (SOI) violata > (0,3ha o 3%) e <= 10%
Entità Media	Violazione dell'EC 8253, con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%
Entità Alta	Violazione dell'EC 8253, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 8253, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	IM1194	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

- Nessuna condizione definita
- Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	IM1822	Descrizione	Uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009			
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
					Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8936	Uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC8936, con superficie SOI violata <=3%				
Entità Media	Violazione dell'EC8936, con superficie SOI violata >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC8936, con superficie SOI violata >10% e <=20%				

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC8936 con superficie (SOI) >20%

Cod. ICO	IM1821	Descrizione	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8554	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8558	Divieto di utilizzo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558, con superficie SOI violata < =3%
Entità Media	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558, con superficie SOI violata >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558, con superficie SOI violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con superficie violata>20%

Condizioni per l'esclusione

Cod. ICO	IM1223	Descrizione	Modalità di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5876	Modalità di distribuzione in presemina	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5904	Modalità di distribuzione su terreni inerbiti	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5905	Modalità di distribuzione su terreni con coltura in atto	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5909	Modalità di distribuzione su terreni gestiti con tecniche di non lavorazione (NT)	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC5910	Modalità di distribuzione in caso di fertilizzazione	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5876 e/o EC 5904 e/o EC 5905 e/o EC 5909 e/o EC 5910 con superficie (SOI) complessivamente violata <= 3%
Entità Media	Violazione dell'EC 5876 e/o EC 5904 e/o EC 5905 e/o EC 5909 e/o EC 5910 con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e <= 10%
Entità Alta	Violazione dell'EC 5876 e/o EC 5904 e/o EC 5905 e/o EC 5909 e/o EC 5910 con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'Entità
Gravità Media	Uguale all'Entità
Gravità Alta	Uguale all'Entità
Durata Bassa	Sempre Media

Classe Livello	Regola
Durata Media	Sempre Media
Durata Alta	Sempre Media

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 5876 e/o EC 5904 e/o EC 5905 e/o EC 5909 e/o EC 5910 con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Cod. ICO	IM1221	Descrizione	Tenuta del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.)					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5875	Tenuta del registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.)	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Sempre Alta
Entità Media	Sempre Alta
Entità Alta	Sempre Alta

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	Sempre Alta
Gravità Media	Sempre Alta
Gravità Alta	Sempre Alta
Durata Bassa	Mancata presenza in azienda del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.) previsto dall'EC 5875 sempre alta.
Durata Media	Mancata presenza in azienda del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.) previsto dall'EC 5875 sempre alta.
Durata Alta	Mancata presenza in azienda del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.) previsto dall'EC 5875 sempre alta.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA13 - (ACA 13) Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici

Azione 2 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1880	L'intervento si applica su appezzamenti variabili	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1912	SRA 13.2 - Utilizzo degli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico ed agroindustriale (separato solido) come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA1880	L'intervento si applica su appezzamenti variabili	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1912	SRA 13.2 - Utilizzo degli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico ed agroindustriale (separato solido) come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1737	Mantenimento per tutto il periodo di impegno dell'entità della SOI ammessa nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1224	Modalità di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido)	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM1821	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1822	Uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1221	Tenuta del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti variabili				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
						Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5828	Eseguire gli impegni anche su appezzamenti diversi rispetto a quelli iniziali, purché si mantenga il numero complessivo di ettari ammessi a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
						Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

- L'ICO è rispettato se :
È verificato l'EC
- Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita
- Condizioni per la decadenza
- Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA1912	Descrizione	SRA 13.2 - Utilizzo degli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico ed agroindustriale (separato solido) come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5877	Utilizzare gli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico ed agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art.22 comma 1 e 3 del DM 25 febbraio 2016 n. 5046	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

- L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
- Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita
- Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA13.2

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1737	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno dell'entità della SOI ammessa nella Domanda di Sostegno				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8253	Mantenimento per tutto il periodo di impegno dell'entità di SOI nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione									
Classe Livello		Regola							
Entità Bassa		Violazione dell'IEC 8253, con superficie (SOI) violata > (0,3ha o 3%) e <= 10%							
Entità Media		Violazione dell'IEC 8253, con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%							
Entità Alta		Violazione dell'IEC 8253, con superficie (SOI) violata > 20%							
Gravità Bassa		Uguale all'entità							
Gravità Media		Uguale all'entità							
Gravità Alta		Uguale all'entità							
Durata Bassa		Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno							
Durata Media		Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno							
Durata Alta		Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno							
Condizioni per l'esclusione		Nessuna condizione definita							
Condizioni per la decadenza		Violazione dell'IEC 8253, con superficie (SOI) violata > 20%							
Cod. ICO	IM1224	Descrizione	Modalità di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido)						
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5878	Modalità di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido)	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'IEC 5878, con superficie (SOI) <= 3%				
Entità Media	Violazione dell'IEC 5878, con superficie (SOI) > 3% e <= 10%				
Entità Alta	Violazione dell'IEC 5878, con superficie (SOI) > 10% e <= 20%				
Gravità Bassa	Uguale all'Entità				
Gravità Media	Uguale all'Entità				
Gravità Alta	Uguale all'Entità				
Durata Bassa	Sempre Media				
Durata Media	Sempre Media				
Durata Alta	Sempre Media				

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'IEC 5878, con superficie (SOI) > 20%

Cod. ICO	IM1194	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1821	Descrizione	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8554	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8558	Divieto di utilizzo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558, con superficie SOI violata < =3%
Entità Media	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558, con superficie SOI violata >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558, con superficie SOI violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC8554 e/o Violazione dell'EC8558 con superficie violata>20%

Cod. ICO	IM1822	Descrizione	Uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8936	Uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC8936, con superficie SOI violata < =3%				
Entità Media	Violazione dell'EC8936, con superficie SOI violata >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC8936, con superficie SOI violata >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Sempre bassa				
Durata Media	Sempre bassa				
Durata Alta	Sempre bassa				

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC8936 con superficie (SOI) >20%

Cod. ICO	IM1221	Descrizione	Tenuta del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.)					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5875	Tenuta del registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.)	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola						
Entità Bassa	Sempre Alta						
Entità Media	Sempre Alta						
Entità Alta	Sempre Alta						
Gravità Bassa	Sempre Alta						
Gravità Media	Sempre Alta						
Gravità Alta	Sempre Alta						
Durata Bassa	Mancata presenza in azienda del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.) previsto dall'EC 5875 sempre alta.						
Durata Media	Mancata presenza in azienda del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.) previsto dall'EC 5875 sempre alta.						

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Mancata presenza in azienda del Registro delle Distribuzioni di Fertilizzanti (R.D.F.) previsto dall'EC 5875 sempre alta.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Azione 1 - Azione Conversione all'agricoltura biologica (durata 2-3)

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1831	Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici in "conversione al biologico" (Azione 29.1) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARCELLA) - Regione Friuli Venezia Giulia	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO
CA3658	Deduzione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027 (Premio aggiuntivo zootecnica biologica)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA3659	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta. IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato
CA3664	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, parcelle (BIO - X1, X2, X3)	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA3663	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO
CA3662	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA3655	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA2910	Aver aderito al metodo di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo colturale	Amministrativo	Raggruppamento Colturale/Specie Animale	Esclusione	
CA1913	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	L'EC è positivo.
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA1883	Aver presentato la Notifica sul Sistema Informativo Biologico (SIB)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Non ci sono violazioni agli EC associati

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3658	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027 (Premio aggiuntivo zootecnica biologica)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA1831	Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici in "conversione al biologico" (Azione 29.1) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARCELLA) - Regione Friuli Venezia Giulia	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA3662	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA3664	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, parcelle (BIO - X1, X2, X3)	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA3655	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA3663	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO
CA2910	Aver aderito al metodo di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo colturale	Amministrativo	Raggruppamento Colturale/Specie Animale	Esclusione	
CA3659	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1913	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	L'EC è positivo.
CA1883	Aver presentato la Notifica sul Sistema Informativo Biologico (SIB)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Non ci sono violazioni agli EC associati

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM2503	Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM1269	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo x superficie)	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1267	SRA29.1 - Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici in "conversione al biologico" (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
IM1268	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per parcelle)	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1225	Allevamento Biologico - Carico di bestiame Reg. (UE) 2018/848	Amministrativo	Azione	Esclusione	
IM32	SRA29 - Avvicendamento Culturale	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM33	SRA29 - Difesa e Controllo delle infestanti	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM28	SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM25	SRA29 - Fertilizzazioni	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM27	SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	CA1831	Descrizione	Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici in "conversione al biologico" (Azione 29.1) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARCELLA) - Regione Friuli Venezia Giulia				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8599	Le parcelle dichiarate in domanda devono risultare in conversione	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3658	Descrizione	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027 (Premio aggiuntivo zootecnica biologica)			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità
Esclusione						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10437	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027 (Premio aggiuntivo zootecnica biologica)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3659	Descrizione	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
ECI0438	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Non ci sono violazioni all'EC associato

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3664	Descrizione	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, parcelle (BIO - X1, X2, X3)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
ECI0446	Non devono esistere Notifiche in uno degli stati RECEDUTA / ESCLUSA / CANCELLATA - NON VALIDA (BIO - X3)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5831	Nel S.I.B. Deve essere presente la Notifica di Operatore Biologico del Beneficiario (BIO - X1)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3663	Descrizione	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10443 X8)	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3662	Descrizione	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
ECI0442	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per Superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Non risulta violato l'EC associato al presente ICO

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3655	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
ECI0434	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA2910	Descrizione	Aver aderito al metodo di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo culturale				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Raggruppamento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8576	AdeSIONE al metodo di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo culturale	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1913	Descrizione	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5879	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
L'EC è positivo.

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità
						Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1883	Descrizione	Aver presentato la Notifica sul Sistema Informativo Biologico (SIB)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5831	Nel S.I.B. Deve essere presente la Notifica di Operatore Biologico del Beneficiario (BIO - X1)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Non ci sono violazioni agli EC associati

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA29.1

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM2503	Descrizione	Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC160	Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC	N.A.	In fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Uguale alla Gravità
Entità Media	Uguale alla Gravità
Entità Alta	Uguale alla Gravità
Gravità Bassa	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E3.10- E3.11 per chi ha obbligo di zootecnia biologica;
Gravità Media	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.06); I2.01
Gravità Alta	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice A3.03; I3.01; L2.01; L3.01; E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04), E2.08
Durata Bassa	Riscontrata una sospensione nel corso del periodo di impegno controllato in attesa di adempimento rilevato

Classe Livello	Regola
Durata Media	Riscontrata una sospensione fino a 1 mese nel corso del periodo di impegno controllato.
Durata Alta	Riscontrata una sospensione di 3 mesi nel corso del periodo di impegno controllato o una soppressione

Condizioni per l'esclusione NC con ritorno in conversione; o presenza sospensione di almeno 6 mesi: A3.02, C3.03, D2.05, D3.01, E3.02, E3.04, E3.09.

Condizioni per la decadenza Il provvedimento di esclusione emesso dall'ODC con i codici B4.01 - C4.01 - L4.01 - M4 (M4.01, M4.02) comportano sempre esclusione dell'aiuto e la decadenza della domanda di aiuto con recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.

Cod. ICO	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno					
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOD) violata < 3%
Entità Media	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOD) violata > 3% e <= 10%

Classe Livello	Regola
Entità Alta	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità
						Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	IM1269	Descrizione	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo x superficie)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6043	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per Superficie)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'IEC 6043 con superficie (SOI) <=3%				
Entità Media	Violazione dell'IEC 6043 con superficie (SOI) >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'IEC 6043 con superficie (SOI) >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				

Classe Livello	Regola
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 6043 con superficie (SOI) > 20%

Cod. ICO	IM1267	Descrizione	SRA29.1 - Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici in "conversione al biologico" (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6041	Le particelle dichiarate in domanda devono risultare in conversione per un periodo di durata compresa tra i 2 e 3 anni ai sensi del Reg. UE 2018/848	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Condizioni di Riduzione o Esclusione

- Nessuna condizione definita
- Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1268	Descrizione	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per parcelle)					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6042	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per parcelle)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola	
Entità Bassa	Violazione dell'EC 6042 con superficie (SOI) <=3%	
Entità Media	Violazione dell'EC 6042 con superficie (SOI) >3% e <=10%	
Entità Alta	Violazione dell'EC 6042 con superficie (SOI) > 10% e <=20%	
Gravità Bassa	Uguale all'entità	
Gravità Media	Uguale all'entità	
Gravità Alta	Uguale all'entità	
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno	
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno	

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusioneViolazione dell'EC 6042 con superficie (SOI) > 20%

Cod. ICO	IM1225	Descrizione	Allevamento Biologico - Carico di bestiame Reg. (UE) 2018/848				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5894	Carico di bestiame in aziende biologiche - Controllo del carico UBA / ha di SOI a seminativo, foraggiere, prati permanenti e pascoli	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Modalità di esecuzione del controllo
Condizioni per la decadenza

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM32	Descrizione	SRA29 - Avvicendamento Colturale				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC161	Agricoltura Biologica - Avvicendamento Culturale - Presenza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP) - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di particelle condivise contemporaneamente tra più colture	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC163	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti culturali - Completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC164	Agricoltura Biologica - Determinazione delle colture principali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC162	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti culturali - Correttezza delle Successioni Culturali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 163 / 162/164, con superficie (SOI) complessivamente violata ($\geq 0,3$ ha o $> 3\%$) e $\leq 10\%$
Entità Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 163 / 162/164, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 10\%$ e $\leq 20\%$
Entità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 163/162/164, con superficie (SOI) violata $> 20\%$
Gravità Bassa	Violazione dell'IEC163
Gravità Media	Violazione dell'IEC164
Gravità Alta	Violazione dell'IEC162.
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Impegni Pertinenti

OB38

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ39	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano Annuale delle Produzioni (PAP).	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	IM33	Descrizione	SRA29 - Difesa e Controllo delle infestanti					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC167	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Presenza di formulati autorizzati in agricoltura biologica e per le colture presenti in azienda (colture ordinariamente coltivate in azienda , tenendo conto degli avvicendamenti)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC168	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC165	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC166	Agricoltura Biologica / Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata < o = 3% (comunque almeno > 0,3 ha) o violazione dell'EC165 o violazione dell' EC 166				
Entità Media	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e <= 10%; o violazione dell'EC167.				
Entità Alta	Violazione dell'Elemento di Controllo EC168, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%				
Gravità Bassa	Violazione di uno o entrambi degli Elementi di Controllo EC165 o EC166				
Gravità Media	Violazione dell'Elemento di Controllo EC167				
Gravità Alta	Violazione dell' Elemento di Controllo EC168				
Durata Bassa	Violazione di uno o più dei seguenti Elementi di controllo: EC167, EC165, EC166.				
Durata Media	Non applicabile				
Durata Alta	Violazione dell' Elemento di Controllo EC168.				

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'Elemento di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Impegni Pertinenti

OB9

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA29.1

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ40	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Reperimento o completamento/aggiornamento della documentazione attestante l'acquisto dei formulati utilizzati per i trattamenti.	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	IM28	Descrizione	SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali						
Tipo Controllo			In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC152	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle produzioni vegetali.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC153	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di magazzino.	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC154	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 152, con superficie (SOI) complessivamente violata ($> 0,3$ ha o $> 3\%$) e $< = 10\%$; o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive < 3 . N.B. Per errori si intende la presenza di dati non congrui con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece della sua depennamento e riscrittura, ecc.).

Classe Livello	Regola
Entità Media	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 152, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%; o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive >= 3 e < 5. N.B, Per incompletezza si intende la mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (ad es. La mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).
Entità Alta	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC152, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%; o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive >= 5. N.B, Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione culturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.
Gravità Bassa	Sempre bassa
Gravità Media	Sempre bassa
Gravità Alta	Sempre bassa
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Mancata presentazione di uno dei seguenti documenti: Registro delle produzioni vegetali, Registro di Magazzino in sede di verifica dell'azione correttiva.

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ36	Reperimento o completamento/aggiornamento dei Registri di magazzino	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ37	Reperimento o completamento/aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD
AZ38	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Produzioni Vegetali.	N.A.	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	IM25	Descrizione	SRA29 - Fertilizzazioni					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC141	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC143	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Adozione del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PU EZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC142	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Presenza di fertilizzanti non registrati o non consentiti	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC144	Agricoltura Biologica / Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata ($\geq 0,3$ ha o $> 3\%$) e $\leq 10\%$ o violazione dell' EC144

Classe Livello	Regola
Entità Media	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20% o violazione dello EC142
Entità Alta	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata > 20% o > 3 ha
Gravità Bassa	Violazione dell'EC143, con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 20% e < 30% o violazione dell'EC144
Gravità Media	Violazione dell'EC143 con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 30% e <= 50% o violazione dell'EC142
Gravità Alta	Violazione dell'EC143, con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 50% o Violazione dell'EC141
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ35	Agricoltura Biologica - Fertilizzazione - Aggiornamento delle registrazioni relative alla situazione del magazzino	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	IM27	Descrizione	SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica						
Tipo Controllo			In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC148	Utilizzo sementi biologiche - Presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC147	Utilizzo sementi - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC149	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC150	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotto o convenzionali)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC151	Agricoltura Biologica - Utilizzo sementi biologiche - Possesso della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 150/ 149, con superficie (SOI) complessivamente violata ($\geq 0,3$ ha o $> 3\%$) e $< = 10\%$ o violazione dell'EC151 o violazione dell'EC148.
Entità Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 150/149, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 10\%$ e $< = 20\%$.
Entità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 150/149, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 20\%$ o violazione dell'EC147.

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 150 / 148 / 151.
Gravità Media	Violazione dell'EC 149.
Gravità Alta	Violazione dell'EC 147.
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Azione 2 - Azione Mantenimento dell'agricoltura biologica (durata fino a 5 meno conversione)

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA3658	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027 (Premio aggiuntivo zootecnica biologica)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3662	Agricoltura Biologica - Assegno a pagamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA3664	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, parcelle (BIO - X1, X2, X3)	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA3663	Agricoltura Biologica - Assegno a pagamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO
CA3655	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcelle di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA2910	Aver aderito al metodo di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo culturale	Amministrativo	Raggruppamento Culturale/Specie Animale	Esclusione	

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA3659	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1913	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	L'EC è positivo.
CA1883	Aver presentato la Notifica sul Sistema Informativo Biologico (SIB)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Non ci sono violazioni agli EC associati

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA3658	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027 (Premio aggiuntivo zootecnica biologica)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3664	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, parcelle (BIO - X1, X2, X3)	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA3662	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA3663	Agricoltura Biologica - Assegno amento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA3655	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA2910	Aver aderito al metodo di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo colturale	Amministrativo	Raggruppamento Colturale/Specie Animale	Esclusione	
CA3659	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato
CA1883	Aver presentato la Notifica sul Sistema Informativo Biologico (SIB)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Non ci sono violazioni agli EC associati
CA1913	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	L'EC è positivo.
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM29	Agricoltura Biologica - Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in Domanda di Sostegno e assoggettate al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1269	Agricoltura Biologica - Assegno amento agli impegni (controllo x superficie)	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM2503	Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1225	Allevamento Biologico - Carico di bestiame Reg. (UE) 2018/848	Amministrativo	Azione	Esclusione	
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1268	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per parcelle)	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM28	SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM27	SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM33	SRA29 - Difesa e Controllo delle infestanti	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM32	SRA29 - Avvicendamento Culturale	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM25	SRA29 - Fertilizzazioni	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	CA3658	Descrizione	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027 (Premio aggiuntivo zootecnica biologica)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10437	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027 (Premio aggiuntivo zootecnica biologica)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se : Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità
			Decadenza			

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3662	Descrizione	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità
			Esclusione			

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10442	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per Superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Non risulta violato l'EC associato al presente ICO

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3664	Descrizione	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, parcelle (BIO - X1, X2, X3)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10446	Non devono esistere Notifiche in uno degli stati RECEDUTA / ESCLUSA / CANCELLATA - NON VALIDA (BIO - X3)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	
EC5831	Nel S.I.B. Deve essere presente la Notifica di Operatore Biologico del Beneficiario (BIO - X1)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3663	Descrizione	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione		Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10443	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)		N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO

Nessuna modalità definita

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3655	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione		Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10434	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115		N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
ECI0433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA2910	Descrizione	Aver aderito al metodo di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo culturale				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Raggruppamento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8576	Adesione al metodo di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo colturale	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

- Nessuna condizione definita
- Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3659	Descrizione	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Operazione/Unit	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10438	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

- Non ci sono violazioni all'EC associato
- Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA1913	Descrizione	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5879	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'EC è positivo.

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1883	Descrizione	Aver presentato la Notifica sul Sistema Informativo Biologico (SIB)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5831	Nel S.I.B. Deve essere presente la Notifica di Operatore Biologico del Beneficiario (BIO - X1)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Non ci sono violazioni agli EC associati

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	IM29	Descrizione	Agricoltura Biologica - Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in Domanda di Sostegno e assoggettate al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica					
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC158	Mantenimento delle superfici biologiche per tutto il periodo di impegno	Informatizzato	In fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC 1703, con superficie (SOI) violata > (0,3ha o 3%) e <= 10%				
Entità Media	Violazione dell'EC 1703, con superficie (SOI) violata > 10% e <= 25%				
Entità Alta	Violazione dell'EC 1703, con superficie (SOI) violata > 25% e <= 50%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				

Classe Livello	Regola
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'IEC 1703, con superficie (SOI) violata > 50%

Cod. ICO	Descrizione	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo x superficie)					
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6043	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per Superficie)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'IEC 6043 con superficie (SOI) <=3%
Entità Media	Violazione dell'IEC 6043 con superficie (SOI) >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'IEC 6043 con superficie (SOI) >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'IEC 6043 con superficie (SOI) > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC				
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento
					Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC160	Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC	N.A.	In fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Uguale alla Gravità				
Entità Media	Uguale alla Gravità				
Entità Alta	Uguale alla Gravità				
Gravità Bassa	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E3.10- E3.11 per chi ha obbligo di zootecnia biologica;				
Gravità Media	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.06); I2.01				
Gravità Alta	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice A3.03; I3.01; L2.01; L3.01; E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04); E2.08				
Durata Bassa	Riscontrata una sospensione nel corso del periodo di impegno controllato in attesa di adempimento rilevato				
Durata Media	Riscontrata una sospensione fino a 1 mese nel corso del periodo di impegno controllato.				
Durata Alta	Riscontrata una sospensione di 3 mesi nel corso del periodo di impegno controllato o una soppressione				

Condizioni per l'esclusione

NC con ritorno in conversione; o presenza sospensione di almeno 6 mesi : A3.02, C3.03, D2.05, D3.01, E3.02, E3.03, E3.04, E3.09.

Condizioni per la decadenza

Il provvedimento di esclusione emesso dall'ODC con i codici B4.01 - C4.01 - L4.01 - M4 (M4.01, M4.02) comportano sempre esclusione dell'aiuto e la decadenza della domanda di aiuto con recupero degli importi

erogati nelle annualità precedenti.

Cod. ICO	IM1225	Descrizione	Allevamento Biologico - Carico di bestiame Reg. (UE) 2018/848			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
Esclusione						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5894	Carico di bestiame in aziende biologiche - Controllo del carico UBA / ha di SOI a seminativo, foraggiere, prati permanenti e pascoli	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	IM1200	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
Riduzione Graduale						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata < 3%
Entità Media	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 3% e <= 10%
Entità Alta	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	IM1268	Descrizione	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per parcelle)						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6042	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per parcelle)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 6042 con superficie (SOI) <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC 6042 con superficie (SOI) >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC 6042 con superficie (SOI) >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 6042 con superficie (SOI) > 20%

Cod. ICO	IM1194	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM28	Descrizione	SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC152	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle produzioni vegetali.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC153	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di magazzino.	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC154	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione	
Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 152, con superficie (SOI) complessivamente violata ($(> 0,3 \text{ ha } o > 3\%) \text{ e } < = 10\%$); o per gli EC 154/153, con numero di irregolarità complessive < 3 . N.B, Per errori si intende la presenza di dati non congrui con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece della sua depennamento e riscrittura, ecc.).
Entità Media	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 152, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 10\%$ e $< = 20\%$; o per gli EC 154/153, con numero di irregolarità complessive $\geq 3 \text{ e } < 5$. N.B, Per incompletezza si intende la mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (ad es. La mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).
Entità Alta	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 152, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 20\%$; o per gli EC 154/153, con numero di irregolarità complessive > 5 . N.B, Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.
Gravità Bassa	Sempre bassa
Gravità Media	Sempre bassa
Gravità Alta	Sempre bassa
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Mancata presentazione di uno dei seguenti documenti: Registro delle produzioni vegetali, Registro di Magazzino in sede di verifica dell'azione correttiva.

Elenco delle Azioni Correttive

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA29.2

Pagina : 20 su 27

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ36	Reperimento o completamento/aggiornamento dei Registri di magazzino	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD
AZ37	Reperimento o completamento/aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD
AZ38	Reperimento o completamento/aggiornamento del Registro delle Produzioni Vegetali.	N.A.	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	IM27	Descrizione	SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC148	Utilizzo sementi biologiche - Presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC147	Utilizzo sementi - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC149	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC150	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC151	Agricoltura Biologica - Utilizzo sementi biologiche - Possesso della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC167	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Presenza di formulati autorizzati in agricoltura biologica e per le colture presenti in azienda (colture ordinariamente coltivate in azienda , tenendo conto degli avvicendamenti)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC168	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC165	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC166	Agricoltura Biologica / Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata < o = 3% (comunque almeno > 0,3 ha) o violazione dell'EC165 o violazione dell' EC 166
Entità Media	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e <= 10%; o violazione dell'EC167.
Entità Alta	Violazione dell'Elemento di Controllo EC168, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Gravità Bassa	Violazione di uno o entrambi degli Elementi di Controllo EC165 o EC166
Gravità Media	Violazione dell'Elemento di Controllo EC167
Gravità Alta	Violazione dell' Elemento di Controllo EC168
Durata Bassa	Violazione di uno o più dei seguenti Elementi di controllo: EC167, EC165, EC166.

Classe Livello	Regola
Durata Media	Non applicabile
Durata Alta	Violazione dell' Elemento di Controllo EC168.

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'Elemento di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Impegni Pertinenti OB9

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ40	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Reperimento o completamento/aggiornamento della documentazione attestante l'acquisto dei formulati utilizzati per i trattamenti.	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	Descrizione	SRA29 - Avvicendamento Culturale				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC161	Agricoltura Biologica - Avvicendamento Culturale - Presenza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP) - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di particelle condivise contemporaneamente tra più colture	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC163	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti colturali - Completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC164	Agricoltura Biologica - Determinazione delle colture principali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC162	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 163 / 162/164, con superficie (SOI) complessivamente violata ($\geq 0,3$ ha o $> 3\%$) e $\leq 10\%$
Entità Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 163 / 162/164, con superficie (SOI) complessivamente violata $> 10\%$ e $\leq 20\%$
Entità Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 163/162/164, con superficie (SOI) violata $> 20\%$
Gravità Bassa	Violazione dell'EC163
Gravità Media	Violazione dell'EC164
Gravità Alta	Violazione dell'EC162.
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Impegni Pertinenti

OB38

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ39	Reperimento o completamento/aggiornamento del Piano Annuale delle Produzioni (PAP).	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

Cod. ICO	IM25	Descrizione	SRA29 - Fertilizzazioni
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO
		Impegno	Montante Riducibile
		Azione	Penalità
		Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
ECI41	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
ECI43	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Adozione del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
ECI42	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Presenza di fertilizzanti non registrati o non consentiti	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
ECI44	Agricoltura Biologica / Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata ($> 0,3$ ha o $> 3\%$) e $< = 10\%$) o violazione dell' EC144
Entità Media	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata $> 10\%$ e $< = 20\%$ o violazione dello EC142
Entità Alta	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata $> 20\%$ o > 3 ha
Gravità Bassa	Violazione dell'EC143, con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore $> 20\%$ e $< 30\%$ o violazione dell'EC144
Gravità Media	Violazione dell'EC143 con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore $> 30\%$ e $< = 50\%$ o violazione dell'EC142
Gravità Alta	Violazione dell'EC143, con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore $> 50\%$ o Violazione dell'EC141
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ35	Agricoltura Biologica - Fertilizzazione - Aggiornamento delle registrazioni relative alla situazione del magazzino	Documentale	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco	STD

25_42_1_DGR_1360_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1360

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bandi per l'accesso agli interventi SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montana" e SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000" - approvati con DGR 1977/2023. Individuazione sanzioni per inadempimento degli impegni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commis-

sione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 e C(2025)3805 di data 18 giugno 2025, e in particolare gli interventi di sviluppo rurale;

- il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 9 marzo 2023, n. 0147385 "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 29 febbraio 2024 - modifica del decreto 9 marzo 2023, n. 147385 - recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante <<Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune>>;

- il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 4 agosto 2023, n. 410739 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità";

- il Decreto Legislativo 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26 febbraio 2024, n. 93348 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione" e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

PRESO ATTO che il CSR, in conformità al PSP, contiene, tra le altre, anche le schede descrittive degli interventi:

- Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01), di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115;

- Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 (SRC01) di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) 2021/2115;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1977 con la quale sono stati approvati il bando per l'accesso all'intervento SRB01-Sostegno zone con svantaggi naturali montagna e il bando per l'accesso all'intervento SRC01-Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000, modificati con deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2024, n. 1456;

VISTI in particolare i seguenti articoli dei citati bandi:

a) intervento SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna:

- articolo 5 riguardante i beneficiari;
- articolo 6 concernente i requisiti di ammissibilità delle superfici;
- articolo 8 concernente i sistemi agricoli aziendali individuati ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto;
- articolo 12 disciplinante gli impegni e obblighi dei beneficiari;

b) intervento SRC01-Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000:

- articolo 4 riguardante i beneficiari;
- articolo 5 concernente le condizioni di ammissibilità per l'accesso all'intervento in oggetto;
- articolo 7 disciplinante, tra l'altro, gli obblighi dei beneficiari dell'intervento SRC01;

RITENUTO necessario, in attuazione del citato DM 93348/2024, individuare i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, derivanti dall'inadempimento di impegni da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno/pagamento a valere sui bandi per l'accesso agli interventi SRB01-Sostegno zone con svantaggi naturali montagna e SRC01-Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 approvati con DGR 1977/2023;

VISTI i seguenti documenti, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposti dall'Autorità di gestione regionale e ritenuto di approvarli;

- Allegato 1 «Riduzioni ed esclusioni degli aiuti per violazioni di impegni e altri obblighi per gli impegni relativi all'intervento SRB01 (Sostegno zone con svantaggi naturali montagna) - Anno 2024»;
- Allegato 2 «Riduzioni ed esclusioni degli aiuti per violazioni di impegni e altri obblighi per gli impegni relativi all'intervento SRC01 (Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000) - Anno 2024»;

SENTITO l'Organismo Pagatore FVG (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui ai predetti allegati 1 e 2, come previsto dall'articolo 12, comma 6, del decreto ministeriale 26 febbraio 2024, n. 93348;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare, per quanto espresso in premessa, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli, ai sensi del decreto legislativo 42/2023, ed in attuazione del decreto ministeriale 93348/2024, i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, derivanti dall'inadempimento di impegni da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno/pagamento a valere sui bandi per l'accesso agli interventi SRB01-Sostegno zone con svantaggi naturali montagna e SRC01-Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000, approvati con deliberazione della Giunta regionale 1977/2023 e, per l'effetto, di approvare i seguenti documenti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 «Riduzioni ed esclusioni degli aiuti per violazioni di impegni e altri obblighi per gli impegni relativi all'intervento SRB01 (Sostegno zone con svantaggi naturali montagna) - Anno 2024»;
- Allegato 2 «Riduzioni ed esclusioni degli aiuti per violazioni di impegni e altri obblighi per gli impegni relativi all'intervento SRC01 (Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000) - Anno 2024».

2. Di dare atto che per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni a carico dei beneficiari degli interventi di cui al punto 1 si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2023-2027, nonché al decreto ministeriale 93348/2024.

3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Azione N.A.

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO
CA245	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo e UBA (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	Amministrativo	Raggruppamento Culturale/Specie Animale	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA6	Determinazione del Coefficiente di Svantaggio Naturale (CSN)	Amministrativo			
CA301	Determinazione dei sistemi agricoli aziendali.	Amministrativo			
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOP) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO
CA245	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo e UBA (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	Amministrativo	Raggruppamento Culturale/Specie Animale	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRB01

Pagina : 2

su 5

Cod. ICO	CA20	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOD) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC135	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SAU a premio) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA245	Descrizione	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo e UBA (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Raggruppamento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC981	Rispettare un carico di bestiame minimo di 0,2 UBA/ha di superficie foraggera.	N.A.	Ad una data prefissata (01/01/2024)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Non ci sono violazioni all'IEC associato

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività			
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento
					Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA6	Descrizione	Determinazione del Coefficiente di Svantaggio Naturale (CSN)			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Penalità	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC65	Determinazione del Coefficiente di Svantaggio Naturale (CSN)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Cod. ICO	CA301	Descrizione	Determinazione dei sistemi agricoli aziendali.			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Penalità	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1079	Determinazione dei sistemi agricoli aziendali	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRC01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000

Azione N.A.

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA244	Possesso di una superficie aziendale minima (SOI) ricadente all'interno del territorio regionale - Articolo 72 del Reg. (UE) 2021/2115	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA244	Possesso di una superficie aziendale minima (SOI) ricadente all'interno del territorio regionale - Articolo 72 del Reg. (UE) 2021/2115	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM369	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti, disseccanti, concimi organici o chimici di sintesi, effluenti zootecnici.	In Loco	Intervento	Decadenza	
IM368	Mantenimento delle formazioni prative appartenenti ai codici habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE 5130, 6110, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, 7210, e 7230.	In Loco	Intervento	Decadenza	

Cod. ICO	CA10	Descrizione	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC110	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA244	Descrizione	Possesso di una superficie aziendale minima (SOI) ricadente all'interno del territorio regionale - Articolo 72 del Reg. (UE) 2021/2115				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC978	Possesso di una superficie minima aziendale (SOI) ricadente all'interno del territorio regionale	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA20	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC135	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SAU a premio) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo
Condizioni per la decadenza
Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM369	Descrizione	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti, dissecanti, concimi organici o chimici di sintesi, effluenti zootecnici.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC980	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti, dissecanti, concimi organici o chimici di sintesi, effluenti zootecnici.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
L'EC è positivo. Qualora l'EC sia negativo, decadenza
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	IM368	Descrizione	Mantenimento delle formazioni prative appartenenti ai codici habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE 5130, 6110, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, 7210, e 7230.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC979	Verifica del mantenimento delle formazioni prative e delle superfici impegnate.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
L'EC è positivo. Qualora l'EC sia negativo, decadenza
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

25_42_1_DGR_1361_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1361

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso agli interventi "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" (SRA10) e "Sostegno per il mantenimento della forestazione/imbo-schimento e sistemi agroforestali. Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno" (SRA28.6) - approvato con DGR 2025/2023. Individuazione sanzioni per inadempimento degli impegni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, con decisione della Commissione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 e con decisione della Commissione C(2025)3805 di data 18 giugno 2025 e in particolare gli interventi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 9 marzo 2023, n. 0147385 "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 29 febbraio 2024
- modifica del decreto 9 marzo 2023, n. 147385 - recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 4 agosto 2023, n. 410739 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità";
- il decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- I decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 26 febbraio 2024 n. 93348 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027" e in particolare l'articolo 12 relativo alle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi relativi a interventi connessi alla superficie e agli animali, che, tra l'altro, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi;
- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione" e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN

PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

PRESO ATTO che il CSR, in conformità al PSP, contiene, tra le altre, anche le schede descrittive degli interventi di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- SRA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche;
- SRA28 Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 6 Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2023, n. 2025 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso agli interventi "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" (SRA10) e "Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - mantenimento per un ulteriore periodo di impegno" (SRA28.6), e successive modifiche apportate con deliberazioni della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 619, 12 luglio 2024, n. 1063, 4 ottobre 2024, n. 1456 e in particolare i seguenti articoli:

- l'articolo 7 riguardante i beneficiari;
- l'articolo 11 concernente i requisiti di ammissibilità;
- gli articoli 12, 13, 25, 28 che disciplinano gli impegni a carico dei beneficiari e specificano che con successiva deliberazione della Giunta regionale sono individuati i casi di riduzione ed esclusione dell'aiuto derivanti dalla violazione dei medesimi impegni, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli e del decreto ministeriale sopra richiamati;

RITENUTO necessario dare attuazione a quanto previsto dalle citate disposizioni del bando, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. n. 42/2023 e dal D.M. n. 93348/2024, individuando i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, derivanti dalla violazione degli impegni previsti a carico dei beneficiari degli aiuti a valere sugli interventi "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" (SRA10) e "Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - mantenimento per un ulteriore periodo di impegno" (SRA28.6);

VISTO l'Allegato 1 «Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni e altri obblighi per gli interventi "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" (SRA10) e "Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - mantenimento per un ulteriore periodo di impegno" (SRA28.6)» predisposto dal Servizio sviluppo rurale in qualità di Autorità di gestione regionale;

SENTITO l'Organismo Pagatore FVG (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato 1 del bando, come previsto dall'articolo 12, comma 6, del predetto decreto ministeriale 26 febbraio 2024, n. 93348;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare, per quanto espresso in premessa, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli, ai sensi del decreto legislativo 42/2023, ed in attuazione del decreto ministeriale 93348/2024, i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, come indicati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, derivanti dall'inadempimento di impegni da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno/pagamento a valere sul bando per l'accesso agli interventi "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" (SRA10) e "Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - mantenimento per un ulteriore periodo di impegno" (SRA28.6), approvato con deliberazione della Giunta regionale 2025/2023.

2. Di dare atto che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti come riportati nell'allegato alla presente deliberazione:

- a) trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di aiuto presentate a valere sul PS PAC 2023-2027;
- b) trovano applicazione ai fini dei controlli di cui al regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. Di dare atto che per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni a carico dei beneficiari degli interventi di cui al punto 1. si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2023-2027 nonché al decreto

ministeriale n. 93348/2024.

4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA10 - (ACA 10) Supporto alla gestione di investimenti non produttivi

Azione 1 - Formazioni arboreo/arbustive

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1859	La SOI deve ricadere all'interno delle aree A e B di cui all'allegato A del Bando	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3082	SOI adiacente a superfici coltivate e con caratteristiche dimensionali definite	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA3657	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1858	Infrastruttura ecologica è già presente all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale, ad eccezione delle fasce erbacee dell'Azione 10.2.1	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art. 70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1859	La SOI deve ricadere all'interno delle aree A e B di cui all'allegato A del Bando	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1858	Infrastruttura ecologica è già presente all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale, ad eccezione delle fasce erbacee dell'Azione 10.2.1	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA3657	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA3082	SOI adiacente a superfici coltivate e con caratteristiche dimensionali definite	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1253	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1248	SRA 10.1.1 - Mantenimento della formazione arboreo-arbustiva	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1830	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. N. 75/2010 o del regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006.	In Loco	Azione	Decadenza	

Cod. ICO	CA1859	Descrizione	La SOI deve ricadere all'interno delle aree A e B di cui all'allegato A del Bando						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5778	Verificare che la SOI ricada all'interno delle Aree Rurali A e B di cui all'allegato A del Bando	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

L'ICO è rispettato se :

È verificato l'EC

REGIONE Friuli Venezia Giulia - INTERVENTO SRA10.1

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3082	Descrizione	SOI adiacente a superfici coltivate e con caratteristiche dimensionali definite
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio
		Montante Riducibile	Parcella di riferimento
		Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8976	La SOI è adiacente alle superfici coltivate a seminativo o a coltivazioni arboree specializzate.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	
EC8978	Le superfici oggetto di impegno hanno caratteristiche dimensionali definite	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio
		Montante Riducibile	Azione
		Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA3657	Descrizione	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10436	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

L'ICO è rispettato se :
Modalità di esecuzione del controllo

Cod. ICO	CA1858	Descrizione	Infrastruttura ecologica è già presente all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale, ad eccezione delle fasce erbacee dell'Azione 10.2.1				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5772	Verificare che l'infrastruttura ecologica sia presente nella SAT aziendale in domanda di sostegno	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

L'ICO è rispettato se :
Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1200	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola	
Entità Bassa	Violazione dell'IEC 5838, con superficie (SOI) violata < 3%	
Entità Media	Violazione dell'IEC 5838 con superficie (SOI) violata > 3% e <= 10%	
Entità Alta	Violazione dell'IEC 5838 con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%	
Gravità Bassa	Uguale all'entità	
Gravità Media	Uguale all'entità	

Classe Livello	Regola
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari					
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC9062	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre valore medio
Durata Media	Sempre valore medio
Durata Alta	Sempre valore medio

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%

Cod. ICO	Descrizione	SRA 10.1.1 - Mantenimento della formazione arboreo-arbustiva			
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione
				Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5987	Il beneficiario si impegna a mantenere la formazione arboreo-arbustiva	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'IEC 5987, con superficie (SOI) <= 3%				
Entità Media	Violazione dell'IEC 5987, con superficie (SOI) > 3% e <= 10%				
Entità Alta	Violazione dell'IEC 5987, con superficie (SOI) > 10% e <= 20%				
Gravità Bassa	Sempre Alta				
Gravità Media	Sempre Alta				
Gravità Alta	Sempre Alta				
Durata Bassa	Sempre Alta				
Durata Media	Sempre Alta				
Durata Alta	Sempre Alta				

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'IEC 5987, con superficie (SOI) > 20%

Condizioni per la decadenza

L'infrastruttura ecologica ha larghezza < 2 metri e/o lunghezza minima < 25 metri (le misure di lunghezza e larghezza vanno calcolate aggiungendo 2 metri dalla base del fusto dell'ultima pianta del filare)

Cod. ICO	IM1830	Descrizione	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. N. 75/2010 o del regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8554	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8558	Divieto di utilizzo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC9018	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Dlgs. N 75/2010 o del regolamento (UE) 2019/1009.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC9026	Divieto di utilizzo dei effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Impegni Pertinenti

OB17

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA10 - (ACA 10) Supporto alla gestione di investimenti non produttivi

Azione 2 - Formazioni lineari erbacee

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1859	La SOI deve ricadere all'interno delle aree A e B di cui all'allegato A del Bando	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3130	SRA10 - Azione 2. SOI adiacente a superfici coltivate e con caratteristiche dimensionali definite	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA3130	SRA10 - Azione 2. SOI adiacente a superfici coltivate e con caratteristiche dimensionali definite	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1859	La SOI deve ricadere all'interno delle aree A e B di cui all'allegato A del Bando	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1253	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1830	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. N. 75/2010 o del regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006.	In Loco	Azione	Decadenza	
IM1835	Divieto di pascolamento e/o stazzo di bestiame	In Loco	Azione	Esclusione	Assenza di pascolamento e/o stazzo di bestiame sulla SOI

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1834	Obbligo di contenimento di specie invasive	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1254	Effettuare due sfalci annui con asporto della biomassa vegetale	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1257	Mantenimento di una fascia erbacea lineare per una larghezza minima di 5 metri	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1256	Semina di fasce erbose, laddove non presenti o disomogenee, durante il primo anno di impegno	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	Descrizione	La SOI deve ricadere all'interno delle aree A e B di cui all'allegato A del Bando				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5778	Verificare che la SOI ricada all'interno delle Aree Rurali A e B di cui all'allegato A del Bando	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3130	Descrizione	SRA10 - Azione 2. SOI adiacente a superfici coltivate e con caratteristiche dimensionali definite					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione		Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8976	La SOI è adiacente alle superfici coltivate a seminativo o a coltivazioni arboree specializzate.		N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	
EC9117	SRA 10 - Azione 2. Le superfici oggetto di impegno hanno caratteristiche dimensionali definite		N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione		Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)		N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

È verificato l'EC

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

- L'ICO è rispettato se :
- Modalità di esecuzione del controllo
- Nessuna condizione definita
 - Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1200	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola	
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOD) violata < 3%	
Entità Media	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOD) violata > 3% e <= 10%	

Classe Livello	Regola
Entità Alta	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
					Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC9062	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata >10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre valore medio
Durata Media	Sempre valore medio
Durata Alta	Sempre valore medio

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%

Cod. ICO	IM1830	Descrizione	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. N° 75/2010 o del regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8554	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8558	Divieto di utilizzo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC9018	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Dlgs. N 75/2010 o del regolamento (UE) 2019/1009.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC9026	Divieto di utilizzo dei effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

- L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita
- Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Impegni PertinentiOB17

Cod. ICO	Descrizione	Divieto di pascolamento e/o stazzo di bestiame					
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC9120	Divieto di effettuare pascolamento e/o stazzo di bestiame sulla SOI	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se : Assenza di pascolamento e/o stazzo di bestiame sulla SOI

Modalità di esecuzione del controllo Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	IM1834	Descrizione	Obbligo di contenimento di specie invasive					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC9119	Obbligo di contenimento di specie invasive	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'IEC 9119 con Superficie (SOI) complessivamente violata < 3%
Entità Media	Violazione dell'IEC 9119 con Superficie (SOI) complessivamente violata > 3 % e <= 10%
Entità Alta	Violazione dell'IEC 9119 con Superficie (SOI) complessivamente violata > 10 e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'Entità
Gravità Media	Uguale all'Entità

Classe Livello	Regola
Gravità Alta	Uguale all'Entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Violazione dell'EC 9119 con Superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Condizioni per l'esclusione

Cod. ICO	Descrizione	Effettuare due sfalci annui con asporto della biomassa vegetale					
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6002	Effettuare due sfalci annui sulle fasce erbacee con asporto della biomassa ottenuta.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Mancanza di sfalcio su una parte della SOI inferiore al 20% e/o mancanza dell'asporto della biomassa su parte della SOI superiore al 20%.

Classe Livello	Regola
Entità Media	Mancanza di sfalcio su una parte della SOI inferiore al 20%
Entità Alta	Mancanza di sfalcio su una parte della SOI pari o superiore al 20%
Gravità Bassa	Sempre bassa
Gravità Media	Sempre bassa.
Gravità Alta	Sempre bassa.
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo e/o il quarto anno d'impegno.
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo anno e/o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Mancanza di sfalcio su tutta la SOI

Cod. ICO	Descrizione	Mantenimento di una fascia erbacea lineare per una larghezza minima di 5 metri				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6005	Mantenere una fascia lineare larga minimo 5 metri	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC14136	Mantenere una fascia lineare rivestita di vegetazione erbacea	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC6005 e/o dell' EC14136 con SOI <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC6005 e/o dell' EC14136 con SOI>3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC6005 e/o dell' EC14136 con SOI>10% e <=20%
Gravità Bassa	Sempre Alta
Gravità Media	Sempre Alta
Gravità Alta	Sempre Alta
Durata Bassa	Sempre Alta
Durata Media	Sempre Alta
Durata Alta	Sempre Alta

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC6005 e/o dell' EC14136 con SOI> 20%

Cod. ICO	IM1256	Descrizione	Semina di fasce erbose, laddove non presenti o disomogenee, durante il primo anno di impegno					
Tipo Controllo		In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6004	Semina di una fascia erbacea, laddove non presente o disomogenea, durante il primo anno di impegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC 6004 con superficie (SOI) <=3%				
Entità Media	Violazione dell'EC 6004 con superficie (SOI) >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC 6004 con superficie (SOI) >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Sempre Alta				
Gravità Media	Sempre Alta				
Gravità Alta	Sempre Alta				
Durata Bassa	Sempre Alta				
Durata Media	Sempre Alta				

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Sempre Alta

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC6004 con SOI > 20%

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA10 - (ACA 10) Supporto alla gestione di investimenti non produttivi

Azione 3 - Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1859	La SOI deve ricadere all'interno delle aree A e B di cui all'allegato A del Bando	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1858	Infrastruttura ecologica è già presente all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale, ad eccezione delle fasce erbacee dell'Azione 10.2.1	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1860	Verificare che le infrastrutture dichiarate in domanda di sostegno per l'intervento 10.3.1 siano state precedentemente finanziate con fondi comunitari e quelle per l'intervento 10.3.2 siano state precedentemente finanziate con fondi FEASR	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA3657	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA5	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA1860	Verificare che le infrastrutture dichiarate in domanda di sostegno per l'intervento 10.3.1 siano state precedentemente finanziate con fondi comunitari e quelle per l'intervento 10.3.2 siano state precedentemente finanziate con fondi FEASR	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1858	In infrastruttura ecologica è già presente all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale, ad eccezione delle fasce erbacee dell'Azione 10.2.1	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1859	La SOI deve ricadere all'interno delle aree A e B di cui all'allegato A del Bando	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA3657	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1253	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1831	Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo-arbustive	In Loco	Azione	Decadenza	
IM1830	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del D.lgs. N. 75/2010 o del regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006.	In Loco	Azione	Decadenza	
IM1259	Controllo con cadenza almeno annuale delle specie alloctone invasive.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1258	La densità minima di impianto è conforme alle prescrizioni del bando.	In Loco	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	

Cod. ICO	CA1859	Descrizione	La SOI deve ricadere all'interno delle aree A e B di cui all'allegato A del Bando				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5778	Verificare che la SOI ricada all'interno delle Aree Rurali A e B di cui all'allegato A del Bando	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1858	Descrizione	Infrastruttura ecologica è già presente all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale, ad eccezione delle fasce erbacee dell'Azione 10.2.1				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5772	Verificare che l'infrastruttura ecologica sia presente nella SAT aziendale in domanda di sostegno	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1860	Descrizione	Verificare che le infrastrutture dichiarate in domanda di sostegno per l'intervento 10.3.1 siano state precedentemente finanziate con fondi comunitari e quelle per l'intervento 10.3.2 siano state precedentemente finanziate con fondi FEASR				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5781	Verificare che le infrastrutture dichiarate in domanda di sostegno per l'intervento 10.3.1 siano state precedentemente finanziate con fondi comunitari e quelle per l'intervento 10.3.2 siano state precedentemente finanziate con fondi FEASR	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ89	Richiesta atti al beneficiario (SRA10)	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
						Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3657	Descrizione	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità
						Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10436	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
						Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

È verificato l'EC

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA5	Descrizione	Essere un agricoltore in attività				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC50	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2023.12874 del 22-02-2023 e ss.mm.ii	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per l'intenzionalità

Nessuna condizione definita

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1200	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata < 3%
Entità Media	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 3% e <= 10%
Entità Alta	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.

Classe Livello	Regola
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari					
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC9062	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata >3% e <=10%

Classe Livello	Regola
Entità Alta	Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <=20%
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre valore medio
Durata Media	Sempre valore medio
Durata Alta	Sempre valore medio

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC9062 con superficie (SOI) complessivamente violata >20%

Cod. ICO	Descrizione	Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo-arbustive				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità
						Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC9068	Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo-arbustive	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1830	Descrizione	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. N 75/2010 o del regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. N. 152/2006.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8554	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC8558	Divieto di utilizzo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC9018	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Dlgs. N. 75/2010 o del regolamento (UE) 2019/1009.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	
EC9026	Divieto di utilizzo dei effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Impegni Pertinenti
OB17

Cod. ICO	IM1259	Descrizione	Controllo con cadenza almeno annuale delle specie alloctone invasive.						
Tipo Controllo			In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6007	Controllo con cadenza almeno annuale delle specie alloctone invasive.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'IEC 6007 con superficie (SOI) <=3%				
Entità Media	Violazione dell'IEC 6007 con superficie (SOI) >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'IEC 6007 con superficie (SOI) >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Sempre media.				
Durata Media	Sempre media.				

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Sempre media.

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 6007 con superficie (SOI) >20%

Cod. ICO	Descrizione	La densità minima di impianto è conforme alle prescrizioni del bando.				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità
Esclusione						

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6006	Accertare che la densità di impianto sia conforme alle prescrizioni del bando.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	AZ90

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Azione Correttive

AZ90

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ90	La densità viene adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG

REGIONE Friuli Venezia Giulia - CSR 2023/2027

Intervento SRA28 - Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali

Azione 6 - Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1941	Non essere impresa in difficoltà	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1938	Le superfici, agricole e non agricole, hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di imboschimento nelle precedenti programmazioni (Reg. CEE 2080/92, PSR 2000-2006 - Misura H, PSR 2007-2013 - Misura 221 e 223)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1940	SRA 28.6 - Presentazione di un "Piano di mantenimento"	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1939	SRA28.6 - Caratteristiche delle superfici ammissibili	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3101	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni precedenti con programmazione 2023-2027	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA3101	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni precedenti con programmazione 2023-2027	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA1845	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1862	L'intervento si applica su appezzamenti fissi	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA1939	SRA28.6 - Caratteristiche delle superfici ammissibili	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1941	Non essere impresa in difficoltà	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1938	Le superfici, agricole e non agricole, hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di imboschimento nelle precedenti programmazioni (Reg. CEE 2080/92, PSR 2000-2006 - Misura H, PSR 2007-2013 - Misura 221 e 223)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Decadenza	
CA3654	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA2981	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1245	Divieto di pascolamento	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1194	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
IM1200	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1252	SRA28.6 - Realizzazione delle operazioni di mantenimento dell'imboschimento conformemente a quanto indicato nel Piano di mantenimento	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1260	Divieto di realizzazione di cure colturali finalizzate alle produzioni frutticole.	In Loco	Azione	Esclusione	Non sono effettuate cure colturali finalizzate alle produzioni frutticole.
IM1261	Mantenere la SOI per un periodo di 10 anni	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	Descrizione	Non essere impresa in difficoltà					
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5978	Il beneficiario non è un'impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2, punto 59 del Reg. (UE) 2022/2472.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA1862	Descrizione	L'intervento si applica su appezzamenti fissi					
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5797	Mantenere per tutto il periodo di impegno il numero di ettari e le parcelle ammesse a premio nella domanda di sostegno.	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

L'ICO è rispettato se :

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna condizione definita

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA1938	Descrizione	Le superfici, agricole e non agricole, hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di imboschimento nelle precedenti programmazioni (Reg. CEE 2080/92, PSR 2000-2006 - Misura H, PSR 2007-2013 - Misura 221 e 223)				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5969	Verificare che le superfici (sia agricole che non agricole) oggetto di intervento abbiano precedentemente beneficiato di sostegni per gli impianti di imboschimento	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	AZ88
EC9034	L'impegno al mantenimento degli imboschimenti realizzati con gli strumenti di finanziamento e sulle superfici risulta terminato.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Azione Correttive

AZ88

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ88	Richiesta atti al beneficiario	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG

Cod. ICO	CA1940	Descrizione	SRA 28.6 - Presentazione di un "Piano di mantenimento"				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5977	Presentazione di un "Piano di mantenimento" redatto sul fac-simile dell'allegato C del bando regionale	N.A.	Alla presentazione della domanda	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1939	Descrizione	SRA28.6 - Caratteristiche delle superfici ammissibili				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5975	Caratteristiche delle superfici ammesse	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
È verificato l'EC
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	CA3101	Descrizione	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni precedenti con programmazione 2023-2027						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC9039	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni precedenti con programmazione 2023-2027	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA2981	Descrizione	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Parcella di riferimento	Penalità Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC8776	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (esclusi interventi SRA29 e SRA01)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

È verificato l'EC
Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Condizioni per l'intenzionalità

Cod. ICO	CA3654	Descrizione	Il beneficiario non può impegnare nella medesima annualità la stessa superficie con più di un'azione dello stesso intervento.			
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC10433	La stessa superficie non può essere impegnata nella medesima annualità con più di un'azione dello stesso intervento.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	CA1845	Descrizione	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Criterio	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5710	Presentare la domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :

Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo

Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1245	Descrizione	Divieto di pascolamento				
Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5979	Non effettuare attività di pascolamento sulla SOI	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	IM1194	Descrizione	Corso di formazione sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.			
Tipo Controllo		Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento
						Penalità
						Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5832	Aver frequentato, entro il quarto anno d'impegno, un corso di formazione professionale sulle tematiche oggetto degli impegni assunti.	N.A.	Ad una data prefissata (31/12/2027)	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se :
Nessuna condizione definita

Modalità di esecuzione del controllo
Nessuna modalità definita

Cod. ICO	IM1200	Descrizione	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno						
Tipo Controllo			Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5838	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle parcelle oggetto di impegno nella Domanda di Sostegno	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOD) violata < 3%				
Entità Media	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOI) violata > 3% e <= 10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC 5838 con superficie (SOD) violata > 10% e <= 20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				
Durata Bassa	Violazione intervenuta durante il quinto anno d'impegno.				
Durata Media	Violazione intervenuta durante il terzo o il quarto anno d'impegno.				

Classe Livello	Regola
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il primo o secondo anno d'impegno.

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'EC 5838, con superficie (SOI) violata > 20%

Cod. ICO	IM1252	Descrizione	SRA28.6 - Realizzazione delle operazioni di mantenimento dell'imboschimento conformemente a quanto indicato nel Piano di mantenimento				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5992	Realizzazione delle operazioni di mantenimento dell'imboschimento conformemente a quanto indicato nel Piano di mantenimento	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell'EC 5992 con superficie (SOI) <=3%
Entità Media	Violazione dell'EC 5992 con superficie (SOI) >3% e <=10%
Entità Alta	Violazione dell'EC 5992 con superficie (SOI) > 10% e <=20%

Classe Livello	Regola
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Sempre media

Condizioni per l'esclusione

Violazione dell'EC 5992 con superficie (SOI) > 20%

Cod. ICO	Descrizione	Divieto di realizzazione di cure colturali finalizzate alle produzioni frutticole.					
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6012	Non realizzare cure colturali finalizzate alle produzioni frutticole.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

L'ICO è rispettato se :

Non sono effettuate cure colturali finalizzate alle produzioni frutticole.

Condizioni di Riduzione o Esclusione

Nessuna modalità definita

Modalità di esecuzione del controllo

Condizioni per la decadenza

Cod. ICO	IM1261	Descrizione	Mantenere la SOI per un periodo di 10 anni				
Tipo Controllo	In Loco	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Azione	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC6015	Mantenere la natura degli imboschimenti per un periodo di 10 anni	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola				
Entità Bassa	Violazione dell'EC 6015 con superficie (SOI) <=3%				
Entità Media	Violazione dell'EC 6015 con superficie (SOI) >3% e <=10%				
Entità Alta	Violazione dell'EC 6015 con superficie (SOI) >10% e <=20%				
Gravità Bassa	Uguale all'entità				
Gravità Media	Uguale all'entità				
Gravità Alta	Uguale all'entità				

Classe Livello	Regola
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Sempre media

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza

Violazione dell'IEC 6015 con superficie (SOI) > 20%

25_42_1_DGR_1372_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2025, n. 1372

Bando per il finanziamento di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di edifici di interesse storico siti nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la concessione di contributi per la salvaguardia degli affreschi ivi esistenti, ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali). Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali.) ed in particolare l'articolo 13 (Azioni regionali per la valorizzazione di beni culturali);

RICHIAMATO il comma 1 del predetto articolo 13 della legge regionale 23/2015, ai sensi del quale la Regione promuove la conservazione e valorizzazione dei beni di valore storico, artistico e ambientale e del loro contesto, in quanto componente essenziale del suo patrimonio culturale, testimonianza dei momenti significativi della sua storia, risorsa di fondamentale importanza sul piano educativo e fattore di sviluppo dell'offerta turistico-culturale del suo territorio;

VISTO il comma 2, lettera e) del citato articolo 13 il quale prevede che la Regione concorre finanziariamente, mediante la concessione di contributi in conto capitale fino al 100 per cento della spesa ammissibile, alla realizzazione di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di edifici di pregio artistico e architettonico o di interesse storico;

PRESO ATTO che il comma 3 del medesimo articolo 13 dispone che i contributi di cui al comma 2 sono concessi ai proprietari, pubblici o privati, dei beni ovvero agli enti pubblici territoriali che abbiano gli immobili in concessione o amministrazione;

VISTO anche il comma 4 del suindicato articolo 13 ai sensi del quale ai fini della concessione dei contributi di cui al comma 2 la Giunta regionale, nei limiti delle risorse stanziare con legge finanziaria o con legge di assestamento di bilancio, provvede all'emanazione di appositi bandi;

RICHIAMATO inoltre il comma 5 bis dello stesso articolo 13 che prevede che i contributi di cui al comma 2 possono essere concessi con procedimento a sportello, che in tal caso la struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando esclusivamente la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dai commi 1 e 2, nonché l'ammissibilità delle spese e che ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime;

VISTO infine il comma 5 ter del prefato articolo 13 il quale dispone che nel caso in cui i contributi vengano concessi con procedimento a sportello, con bando pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione almeno dieci giorni prima della data di presentazione delle domande, si provvede a individuare le categorie dei soggetti ammissibili e le tipologie dei beni e degli interventi finanziabili, a determinare l'intensità dei contributi e i loro limiti minimi e massimi, a definire le spese ammissibili e a stabilire i termini e le modalità di presentazione della domanda;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2025, approvato con propria precedente deliberazione 30 dicembre 2024, n. 2069 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il capitolo di spesa 8204, sul quale, per la concessione dei contributi per interventi di recupero di beni culturali ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 23/2015, sono attualmente allocate risorse per un importo pari a € 10.900.000,00 (diecimilioninovecentomila,00);

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 6, commi 28 e 29, della legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) la somma di euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila,00) allocata sul richiamato capitolo di spesa 8204 è destinata a finanziare, anche nell'esercizio in corso, le domande di contributo già presentate a valere sul "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di investimento finalizzati al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione di beni dell'architettura fortificata siti nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)", approvato con propria precedente deliberazione 18 ottobre 2024, n. 1524;

RILEVATO altresì che ai sensi dell'articolo 6, commi 30 e 31, della legge regionale 12/2025 medesima la somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila,00) allocata sul richiamato capitolo di spesa 8204 è destinata a finanziare, anche nell'esercizio in corso, le domande di contributo già presentate a valere sul "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di investimento finalizzati al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione di giardini storici siti nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)", approvato con propria precedente deliberazione 18 ottobre 2024, n. 1525;

RITENUTO di concorrere finanziariamente, nell'esercizio in corso, alla realizzazione di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di edifici di pregio artistico e architettonico o di interesse storico, mediante la concessione di appositi contributi;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 bis, della legge regionale 23/2015, di provvedere alla concessione di detti contributi con procedimento a sportello;

RITENUTO poi, ai sensi del richiamato articolo 13, comma 5 ter, della legge regionale 23/2015, di individuare con apposito bando le categorie dei soggetti ammissibili e le tipologie dei beni e degli interventi finanziabili, di determinare l'intensità dei contributi e i loro limiti minimi e massimi, di definire le spese ammissibili e di stabilire i termini e le modalità di presentazione della domanda;

RITENUTO in particolare di individuare i beni finanziabili negli edifici di interesse storico in cui siano presenti affreschi;

RITENUTO, infine, ai sensi del predetto articolo 13, comma 4, della legge regionale 23/2015 di destinare alla concessione dei contributi a favore della realizzazione di interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di edifici di interesse storico in cui siano presenti affreschi, la somma di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila,00) riservandosi di poter integrare dette risorse mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione regionale in materia;

VISTO l'allegato schema di <<Bando per il finanziamento di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di edifici di interesse storico siti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la concessione di contributi per la salvaguardia degli affreschi ivi esistenti, ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)>>; predisposto dalla Direzione centrale cultura e sport- Servizio beni culturali e affari giuridici, e ritenuto di adottarlo;

VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 ;

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e allo sport, all'unanimità,

DELIBERA

1. È adottato, ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 23/2015, nel testo allegato quale parte integrante della presente deliberazione il <<Bando per il finanziamento di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di edifici di interesse storico siti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la concessione di contributi per la salvaguardia degli affreschi ivi esistenti, ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)>>.

2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito web istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per il finanziamento di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di edifici di interesse storico siti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la concessione di contributi per la salvaguardia degli affreschi ivi esistenti, ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali).

Capo I - Finalità e risorse

Articolo 1 finalità

Articolo 2 definizioni

Articolo 3 dotazione finanziaria e struttura competente

Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Articolo 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Capo III - Interventi finanziabili e spese ammissibili

Articolo 5 interventi finanziabili

Articolo 6 spese ammissibili, spese non ammissibili e spesa ammessa

Articolo 7 intensità e ammontare dei contributi

Articolo 8 cumulo di contributi

Capo IV - Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

Articolo 9 domanda di contributo e relativa documentazione

Articolo 10 presentazione della domanda di contributo

Articolo 11 cause di inammissibilità della domanda di contributo

Articolo 12 comunicazione di avvio del procedimento

Capo V – Istruttoria delle domande e concessione del contributo

Articolo 13 procedimento per la concessione dei contributi

Articolo 14 attività istruttoria

Articolo 15 termini del procedimento

Articolo 16 concessione ed erogazione dei contributi

Capo VI - Realizzazione degli interventi

Articolo 17 termini di inizio e di ultimazione dei lavori

Capo VII - Rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo

Articolo 18 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Articolo 19 presentazione del rendiconto

Articolo 20 istruttoria del rendiconto ed erogazione del saldo del contributo

Capo VIII – Obblighi del beneficiario

Articolo 21 obblighi del beneficiario

Articolo 22 vincolo di destinazione

Capo IX – Ispezioni, controlli e revoche

Articolo 23 ispezioni e controlli

Articolo 24 revoca del decreto di concessione del contributo

Capo X - Disposizioni finali

Articolo 25 rinvio

Capo I - Finalità e risorse

Articolo 1 Finalità

1. Il presente Bando disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13 della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), il procedimento con il quale la Regione concorre finanziariamente alla realizzazione di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di edifici di interesse storico mediante la concessione di contributi in conto capitale per sostenere la realizzazione di detti investimenti finalizzati alla salvaguardia degli affreschi ivi esistenti.

Articolo 2 Definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

- a) edifici di interesse storico: edifici la cui costruzione sia iniziata in data non successiva al 1900;
- b) prevenzione: complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse all'affresco nel suo contesto;
- c) manutenzione: complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni dell'affresco e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti;
- d) restauro: interventi diretti sull'affresco consistenti in un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale e al recupero dell'affresco medesimo;
- e) interventi di valorizzazione accessori: acquisto e posa in opera di attrezzature volte ad assicurare le migliori condizioni di fruizione pubblica, anche da parte delle persone con disabilità, dell'affresco oggetto della domanda di contributo e dell'immobile in cui lo stesso si trova;
- f) enti ecclesiastici: enti cattolici nonché enti di qualsiasi altra confessione religiosa riconosciuta dallo Stato italiano con la quale sia stata stipulata una intesa approvata con legge;
- g) spesa ammissibile: importo corrispondente alla somma complessiva delle spese indicate nel preventivo rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 6, commi 1 e 2;
- h) spesa ammessa: importo corrispondente alla differenza tra la spesa ammissibile e gli eventuali altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni ottenuti per la realizzazione degli interventi proposti;
- i) beneficiario: il soggetto identificato dal decreto di concessione come destinatario del contributo;
- l) spese sostenute: spese già pagate;
- m) affresco: tecnica pittorica consistente nello stendere colori diluiti con acqua su uno strato di intonaco fresco che, asciugandosi, forma una superficie dura e compatta che fissa il colore;
- n) edifici in amministrazione: edifici di cui i Comuni hanno la gestione o la disponibilità per un periodo superiore a cinque anni in virtù di idoneo titolo giuridico.
- o) firma digitale valida: firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 ("Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno" cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;

Articolo 3 dotazione finanziaria e struttura competente

- 1. Per il perseguimento della finalità del presente Bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari a 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila,00) di euro, per l'anno 2025.
- 2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione regionale a favore della realizzazione degli interventi di cui al presente Bando.
- 3. La gestione del procedimento per la concessione dei contributi di cui al presente Bando è attribuita al Servizio competente in materia di beni culturali, di seguito Servizio.

Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Articolo 4 Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Sono legittimati a presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Bando:
 - a) i Comuni del Friuli Venezia Giulia che siano proprietari o abbiano in concessione o in amministrazione edifici di interesse storico siti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nei quali realizzare gli interventi sugli affreschi descritti nella domanda;
 - b) gli enti ecclesiastici aventi sede in Friuli Venezia Giulia che siano proprietari di edifici di interesse storico siti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nei quali realizzare gli interventi sugli affreschi descritti nella domanda.

Capo III - Interventi finanziabili e spese ammissibili

Articolo 5 Interventi finanziabili

1. Possono essere finanziati, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, gli interventi finalizzati ad attività di prevenzione, manutenzione e restauro relativi ad affreschi esistenti in edifici di interesse storico siti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
 - a) di proprietà dei Comuni del Friuli Venezia Giulia ovvero di cui i predetti enti sono concessionari o hanno la gestione o la disponibilità per un periodo superiore a cinque anni in virtù di idoneo titolo giuridico;
 - b) di proprietà di enti ecclesiastici aventi sede in Friuli Venezia Giulia.
2. Possono essere finanziati solo gli interventi di cui al comma 1:
 - a) per i quali venga determinata una spesa ammessa non inferiore a € 50.000,00 (cinquantamila,00);
 - b) non iniziati alla data di presentazione della relativa domanda di finanziamento.

Articolo 6 Spese ammissibili, spese non ammissibili e spesa ammessa.

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento descritto nella domanda di contributo, chiaramente riferibili al periodo di realizzazione dello stesso, sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ed entro il termine di presentazione del rendiconto, dal soggetto richiedente il contributo medesimo.
2. In particolare, sono ritenute ammissibili le sole spese rientranti nelle seguenti categorie:
 - a) spese per onorari dei restauratori;
 - b) spese per lavori;
 - c) spese tecniche e generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge indicate nell'articolo 56, comma 2, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici);
 - d) spese relative agli altri oneri e premi elencati nell'articolo 56, comma 2, della legge regionale 14/2002 entro le aliquote massime ivi indicate;
 - e) spese per acquisti di beni durevoli necessari alla valorizzazione degli affreschi per un importo non superiore al 20 per cento della somma delle spese rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b) e c) indicate nel preventivo;
 - f) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo.
3. Non sono ammissibili le spese per ammende e penali, per espropri o acquisizioni di aree e immobili, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime o non conformi alle previsioni normative.

4. Attraverso l'attività istruttoria il Servizio determina la spesa ammessa, corrispondente alla differenza tra l'ammontare complessivo delle spese ammissibili e gli eventuali altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni, indicati dal soggetto proponente in sede di presentazione della domanda di contributo, ottenuti per la realizzazione dell'intervento proposto.

5. La spesa ammessa viene specificata nel decreto di concessione e rileva sia ai fini della determinazione del contributo regionale concedibile sia ai fini della sua rendicontazione.

Articolo 7 intensità e ammontare dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi sino ad esaurimento delle risorse disponibili in misura pari al:

a) 90 per cento della spesa ammessa entro il limite massimo di 225.000,00 (duecentoventicinquemila,00) euro a favore dei Comuni beneficiari dei contributi;

b) 70 per cento della spesa ammessa entro il limite massimo di 175.000,00 (centosettantacinquemila,00) euro a favore degli enti ecclesiastici beneficiari dei contributi;

2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la misura del contributo prevista dal comma precedente, il contributo può essere concesso per una percentuale inferiore a condizione che il soggetto richiedente si impegni ad assicurare la completa realizzazione degli interventi proposti.

3. Per le finalità di cui al comma 2, il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto richiedente l'importo del contributo concedibile e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione dello stesso, fissando un termine perentorio per la risposta, decorso inutilmente il quale non si procede alla concessione del contributo.

4. Qualora entro la data del 31/12/2025, si rendano disponibili ulteriori risorse le stesse verranno utilizzate per la concessione di contributi a favore dei soggetti che hanno inviato domanda di contributo ritenuta ammissibile nel periodo di cui all'articolo 10, comma 2, a cominciare dal richiedente finanziato solo parzialmente o, in mancanza, dal primo richiedente non finanziato.

Articolo 8 cumulo di contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono cumulabili con altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni pubblici, anche regionali, o privati eventualmente ottenuti per la realizzazione del medesimo intervento.

2. In sede di presentazione della domanda di contributo ed in sede di rendicontazione della spesa il soggetto richiedente presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni pubblici o privati eventualmente ottenuti per il medesimo intervento.

3. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, si verifichi che il beneficiario ha ricevuto altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni pubblici o privati il contributo concesso viene definitivamente determinato ai sensi dell'articolo 20, comma 5, lettera b).

Capo IV - Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

Articolo 9 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio beni culturali e affari giuridici esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e contiene tra l'altro:

a) descrizione sintetica del progetto;

b) dichiarazioni rese dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da altro soggetto a ciò legittimato o delegato ed attestanti in particolare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5;

c) elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento necessari alla concessione del contributo richiesto, consistenti ai fini del presente Bando in:

1) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento

- 2) preventivo di spesa con l'indicazione della spesa stimata per tutte le attività previste;
- 3) cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori.
- d) le attestazioni di presa visione della informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e di conoscenza degli obblighi di cui all'articolo 21.
2. La mancata o incompleta compilazione delle sezioni della domanda recanti le dichiarazioni di cui al comma 1, lettera b) e gli elaborati di cui alla lettera c) comporta la inammissibilità della domanda di contributo e l'archiviazione della stessa.
3. Nel caso in cui la domanda di contributo non sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente alla domanda stessa è altresì allegata, a pena di inammissibilità della domanda, copia dell'atto di delega del legale rappresentante a favore del soggetto firmatario della domanda di contributo e delle relative dichiarazioni.
4. La domanda di contributo deve contenere altresì:
 - a) dichiarazione che attesti la disponibilità del bene oggetto della domanda per l'intera durata del vincolo di destinazione, nel caso di domanda di contributo presentata da un Comune che abbia il bene medesimo in concessione o amministrazione;
 - b) dichiarazione che attesti il nulla osta da parte dell'ente proprietario alla realizzazione del progetto, nel caso di domanda di contributo presentata da un Comune che abbia il bene medesimo in concessione o amministrazione;
 - c) dichiarazione che attesti il nulla osta da parte degli eventuali comproprietari alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi ivi illustrati.
5. Alla domanda di contributo è altresì allegata copia del modello F23 o F24 attestante l'avvenuto versamento dell'imposta di bollo, qualora dovuta.
6. I fac-simile della domanda, e dei documenti da allegare alla stessa sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al patrimonio culturale.

Articolo 10 presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio beni culturali e affari giuridici ed è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente o da altro soggetto delegato e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere indicata la seguente dicitura "L.R. 23/2015 – Affreschi 2025".
2. La domanda di contributo deve essere inviata, a pena di inammissibilità, nel periodo compreso tra le ore 08.00 del 27 ottobre 2025 e le ore 16.00 del 15 novembre 2025.
3. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 2, faranno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di accettazione fornita dal gestore di posta elettronica certificata utilizzata dal mittente.
4. Ciascun soggetto legittimato può presentare una sola domanda di contributo, fatto salvo quanto disposto dal comma 7.
5. Nel caso in cui un edificio sia di proprietà di due o più soggetti è possibile presentare una sola domanda di contributo per interventi sull'edificio medesimo, indicando nel modello di domanda che per gli altri comproprietari nulla osta alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi ivi illustrati; nel caso in cui in relazione al medesimo edificio vengano presentate più domande da parte di soggetti diversi, tutte le domande aventi ad oggetto interventi relativi all'edificio stesso sono inammissibili.
6. Nel caso in cui in una sola domanda di contributo vengano previsti interventi su affreschi presenti in più edifici, la domanda è inammissibile.

7. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo relative a progetti da realizzarsi in uno stesso edificio, ogni domanda presentata in data anteriore all'ultima inviata si intende rinunciata e il Servizio istruisce esclusivamente l'ultima domanda presentata, successivamente alle domande di terzi che dovessero essere nel frattempo pervenute.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della stessa. Qualora, per eventuali disguidi tecnici verificatisi nel giorno previsto per la scadenza del termine di presentazione delle domande, il sistema informatico regionale non consentisse la trasmissione delle domande, il termine ultimo di presentazione di cui al comma 2 sarà riaperto e prorogato sino alle ore 16.00.00 del giorno successivo a quello di risoluzione del disguido.

9. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Articolo 11 cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili le domande di contributo:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
- b) relative a interventi non rientranti tra quelli di cui all'articolo 5, comma 1
- c) relative a interventi privi di uno o entrambi i requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a) e b);
- d) contenenti un preventivo di spesa di importo inferiore a 50.000,00 (cinquantamila,00) euro;
- e) contenenti un preventivo che, all'esito dell'attività istruttoria, comporti una spesa ammessa di importo inferiore 50.000,00 (cinquantamila,00) euro;
- f) presentate dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) per interventi su edifici di cui non sono proprietari o di cui non sono concessionari o di cui hanno la gestione o la disponibilità per un periodo superiore a cinque anni in virtù di idoneo titolo giuridico;
- g) presentate dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) per interventi su edifici di cui non sono proprietari;
- h) in cui non sia compilata o sia compilata in maniera incompleta la sezione della domanda recante le dichiarazioni di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b);
- i) in cui non siano compilate o siano compilate in maniera non esaustiva le sezioni della domanda contenenti la documentazione di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c);
- l) firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante a cui non sia allegato l'atto di delega di funzioni o di firma a favore del sottoscrittore della domanda stessa;
- m) non inviate nel periodo di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, comma 2;
- n) antecedenti all'ultima domanda di contributo presentata dallo stesso soggetto per interventi sul medesimo edificio;
- o) che hanno ad oggetto interventi da realizzare presso più edifici;
- p) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 14, comma 3, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori.

2. Nel caso in cui due o più soggetti comproprietari del medesimo edificio presentino più domande di contributo per interventi da realizzarsi nell'edificio stesso, tutte le domande relative a detto edificio sono inammissibili.

3. Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti più domande aventi ad oggetto interventi da realizzare in diversi edifici, tutte le domande presentate dal medesimo soggetto sono inammissibili.

Articolo 12 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo il ricevimento della domanda di contributo il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dell'articolo 14, della

legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Tale comunicazione, qualora gli istanti dovessero essere numerosi, potrà essere fatta anche con pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione dell'elenco delle domande pervenute.

Capo V – Istruttoria delle domande e concessione del contributo

Articolo 13 procedimento per la concessione dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi con procedimento a sportello.

Articolo 14 attività istruttoria

1. Il Servizio svolge l'attività istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, risultante dalla data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di accettazione fornita dal gestore di posta elettronica certificata utilizzata dal mittente.

2. Attraverso l'attività istruttoria, il Servizio accerta esclusivamente l'ammissibilità delle domande di contributo, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti il contributo, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dall'articolo 1 nonché l'ammissibilità delle spese.

3. Il Servizio si riserva di richiedere la documentazione integrativa o sostitutiva che si renda necessaria per l'adozione del decreto di concessione; tale documentazione deve essere presentata al Servizio entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda di contributo è considerata inammissibile ed archiviata.

Articolo 15 termini del procedimento

1. Il procedimento si conclude con l'adozione dei decreti di concessione dei contributi entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo.

Articolo 16 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi, in base alla spesa ammessa determinata sulla base di quanto indicate nel preventivo presentato in sede di presentazione della domanda, ai sensi del Capo XI della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande risultate ammissibili e finanziabili, con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

2. Con il decreto di concessione viene determinata, sulla base di quanto indicato nel preventivo presentato in sede di presentazione della domanda, la spesa ammessa rilevante ai fini della concessione del contributo.

3. Con il decreto di concessione è stabilito il termine di rendicontazione della spesa.

4. Il termine fissato ai sensi del comma 3 può essere prorogato dal Servizio su istanza del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza del termine medesimo.

5. Nel caso in cui, entro il 31/12/2025 si rendano disponibili risorse aggiuntive a seguito di ulteriore stanziamento, i contributi sono concessi ai sensi dell'articolo 7, comma 4, con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro novanta giorni dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale di variazione del Bilancio finanziario gestionale, che attribuisce le risorse medesime alla competenza gestionale del Servizio.

6. I contributi ai soggetti pubblici sono concessi previa comunicazione, da parte del soggetto beneficiario, del Codice Unico di Progetto (CUP) riferito al progetto che beneficia del contributo.

7. I contributi concessi sono erogati a favore dei soggetti pubblici previa richiesta, sulla base delle obbligazioni giuridiche assunte, limitatamente a quanto previsto dal cronoprogramma della spesa del contributo concesso, certificate dal responsabile unico del progetto dell'ente beneficiario, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e subordinatamente alla trasmissione al Servizio del progetto dell'intervento che beneficia del contributo concesso ai sensi del presente Bando autorizzato ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) da parte del competente organo ministeriale ovvero della dichiarazione che l'intervento medesimo non deve essere autorizzato.

8. I contributi concessi sono erogati a favore degli enti privati, previa trasmissione al Servizio del progetto dell'intervento che beneficia del contributo concesso ai sensi del presente Bando autorizzato ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) da parte del competente organo ministeriale ovvero della dichiarazione che l'intervento medesimo non deve essere autorizzato nonché della documentazione comprovante l'inizio dei lavori, per una quota pari al 50 per cento del loro ammontare; la somma rimanente è erogata all'esito dell'approvazione del rendiconto.

Capo VI - Realizzazione degli interventi

Articolo 17 termini di inizio e di ultimazione dei lavori

1. Con il decreto di concessione il Servizio fissa i termini di inizio e fine lavori, in coerenza con quanto indicato dal beneficiario nel cronoprogramma prodotto in sede di presentazione della domanda di contributo.
2. Il beneficiario può tuttavia dare inizio alla realizzazione degli interventi anche anteriormente alla emanazione del decreto di concessione, dandone comunicazione al Servizio.
3. I termini di cui al comma 1 possono essere prorogati dal Servizio su istanza del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza dei termini medesimi.
4. Il mancato rispetto dei termini di inizio e di fine lavori fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati comporta la revoca del decreto di concessione e l'obbligo, per il beneficiario, di restituzione delle somme erogate ai sensi del Titolo III, Capo II, della legge regionale 7/2000.
5. Il beneficiario, il cui intervento è stato ammesso a contributo, non può apportare all'intervento descritto in sede di presentazione della domanda di contributo modifiche sostanziali che ne mutino la tipologia o la natura ovvero realizzare interventi diversi da quelli ivi descritti.
6. Nel caso in cui intenda apportare modifiche all'intervento, il beneficiario deve presentare al Servizio formale richiesta corredata dalla documentazione descrittiva dell'intervento modificato.
7. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Servizio potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
8. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata entro 30 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al comma 7, dalla ricezione della documentazione integrativa.
9. In caso di rigetto della domanda di modifica, l'intervento deve essere realizzato conformemente a quanto descritto in sede di presentazione della domanda di contributo, a pena di revoca del decreto di concessione del contributo.
10. L'intervento viene considerato modificato sostanzialmente qualora si intendano realizzare o si realizzino interventi su affreschi diversi da quelli indicati in domanda.
11. L'intervento viene considerato modificato sostanzialmente qualora in sede di istruttoria del rendiconto, si accerti che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6 risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore al 50% del contributo concesso.

12. Nell'ipotesi di cui ai commi 10 e 11 il Servizio provvede alla revoca del decreto di concessione del contributo.

Capo VII - Rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo

Articolo 18 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. Ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, ai fini della rendicontazione della spesa, gli enti pubblici beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione o successivamente prorogati:

- a) una dichiarazione che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato concesso è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
- b) i certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati.

2. Ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, ai fini della rendicontazione della spesa, gli enti privati beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione o successivamente prorogati:

- a) copia non autenticata della documentazione di spesa ai fini del contributo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
- b) copia della documentazione da cui risulti l'avvenuto pagamento della documentazione di spesa di cui alla lettera a).

3. Ai fini della rendicontazione della spesa i beneficiari presentano altresì, unitamente alla documentazione di cui ai commi 1 e 2, una dichiarazione che attesti che per la realizzazione degli interventi che beneficiano del contributo concesso a valere sul presente Bando non sono stati ottenuti altri contributi, finanziamenti o sovvenzioni pubbliche o private ovvero che attesti l'entità e la provenienza degli altri contributi, finanziamenti o sovvenzioni ottenuti per la realizzazione degli interventi medesimi.

4. Nelle fatture relative agli interventi che beneficiano dei contributi di cui al presente Bando deve essere inserito il CUP dell'intervento; le fatture prive di tale indicazione non sono ammissibili ai fini della rendicontazione.

5. Al fine di consentire i controlli di cui al Titolo III, Capo I della legge regionale 7/2000, nella causale di pagamento delle fatture elettroniche relative agli interventi che beneficiano dei contributi di cui al presente Bando deve essere inserito il CUP dell'intervento e una indicazione da cui si evinca che le spese ivi contenute sono relative a interventi assistiti, anche solo parzialmente, da contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concesso ai sensi del presente bando.

6. In sede di rendicontazione sono ammissibili compensazioni tra le sole voci di spesa aventi i requisiti di cui all'articolo 6, comma 2, indicate nel preventivo presentato in sede di presentazione della domanda per un importo non superiore al 20 per cento di quanto originariamente indicato nel preventivo stesso; le compensazioni tra voci di spesa in percentuale superiore al 20 per cento non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa per la parte eccedente la predetta percentuale.

7. In sede di rendicontazione non sono ammissibili voci di spesa che pur avendo i requisiti di cui all'articolo 6, comma 2, non sono state indicate nel quadro economico allegato alla domanda.

Articolo 19 presentazione del rendiconto

1. Ai fini della rendicontazione della spesa i soggetti beneficiari presentano al Servizio competente in materia di beni culturali a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviata all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato, la documentazione di cui all'articolo 18.

2. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato comporta la revoca del decreto di concessione e l'obbligo, per il beneficiario, di restituzione delle somme erogate.
3. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare, a pena di rideterminazione del contributo, un importo non inferiore all'importo della spesa ammessa.

Articolo 20 istruttoria del rendiconto ed erogazione del saldo del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria verifica la completezza e la regolarità formale della documentazione presentata a titolo di rendiconto nonché l'ammissibilità delle spese.
2. Ove il Servizio verifichi la mancata presentazione dei documenti di cui all'articolo 18, commi 1, 2 e 3, ne dà comunicazione al beneficiario; entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione il beneficiario ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti. Della mancata presentazione delle predette osservazioni o dell'eventuale loro mancato accoglimento è data ragione nella motivazione del decreto finale di revoca del decreto di concessione.
3. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, ove la documentazione presentata a titolo di rendiconto sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa risulti insufficiente, si procede alla revoca del decreto di concessione.
4. Qualora, all'esito dell'attività istruttoria, non si rilevi la sussistenza dei casi di revoca del decreto di concessione del contributo di cui all'articolo 24, viene redatto l'atto di approvazione del rendiconto con il quale si provvede a confermare o a rideterminare il contributo concesso e ad erogare il saldo dello stesso eventualmente spettante al beneficiario.
5. In particolare, qualora in sede di istruttoria del rendiconto si accerti che:
 - a) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata e non assistita da altri contributi sia superiore rispetto alla spesa ammessa, l'ammontare del contributo rimane invariato;
 - b) per la realizzazione degli interventi sono stati ottenuti ulteriori contributi, finanziamenti o sovvenzioni:
 - 1) nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico, l'ammontare del contributo viene definitivamente determinato in misura pari al 90 per cento della differenza tra la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata e non assistita da altri contributi e gli altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni ottenuti, entro il limite massimo del contributo concesso e fatto salvo quanto disposto dall'articolo 24, comma 1, lettera h);
 - 2) nel caso in cui il beneficiario sia un ente privato, in misura pari al 70 per cento della differenza tra la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata e non assistita da altri contributi e gli altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni ottenuti, entro il limite massimo del contributo concesso e fatto salvo quanto disposto dall'articolo 24, comma 1, lettera h);
 - c) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata sia inferiore rispetto alla spesa ammessa, il contributo è rideterminato:
 - 1) nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico, in misura pari al 90 per cento della spesa effettivamente sostenuta, rendicontata e non assistita da altri contributi finanziamenti o sovvenzioni, purché l'intervento finanziato sia compiutamente realizzato, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 24, comma 1, lettera h);
 - 2) nel caso in cui il beneficiario sia un ente privato, in misura pari al 70 per cento della spesa effettivamente sostenuta, rendicontata e non assistita da altri contributi finanziamenti o

sovvenzioni, purché l'intervento finanziato sia compiutamente realizzato, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 24, comma 1, lettera h);

6. L'atto di cui al comma 4 è adottato con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro 90 giorni dalla data della presentazione del rendiconto.

Capo VIII – Obblighi del beneficiario

Articolo 21 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:

- a) trasmettere le dichiarazioni attestanti l'entità e la provenienza degli altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni eventualmente ottenuti per i medesimi interventi, giusta disposto dell'articolo 8, comma 2;
- b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale;
- c) comunicare entro 7 giorni dal loro verificarsi eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda di contributo;
- d) trasmettere la dichiarazione di inizio lavori;
- e) realizzare l'intervento conformemente a quanto illustrato nella descrizione dello stesso di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c), numero 1;
- f) rispettare i termini per l'inizio e la fine dell'intervento fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati dal Servizio ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 3;
- g) presentare il rendiconto della spesa entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato dal Servizio ai sensi dell'articolo 16, commi 3 e 4;
- h) mantenere la proprietà la gestione o la disponibilità dell'edificio nel quale sono realizzati gli interventi che beneficiano del contributo concesso a valere sul presente Bando se enti pubblici ovvero mantenere la proprietà dell'edificio nel quale sono realizzati gli interventi che beneficiano del contributo concesso a valere sul presente Bando se enti privati;
- i) mantenere, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 7/2000 e dell'articolo 6, comma 14, della legge regionale 20/2015, il vincolo di destinazione dell'immobile nel quale sono realizzati gli interventi che beneficiano del contributo concesso a valere sul presente Bando per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
- l) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 23;
- m) restituire le somme già percepite nell'ipotesi di cui all'articolo 24.

Articolo 22 vincolo di destinazione

1. Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili su cui vengono realizzati gli interventi a sostegno dei quali sono concessi i contributi di cui al presente Bando per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal certificato di regolare esecuzione o di collaudo. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.

2. Il mancato rispetto del vincolo di destinazione comporta la revoca del decreto di concessione del contributo e l'obbligo per il beneficiario di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

Capo IX – Ispezioni, controlli e revoche

Articolo 23 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché per tutta la durata del vincolo di destinazione possono essere disposte ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Articolo 24 revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancato riscontro, in sede di ispezioni e controlli successivi al decreto di concessione, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 e oggettivi di cui all'articolo 5, comma 1 dichiarati all'atto di presentazione della domanda di contributo;
- c) accertamento dell'avvenuto inizio degli interventi in data anteriore a quella di presentazione della domanda di contributo;
- d) mancata trasmissione, entro i termini fissati o prorogati dal Servizio, del progetto dell'intervento che beneficia del contributo concesso ai sensi del presente Bando autorizzato ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 da parte del competente organo ministeriale ovvero della dichiarazione che l'intervento medesimo non deve essere autorizzato giusta disposto di cui all'articolo 16, commi 7 e 8;
- e) mancato rispetto dei termini di inizio e di ultimazione dell'intervento come fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 3;
- f) accertamento della mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale dell'intervento descritto nella domanda di contributo o nella domanda di modifica autorizzata ai sensi dell'articolo 17, comma 8;
- g) accertamento, in data successiva a quella di concessione del contributo, della perdita da parte del beneficiario avente natura di ente pubblico della proprietà della gestione o della disponibilità dell'edificio nel quale sono realizzati gli interventi che beneficiano del contributo concesso a valere sul presente Bando ovvero perdita da parte del beneficiario avente natura di ente privato della proprietà dell'edificio nel quale sono realizzati gli interventi che beneficiano del contributo concesso a valere sul presente Bando oppure del cambio di destinazione dell'immobile medesimo;
- h) mancata presentazione del rendiconto entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato, ai sensi dell'articolo 19, comma 2;
- i) mancata presentazione di tutta la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 2;
- l) mancata regolarizzazione o integrazione della documentazione presentata a titolo di rendiconto ove necessaria ai fini dell'approvazione del rendiconto, ai sensi dell'articolo 20, comma 3;
- m) accertamento, in sede di istruttoria del rendiconto, che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore al 50% del contributo concesso;
- n) accertamento, in sede di istruttoria del rendiconto, che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore a 50.000,00 (cinquantamila,00) euro;
- o) accertamento dell'inadempimento dell'obbligo di mantenimento del vincolo di destinazione di cui all'articolo 22.

2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta l'obbligo per il beneficiario di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

Capo X - Disposizioni finali

Articolo 25 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge

6 luglio 2002, n. 137), della legge regionale 7/2000, della legge regionale 19/2009 e della legge regionale 14/2002.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_42_1_ADC_AMB ENERPN PERESSINI SRL_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Peressini Srl.

La Ditta PERESSINI S.R.L. (C.F. 01855370936), con sede in Via Pontebbana, 35 - 33080 Fiume Veneto (PN), ha chiesto in data 05/09/2025, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 1 Pcn. 234	pozzo	3	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 30/11/2025 al 14/12/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/09/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 30 settembre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_42_1_ADC_INF TERR ATTIMIS 16 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica - Trieste

Comune di Attimis. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Attimis, con deliberazione consiliare n. 3 del 30 aprile 2025, ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

25_42_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2772/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2775/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2791/2025-presentato il-24/09/2025
GN-2793/2025-presentato il-24/09/2025
GN-2798/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2804/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2805/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2806/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2807/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2810/2025-presentato il-26/09/2025

GN-2817/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2818/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2819/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2820/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2821/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2826/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2849/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2878/2025-presentato il-02/10/2025
GN-2879/2025-presentato il-02/10/2025

25_42_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2684/2025-presentato il-10/09/2025
GN-2734/2025-presentato il-17/09/2025
GN-2739/2025-presentato il-17/09/2025
GN-2770/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2778/2025-presentato il-23/09/2025

GN-2783/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2784/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2811/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2812/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2835/2025-presentato il-30/09/2025

25_42_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1652/2025-presentato il-18/06/2025
GN-2068/2025-presentato il-11/08/2025
GN-2162/2025-presentato il-28/08/2025
GN-2195/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2232/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2234/2025-presentato il-09/09/2025
GN-2253/2025-presentato il-10/09/2025
GN-2261/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2277/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2279/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2293/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2294/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2295/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2296/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2297/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2298/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2321/2025-presentato il-17/09/2025
GN-2322/2025-presentato il-17/09/2025
GN-2324/2025-presentato il-17/09/2025
GN-2325/2025-presentato il-17/09/2025
GN-2327/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2331/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2347/2025-presentato il-19/09/2025

GN-2354/2025-presentato il-19/09/2025
GN-2355/2025-presentato il-19/09/2025
GN-2357/2025-presentato il-19/09/2025
GN-2358/2025-presentato il-19/09/2025
GN-2359/2025-presentato il-19/09/2025
GN-2363/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2371/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2398/2025-presentato il-24/09/2025
GN-2401/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2402/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2404/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2409/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2425/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2426/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2427/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2428/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2429/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2433/2025-presentato il-29/09/2025
GN-2434/2025-presentato il-29/09/2025
GN-2435/2025-presentato il-29/09/2025
GN-2436/2025-presentato il-29/09/2025
GN-2440/2025-presentato il-29/09/2025

25_42_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1101/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1400/2025-presentato il-23/05/2025
GN-2105/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2223/2025-presentato il-08/09/2025
GN-2282/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2283/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2284/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2285/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2286/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2287/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2288/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2289/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2290/2025-presentato il-12/09/2025
GN-2299/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2302/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2303/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2305/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2306/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2307/2025-presentato il-15/09/2025
GN-2309/2025-presentato il-16/09/2025
GN-2318/2025-presentato il-16/09/2025
GN-2337/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2338/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2339/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2340/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2341/2025-presentato il-18/09/2025

GN-2342/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2343/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2344/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2345/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2350/2025-presentato il-19/09/2025
GN-2370/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2372/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2373/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2374/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2375/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2376/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2377/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2378/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2379/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2384/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2385/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2386/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2387/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2388/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2389/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2390/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2391/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2392/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2393/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2397/2025-presentato il-24/09/2025
GN-2410/2025-presentato il-25/09/2025

GN-2411/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2412/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2413/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2414/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2415/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2416/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2417/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2418/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2419/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2420/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2421/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2422/2025-presentato il-25/09/2025

GN-2423/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2424/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2445/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2446/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2447/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2448/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2449/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2481/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2491/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2492/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2493/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2494/2025-presentato il-30/09/2025

25_42_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4585/2025-presentato il-16/09/2025
GN-4587/2025-presentato il-16/09/2025
GN-4590/2025-presentato il-16/09/2025
GN-4592/2025-presentato il-17/09/2025
GN-4599/2025-presentato il-17/09/2025
GN-4600/2025-presentato il-17/09/2025
GN-4603/2025-presentato il-17/09/2025
GN-4608/2025-presentato il-17/09/2025
GN-4614/2025-presentato il-18/09/2025
GN-4617/2025-presentato il-18/09/2025
GN-4618/2025-presentato il-18/09/2025
GN-4625/2025-presentato il-19/09/2025
GN-4646/2025-presentato il-19/09/2025
GN-4653/2025-presentato il-22/09/2025
GN-4655/2025-presentato il-22/09/2025
GN-4674/2025-presentato il-23/09/2025
GN-4675/2025-presentato il-23/09/2025
GN-4678/2025-presentato il-23/09/2025
GN-4679/2025-presentato il-23/09/2025
GN-4682/2025-presentato il-23/09/2025

GN-4683/2025-presentato il-23/09/2025
GN-4685/2025-presentato il-23/09/2025
GN-4692/2025-presentato il-23/09/2025
GN-4700/2025-presentato il-24/09/2025
GN-4701/2025-presentato il-24/09/2025
GN-4714/2025-presentato il-24/09/2025
GN-4715/2025-presentato il-24/09/2025
GN-4717/2025-presentato il-24/09/2025
GN-4718/2025-presentato il-24/09/2025
GN-4719/2025-presentato il-24/09/2025
GN-4749/2025-presentato il-25/09/2025
GN-4753/2025-presentato il-25/09/2025
GN-4762/2025-presentato il-26/09/2025
GN-4766/2025-presentato il-26/09/2025
GN-4768/2025-presentato il-26/09/2025
GN-4770/2025-presentato il-26/09/2025
GN-4772/2025-presentato il-26/09/2025
GN-4789/2025-presentato il-26/09/2025
GN-4801/2025-presentato il-29/09/2025
GN-4802/2025-presentato il-29/09/2025

25_42_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4181/2025-presentato il-22/08/2025
GN-4182/2025-presentato il-22/08/2025
GN-4230/2025-presentato il-26/08/2025
GN-4240/2025-presentato il-27/08/2025

GN-4268/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4270/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4287/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4288/2025-presentato il-29/08/2025

GN-4289/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4290/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4312/2025-presentato il-01/09/2025
GN-4353/2025-presentato il-03/09/2025
GN-4362/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4397/2025-presentato il-05/09/2025
GN-4442/2025-presentato il-08/09/2025
GN-4462/2025-presentato il-09/09/2025
GN-4476/2025-presentato il-10/09/2025

GN-4478/2025-presentato il-10/09/2025
GN-4503/2025-presentato il-11/09/2025
GN-4518/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4520/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4524/2025-presentato il-12/09/2025
GN-4546/2025-presentato il-15/09/2025
GN-4554/2025-presentato il-15/09/2025
GN-4624/2025-presentato il-18/09/2025

25_42_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-10386/2021-presentato il-26/08/2021
GN-15558/2021-presentato il-22/12/2021
GN-350/2022-presentato il-14/01/2022
GN-3404/2022-presentato il-22/03/2022
GN-4298/2022-presentato il-12/04/2022
GN-4418/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4419/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4571/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4586/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4784/2022-presentato il-21/04/2022
GN-5147/2022-presentato il-02/05/2022
GN-5500/2022-presentato il-10/05/2022
GN-5539/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5540/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5547/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5821/2022-presentato il-18/05/2022
GN-5830/2022-presentato il-18/05/2022
GN-5836/2022-presentato il-18/05/2022
GN-6189/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6190/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6227/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6426/2022-presentato il-30/05/2022
GN-6431/2022-presentato il-30/05/2022
GN-6840/2022-presentato il-08/06/2022
GN-7570/2022-presentato il-24/06/2022
GN-7674/2022-presentato il-28/06/2022
GN-7802/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7808/2022-presentato il-30/06/2022
GN-8010/2022-presentato il-05/07/2022
GN-8058/2022-presentato il-05/07/2022
GN-8145/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8147/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8342/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8369/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8431/2022-presentato il-14/07/2022
GN-8443/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8444/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8456/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8460/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8657/2022-presentato il-21/07/2022

GN-8774/2022-presentato il-25/07/2022
GN-8904/2022-presentato il-28/07/2022
GN-9069/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9139/2022-presentato il-03/08/2022
GN-9140/2022-presentato il-03/08/2022
GN-9146/2022-presentato il-03/08/2022
GN-9361/2022-presentato il-05/08/2022
GN-9427/2022-presentato il-09/08/2022
GN-9512/2022-presentato il-10/08/2022
GN-9518/2022-presentato il-10/08/2022
GN-9815/2022-presentato il-24/08/2022
GN-9957/2022-presentato il-30/08/2022
GN-10497/2022-presentato il-07/09/2022
GN-10676/2022-presentato il-13/09/2022
GN-10677/2022-presentato il-13/09/2022
GN-10839/2022-presentato il-15/09/2022
GN-10847/2022-presentato il-15/09/2022
GN-10856/2022-presentato il-15/09/2022
GN-10872/2022-presentato il-15/09/2022
GN-11108/2022-presentato il-21/09/2022
GN-11294/2022-presentato il-26/09/2022
GN-11776/2022-presentato il-05/10/2022
GN-11968/2022-presentato il-10/10/2022
GN-11990/2022-presentato il-10/10/2022
GN-12077/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12080/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12174/2022-presentato il-13/10/2022
GN-12183/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12192/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12279/2022-presentato il-17/10/2022
GN-12280/2022-presentato il-17/10/2022
GN-12330/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12377/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12394/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12418/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12470/2022-presentato il-20/10/2022
GN-12471/2022-presentato il-20/10/2022
GN-12544/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12550/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12643/2022-presentato il-25/10/2022

GN-12654/2022-presentato il-25/10/2022
 GN-12685/2022-presentato il-26/10/2022
 GN-12710/2022-presentato il-26/10/2022
 GN-12745/2022-presentato il-27/10/2022
 GN-13339/2022-presentato il-14/11/2022
 GN-13379/2022-presentato il-15/11/2022
 GN-13745/2022-presentato il-23/11/2022
 GN-13792/2022-presentato il-24/11/2022
 GN-14060/2022-presentato il-30/11/2022
 GN-14623/2022-presentato il-13/12/2022
 GN-14757/2022-presentato il-16/12/2022
 GN-14821/2022-presentato il-19/12/2022
 GN-14849/2022-presentato il-19/12/2022
 GN-14855/2022-presentato il-19/12/2022
 GN-15185/2022-presentato il-23/12/2022
 GN-15273/2022-presentato il-28/12/2022
 GN-15359/2022-presentato il-29/12/2022
 GN-15377/2022-presentato il-29/12/2022
 GN-207/2023-presentato il-10/01/2023
 GN-2010/2023-presentato il-17/02/2023
 GN-2043/2023-presentato il-20/02/2023
 GN-2386/2023-presentato il-01/03/2023
 GN-3226/2023-presentato il-20/03/2023
 GN-4065/2023-presentato il-07/04/2023
 GN-4251/2023-presentato il-14/04/2023
 GN-4252/2023-presentato il-14/04/2023
 GN-4526/2023-presentato il-20/04/2023
 GN-4752/2023-presentato il-28/04/2023
 GN-6229/2023-presentato il-01/06/2023
 GN-6261/2023-presentato il-01/06/2023
 GN-6268/2023-presentato il-01/06/2023
 GN-6278/2023-presentato il-01/06/2023
 GN-6279/2023-presentato il-01/06/2023
 GN-6312/2023-presentato il-05/06/2023
 GN-6313/2023-presentato il-05/06/2023
 GN-6314/2023-presentato il-05/06/2023
 GN-6371/2023-presentato il-06/06/2023
 GN-6459/2023-presentato il-07/06/2023
 GN-7763/2023-presentato il-06/07/2023
 GN-7853/2023-presentato il-10/07/2023

GN-8767/2023-presentato il-28/07/2023
 GN-9209/2023-presentato il-10/08/2023
 GN-10725/2023-presentato il-21/09/2023
 GN-11268/2023-presentato il-04/10/2023
 GN-11317/2023-presentato il-05/10/2023
 GN-11564/2023-presentato il-11/10/2023
 GN-11648/2023-presentato il-12/10/2023
 GN-11868/2023-presentato il-17/10/2023
 GN-11869/2023-presentato il-17/10/2023
 GN-11871/2023-presentato il-17/10/2023
 GN-12362/2023-presentato il-27/10/2023
 GN-7475/2024-presentato il-05/07/2024
 GN-7491/2024-presentato il-08/07/2024
 GN-7500/2024-presentato il-08/07/2024
 GN-8063/2024-presentato il-18/07/2024
 GN-8143/2024-presentato il-19/07/2024
 GN-8528/2024-presentato il-29/07/2024
 GN-8884/2024-presentato il-05/08/2024
 GN-8889/2024-presentato il-05/08/2024
 GN-9063/2024-presentato il-07/08/2024
 GN-9069/2024-presentato il-07/08/2024
 GN-9075/2024-presentato il-07/08/2024
 GN-11251/2024-presentato il-15/10/2024
 GN-11263/2024-presentato il-15/10/2024
 GN-11699/2024-presentato il-23/10/2024
 GN-11704/2024-presentato il-23/10/2024
 GN-12515/2024-presentato il-12/11/2024
 GN-13085/2024-presentato il-25/11/2024
 GN-13100/2024-presentato il-25/11/2024
 GN-13236/2024-presentato il-28/11/2024
 GN-13237/2024-presentato il-28/11/2024
 GN-13238/2024-presentato il-28/11/2024
 GN-13239/2024-presentato il-28/11/2024
 GN-13259/2024-presentato il-29/11/2024
 GN-13664/2024-presentato il-10/12/2024
 GN-13727/2024-presentato il-11/12/2024
 GN-13888/2024-presentato il-13/12/2024
 GN-13889/2024-presentato il-13/12/2024
 GN-14430/2024-presentato il-24/12/2024
 GN-27/2025-presentato il-02/01/2025

25_42_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_2_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6892/2022-presentato il-09/06/2022
 GN-7032/2022-presentato il-13/06/2022
 GN-938/2023-presentato il-25/01/2023
 GN-1187/2023-presentato il-30/01/2023
 GN-2036/2023-presentato il-20/02/2023
 GN-2106/2023-presentato il-21/02/2023
 GN-2302/2023-presentato il-27/02/2023
 GN-2312/2023-presentato il-27/02/2023
 GN-4181/2023-presentato il-12/04/2023

GN-4339/2023-presentato il-17/04/2023
 GN-4340/2023-presentato il-17/04/2023
 GN-4341/2023-presentato il-17/04/2023
 GN-4377/2023-presentato il-18/04/2023
 GN-4434/2023-presentato il-19/04/2023
 GN-4435/2023-presentato il-19/04/2023
 GN-4439/2023-presentato il-19/04/2023
 GN-6218/2023-presentato il-01/06/2023
 GN-6228/2023-presentato il-01/06/2023

GN-6230/2023-presentato il-01/06/2023
GN-6260/2023-presentato il-01/06/2023
GN-6267/2023-presentato il-01/06/2023
GN-6322/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6338/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6339/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6340/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6341/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6351/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6360/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6386/2023-presentato il-06/06/2023
GN-6636/2023-presentato il-12/06/2023
GN-6641/2023-presentato il-12/06/2023
GN-11639/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11857/2023-presentato il-17/10/2023
GN-11858/2023-presentato il-17/10/2023
GN-11860/2023-presentato il-17/10/2023
GN-98/2024-presentato il-03/01/2024
GN-117/2024-presentato il-04/01/2024
GN-118/2024-presentato il-04/01/2024
GN-295/2024-presentato il-10/01/2024
GN-757/2024-presentato il-22/01/2024
GN-1009/2024-presentato il-26/01/2024
GN-1949/2024-presentato il-22/02/2024
GN-1977/2024-presentato il-22/02/2024
GN-1987/2024-presentato il-22/02/2024
GN-1990/2024-presentato il-22/02/2024
GN-1992/2024-presentato il-22/02/2024
GN-5568/2024-presentato il-24/05/2024
GN-5570/2024-presentato il-24/05/2024

GN-5571/2024-presentato il-24/05/2024
GN-6085/2024-presentato il-06/06/2024
GN-7472/2024-presentato il-05/07/2024
GN-7473/2024-presentato il-05/07/2024
GN-7487/2024-presentato il-08/07/2024
GN-7900/2024-presentato il-16/07/2024
GN-7901/2024-presentato il-16/07/2024
GN-7904/2024-presentato il-16/07/2024
GN-7905/2024-presentato il-16/07/2024
GN-7907/2024-presentato il-16/07/2024
GN-7960/2024-presentato il-17/07/2024
GN-7961/2024-presentato il-17/07/2024
GN-9399/2024-presentato il-22/08/2024
GN-9572/2024-presentato il-30/08/2024
GN-9576/2024-presentato il-30/08/2024
GN-9577/2024-presentato il-30/08/2024
GN-10956/2024-presentato il-08/10/2024
GN-10957/2024-presentato il-08/10/2024
GN-12780/2024-presentato il-19/11/2024
GN-12841/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12842/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12843/2024-presentato il-20/11/2024
GN-13192/2024-presentato il-27/11/2024
GN-13488/2024-presentato il-05/12/2024
GN-14578/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14579/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14580/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14581/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14582/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14583/2024-presentato il-30/12/2024

25_42_1_ADC_RIS AGR CONC DEM PORTO DI GRIGNANO_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita in porto di Grignano in Comune di Trieste. Richiedente: rete d'impresa "Grignano rete mare".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0669796 di data 01/10/2025 dalla rete d'impresa "Grignano Rete Mare" con capofila l'impresa Shoreline - Società Cooperativa con sede a Trieste in località Padriciano, 99, per il rilascio della concessione demaniale marittima per l'utilizzo e mantenimento dei vani 1-2-3-6-7 del magazzino demaniale siti nel porto di Grignano in comune di Trieste, portico e spazi antistanti / retrostanti ai medesimi per finalità pesca e acquacoltura, particelle n. 2132 - 1799/3 del F.M. 11 - Sezione di Prosecco del Comune di Trieste;

RENDE NOTO

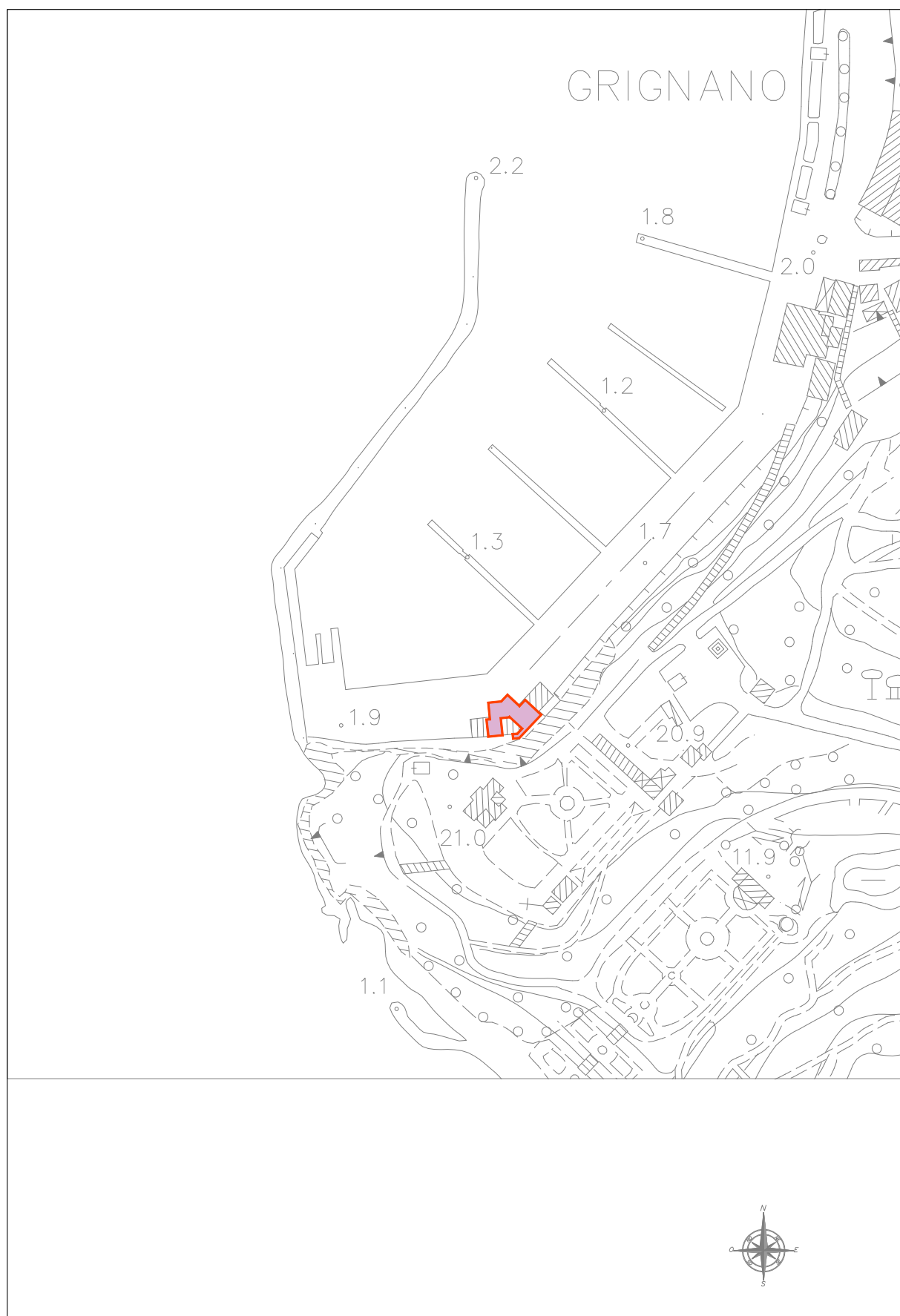
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 15 ottobre 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 3 ottobre 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa



25_42_1_ACR_CONS_DEL 197 REGOLAM CONTRIBUTI VALORIZZAZIONE FVG_MODIFICHE_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 25 settembre 2025, n. 197. (Estratto) - Regolamento per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari in attuazione dell'articolo 13, commi da 20 a 24, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021). Modifica.

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO l'art. 13 commi da 20 a 24 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13 e ss.mm.ii., che prevede la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari;

CONSIDERATO che il comma 20 dell'articolo 13 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13 e ss.mm.ii. stabilisce che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale adotta apposito Regolamento per la concessione dei succitati contributi;

VISTO il Regolamento, approvato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 67 di data 19/12/2023 e n. 129 di data 01/10/2024, di seguito Regolamento, che ha disciplinato i criteri, i limiti e le modalità di concessione ed erogazione del contributo, demandando ad un successivo Avviso pubblico, da approvarsi annualmente, la definizione delle ammissibilità delle spese, i termini e le modalità di presentazione delle domande di contributo, il procedimento, la rendicontazione ed erogazione del contributo;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e, in particolare, l'articolo 11, commi 25 e 26, che ha modificato l'articolo 13, commi da 20 a 24, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 sopra citata;

VISTA la casistica delle istanze di contributo pervenute nel corso dell'anno 2025 ed anche al fine di ottimizzare l'esito dei procedimenti contributivi relativi alle iniziative e rendere più agevole la compilazione delle istanze da presentare per l'anno 2026;

RITENUTO, altresì, opportuno apporre alcune modifiche al Regolamento vigente, che risulta conseguentemente l'unico atto che disciplina la procedura relativa al finanziamento dei contributi previsti;

RITENUTO pertanto di approvare, in attuazione dell'art. 13 commi da 20 a 24 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, e ss.mm.ii., l'allegato Regolamento modificato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, inerente la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari;

CONSIDERATO infine che l'art. 13, comma 24 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, e ss.mm.ii., stabilisce che "Gli oneri derivanti dalle finalità di cui ai commi 20 e 21 fanno carico al bilancio del Consiglio regionale";

VISTO l'art. 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
all'unanimità

DELIBERA

1. È approvato, in attuazione dell'art. 13 comma 20 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 e ss.mm.ii., l'allegato Regolamento modificato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, inerente la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

2. Il presente Regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE:
Stefano Patriarca

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A INIZIATIVE IN GRADO DI PROMUOVERE E VALORIZZARE ANCHE A LIVELLO LOCALE IL FRIULI VENEZIA GIULIA SOTTO IL PROFILO STORICO, CULTURALE, SCIENTIFICO, SOCIALE, ARTISTICO, SPORTIVO, AMBIENTALE, TURISTICO, DEL FOLKLORE E DELLE TRADIZIONI POPOLARI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13, COMMI DA 20 A 24, DELLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2019, N. 13 (ASSESTAMENTO DEL BILANCIO PER GLI ANNI 2019-2021)

Capo I
Disposizioni generali

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 13, commi da 20 a 24, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021) e successive modifiche ed integrazioni, i soggetti beneficiari, i criteri, i limiti e le modalità di concessione ed erogazione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) iniziativa: una manifestazione, un evento o un progetto in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari;
 - b) fabbisogno di finanziamento: la differenza tra le spese e le entrate previste dall'iniziativa;
 - c) entrate: le fonti di finanziamento direttamente connesse all'iniziativa quali ad esempio le entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa, incluse le entrate provenienti da somministrazione alimenti e bevande e titoli d'ingresso, le donazioni, le raccolte fondi, le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali percepite, nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa ed i fondi propri del beneficiario.

Art. 3
(Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità)

1. Possono presentare domanda di contributo associazioni, comitati, fondazioni, parrocchie e altri enti senza fini di lucro aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, istituiti o costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda medesima.

2. Non possono in ogni caso presentare domanda di contributo:
 - a) enti pubblici;
 - b) partiti, organizzazioni o movimenti politici e sindacali comunque denominati o enti partecipati dagli stessi;
 - c) enti e organismi di rappresentanza di categorie economiche e professionali, comunque denominati o enti partecipati dagli stessi;
 - d) società, di persone e di capitali, in qualunque forma costituite;
 - e) persone fisiche.

Capo II Contributo

Art. 4 (Procedimento per la concessione del contributo)

1. Il procedimento per la concessione del contributo avviene con modalità valutativa a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. La domanda di contributo è presentata utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina web dedicata, con accesso di tipo autenticato (SPID, CIE, CNS) da parte del legale rappresentante o suo delegato, munito di procura alla presentazione e sottoscrizione della stessa, redatta secondo le modalità riportate nelle Linee Guida per la compilazione delle istanze pubblicate sulla medesima pagina web, a pena di irricevibilità.
3. Ciascun richiedente può ricevere un solo finanziamento per anno solare.
4. La domanda di contributo è inoltrata, a pena di inammissibilità dal primo giorno utile all'ultimo giorno utile con le seguenti tempistiche:
 - dalle ore 09:00 del 1° novembre al 31 dicembre di ogni anno per le iniziative da avviare/realizzare nel bimestre gennaio/febbraio;
 - dal 1° gennaio al 28/29 febbraio di ogni anno per le iniziative da avviare/realizzare nel bimestre marzo/aprile;
 - dal 1° marzo al 30 aprile di ogni anno per le iniziative da avviare/realizzare nel bimestre maggio/giugno;
 - dal 1° maggio al 30 giugno di ogni anno per le iniziative da avviare/realizzare nel bimestre luglio/agosto;
 - dal 1° luglio al 31 agosto di ogni anno per le iniziative da avviare/realizzare nel bimestre settembre/ottobre;
 - dal 1° settembre alle ore 16:00 del 31 ottobre di ogni anno per le iniziative da avviare/realizzare nel bimestre novembre/dicembre.
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 4.

6. La domanda, bollata nei termini di legge, deve contenere, a pena di inammissibilità:
 - a) una relazione illustrativa sull'iniziativa per cui il contributo viene richiesto;
 - b) un preventivo dettagliato delle spese stimate;
 - c) l'attestazione del possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dal regolamento e dell'assenza di cause di esclusione.
7. I documenti di cui al comma 6, lettere a) e b), devono essere redatti con utilizzo della modulistica predisposta dal Consiglio regionale e resa disponibile sul sito istituzionale.
8. Qualora la domanda sia presentata con le credenziali di accesso di soggetto delegato va allegata copia sottoscritta della procura e copia del documento di identità, in caso di sottoscrizione con firma autografa.
9. Nella domanda, cui – salvo il caso di esenzione - dovrà essere allegata la copia scansionata del frontespizio con la marca da bollo annullata oppure copia del modello F23 o F24, debitamente quietanzato, con il quale è stato eseguito il pagamento del bollo, dovranno essere specificati:
 - a) l'eventuale presenza di soggetti sostenitori che concorrono alla copertura delle spese relative all'iniziativa e che non possono percepire alcun compenso;
 - b) le eventuali entrate previste dalla realizzazione dell'iniziativa, comprese le sovvenzioni pubbliche o private.
10. Nel caso in cui, prima dell'avvio della fase istruttoria, si rendano necessarie modifiche all'istanza on line, queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda, previa comunicazione di ritiro dell'istanza precedente a mezzo posta elettronica certificata.
11. L'avvio del procedimento amministrativo contributivo è pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio regionale e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.
12. Le domande presentate sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e sono finanziate fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
13. Entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica l'ammissibilità, la completezza e la conformità della domanda, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e accerta la coerenza e completezza della documentazione allegata. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente, concedendo un termine non superiore a dieci giorni per provvedere all'eventuale integrazione, decorsi inutilmente i quali l'istanza è ritenuta irricevibile.
14. All'esito dell'istruttoria, i contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio competente, o suo delegato, che comunica al beneficiario l'esito del procedimento e la misura del contributo massimo erogabile, che potrà essere rideterminato a seguito della rendicontazione presentata.
15. Ove sia accertata la sussistenza di cause di inammissibilità della domanda, il Servizio provvede all'archiviazione d'ufficio, dandone comunicazione al richiedente con un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10bis della Legge n. 241/1990.

Art. 5
(Risorse)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale stabilisce annualmente l'ammontare delle risorse complessive destinate al finanziamento delle iniziative.
2. Le iniziative sono finanziate fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concedibile a favore dell'ultimo beneficiario, il contributo non viene concesso.
3. È facoltà dell'Ufficio di Presidenza ammettere ulteriori disponibilità con successive deliberazioni al fine di finanziare le domande di contributo non ammesse a finanziamento per carenza di risorse.

Art. 6
(Esclusioni)

1. Il contributo non può essere concesso qualora ricorra almeno una delle seguenti fattispecie:
 - a) siano stati richiesti o vengano successivamente richiesti, per la medesima iniziativa, anche diversamente denominata ma di contenuto analogo o anche solo parzialmente sovrapponibile, altri finanziamenti o contributi regionali, specificatamente ad essa dedicati, anche provenienti da enti o agenzie regionali, ad eccezione di quelli previsti dalla legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 (Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali);
 - b) l'iniziativa è organizzata a fini di propaganda su temi di natura etica, religiosa e politica;
 - c) l'iniziativa è un corso di formazione o aggiornamento, volto all'apprendimento e sviluppo di abilità, compresi i centri estivi e le attività educative extrascolastiche;
 - d) l'iniziativa è una gita organizzata, ma sono ammesse visite guidate inserite in forma non prevalente nell'iniziativa;
 - e) l'iniziativa è un'attività e/o un evento interno alla vita del soggetto richiedente, non aperto alla partecipazione del pubblico o riservata ai soci;
 - f) l'iniziativa è prioritariamente finalizzata alla vendita di opere, prodotti o servizi, di qualsiasi natura;
 - g) l'iniziativa è organizzata o promossa ad esclusivo fine di propaganda o proselitismo, o per finanziamento della propria struttura organizzativa;
 - h) l'iniziativa costituisce attività economica, a norma della disciplina UE sugli aiuti di Stato;
 - i) l'iniziativa viene realizzata da soggetto diverso dal richiedente, ovvero l'attività di progettazione e/o coordinamento viene affidata a soggetto diverso dal richiedente;
 - j) l'iniziativa viene prevalentemente realizzata fuori dal territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - k) l'iniziativa ha finalità di lucro, o, al netto dell'importo del contributo richiesto presenta un quadro finanziario in pareggio o in attivo;
 - l) l'iniziativa ha un costo complessivo superiore a 60.000 euro.

Art. 7
(Misura del contributo)

1. Per ciascuna iniziativa il contributo concedibile non può essere inferiore a 1.000 euro e superiore a 7.000 euro.
2. La misura del contributo non può essere superiore all'80 per cento della spesa ammissibile di cui alla domanda.

Art. 8
(Cumulo di contributi)

1. L'iniziativa non può essere oggetto di ulteriori e diretti finanziamenti o contributi regionali, anche provenienti da enti o agenzie regionali, specificatamente ad essa dedicati, ad eccezione di quelli previsti dalla legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 (Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali), ma può essere beneficiaria di sovvenzioni pubbliche o private.
2. In sede di rendicontazione, il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori e dirette sovvenzioni eventualmente ottenute per la medesima iniziativa. In ogni caso, il contributo non può superare il fabbisogno del finanziamento dell'iniziativa, ossia la differenza tra le spese e le entrate previste in modo tale da non generare utile.

Art. 9
(Spesa ammissibile)

1. Si considerano ammissibili unicamente le spese direttamente riferite all'iniziativa, intestate al soggetto beneficiario, effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, tracciabili, regolarmente quietanziate e debitamente documentate ai sensi della normativa vigente.
2. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio;
 - b) noleggio di materiali e attrezzature;
 - c) servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi, spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
 - d) spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti non in denaro e per l'acquisto di materiale di consumo destinati all'iniziativa;
 - e) compensi, rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti determinati la cui partecipazione sia funzionale all'iniziativa, quali a titolo esemplificativo, esperti, tecnici, consulenti, relatori etc.;
 - f) spese per diritti SIAE e Soundreef;
 - g) spese per personale con contratto di lavoro dipendente o assimilato del beneficiario esclusivamente per attività riferite all'iniziativa proposta, inclusi oneri fiscali, previdenziali,

assicurativi obbligatori per legge, effettivamente a carico del beneficiario ed esclusi gli eventuali accantonamenti per TFR, nella misura massima del 30 per cento delle spese ammissibili sostenute per l'iniziativa;

- h) spese per la fornitura di beni non ammortizzabili direttamente imputabili all'iniziativa o per la realizzazione di opere artistiche, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal richiedente;
- i) altri servizi direttamente imputabili all'iniziativa.

Art. 10

(Spesa non ammissibile)

1. Sono in ogni caso escluse:

- a) spese per pranzi, cene, catering, rinfreschi e ristorazione in genere non inerenti all'ospitalità di cui al comma 2, lettera e) dell'articolo 9;
- b) spese per acquisto di beni immobili o strumentali;
- c) spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti;
- d) spese ordinarie di funzionamento o gestione dei soggetti beneficiari (spese per la fornitura di elettricità, gas, acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese ordinarie di pulizia e di manutenzione delle sedi, spese telefoniche, spese postali e bancarie, spese per assistenza e manutenzione tecnica delle apparecchiature informatiche e multimediali, per l'acquisto di software o di licenze d'uso);
- e) borse di studio, buoni acquisto e riconoscimenti in denaro;
- f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- g) spese di tesseramento;
- h) spese di investimento o per l'acquisto di beni di valore superiore a euro 516,46;
- i) spese a favore di componenti degli organi direttivi del soggetto beneficiario;
- j) spese sostenute con utilizzo di contanti, ad esclusione di quelle non ammissibili che concorrono a determinare il costo complessivo dell'iniziativa.

Art. 11

(Modifiche)

1. Il beneficiario può richiedere modifiche non sostanziali o una modifica delle date di avvio e conclusione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo dandone comunicazione preventiva, mediante richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, a mezzo posta elettronica certificata al Servizio competente.

Art. 12***(Erogazione e rendicontazione del contributo)***

1. L'erogazione del contributo avviene solo al termine dell'iniziativa, una volta approvata la rendicontazione dello stesso.
2. Il termine di presentazione della rendicontazione è perentorio ed è fissato in novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa.
3. Il beneficiario è tenuto a presentare al Servizio competente del Consiglio regionale, utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina web dedicata, con accesso di tipo autenticato (SPID, CIE, CNS) da parte del legale rappresentante, a titolo di rendiconto dell'iniziativa, idonea documentazione prevista dall'articolo 43 della legge regionale 7/2000, unitamente a una relazione dettagliata sull'attività svolta, con indicazione dell'effettiva data di conclusione dell'iniziativa ed un prospetto analitico della documentazione giustificativa delle spese sostenute, redatti con utilizzo della modulistica predisposta dal Consiglio regionale e resa disponibile sul sito istituzionale.
4. La relazione deve contenere l'attestazione che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso, una dichiarazione attestante di non aver usufruito di altri finanziamenti o contributi regionali, specificatamente ad essa dedicati, ad eccezione di quelli previsti dalla legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 (Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali) e l'entità delle altre sovvenzioni eventualmente ottenute che hanno concorso alla copertura dei costi dell'iniziativa, unitamente all'eventuale riscontro nella collettività e sui social media.
5. Le spese rendicontate devono essere coerenti con quelle indicate nel preventivo allegato alla domanda di contributo. È consentita la compensazione tra le voci di spesa ammesse in fase di concessione, fermo restando il rispetto dei limiti percentuali stabiliti per talune categorie di spesa; in caso di inosservanza, non sarà tenuto conto delle quote eventualmente eccedenti.
6. Le spese per viaggio, vitto e alloggio sono comprovate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data cui si riferisce il rimborso. Le spese di viaggio sono attestate da titolo di trasporto pubblico e da ricevute di pagamento di pedaggi autostradali. I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle ACI o da quanto stabilito dagli organi statutari dei soggetti beneficiari. Nel caso di iniziative che includano attività di vendita di beni o servizi, i corrispettivi saranno comprovati dalle relative registrazioni contabili e fiscali.
7. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo di spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
8. Tutte le spese dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale 7/2000, ai sensi del quale "non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi."

9. Il Servizio competente verifica l'ammissibilità, la completezza e la conformità della rendicontazione, concedendo un termine di venti giorni per l'eventuale integrazione, pena la revoca del contributo.
10. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione dell'iniziativa è approvata e si procede all'erogazione del contributo nella misura definitivamente determinata e non superiore all'importo concesso, entro sessanta giorni dal ricevimento della rendicontazione.

Art. 13

(Rideterminazione del contributo)

1. Il contributo viene rideterminato proporzionalmente qualora, all'esito dell'istruttoria, l'importo della spesa ammessa rendicontata risulti inferiore all'importo della spesa ammissibile preventivata in sede di domanda.
2. Il contributo viene rideterminato e ridotto qualora, all'esito dell'istruttoria di rendicontazione, la somma delle entrate e del contributo superi la spesa effettivamente sostenuta.

Art. 14

(Revoca del contributo)

1. Si procede alla revoca del contributo quando ricorra almeno uno dei seguenti casi:
 - a) importo ammesso a rendicontazione inferiore a 1.000 euro;
 - b) mancata realizzazione o rinuncia del beneficiario allo svolgimento dell'iniziativa;
 - c) iniziativa progettata, coordinata o realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
 - d) iniziativa realizzata in modo sostanzialmente non conforme a quanto indicato nella domanda;
 - e) rendicontazione ovvero eventuali integrazioni richieste non trasmessi entro i termini perentori stabiliti;
 - f) iniziativa per la quale sono stati richiesti altri contributi regionali, specificatamente ad essa dedicati, ad esclusione di quelli previsti dalla legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 (Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali);
 - g) qualora le entrate complessive, al netto del contributo regionale, risultino pari o superiori al totale delle spese;
 - h) mancato utilizzo del logo consiliare.
2. La revoca è disposta all'esito dell'istruttoria con provvedimento del dirigente responsabile del Servizio consiliare competente o suo delegato.

Art. 15
(Utilizzo del logo consiliare)

1. Dalla concessione del contributo discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di evidenziare con apposita dicitura - in ogni atto, documento, attività di promozione e comunicazione direttamente connessa con l'iniziativa di cui alla domanda – che l'iniziativa stessa è realizzata “con il contributo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia”, con l'apposizione del logo istituzionale scaricabile dalla pagina web dedicata del sito del Consiglio regionale.
2. L'inosservanza degli obblighi previsti dal comma 1 non determina causa di mancata concessione del contributo, o di revoca ai sensi delle disposizioni dell'articolo 14, qualora il decreto di concessione venga disposto in data successiva alla realizzazione dell'iniziativa.

Art. 16
(Pubblicazione)

1. Tutte le comunicazioni relative ai procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi oggetto del presente regolamento avvengono ai sensi della legge regionale 7/2000 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Art. 17
(Obblighi dei beneficiari)

1. I beneficiari sono tenuti a:
 - a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per tutte le comunicazioni con il Servizio competente (consiglio@certregione.fvg.it);
 - b) comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo;
 - c) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
 - d) conservare presso la propria sede fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta, così come previsto dall'articolo 44 della LR 7/2000.
2. I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare le disposizioni di cui all'articolo 35 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) in materia di obblighi informativi in relazione alle erogazioni pubbliche.

Art. 18
(Controlli)

1. In relazione alle dichiarazioni e ai dati dichiarati potranno essere effettuati, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli, anche a campione ai sensi dell'articolo 44 della LR 7/2000, finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il beneficiario decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76.

Capo III
Disposizioni finali

Art. 19
(Norme di prima applicazione)

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, per le iniziative previste nel primo bimestre 2026, le domande vanno presentate dal giorno 1° novembre 2025 al giorno 31 dicembre 2025.
2. Per le iniziative previste nell'anno solare 2025 sono fatte salve le prescrizioni di cui al Regolamento approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 67/2023 e all'Avviso approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 129/2024.

Art. 20
(Trasparenza)

1. Il Consiglio regionale pubblica sul proprio sito internet istituzionale una pagina web contenente i link di accesso al portale dedicato, tutti i riferimenti normativi, i provvedimenti e la modulistica necessaria.
2. Gli atti di concessione dei contributi sono pubblicati nel sito internet del Consiglio regionale secondo la disciplina vigente in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
3. I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Regolamento ed in conformità alla normativa vigente in materia di privacy (protezione dei dati personali). I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di Regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.
4. Informazioni possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica contributi.consiglio@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata consiglio@certregione.fvg.it.

Art. 21
(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge 241/1990 e alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 22
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

25_42_1_ERR_BUR 41_ERRATA CORRIGE.DOCX

Errata corrige - BUR 41 dell'8 ottobre 2025

Data presente all'interno del Bollettino Ufficiale Regionale e all'interno del sommario. Correzione di errore materiale.

Si rende noto che nel BUR n. 41 dell'8 ottobre 2025, sia nel sommario da pagina 1 a pagina 7 che all'interno del Bollettino ufficiale da pagina 8 a pagina 236, nel frontespizio in alto, la data del BUR:

<<8 settembre 2025>>

viene sostituita dalla seguente:

<<**8 ottobre 2025**>>



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_42_3_AVV_CAFC SPA DECR SERBATOIO MORIG_014

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto acquisizione immobili per la regolarizzazione del serbatoio di Morig in Comune di Tarcento ai sensi dell'art.42 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 30 (trenta), del mese di settembre, dell'anno 2025 (duemila-venticinque);

RAVVISATA la necessità da parte dello scrivente CAFC S.p.A. di regolarizzare - mediante quanto disposto dall'art.42 bis del D.P.R. 327/2001 - l'acquisizione delle aree occupate dall'esistente serbatoio di Morig costruito nel 1934 dall'estinto dal Consorzio Acquedotto del Cornappo incorporato in CAFC S.p.A. il 06.12.2016.

ACCERTATO che è necessaria anche la costituzione di una servitù di scarico acque su un terreno adiacente al serbatoio stesso.

VISTO il piano particellare di acquisizione a firma del Direttore Generale e responsabile dei procedimenti espropriativi di CAFC S.p.A. ing. Massimo Battiston, con il quale sono state individuate le aree da acquisire e da asservire e determinato - ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 - l'indennizzo da corrispondere ai soggetti interessati.

CHE, detto indennizzo è stato comunicato ai soggetti interessati e che, a seguito delle suddette comunicazioni, tutti i soggetti hanno accettato e condiviso l'indennizzo proposto, successivamente liquidato con i provvedimenti di seguito indicati.

VISTI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. 327/2001 per i motivi citati in premessa, sono acquisiti a favore di CAFC S.p.A. con sede in Viale Palmanova, 192 Udine - C.F./P.IVA 00158530303 - gli immobili di seguito catastalmente indicati.

N.C.T.- Comune di Tarcento:

1) Quota da acquisire 1/1 della proprietà

Foglio 32 particella 1257 - Bosco Ceduo cl. 1 - sup. mq. 65 R.D. euro 0,10 R.A. euro 0,02

(omissis)

Ditta Catastale:

TESAN Emma; Mar Fadini nata a TRIVIGNANO UDINESE (UD) il 06/08/1934 C.F. TSNMME34M46L438U

Proprietà 1000/1000

(omissis)

N.C.T. - Comune di Tarcento:

2) Quota da acquisire 1/1 della proprietà

Foglio 32 particella 1261 - Vigneto cl. 2 - sup. mq. 64 R.D. euro 0,79 R.A. euro 0,55

(omissis)

Ditta Catastale:

DE CESARI Eni nata a FIVIZZANO (MS) il 15/08/1942 C.F. DCSNEL42M55D629J Propr. 4/12
(omissis)

CUSSIGH Robert nato in AUSTRALIA (EE) il 26/10/1966 C.F. CSSRRT66R26Z700M Propr. 2/12
(omissis)

CUSSIGH Raymond Adrian nato in AUSTRALIA (EE) il 09/04/1961 C.F. SSRMN61D09Z700O Propr. 2/12
(omissis)

CUSSIGH Patricia Raquel nato in AUSTRALIA (EE) il 12/02/1972 C.F. CSSPRC72B52Z700C Propr. 2/12
(omissis)

CUSSIGH John nato in AUSTRALIA (EE) il 28/08/1963 C.F. CSSJHN63M28Z700S Propr. $\frac{1}{2}$
(omissis)

N.C.T. - Comune di Tarcento:

3) Quota da acquisire 1/1 della proprietà

Foglio 32 particella 1259 - Bosco Ceduo cl. 1 sup. mq. 124 R.D. euro 0,19 R.A. euro 0,04
(omissis)

Ditta Catastale:

ZANITTI Roberto nato a TARENTO (UD) il 06/03/1944 C.F. ZNTRRT44C06L050P Propr. 1/3
(omissis)

ZANITTI Francesco nato a UDINE (UD) il 26/10/1981 C.F. ZNTFNC81R26L483B Propr. 2/27
(omissis)

CHENG HIAI Eliana nata a UDINE (UD) il 10/12/1950 C.F. CHNLNE50T50L483F Propr. 3/27
(omissis)

ZANITTI Michele nato a UDINE (UD) il 27/12/1991 C.F. ZNTMHL91T27L483Y Propr. 2/27
(omissis)

ZANITTI Diego nato a UDINE (UD) il 10/08/1979 C.F. ZNTDGI79M10L483B Propr. 2/27
(omissis)

ZANITTI Massimo nato a UDINE (UD) il 15/03/1973 C.F. ZNTMSM73C15L483E Propr. 13/72
(omissis)

CRAGNOLINI Maria nata a TARENTO (UD) il 09/10/1941 C.F. CRGMRA41R49L050O Propr. 1/24
(omissis)

TOLAZZI Stefania nata a TOLMEZZO (UD) il 20/01/1974 C.F. TLZSFN74A60L195Y Propr. 1/9
(omissis)

Art. 2

Ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 per i motivi citati in premessa, è costituita a favore di CAFC S.p.A. con sede in Viale Palmanova, 192 Udine - C.F./P.IVA 00158530303 - una servitù di scarico acque sull'immobile di seguito catastalmente indicato.

1) Superficie da asservire per servitù di scarico acque mq. 956 (parte)

Foglio 32 particella 1258 - Bosco Ceduo cl. 1 sup. mq. 956 R.D. euro 1,48 R.A. euro 0,30
(omissis)

Ditta Catastale:

ZANITTI Roberto nato a TARENTO (UD) il 06/03/1944 C.F. ZNTRRT44C06L050P Propr. 1/3
(omissis)

ZANITTI Francesco nato a UDINE (UD) il 26/10/1981 C.F. ZNTFNC81R26L483B Propr. 2/27
(omissis)

CHENG HIAI Eliana nata a UDINE (UD) il 10/12/1950 C.F. CHNLNE50T50L483F Propr. 3/27
(omissis)

ZANITTI Michele nato a UDINE (UD) il 27/12/1991 C.F. ZNTMHL91T27L483Y Propr. 2/27
(omissis)

ZANITTI Diego nato a UDINE (UD) il 10/08/1979 C.F. ZNTDGI79M10L483B Propr. 2/27
(omissis)

ZANITTI Massimo nato a UDINE (UD) il 15/03/1973 C.F. ZNTMSM73C15L483E Propr. 13/72
(omissis)

CRAGNOLINI Maria nata a TARENTO (UD) il 09/10/1941 C.F. CRGMRA41R49L050O Propr. 1/24
(omissis)

TOLAZZI Stefania nata a TOLMEZZO (UD) il 20/01/1974 C.F. TLZSFN74A60L195Y Propr. 1/9
(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

25_42_3_AVV_COM BASILIANO 43 PRGC_012

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione Variante n. 43 al PRGC.

Al SENSI dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2025, è stata adottata la Variante n. 43 al P.R.G.C.: "ADEGUAMENTO INTERSEZIONI ESISTENTI ZONA SAN DANIELE-LATISANA (FONDI 4° E 5° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE)".

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in argomento sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale - via Giuseppe Verdi n. 2 - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione, e pubblicata sul sito istituzionale del Comune: <http://www.comune.basiliano.ud.it/> al seguente link: <https://www.comune.basiliano.ud.it/it/amministrazione-trasparente-14732/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Basiliano, 2 ottobre 2025

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
arch. Katia Duri'

25_42_3_AVV_COM CARLINO 30 PRGC_008

Comune di Carlino (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Al SENSI e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 48 del 25 settembre 2025, è stata approvata la Variante n. 30 allo strumento urbanistico in vigore relativa alla realizzazione dell'iniziativa di coabitare sociale in Piazza San Rocco a Carlino.

Carlino, 1 ottobre 2025

IL SINDACO:
Loris Bazzo

25_42_3_AVV_COM CORMONS 44 PRGC_017.DOC

Comune di Cormòns (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 44 al PRGC, ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 23 febbraio 2007, n. 5 e ssmmii, finalizzata alla revisione dei vincoli preordinati all'esproprio, all'adeguamento del PRGC al Piano di gestione del rischio delle alluvioni e al Piano di microzonazione sismica e alla modifica della zonizzazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 63 sexies della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/09/2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 44 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 63 sexies della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e ss.mm.ii., finalizzata alla revisione dei vincoli preordinati all'esproprio, all'adeguamento del P.R.G.C. al Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni e al Piano di Microzonazione sismica e alla modifica della zonizzazione.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Cormòns, 3 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

25_42_3_AVV_COM FIUME VENE0 82 PRGC_003.DOC

Comune di Fiume Veneto (PN)**Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 82 al Piano regolatore comunale generale.****IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA**

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 25.09.2025, è stata approvata la variante n. 82 al P.R.G.C. del Comune di Fiume Veneto. La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Fiume Veneto, 26 settembre 2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
arch. Alessandro Casagrande

25_42_3_AVV_COM LIGNANO SABBIA DORO PIANO DEL VERDE_022.DOC

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)**Avviso di approvazione del Piano del verde.****LA RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA E TERRITORIO**

VISTA la L. 10/213 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 29.09.2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano del Verde;

si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 246 del 18.09.2025, è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii..

Lignano Sabbiadoro, 6 ottobre 2025

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA E TERRITORIO:
arch. Cristina Driusso

25_42_3_AVV_COM MAJANO 35 PRGC_023.DOC

Comune di Majano (UD)

Avviso di deposito del Progetto di conformazione al Piano paesaggistico regionale PPR art. 57 ter e quater e artt. 63 septies LR 05/2007 e smi. Adozione variante n. 35 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 29 del 30.09.2025 il Comune di Majano ha adottato la variante n. 35 al P.R.G.C..

La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Majano, 6 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimo Petri

25_42_3_AVV_COM MAJANO 36 PRGC_024.DOC

Comune di Majano (UD)

Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in Comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano - Casasola, 4° lotto, costituente approvazione della variante n. 36 al PRGC con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 28 del 30.09.2025 il Comune di Majano ha approvato la variante n. 36 al P.R.G.C..

La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Majano, 6 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimo Petri

25_42_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 67 PRGC_009

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 67 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA PATRIMONIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/9/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n. 67 al Piano Regolatore Generale Comunale secondo le procedure previste dall'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007.

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, compreso il progetto di variante e la relazione asseverata del progettista incaricato redatta ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 della L.R. n. 5/2007, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 16 ottobre 2025 al 14 novembre 2025 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali. La stessa è altresì pubblicata per la libera consultazione da parte degli interessati alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune con i relativi elaborati progettuali e raggiungibile dal seguente indirizzo internet:

<https://www.comune.pasiandiprato.ud.it>

Entro il suddetto periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Pasian di Prato, 1 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott. Angelo Fantino

25_42_3_AVV_COM PORDENONE DECR ESPR 7_013

Comune di Pordenone

Opera n. 54.23 "Interventi di moderazione del traffico in via Ferraris" - Decreto di esproprio n. 7 del 30 settembre 2025 (Estratto).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Le premesse formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Art. 1

L'espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari alla realizzazione dell'Opera n. 54.23 "Interventi di moderazione del traffico in via Ferraris" di proprietà dei soggetti sotto indicati:

a) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2610 (ex 563/b)

Superficie: m² 17,00

Qualità: Rel - Ente Urbano

Classe: ----

RD: ---- RA: ----

Superficie da Espropriare: m² 17,00

Indennità di Esproprio: € 372,30

Ditta:

Da Pieve Flavio, nato a Pordenone il 03/02/1970 - C.F. DPVFLV70B03G888I - Prop. 1/1.

b) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 15 Mapp. 2611 (ex 3/b)
Superficie: m² 9,00
Qualità: Rel - Ente Urbano
Classe: ----
RD: ---- RA: ----
Superficie da Espropriare: m² 9,00
Indennità di Esproprio: € 32,00

Catasto Fabbricati
Fg. 15 Mapp. 1614
Categoria: F01
Consistenza: m² 32,00
RD: ---

Catasto Terreni
Fg. 15 Mapp. 1614
Superficie: m² 32,00
Qualità: Ente Urbano
Classe: ----
RD: ---- RA: ----
Superficie da Espropriare: m² 32,00
Indennità di Esproprio: € 113,60
Ditta:
Piccin Maria, nata in Belgio (EE) il 25/12/1940 - C.F. PCCMRA40T65Z103A - Prop. 1/1.

c) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 15 Mapp. 2612 (ex 1470/b)
Superficie: m² 32,00
Qualità: Rel - Ente Urbano
Classe: ----
RD: ---- RA: ----
Superficie da Espropriare: m² 32,00
Indennità di Esproprio: € 700,80
Ditta:
Ghiani Alessandra, nata a Pordenone il 29/05/1987 - C.F. GHNLSN87E69G888K - Prop. 1/6;
Ghiani Andrea, nato a Pordenone il 21/09/1978 - C.F. GHNNDR78P21G888F - Prop. 1/6;
Polet Mara, nata a Pordenone il 28/12/1959 - PLTMRA59T68G888F - Prop. 4/6 - Abitazione.

d) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 15 Mapp. 2613 (ex 564/b)
Superficie: m² 17,00
Qualità: REL. E.U.
Classe: ---
RD: ----- RA: -----
Superficie da Espropriare: m² 17,00
Indennità di Esproprio: € 372,30
Ditta:
Bob Monica, nata in Romania il 09.01.1963 - C.F. BBOMNC63A49Z129I - Prop. 1/1.

e) Comune di Pordenone
Catasto Fabbricati
Fg. 15 Mapp. 1618
Categoria: F01
Consistenza: m² 75,00
RD: -----

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 1618

Superficie: m² 75,00

Qualità: Ente urbano

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: m² 75,00

Indennità di Esproprio: € 266,25

Ditta:

Babuin Elena, nata a Pordenone il 19/03/1968 - C.F. BBNLNE68C59G888G - Prop. $\frac{1}{4}$;

Cattaruzza Fulvio, nato ad Aviano il 10/04/1968 - C.F. CTTFVL68D10A516Z - Prop. $\frac{1}{4}$;

Babuin Luca, nato a Pordenone il 08/10/1966 - C.F. BBNLCU66R08G888B - Prop. $\frac{1}{2}$.

f) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2614 (ex 531/b)

Superficie: m² 27,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: m² 27,00

Indennità di Esproprio: € 591,30

Ditta:

Zille Andrea, nato a Pordenone il 16/04/1973 - C.F. ZLLNDR73D16G888O - Prop. 2/9;

Zille Celestino, nato a Porcia il 01/05/1940 - C.F. ZLLCST40E01G886H - Prop. 3/9 - 1/1 Abitaz.;

Zille Lucio, nato a Pordenone il 05/11/1970 - C.F. ZLLLCU70S05G888M - Prop. 2/9;

Zille Stefano, nato a Pordenone il 28/05/1981 - C.F. ZLLSFN81E28G888C - Prop. 2/9.

g) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2615 (ex 536/b)

Superficie: m² 41,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: m² 41,00

Indennità di Esproprio: € 145,55

Ditta:

Puiatti Sante, nato a Pasiano di Pordenone il 30/08/1943 - C.F. PTTSNT43M30G353W - Prop. 1/1.

h) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2616 (ex 1719/b)

Superficie: m² 29,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: m² 29,00

Indennità di Esproprio: € 102,95

Ditta:

Bidoli Andrea, nato a Pordenone il 25/02/1985 - C.F. BDLNDR85B25G888F, prop. per 1/4;

Calabrese Marco, nato a Pordenone il 19/07/1977 - C.F. CLBMRC77L19G888K, prop. per 1/4;

Portolan Orietta, nata a S. Vito al Tagliamento il 28/06/1970 - C.F. PRTRTT70H68L403L, prop. per 1/4;

Zanette Sara, nata a Conegliano (TV) il 06/03/1976 - C.F. ZNTSRA76C46C957M, prop. per 1/4.

i) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2617 (ex 794/b)

Superficie: m² 36,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: m² 36,00

Indennità di Esproprio: € 127,80

Ditta:

Vaccher Laura, nata a Pordenone il 12/08/1948 - C.F. VCCLRA48M52G888D - Prop. per 1/1.

l) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2618 (ex 404/b)

Superficie: m² 65,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: m² 65,00

Indennità di Esproprio: € 1.423,50

Ditta:

Ceschin Marco, nato a Pordenone il 16/06/1943 - C.F. CSCMRC43H16G888R - Prop. $\frac{1}{2}$;

Mottin Silvana, nata a San Quirino (PN) il 03/02/1948 - C.F. MTTSVN48B43I136Q - Prop. $\frac{1}{2}$.

m) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2619 (ex 533/b)

Superficie: m² 41,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: --- - RA: ---

Superficie da Espropriare: m² 41,00

Indennità di Esproprio: € 145,55

Ditta:

Ros Ilaria, nata ad Aviano il 27/12/1967 - C.F. RSOLRI67T67A516W - Prop. 1/1.

n) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2621 (ex 5/b)

Superficie: m² 167,00

Qualità: Sem. Arb.

Classe: 2

RD: 1,64 - RA: 1,08

Superficie da Espropriare: m² 167,00

Indennità di Esproprio: € 592,85

Ditta:

Grizzo Angela, nata a Pordenone il 01/12/1946, C.F. GRZ NGL 46T41 G888X - prop. per 5/28;

Grizzo Antonio Josè, nato a Quilmes (Buenos Aires - Argentina) il 07/08/1960, prop. 8/28;

Grizzo Meri, nata a Pordenone il 21/04/1959, C.F. GRZMRE59D61G888K - prop. 5/28;

Grizzo Noria, nata a Pordenone il 18/05/1953, C.F. GRZNRO53E58G888J - prop. 5/28;

Grizzo Silva, nata a Pordenone il 14/01/1953, C.F. GRZSLV53A54G888Z - prop. 5/28.

Si precisa che il sig. Grizzo Antonio Josè è privo di codice fiscale.

o) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2623 (ex 17/b)

Superficie: m² 80,00

Qualità: Sem. Arb.

Classe: 2

RD: 0,79 - RA: 0,52

Superficie da Espropriare: m² 80,00

Indennità di Esproprio: € 284,00

Ditta:

Meneguzzi Adelaide, nata a Pordenone il 29/03/1938, C.F. MNGDLD38C69G888Z - prop. $\frac{1}{4}$;

Soc. Copat Costruzioni S.r.l. con sede in Porcia, C.F./P.I. 01158580934 - prop. per $\frac{3}{4}$.

p) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 15 Mapp. 2625 (ex 22/b)
Superficie: m² 500,00
Qualità: Sem. Arb.
Classe: 2
RD: 4,91 - RA: 3,23
Superficie da Espropriare: m² 500,00
Indennità di Esproprio: € 1.775,00

Catasto Terreni
Fg. 15 Mapp. 2630 (ex 1767/b)
Superficie: m² 182,00
Qualità: Vigneto
Classe: 1
RD: 2,35 - RA: 1,32
Superficie da Espropriare: m² 182,00
Indennità di Esproprio: € 2.868,50
Ditta:

Locatelli Giancarlo, nato a Pordenone il 14/05/1969, C.F. LCTGCR69E14G888N - prop. 1/12;
Locatelli Luca, nato a Padova il 18/04/1968, C.F. LCTLCU68D18G224Y - prop. 1/12;
Locatelli Nicola, nato a Pordenone il 22/09/1971, C.F. LCTNCL71P22G888Z - prop. 1/12
Marzola Cleade, nata a Schio il 12/08/1939, C.F. MRZCLD39M52I531F - prop. 1/8;

Zacchi Cossetti Guido, nato a Pordenone il 16/11/1964, C.F. ZCCGDU64S16G888G - prop. per 250/3000;
Zacchi Cossetti Marco, nato a Pordenone il 13/03/1963, C.F. ZCCMRC63C13G888F - prop. per 250/3000;
Zacchi Cossetti Paolo, nato a Pordenone il 26/12/1976, C.F. ZCCPLA76T26G888Z - prop. per 250/3000;
Zanussi Antonella, nata a Pordenone il 27/07/1966, C.F. ZNSNNL66L67G888K - prop. 1/8;
Zanussi Antonia, nata a Pordenone il 13/02/1948, C.F. ZNSNTN48B53G888N - prop. 2/8.

q) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 15 Mapp. 2626 (ex 1863/b)
Superficie: m² 5,00
Qualità: REL. E.U.
Classe: ---
RD: ----- - RA: -----
Superficie da Espropriare: m² 5,00
Indennità di Esproprio: € 17,75
Ditta:
Atria Agata, nata a Catania l'11/10/1962, C.F. TRAGTA62R51C351S - prop. 1/1.

r) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 15 Mapp. 2627 (ex 1862/b)
Superficie: m² 15,00
Qualità: REL. E.U.
Classe: ---
RD: ----- - RA: -----
Superficie da Espropriare: m² 15,00
Indennità di Esproprio: € 53,25
Ditta:
Romano Rita, nata a Napoli il 31/05/1973, C.F. RMNRTI73E71F839H - prop. $\frac{1}{2}$;
Sorrentino Giuseppe, nato a Torre Del Greco il 03/12/1969, C.F. SRRGPP69T03L259S - prop. $\frac{1}{2}$.

s) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 15 Mapp. 2628 (ex 791/b)

Superficie: m² 230,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: m² 230,00

Indennità di Esproprio: € 43,00

Ditta:

Bravo Vanda Carilia, nata a Pramaggiore il 29/04/1937, C.F. BRVWDC37D69G981K - prop. 1/12;

Bravo Wanda Carilia, nata a Pramaggiore il 29/04/1937, C.F. BRVWDC37D69G981L - prop. 1/4;

Bravo Francesca, nata a Portogruaro il 03/07/1942, C.F. BRVFNC42L43G914N - prop. 1/3;

Bravo Paola, nata a Pramaggiore il 04/08/1939, C.F. BRVPLA39M44G981Y- prop. 1/3.

Si precisa che, benchè la sig.ra Bravo sia in alcuni atti, documenti e pubblici registri, indicata come "Vanda Carilia" - C.F. BRVWDC37D69G981K e in alcuni come "Wanda Carilia" - C.F. BRVWDC37D69G981L, trattasi della stessa persona.

t) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2631 (ex 1052/b)

Superficie: m² 4,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: m² 4,00

Indennità di Esproprio: € 14,20

Ditta:

Green Sky S.r.l. con sede in Azzano Decimo, C.F./P.I. 01911920930 - prop. 1/1.

u) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 15 Mapp. 2632 (ex 572/b)

Superficie: m² 16,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: m² 16,00

Indennità di Esproprio: € 56,80

Ditta:

Scalera Irene, nata a Pordenone il 12/06/1974, C.F. SCLRNI74H52G888H - prop. 1/1.

Art. 2

di notificare il presente provvedimento ai soggetti sopra elencati nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 3

di precisare che il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia eseguito, mediante l'immissione in possesso delle aree oggetto di esproprio, da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

(omissis)

Pordenone, 30 settembre 2025

IL RESPONSABILE:
Ivo Rinaldi

25_42_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI 56_PRGC_019.DOC

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Adozione variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

AI SENSI dell'art.22 comma 2, della Legge regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 29 del 30/09/2025, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi alimentati dal canale di Castions costituente adozione della Variante n. 56 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.)" è stata adottata la variante n. 56 al P.R.G.C.;

che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale durante gli orari di apertura al pubblico. I documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.pozzuolo.udine.it nelle pagine sul PRGC, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 06/10/2025;

che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della variante n. 56 succitata in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;

che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, in carta semplice, al protocollo generale entro le ore 12.00 del giorno 04/11/2025, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Pozzuolo del Friuli, 3 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Paolo Sartori

25_42_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO 53 PRGC_011.DOC

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 53 al PRGC del Comune di Romans d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

AI SENSI e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.09.2025, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 53 al Piano regolatore Generale (P.R.G.C.).

Romans d'Isonzo, 2 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Gabriella Marega

25_42_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI PAC BERTOGNA-MOIMAS_001.DOC

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di approvazione di Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Bertogna-Moimas" con valore di titolo abilitativo in base alle disposizioni legislative contenute al com-

ma 7 dell'art. 4 della LR n. 12/2008, nonché all'art. 25 della LR 5/2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", con i contenuti indicati all'art. 7 del DPGR n. 086/Pres. del 20 marzo 2008 "Regolamento di attuazione della parte I urbanistica della LR 5/2007".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 6

ASSETTO DEL TERRITORIO - LL.PP.

URBANISTICA

VISTO l'art. 25 della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29 settembre 2025, immediatamente esecutiva in 29/09/2025, è stato approvato il piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "BERTOGNA-MOIMAS" con valore di titolo abilitativo in base alle disposizioni legislative contenute al co. 7 dell'art. 4 della L.R. n. 12/2008, nonché all'art. 25 della L.R. 5/2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", con i contenuti indicati all'art. 7 del D.P.G.R. n. 086/Pres. del 20.03.2008 "Regolamento di attuazione della parte I urbanistica della L.R. 5/2007" e ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di approvazione del PAC, entra in vigore dalla data di pubblicazione sul presente BUR.

Ronchi dei Legionari, 30 settembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 6
ASSETTO DEL TERRITORIO - LL.PP URBANISTICA:
ing. Gianluca Bregant

25_42_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 44 PRGC_005.DOCX

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante urbanistica n. 44 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

AI SENSI e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del D.Pres.Reg. n.86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 di data 29.09.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante urbanistica n. 44 al P.R.G.C. Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in parola sarà depositata, in tutti i suoi elementi, presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione, nell'orario di apertura al pubblico. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni

San Giorgio della Richinvelda, 30 settembre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA:
arch. Carlo Zilli

25_42_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO 16 PRGC_010

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E TERRITORIO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2025, esecutiva il 30/09/2025 è stata adottata la variante n. 16 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

San Pier d'Isonzo, 2 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL
PATRIMONIO IMMOBILIARE E TERRITORIO:
Natashia Vita Guerra

25_42_3_AVV_COM SPILIMBERGO 59 PRGC_016.DOCX

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE
E DELL'ASSETTO DEL TERRITORIO**

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/09/2025 è stata approvata la Variante n. 59 al P.R.G.C..

La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA PIANIFICAZIONE
E ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavia Canderan

25_42_3_AVV_COM TAVAGNACCO 5 PAINO GRANDI STRUTTURE DI VENDITA_021.DOC

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito della variante n. 5 al vigente Piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita. - Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.Reg.n. 086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 25.09.2025 è stata adottata, ai sensi della L.R. 29/2005 e successive modifiche ed integrazioni, la Variante n. 5 al vigente piano di settore del commercio per l'allocazione delle Grandi Strutture di Vendita.

Gli elaborati sono depositati presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla pubbli-

cazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante l'orario d'Ufficio, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Tavagnacco, 6 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michele Gucciardi

25_42_3_AVV_COM TREPPLO LIGOSULLO 11 PRGC_004.DOC

Comune di Treppo Ligosullo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale relativa a lavori di sistemazione/completamento opere di urbanizzazione in località Siaio in Comune di Treppo Ligosullo. CUP B17H25001610004.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25/09/2025, esecutiva, è stata adottata la variante n. 11 al Piano regolatore generale comune di Treppo Ligosullo.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 30/09/2025 al 30/10/2025 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 30/10/2025, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Treppo Ligosullo, 30 settembre 2025

IL TITOLARE DI P.O.:
p.i Maurizio Bubisutti

25_42_3_AVV_STC INGEGNERIA PAS SAN QUIRINO_006.DOC

STC Ingegneria - Madruzzo (TN)

Procedura abilitativa semplificata ex art. 6 del DLgs. 28/2011. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza 9,9416 kW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da ubicarsi sui terreni catastalmente contraddistinti al foglio 46, particelle 194 e 195 e foglio 97, particella 63 in loc. Roiata snc nel Comune di San Quirino.

LA SOCIETA'

STCINGEGNERIA in qualità di delegato dal committente VESTA ENERGY s.r.l. con sede in PORDENONE (PN) VIALE DELLA LIBERTA' 77 CAP 33170

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul BUR FVG che con protocollo comunale n. 9524/P del 30/09/2025 è stato attivato il procedimento PAS relativamente al progetto indicato in oggetto.

Tutta la documentazione inerente al procedimento di PAS è a disposizione presso il Comune di San Quirino.

Documentazione: Carta identità proponente/Carta identità tecnico incaricato; ER.110.05 RELAZIONE ILLUSTRATIVA, ER.110.10 RELAZIONE TECNICA PARCO FTV E CAVIDOTTO COLLEGAMENTO, ER.110.30 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ER.110.55 ASSEVERAZIONI E DICHIARAZIONI, DICHIARAZIONE COMPATIBILITA' URBANISTICA, ASSEVERAZIONE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE, ASSEVERAZIONE DLGS 28_2011, ER.110.65 ANALISI BENI ARCHEOLOGICI, ER.110.75 DICHIARAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO, 230 PROSPETTO PARTICELLARE, E.R.230.10 PROSPETTO PARTICELLARE, ET.310.10 ESTRATTO STRUMENTI URBANISTICI E CARTA ARCHEOLOGICA, ET.310.11 PLANIMETRIA RILIEVO TOPOGRAFICO¹, ET.310.11 PLANIMETRIA RILIEVO TOPOGRAFICO², ET.310.12 PLANIMETRIA SITUAZIONE DI PROGETTO CON CATASTO, ET.310.15 PLANIMETRIA FTV CON CABINE, INVERTER E CAVI BT, ET.310.20 PARTICOLARI CABINE E SCAVI CAVIDOTTO, ET.310.21 PARTICOLARI CABINE ELETTRICHE DI RACCOLTA E DI CONSEGNA ENEL, ET.310.25 SEZIONI TIPO FASCIA RISPETTO SP31 ED SR251, ET.310.26 PARTICOLARI IMPIANTO, MITIGAZIONI, RECINZIONI, ET.310.30 SCHEMI UNIFILARI, ET.310.40 PLANIMETRIA GENERALE ALLACCIAMENTO, ER.340.05 RELAZIONE GEOLOGICA, ER.340.10 RELAZIONE RICADUTE SOCIO-ECONOMICHE, ER.340.15 RELAZIONE DISMISSIONE E RIPRISTINO AREA, 350 PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA, ER.350.05 MANUALE D'USO, ER.350.10 MANUALE DI MANUTENZIONE, ER.350.15 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE, ER.420.05 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO, ER.420.05.01 Allegato "A", ER.420.05.02 Allegato "B", ER.420.05.03 Allegato "C", ET.420.10 LAYOUT DI CANTIERE, ER.420.15 FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA, ER.420.20 NOTIFICA PRELIMINARE SICUREZZA CANTIERI, ER.450.05 RELAZIONE CA, ET.450.50 TAVOLA CABINA ELETTRICA, ET.450.55 TAVOLA PARTICOLARI COSTRUTTIVI, NULLA OSTA MIMIT AOO_COM. REGISTRO UFFICIALE.2024.0020885, NULLA OSTA MINISTERO CULTURA, NULLA OSTA CONSORZIO BONIFICA CELLINA MEDUNA (CBCM), CONCESSIONE FVGSTRADE, CONCESSIONE EDR, NULLA OSTA AERONAUTICA, NULLA OSTA ENAC

Pordenone, 30 settembre 2025

dott ing PietroCastellan

25_42_3_CNC_ARCS GRAD 8 INFERMIERE PEDIATRICO_018.DOCX

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami n. 8 posti d'infermiere pediatrico, pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

n. 8 posti d'infermiere pediatrico - bando prot.n.22243 del 30/05/2025- graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n.161 del 24/09/2025

Azienda sanitaria Friuli Occidentale		2 posti	
CANDIDATI/ID CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA DI MERITO E GRADUATORIA VINCITORI E IDONEI	ESITO
TERENZIO KATIA	65,575	1	vincitore

IRCCS Burlo Garofolo		2 posti	
CANDIDATI/ID CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA DI MERITO E GRADUATORIA VINCITORI E IDONEI	ESITO
SORABELLA ERIKA	78,800	1	vincitore
CAMPAGNONE ALESSIA	74,300	2	vincitore
2797975	63,613	3	idoneo/a

IL DIRETTORE
SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

25_42_3_CNC_ASU FC BANDO 8 DM MEDICINA EMERGENZA_o_INTESTAZIONE_020.DOCX

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 8 posti di dirigente medico della disciplina di Medicina d'emergenza e urgenza.

In attuazione del decreto n. 875 del 01.10.2025, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Medicina d'emergenza - urgenza
- area: medica e delle specialità mediche
- posti n. 8

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

- c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. **laurea in Medicina e chirurgia;**

e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

- f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

ovvero

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso **i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche del secondo anno, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione;

ovvero

Ai sensi dell'art. 12 del D.L. 34 del 30 marzo 2023 (conv. con modificazioni dalla L. 56 del 26 maggio 2023) s.m.i. **sono altresì ammessi a partecipare al presente concorso i medici che, pur non essendo in possesso di alcun diploma di specializzazione, abbiano maturato, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2024**, presso i servizi di Emergenza-Urgenza del Servizio Sanitario Nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbiano svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione la certificazione/attestazione rilasciata dall'Azienda/Ente presso il quale il servizio è stato svolto ovvero la richiesta di rilascio di tale certificazione;

- g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I candidati che partecipano ai sensi dell'art. 12, D.L. 34/2023 dovranno allegare idonea documentazione attestante il servizio prestato, rilasciata dalla struttura presso la quale il servizio è stato svolto, ovvero la richiesta di rilascio di tale certificazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su **"pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente"**, selezionare la voce di menù **"Concorsi"**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "**Compila**" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Certificazione relativa allo svolgimento di un periodo di servizio di almeno tre anni, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 e il 30 giugno 2023, presso i Servizi di Emergenza-Urgenza del SSN, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 34 del 30 marzo 2023, ovvero richiesta di rilascio all'Azienda/Ente interessato;
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

➤ prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

➤ prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 80 punti per le prove di esame
- 20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

➤ Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➤ Titoli accademici e di studio:

- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- d) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- e) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- f) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

- g) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando e di quelli ammessi alla procedura ai sensi dall'art. 12 del D.L. n. 34 del 30.3.2023 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 56/2023;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova;
- f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa;

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO
E TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - serie speciale n.
del

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n.
del

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art. 1 D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e art. 34 D.P.R. 26.10.1972, n. 639).

25_42_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM GENETICA MEDICA_007.DOCX

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico n. 3508 del 10 gennaio 2025, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Genetica medica.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di genetica medica, approvate con decreto del Direttore generale n. 827 del 17.09.2025.

Graduatoria medici specializzati

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)	
1^	LUGLIO AGNESE	81,430	Vincitore
2^	Id domanda: 4865379	77,630	Idoneo
3^	Id domanda: 4864545	72,280	Idoneo
4^	Id domanda: 4866305	71,215	Idoneo
5^	Id domanda: 4864394	71,200	Idoneo

Graduatoria medici specializzandi

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)	
1^	Id domanda: 4868870	68,400	Idoneo
2^	Id domanda: 4858271	66,330	Idoneo
3^	Id domanda: 4868842	61,647	Idoneo
4^	Id domanda: 4865585	60,240	Idoneo

E' dichiarata vincitrice la candidata: LUGLIO AGNESE

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

25_42_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DM MEDICINA NUCLEARE_0_INTESTAZIONE_015

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Medicina nucleare) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 71 del 13.02.2025, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

**un posto di dirigente medico
(disciplina: *medicina nucleare*)
a tempo indeterminato**

- ruolo: *sanitario*
- profilo professionale: *medici*
- area funzionale: *area della medicina diagnostica e dei servizi*
- disciplina: *medicina nucleare*

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 e s.m.i. inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;
- dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni ed integrazioni
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dalla L. 12 novembre 2011, n. 183.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

Il candidato dovrà essere in possesso dell'idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in relazione a tutti i servizi istituzionali. Tale idoneità sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
 - a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004;
 - b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
 - d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
- In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;
- **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **limiti di età**, inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:**a) laurea in medicina e chirurgia;**

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero potranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Nel caso in cui il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, esso è ammesso a partecipare alla selezione con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti essere il vincitore della selezione, **avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.**

Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;**c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);**

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547 *bis* - 547 *ter* della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

La regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero potranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Nel caso in cui il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, esso è ammesso a partecipare alla selezione con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti essere il vincitore della selezione, **avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.**

d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R.

483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online al sito <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (termine perentorio).

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione;
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda;
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS CRO Aviano non si assume alcuna responsabilità.**

L'indirizzo e-mail fornito dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzato dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura selettiva in argomento.

Sarà onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative, ecc.) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Non saranno pertanto considerate:

- le documentazioni allegare ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda online con le modalità previste;
- curriculum allegati;
- elenchi di documenti.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
- b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero / copia della richiesta e relativa ricevuta di consegna agli organi competenti che attestino la richiesta finalizzata all'ottenimento del riconoscimento del titolo conseguito all'estero;

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- 1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- 2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- 3) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- 4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale preliezione;
- 5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
 - le pubblicazioni devono essere editate a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
 - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
 - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;
- 6) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.**

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione è quella:

- ❖ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione;

- ❖ relativa all'attività svolta dallo specializzando solo se assunto a tempo determinato ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "*Pagamento contributo*" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ATTENZIONE: il pagamento del contributo è correlato alla specifica domanda di partecipazione alla selezione. Qualora il candidato elimini la domanda verrà automaticamente eliminato anche il pagamento correlato alla stessa in maniera irreversibile.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale

di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente,

della prova scritta e della prova pratica.

Le conoscenze informatiche e linguistiche verranno valutate con un giudizio di idoneità / non idoneità senza attribuzione di alcun punteggio.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa che in virtù del differenziale tra i generi, inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c.4, lett. o D.P.R. 487/1994 s.m.i., in favore del genere meno rappresentato, alla presente procedura.

Le graduatorie saranno poi trasmesse al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento all'approvazione delle stesse che saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il candidato che non accetti, per qualsiasi motivo, l'assunzione a tempo indeterminato o quella ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i., proposta dall'Istituto decade dalla graduatoria e conseguentemente il suo nominativo non potrà più essere utilizzato.

Laddove l'Istituto conceda l'utilizzo graduatoria ad altra amministrazione e il candidato idoneo rinunci all'incarico, lo stesso rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questo Istituto.

Si precisa inoltre che le graduatorie saranno utilizzate prioritariamente nel seguente modo:

- assunzione candidati idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, presenti nella prima graduatoria;
- una volta esaurita la prima graduatoria verrà utilizzata la seconda graduatoria, relativa ai candidati non in possesso del titolo di specializzazione, fermo restando che l'assunzione a tempo indeterminato potrà avvenire solo al conseguimento del titolo di specializzazione. In particolare l'assunzione a tempo determinato e parziale potrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate:
 - solo a condizione che la struttura operativa dell'Istituto che manifesta il fabbisogno all'assunzione sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.L. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse. Qualora la Struttura operativa non sia in rete formativa, previa certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici

richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative in base alla normativa vigente.

- o in via eccezionale anche in deroga all'ordine di graduatoria, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.

L'Istituto, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di indire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria (specializzandi).

Una volta approvata la nuova graduatoria, quella precedente relativa ai candidati utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie rimangono valide e utilizzabili secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti. Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati in formazione specialistica.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato dal contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi al tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il CRO di Aviano prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di prova ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L., allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. area sanità vigente.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. n. 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa

allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659 186** (operativo dalle **ore 09.30** alle **ore 11.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Aviano, 2 ottobre 2025

II DIRETTORE DELLA SOC "AFFARI GENERALI, LEGALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE E L'INVIO ONLINE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO**

<https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

Collegarsi al sito internet: <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure accedere mediante Carta d'Identità Elettronica CIE
- I cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma ISON "Presentazione domanda online"

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver effettuato l'accesso, ricercare la selezione cui si intende iscriversi.
 - Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente alla selezione alla quale si intende partecipare.
 - Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
 - Iniziare dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
 - Cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti,

in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Per i documenti da allegare, effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto “Aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta dal format. I file pdf possono essere eventualmente compressi utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura del “Manuale di istruzioni” in caso di problematiche che si dovessero riscontrare.

- Terminare la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio” per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda.
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel “MANUALE ISTRUZIONI” (portale “Presentazione domanda on line” colonna a sinistra). **NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù

"RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. Si precisa che le richieste pervenute **nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione potrebbero non essere soddisfatte.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE** disponibile nel portale "Presentazione domanda on line" (colonna a sinistra, in basso).

**Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del
Regolamento UE 679/2016 (GDPR)**

Gentile Interessato/a,

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini, 2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati

Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali

Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione

I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti

Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.

In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo

Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web <http://www.cro.sanita.fvg.it> linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoripartito ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula